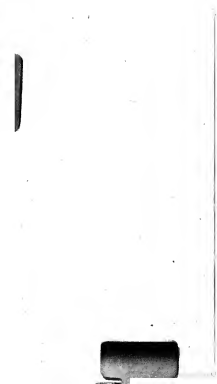
TEORICA DE' VERBI ITALIANI REGOLARI, ANOMALI, DIFETTIVI E...

Giuseppe Compagnoni





TEORICA
DE' VERBI ITALIANI

REGOLARI, ANOMALI, DIFETTIVI E MALNOTI

COMPILATA

SULLE OPERE DEL CINONIO, DEL PISTOLESI, DEL MASTROPINI E D'ALTRI PIÙ ILLUSTRI GRAMMATICI

PER USO DE' GIOVINETTI

E DI CHIUNQUE ALTRO STUDIOSO DI CORRETTAMENTE PARLARE E SCRIVERE.



MILANO
PRESSO A. F. STELLA E COMP.
1817

LETTERA

DEL SIG. CAVALIERE COMPAGNONI

ALL' EDITORE.

Egregiamente, per ciò che io credo, voi pensate, ornatissimo sig. ANTONIO FORTUNATO STELLA, *intorno all' Opera, non ancora due anni sono, pubblicata in Roma dal sig.* Mastrofini *col titolo di* Teoria e Prospetto, ossia Dizionario critico de' verbi italiani conjugati, spezialmente degli anomali e malnoti. *Non v' ha alcun dubbio ch' essa non possa essere di grande utilità ai giovani per acquistare sicura cognizione de' varj andamenti de' verbi, parte essenzialissima di ogni lingua; il che altrimente non si avrebbe se non con lunga lettura, e con riflessione continua: nè v' ha pur dubbio, che compresa l' Opera del sig.* Mastrofini in due *grossi* volumi in 4.°, *l' acquisto de' quali non importa meno di diciotto lire d' Italia, non sia essa per riuscire a gran numero de' medesimi, a cagione di questa circostanza, affatto inutile. E veramente, se alla diffusione delle scienze e delle lettere in sommo grado contribuì l' arte mirabile della stampa, in quanto moltiplicandosi per essa i libri, si venne a rendere facile l' ottenimento de' medesimi con infinita diminuzione del prezzo che manoscritti valevano; un libro, come quello del*

sig. Mastrofini, *fatto per essere posto in mano a qualunque giovinetto il quale incominci a frequentare le seconde scuole, perchè possa aversi da ognuno deve essere messo a mediocrissimo prezzo. Ond' è, che non essendo tale quello delle diciotto lire d'Italia, massimamente se si considerino i molti altri libri che pel miglior ordine di buona istruzione sono a questi tempi riputati o necessarii, o convenienti, sarà, come voi avete osservato, un vero benefizio fatto ai giovani italiani, se l'Opera del sig.* Mastrofini *potrà ridursi a tale mole, che il provvedersi di essa per ogni classe di persona sia di una spesa alquanto più temperata.*

E poichè v' è piaciuto commettere a me l'incarico di disporre la cosa a quest' uopo, nello accogliere il lavoro che ho fatto, non vi sarà, spero io, discaro l'udire la ragione e l'ordine del medesimo.

Io ho da lungo tempo considerato che una delle cagioni per le quali nell' universale de' giovinetti si ritardano molto i progressi circa i varii rami della Grammatica, si è il non venir essi d'ordinario sì bene e chiaramente istruiti, come dovrebbero essere, del vero significato di quelle parole, per le quali resta espressa la natura e l'indole degli elementi che costituiscono le diverse parti della orazione. Imperciocchè, se laddove essi si limitano a ripetere materialmente quelle parole, ne intendessero di buon' ora il pieno senso, con maggiore prestezza e sicuramente s' internerebbero nella intelligenza della lingua, e, direi anche, si accostumerebbero a ben ragionare, poichè le parole, delle quali intendo qui favellare, esprimono

una serie d'idee discendenti dalla più rigorosa ideologia, e costituenti la base di ogni umano ragionamento; e le une sono essenzialmente congiunte colle altre. Ma i giovinetti, per la immatura loro età, non sono atti a riflettere da sè stessi sull'importare di tali parole, comunque le abbiano continuamente presenti; nè tutti i maestri di Grammatica sono nel caso sia d'intendere, sia di bene spiegare ai loro allievi queste cose. Dirò di più, che se alcuni valentuomini qualche volta si sono piegati a spargere qualche rudimento intorno alle medesime, non pensando che ciò che per loro è chiarissimo, pe' giovani e pe' maestri stessi di Grammatica, non abituati a sottilmente ragionare, riesce inconcepibile, o alcerto assai oscuro e grave, hanno gittata invano la loro fatica.

Affinchè adunque per ciò che riguarda i verbi, de' quali soli qui è proposito, il debito ajuto non manchi ai giovinetti italiani, ho determinato di premettere alcune brevi e chiare dottrine intorno all'oggetto di ciò che diciamo verbo, intorno al carattere e alla formazione del medesimo, ed a' suoi modi e tempi, ed agli altri accidenti suoi, procurando di dare di ognuna di queste cose partitamente tale nozione, per la quale da ognuno tosto si sappia quanto è necessario.

Ma oltre ciò, mi parve convenientissima cosa che i nostri giovinetti fossero avvertiti e delle cagioni per le quali le conjugazioni de' verbi soffrono eccezioni sì diverse, e della natura ed indole di queste eccezioni dai Grammatici chiamate anomalie; e che di più tolti fossero dalle loro menti i dubbii che per avventura venissero loro, vedendo la quadruplice classificazione che occorre

fare di tutte le terminazioni de' verbi; parte importantissima che restava a trattarsi per principii generali: poco o nulla giovando quello che in qualche particolar caso se ne fosse detto; il qual modo tennero Pistolesi *e* Mastrofini, *presso i quali quella* quadruplice *classificazione m' è inoltre paruto che non fosse trattata colla debita precisione. Alle quali cose possono aggiungersi alcune avvertenze e sulla notabile varietà di desinenze che ne' verbi di tutte le conjugazioni s' incontra in proposito della* prima persona *singolare del tempo* pendente *dell' indicativo, e sui troncamenti di altre desinenze.*

Questi ed altri simili sono gli argomenti del breve Trattatello che ho premesso al prospetta *de' verbi; e viene esso a comprendere in certo modo la vera teorica de' medesimi. Nel che fare voi osserverete, che se per alcune poche cose sono venuto ad abbattermi in quanto il sig.* Mastrofini *aveva toccato, nella maggior parte però mi sono pienamente emancipato da essolui, ed ho supplito al più ch' egli non aveva fatto. E siccome nello stesso tempo osserverete eziandio che molte cose ho omesse di quelle ch' egli aveva assai largamente dette, e sul* modo con cui le conjugazioni latine sieensi trasformate e si trasformino nelle conjugazioni presenti d' Italia, *e sulla* dipendenza delle conjugazioni italiane dall' infinito, e *sulla* ragione delle anomalie; *dirò perchè io mi sia condotto a ciò fare.*

E non voglio io già negare che tale, quale prima del sig. Mastrofini *avevano altri osservato, e singolarmente il* Cinonio, *non sia stato per avventura il passaggio dal latino all' italiano delle*

varie terminazioni de' verbi; e così che di tale o tale altra maniera non caduno rispetto alle terminazioni latine di certi tempi quelle di alcuni verbi italiani che noi diciamo anomali. Ben dirò, come tengo per fermo, che codeste nozioni archeologiche sieno fuori di proposito in un libro destinato per chi vuole apprendere le rette conjugazioni de' verbi nostri; e che se l' imparar le dipendesse dal conoscere il meccanismo che mediante il confronto tra l' una e l' altra lingua in questa parte di Grammatica si scorge, primieramente togliérebbesi il modo d' imparare la lingua italiana a chiunque non sapesse bene la latina; cosa per sè troppo assurda: in secondo luogo poi gravissima fatica s' imporrebbe ai giovinetti ancorchè iniziati sufficientemente nella lingua latina, e si darebbe loro gran noja; nè i più sosterrebbero la necessaria pazienza.

Tutto ciò adunque che appartiene a siffatti argomenti, comunque con assai diligenza sia stato dal sig. Mastrofini *copiosamente trattato nell' Opera sua, doveva cedere a più naturale, più spedita e facile maniera che abbiamo per guidare i giovani a ben conoscere in ogni sua parte l' andamento de' verbi italiani di ogni specie, che è quello di presentare di fatto le vere terminazioni ad ogni verbo appartenenti; lasciando alla speculativa curiosità degli oziosi il piacere d' indovinare misterii, lo scoprimento de' quali non fa di un atomo avanzare alcuno nella scienza, ed anzi con certo compassato guazzabuglio di aridissime minutezze crea fastidio in quasi tutti.*

Ma ciò che nel disegno da voi concepito meritava particolare considerazione, si era il vedere

come comportarsi riguardo alla lunghissima serie di note, delle quali il sig. Mastrofini ha ingrossati i suoi due volumi.

Non può negarsi, che gittando noi l'occhio sopra quelle note, non restiamo il più delle volte piacevolmente presi dallo splendore di che rifulgono i varii passi di eccellenti scrittori che vengono riportati a prova delle terminazioni segnate con numero. E veramente il libro che io presento non avrà questa parte cospicua dell'Opera del sig. Mastrofini.

Ma lasciando stare che la mancanza di essa viene abbondantemente compensata dal più agevole mezzo da noi somministrato per l'ottenimento di quella, che è essenzialmente importante e sicura tanto, quanto sarebbe se ad ogni passo fosse corroborata colle note corrispondenti; altre considerazioni debbono, se io non m'inganno, far preferire il libro nostro. Imperciocchè, primieramente colle dottrine che abbiamo premesse, per noi si è data una certa unità d'istruzione ai giovani nell'andamento generale de' verbi; ed in secondo luogo, con un breve discorso posto innanzi al prospetto di quasi ogni verbo si è presentato per noi un transunto di osservazioni comprendenti quanto alla ragione di ognuno di que' verbi e de' simili appartiene per la cognizione particolare de' medesimi. Nel che io sono stato sollecito di raccogliere tutto ciò che di veramente utile ho trovato in quelle note, ed ho aggiunte inoltre quelle cose che mi sono parute più convenienti a dirsi. Che in quanto ai passi degli antichi scrittori, ai quali non poteva darsi luogo nel libro nostro, dappoichè volevamo che la mole del medesimo non si alzasse

a più di un quarto all' incirca dell' Opera del sig. Mastrofini, *voglio che sappiate cosa la quale è necessario che sappiasi eziandio da tutti coloro che acquisteranno e leggeranno il libro nostro; ed è questa. Le note* dell' *Opera del* sig. Mastrofini, *toltene assai poche, nè tutte queste di grande importanza, sono copiate parte dal libro di* Pistolesi *(a cui debbesi il vero merito di aver renduto di utilità generale quanto trovavasi preparato ed esposto sì dal* Cinonio*, che da alcuni altri de' nostri scrittori di Grammatica) e parte dal* Vocabolario *della* Crusca *, massimamente quale negli ultimi tempi si è stampato in Verona. Laonde, siccome nissuno che voglia istruirsi della lingua italiana può mancare o di avere sotto le mani quel* Vocabolario*, o di volgersi al medesimo ad ogni occasione per consultarlo; così potrà ognuno trovare in esso a dovizia quanti passi di scrittori antichi desidera. Quantunque meglio fia per mio avviso, se a tale diligenza quella par anche aggiunga di leggere spesso le opere degli antichi scrittori più rinomati; d'onde e maggior diletto e profitto maggiore trarrà sicurissimamente.*

Non per questo però intendo io, che e voi ed ogni altro debbiate pensare che io non abbia dell' Opera *del* sig. Mastrofini *e di lui la debita stima. Anzi vi apparirà questa manifestissima per la maniera colla quale dell' una e dell' altro io ho parlato costantissimamente, per la cura che mi sono data in mettere a profitto le buone cose da lui poste in quella; e per lo studio che mi sono fatto di rettificare parecchie cose di lui parutemi meno felicemente considerate: il che facendo, non per altro ho citato il suo nome, il quale avrei*

altronde potuto tacere, che per dimostrare quanto io lo tenga in autorità.

Del rimanente, tutto quello che qui ho soggiunto, tende piuttosto a mettere in chiaro i titoli che abbiamo ad opporre, se per caso da persone meno discrete ci si dicesse che il libro *nostro è tolto dall' Opera di lui. La quale opinione è per sè stessa tanto meno fondata, quanto che con più verità potrebbe dirsi essere anzi dall' Opera del* Pistolesi *tolto e il* libro *del sig.* Mastrofini *e il mio, perciocchè alla costruzione di entrambi questi due ultimi ottimamente ha servito l' orditura di quella. Che se poi è vero che io ho ritenuto nel mio alcun prospetto di verbo aggiunto dal sig.* Mastrofini, *e che il* Pistolesi *non aveva messo; vero è ancora che alcun altro ne ho lasciato liberalmente al sig.* Mastrofini *perchè non necessario, come quello che aveva già altrove il suo modello; ed alcun altro ne ho aggiunto, come quello che meritava speziale considerazione, e che liberalmente abbandono in balìa di chiunque creda un giorno di potere perfezionare questo genere di lavoro: nel quale se può essere mai alcun merito, esso sta tutto nell' aver messo nelle cose più ordine, più chiarezza, più precisione e consonanza; nell' aver tolto ciò che era inutile, e nell' avere aggiunto ciò ch' era utile, facilitando di alcun grado l' apprendimento e l' uso stesso delle cose da altri insegnate.*

E a questo proposito non vi dispiacerà, ornatissimo sig. Antonio Fortunato Stella, *il vedere come avendo io ritenuta la divisione della materia in due* parti *ad esempio del sig.* Mastrofini, *alla prima, nella quale tratto de' principii teorici ri-*

guardanti i verbi, e presento l' andamento de' verbi ausiliarii e il modello delle tre conjugazioni, ho aggiunto un indice di *tutti i* verbi *che hanno la sola uscita in* isco, *tolto, è vero, dall' Opera del sig.* Mastrofini, *ma depurato da tutti quelli ch' egli vi aveva collocati, quantunque dal buon giudizio delle sopraggiunte età messi fuori di uso; e che perciò era affatto inutile far conoscere in un libro come questo. Nella seconda parte poi ho compresi tutti i* verbi anomali, difettivi, *o per lo più mal noti: ed ho aggiunto un* indice *che sarà comodo per chiunque voglia al momento vedere ciò che di ogni verbo alquanto dubbio gli occorra.*

Finalmente debbo parlarvi delle note *che il cav.* Lamberti, *nostro amico, lasciò scritte di sua mano sulle margini del* Pistolesi *della edizione di* Roma *del* 1761, *e che ora è nella I. R. Biblioteca di Brera. Consistono esse nel citare e riferire passi di antichi scrittori di ogni genere comprovanti l' uso delle varie terminazioni riportate dal* Pistolesi *sia nel prospetto de' varii verbi da lui trattati, sia nelle osservazioni aggiunte. E la prima cosa che m' ha dovuto colpire, e che nonostante era naturalissima, è stata questa, che il sig.* Lamberti *aveva già fatto alcuni anni sono il lavoro che il sig.* Mastrofini *in altra forma ha recentemente pubblicato. La seconda poi è, che la raccolta, dirò così, del sig.* Lamberti, *diligentissima senza dubbio, non offre infine che quanto d' imperfetto e di mal augurato trovasi ne' vecchi nostri autori, i quali scrivendo mentre la lingua non era ancora ben formata, d' ogni maniera più volgare giovavansi. Ed è appunto de' nostri quello che si è*

osservato intorno ai vecchi scrittori latini; che presso gli uni e gli altri trovasi tanto da giustificare, se l' esempio solo valesse, ogni parola la più mal costruita e mal terminata che mai dar si possa, e che per la intolleranza degl' indiscreti maestri tira addosso a' miseri giovinetti rampogne acerbe e battiture. Alcune di codeste voci notate dal sig. Lamberti *io ho registrate tra le* antiquate. *Il più servirà un giorno di materia a chi volesse trattare degli* arcaismi *della lingua italiana. Il miglior costrutto intanto che noi possiamo trarre da tutto ciò si è di persuadersi che vanno grandemente errati coloro i quali prendono le immondezze di* Ennio *per oro; e che pessimamente fa chiunque scrivendo non imita* Virgilio, *il quale e da* Ennio *e da ogni vecchio poeta trasse le lucide ed elegantissime voci che in essi trovò, e lasciò ai tarli e alla polvere il rimanente. Così pur fatto aveva prima di lui per la prosa* Cicerone; *che mai non si vede andare in busca di vocaboli vieti, ma sceglie sempre i più regolari, semplici ed armoniosi; e se di quelli usa alcune volte, fa ciò come per citazione di testo. Noi siamo pieni oggi di autoruzzi che con affettazione puerile imbrattando le loro carte di parolaccie coperte d' immonda polvere, ed irrugginite a modo da non riconoscersi più, pretendono con ciò di scrivere italianamente. Costoro non possono certamente dirsi imitatori nè di* Cicerone, *nè di* Virgilio. *E in un' opera che mi sono posto a fare sul* Vocabolario *della* Crusca *di Verona, mostrerò ampiamente che merito s' abbiano le tante scorie che ci si vorrebbero dare per gemme. Ma di ciò basti.*

Or avete ragione di quanto ho fatto, e del fine

da me inteso impastando quanto dai valentuomini che mi hanno preceduto, ci era stato somministrato in questa materia. E se meglio di quello che m' abbia fatto io, altri quando che sia farà, rettificando gli errori da me pur commessi, ne sarò lietissimo; perciocchè non mi sono io mai pasciuto di quella frivola vanità che in taluni cerca di soffocare il senso della propria debolezza, nè mi sono irritato mai quando ho udito ch' altri vedeva meglio di me. Io amo la verità e colora che la sanno rendere utile agli uomini.

E nell' incarico che voi mi avete dato, ornatissimo sig. Antonio Fortunato Stella, *tutto che si riferisse a studii infinitamente distanti da quelli ai quali per dovere di stato durante il corso de' passati diciotto o venti anni io era dedicato, non meno che a quelli de' quali per l'addietro m' era di libera mia volontà occupato, questo amore della verità e il desiderio di renderla utile mi hanno sovranamente confortato, conoscendo per propria esperienza mia essere verissimo quanto il massimo degli oratori, filosofo e uomo di stato, aveva lasciato scritto intorno ai buoni effetti che anche nell' avversità ci reca lo studio delle lettere. Della quale cosa, per ciò a che voi avete contribuito in sollievo dell' animo mio, vi rendo vivissime e sincerissime grazie. E vi saluto.*

Dall' amenissima casa del nostro comune amico, sig. conte Dandolo, *in* Varese, *questo di* 21 *novembre* 1815.

TEORICA
DE' VERBI ITALIANI.

PARTE I.

§ 1. *Oggetto del verbo.*

Quella *parola* o *voce*, o altramente detta *parte* dell'*umano discorso*, per la quale viene indicata una *cosa*, dai *Grammatici* si chiama NOME; perciocchè per essa appunto noi nominiamo e conosciamo una cosa, qualunque essa sia, ed in qualunque aspetto sia considerata. Così *Dio*, *cielo*, *uomo*, *animale*, *pianta*, *sasso*, *ombra*, *pigrizia* e simili, sono *nomi*. Sono *nomi* eziandio *eterno*, *esteso*, *ragionevole*, *immondo*, *verde*, *duro*, *fresca*, *vergognosa* ec; comunque poi tra gli uni e gli altri facciasi differenza, e quegli stieno da sè, e questi a quelli sempre si riferiscano, perchè n' esprimono qualche qualità.

Ma siccome udendo noi dirè *eterno*, *esteso*, *ragionevole*, *immondo* ec, cerchiamo subito quale sia la cosa alla quale alcuna delle indicate con questi ultimi *nomi* si riferisca; il che vuol dire a quale de' primi *nomi*, che sono *sostantivi*, si unisca alcuno de' secondi, che sono *aggiuntivi*: così tosto che uno da' *nomi sostantivi* proferiscasi, o tale altra parola che ne faccia le veci, la nostra mente si porta a desiderar di sapere, o a suggerire altra parola la quale indichi ciò che la cosa nominata faccia, o ciò che in essa avvenga, o ciò che ad essa succeda; oppure, in via opposta, ciò che non faccia, o ciò che ad essa non avvenga, o ciò che non succeda in essa.

Questa, che chiamasi indicazione di *azione* o di *stato*, ottiensi da quella *parola* o *voce*, o *parte* del *discorso*, che i *Grammatici* dicono VERBO.

È questo un vocabolo preso dai *Latini*, siccome di tanti altri è accaduto, essendo noto che la nostra lingua si è formata sulla loro. Debbesi però avvertire che mentre i *Latini* dissero alla loro maniera *verbum* ogni parola, qualunque essa si fosse, senza eccezione veruna, i *Grammatici* applicarono questo vocabolo specificatamente a significare per eccellenza la sola parola indicativa di *azione* o *stato*; il che al certo fecero con ottimo avvedimento, poichè per essa soltanto avviene che possa parlarsi con discorso, di cui il *nome* non è che puro principio; o, per meglio dire, che possa e farsi ed esprimersi un giudizio della mente, senza di che ogni discorso sarebbe nulla.

§ 2. *Carattere del verbo.*

Ha il nome alcune variazioni, perchè in differenti aspetti si può concepire la cosa che esso indica. O essa è una, o è moltiplicata; ed ecco il *numero singolare*, o *plurale*. O essa si riporta a forma di *maschio*, o di *femmina*, o a forma *comune*, o ad altra che ad alcuni nostri *Grammatici* è piaciuto aggiugnere, dicendola *confusa*; ed ecco il *genere maschile*, *femminile*, *comune*, *confuso*. O finalmente dallo stato di diretta posizione sua la cosa si volge per una inflessione che il *verbo* operi sopra essa, o che sotto l'influenza del *verbo* venga sopra essa operata da qualche altra parte del discorso; e ciò dicesi *caso*, quasi sia accidente, o caduta.
In fatti ogni cosa si riguarda primieramente come, diremo così, *operante*; e ciò esprimesi pel così chiamato *caso retto*. Poi si riguarda come, diremo così, *operata*; e questa è la caduta, o *caso obbliquo*. Il primo è detto *nominativo* per eccellenza, poichè serve ad indicare la *cosa* nel suo stato naturale e diretto. Ciascun altro caso assume quella denominazione la quale esprime il grado particolare d'inflessione che, cadendo, per così dire, la cosa è obbligata a prendere. Tale è la ragione del *genitivo*, del *dativo*, dell'*accusativo*, del *vocativo* e dell'*ablativo*, i quali esprimono appunto i varii gradi d'inflessione che il *nome* può avere.
Non ostante però tutte le variazioni alle quali il *nome* nell'esposto senso è soggetto, la cosa indicata per esso

rimane sempre la medesima che fu espressa da prima; nè i diversi accidenti, che ne sono proprii, porteno in essa mutazione veruna.

Non così è dell'*azione* o dello *stato*, ad indicare i quali abbiamo detto servire il *verbo*. Imperciocchè essendo questi atti a ricevere diverse modificazioni, non si presentano mai se non se legati ad una di esse; e piegati, diremo così, sotto la forma di quella, prendono un più particolare aspetto dal grado in cui si congiungono ad una parte di quella continua successione, la misura della quale noi diciamo *tempo*. Ond' è che il *verbo* corrisponderebbe malamente al suo officio, se contenendosi nella espressione dell' *azione* o dello *stato* gli accennati due accidenti, non avesse in sè la forza di determinarli per la indicazione perfetta, per la quale è stato istituito.

§ 3. *Formazione del verbo.*

Esercita il *verbo* questa forza determinativa per mezzo di un certo suo andamento che chiamasi *conjugazione*.

Per comprendere il giusto senso di questa parola uopo è premettere che ogni *verbo* si annunzia per mezzo di ciò che chiamasi suo *infinito*: il che vuol dire indicando prima di tutto l' *azione* o *stato* sotto una forma generale, assoluta, senza alcun segno che la circoscriva e la limiti. Tale si è il senso di *amare*, di *leggere*, di *sedere*, di *udire*, o di *essere udito*, *seduto*, *letto*, *amato*; perciocchè al pronunciarsi di queste parole noi non concepiamo altra idea che quella di un' azione o di uno *stato* per ogni parte illimitati, che alcuni dicono *confusi*, a che per certo si possono giustamente dire *infiniti*, poichè di essi non si scorge nè principio nè fine.

Dall' *infinito* adunqua, come da radice, si prese a dedurre il *verbo* primieramente per *modi*, poi per *tempi*, poi per *persone* e per *numero*. E questa operazione fu fatta mediante parole, le quali rappresentando in alcuna maniera la nativa forma o figura di quell' *infinito*, e a mano a mano riproducendola generalmente dappertutto con diminuzioni od incrementi di lettere o di sillabe, e con diversità di terminazioni o desinenze, servissero al l' intento. Ed è stupendo artifizio invero che nelle più belle ed armoniose lingue si grande varietà di concetti

siasi espressa non colla sola varietà di parole, ma con parole nella stessa varietà connesse insieme, rassomiglianti e dipendenti l'una dall'altra, ed aventi tutte, oltre un carattere comune, anche il loro proprio, con pochissimo aiuto di estranei mezzi suppletivi.

Egli è per questa ragione che venne a farsi una specie di *conjugio* o maritaggio di quell'*infinito* con tutti gli accidenti che l'*azione* o lo *stato* da esso *verbo* indicati potevano soffrire; cioè con tutti i *modi*, i *tempi*, le *persone*, i *numeri*, ai quali accadesse riferire in particolare l'azione o lo *stato* dell'*infinito*, dal suo senso illimitato ridotta a senso limitato.

§ 4. *Modi de' verbi.*

Il popolo, che è il solo creatore della lingua, perchè la lingua è l'organo fondamentale del suo viver civile, sentì da principio come intorno alle *azioni* o *stati*, che vengono indicati per mezzo de' *verbi*, ricorreva ad ogni istante l'occasione di considerarli in più aspetti.

Abbiamo già detto di quel primitivo concetto per cui ogni *azione* o *stato* vengono rappresentati in forma generale, assoluta, senza alcun segno che li circoscriva e li limiti. Questo è il primo *modo* di ogni *verbo*, e chiamasi *infinitivo*.

Ma da quel concetto di *azione* o *stato* indeterminati ed illimitati uopo è discendere a concrete supposizioni. A ciò riferisconsi tutti gli altri *modi*.

Quando occorre dimostrare l'*azione* o *stato*, sia come quelli che attualmente seguono, sia come seguiti già, o da seguire, ciò si fa per *modo indicativo*, detto con eguale proprietà anche *dimostrativo*.

Occorre eziandio che l'*azione* o *stato* si comandi, o si consigli, o in alcuna guisa si cerchi che sia, usando od esortazione o preghiera; e questo è il *modo imperativo*, che potrebbe dirsi anche *esortativo* o *deprecativo*; poichè comunque la formula sia la stessa, diverso però si è il senso.

Talora si desidera che l'*azione* o *stato* succeda, o possa succedere, o possa essere succeduto. Questo è il *modo ottativo*, e più italianamente *desiderativo*, che da alcuni dicesi anche *potenziale*, sebbene per una ragione alquanto più remota dall'ovvio suo aspetto.

Finalmente spesso accade che si debba esprimere l' *azione* o lo *stato* dipendentemente da precedente discorso, a cui fa d' uopo legarne l' indicazione; al quale effetto interviene l' opera di alcune particole, come sono *sebbene*, *se*, *semprechè*, *quando*, *che*, *conciossiacosachè*, *attesochè*, *perciocchè*, *imperciocchè*, *perchè*, *comechè* e simili. E questo dicasi *modo congiuntivo*, o *soggiuntivo*; e talora è eziandio *risolutivo*, non per la sola generale ragione che ogni congiunzione risolve lo stato diviso o sospeso in che erano le cose, che poi si congiungono, ma perchè molte volte l' *azione* o *stato* indicati col tempo *pendente* di questo *modo* ne chiamano un' altra, la quale s' indica col *passato imperfetto*, che noi chiamiamo *indeterminato*; siccome è appunto quando diciamo: *se io fossi uomo ricco, farei di grandi spese*, e simili.

§ 5. *Tempi de' verbi.*

Finchè i *verbi* si contengono ne' quattro ultimi *modi* esposti, si dicono *finiti* o *determinati*; perciocchè per ognuno di que' *modi* l' *azione* o *stato* da essi indicati restano circoscritti: al contrario di che abbiamo osservato essere dell' *infinito*.

Maggiormente però si riconoscono essi *finiti* o *determinati* sotto ciascun *modo*, pei varii *tempi* ne' quali l' *azione* o *stato* si considerano. Il che quantunque possa essersi accennato per ciò che abbiamo detto parlando de' particolari *modi*, più chiaramente si vedrà considerando i varii *tempi*, ne' quali è possibile concepire l' *azione* o lo *stato*, indicati dai *verbi*.

Il primo de' *tempi*, che naturalmente apparisce all' animo nostro, è il *presente*, poichè in questo solo viviamo, e di questo solo veramente abbiamo il senso.

Il secondo è il *passato*, che all' animo nostro rappresentasi in virtù della memoria, senza la quale noi non ne avremmo idea veruna.

Il terzo è il *futuro*, l' idea del quale dobbiamo riconoscere dalla forza della nostra immaginazione, che e prevederlo eccita il nostro intelletto.

Essendo il *presente* per essenza sua indivisibile, l' indicazione di ogni *azione* o *stato* attuale non può essere che una. Perciò niuna varietà può il *verbo* soffrire nell' espressione di *azione* o *stato presente*.

Ma la mente nostra concepisce nel *tempo passato* parecchie varietà. Imperciocchè primieramente noi conosciamo un' *azione* o *stato* nell' *atto* in *cui seguiva*, senza indizio d' essere ancora cessati; e ciò accade quando, per es., diciamo che *uno andava*, od *era*. Questo dai *Latini* fu chiamato *passato imperfetto*, appunto perchè sebbene il principio dell' *azione* o *stato* ad esso appartenente sia già passato, essa *azione* o *stato* però non ci si offrono ancora passati tutti. Ed è per questo che i nostri *Grammatici* lo hanno chiamato *pendente*.

In secondo luogo noi conosciamo un' *azione* o *stato* non più *pendenti* nel lor già incominciato passaggio, ma *passati interamente*. I *Latini* chiamarono il *tempo* a cui quest' *azione* o *stato* appartengono, *passato perfetto*; perciocchè dell' *azione* o *stato* indicati nulla più resta, tutto essendo finito.

Ma di questa maniera di *passato* noi possiamo formarci due diversi concetti, secondo che l' *azione* o *stato* sieno *passati* di *qualche tempo*, o di *poco*. Quando sono *passati* di *qualche tempo* che nè con parole, nè pel contesto del discorso si definisce, il *passato* dicesi *indeterminato*: ond' è che diciamo: *io fui in Pavia*, *e vi conobbi molti valentuomini*. Quando sono *passati* di *poco*, e il discorso gli accenna definiti in uno speziale tratto, il *tempo* dicesi *passato determinato*: ond' è che diciamo: *sono stato al teatro*; *ed ho veduto il ballo nuovo*. I *Latini* non avevano che un mezzo solo per esprimere questi due diversi concetti.

Ma v' è un *passato* di *gran tempo*, il quale essendo distinto dai due già considerati, vuole pur esser espresso convenientemente. I *Latini* lo chiamarono *piucchè perfetto*; e noi perchè lo consideriamo in due distinti aspetti, lo esprimiamo in due maniere distinte. Quando vogliamo indicare un' *azione* o *stato* che *passarono* di *gran tempo*, rimanendo nel concetto nostro *pendenti*, diciamo, p. e.: *io era stato*; *io aveva veduto in Milano*, ec.; e questo è chiamato da noi *trapassato imperfetto*. Quando vogliamo indicare un' *azione* o *stato* che *passarono pienamente* di *gran tratto*, diciamo, p. e.: *come io ebbi udito il fatto*; *come fui stato alquanto*, *partii*, e cosa simile; questo è *trapassato perfetto*.

Finalmente occorre di dover indicare *azione* o *stato* che *hanno da seguire*; e questo appartiene al *tempo*

futuro, il quale vuole anch' esso distinguersi in *imperfetto* e *perfetto*. Sarà *imperfetto* quando l' *azione* o *stato* si concepiscono nel senso semplice di dover seguire quando che sia, non prefissa particella alcuna determinante. Tale si è il *futuro*: *amerò*; *farai*. E' *sarà* poi *perfetto* quando l' *azione* o *stato* si concepiscono da seguire certissimamente, determinandosene il senso nel contesto del discorso con alcuna maniera a ciò atta. Tale si è il *futuro*: *avrò amato*; *avrai fatto*; *sarà detto*.

E questo *futuro perfetto* e il *trapassato*, tanto *perfetto* quanto *imperfetto*, e il *passato determinato* chiamansi complessivamente *tempi passati composti*, siccome si vedrà scorrendo i varii *Prospetti* de' *verbi* che noi daremo.

§ 6. *Altre osservazioni sui tempi.*

I *tempi* che abbiamo considerati fin qui, sono tutti compresi nel *modo indicativo*. Giusto è vedere quali comprendansi negli altri *modi*.

L' *imperativo* non ne ha che due, perchè il concetto di *azione* o *stato* da seguire, secondo il comendo, il consiglio, l' esortazione o la preghiera che si fa, non eccede i limiti del *presente* e del *futuro*. Perciò in quanto al *presente*, dicesi per *comando*: *va su, e di quell' albero cogli i frutti maturi*. Per *consiglio* od *esortazione* dicesi: *confortatevi*, *e state lietamente*. Per *preghiera* dicesi: *deh! vatti con Dio*. In quanto al *futuro*, dicesi per *comando*: *prenderai quel fardello*, *e verrai meco*; e per *consiglio* od *esortazione*: *pregherai Dio*, *e te ne verrà bene*: oppure: *domani abbiate fatto quanto occorre*. Egli è poi da avvertire che il senso del discorso determina il *futuro* dell' *imperativo* piucchè desinenza sua propria, poichè non l' ha esso nel suo particolare com' era presso i *Latini*, ma le prende in imprestito dal *futuro* dell' *indicativo*. Intanto si osservi che il *modo imperativo* talora si esprime anche coll' *infinito* preceduto da particella negativa, siccome succede quando diciamo: *non battere quel fanciullo*: *non toccare il fuoco*. E soggiungiamo talora anche un secondo infinito, dicendo: *non voler fare sì trista cosa*. Le quali forme di dire

provano non che l'azione presente comandata, o consigliata, o pregata, si esprima coll' *infinito*, ma che nel discorso s'introduce un'abbreviature, sottointendendosi: *ti comando: ti esorto: ti consiglio a non voler fare*, ec.; la quale abbreviature dicesi *elissi*.

Similmente si osservi che particolerità più notabili in quanto ai *tempi* ha il *modo ottativo*. Siccome il desiderio non è riferibile che alle cose future, le quali sono le sole che si possano avere, ed alle passate in quanto può bramarsi di averle o avute o non avute; il *modo ottativo*, rigorosamente parlando, non potrebbe avere *tempo presente*. Ma i *Grammatici* glie ne accordano anzi due, i quali, ben considerando, sono determinati dal desiderio dell'*azione*, non dall'*azione* stessa, siccome negli altri *modi* succede. E intanto poi i *Grammatici* distinguono il desiderio in due *presenti tempi*, in quanto altro è l'esprimere voglie ardentissima di fare alcuna cosa, e che alcuna cosa si faccia; e questo dicesi *presente perfetto*: altro è esprimere voglia di fare alcuna cosa, o che alcuna cosa sia fatta, quando una qualche condizione intervenga; e questo è *presente imperfetto*. Nel primo caso diciamo: *oh! se tu amassi!* Nel secondo diciamo: *oh! se fossi da tanto, ben vedresti cosa io farei*.

In quanto al *passato*, questo *tempo* nell'*ottativo* distinguesi coi gradi che veduti abbiamo nel *modo indicativo* parlando dei *passati composti*; e sempre dipendentemente da alcuna o particola o frase dimostrante sia desiderio, sia supposizione di fatto, o condizione di ajuto, o di forza qualunque, gli scorre tutti con terminazioni sue proprie. Così fa nel *futuro*, il quale in questo *modo* può riguardarsi per *doppio*: imperciocchè diverse per sè stesse sono di gradi le *azioni* e gli *stati* che vengono indicati da seguire; come è: *Dio voglia che io ami!* e: *Dio voglia che io abbia ad amare! Dio voglia che io sia sano! Dio voglia che io abbia ad essere sano!*

Il *modo congiuntivo* per tutti i suoi *tempi* assume dall'*ottativo* le terminazioni, colla differenza che al suo *presente* esso applica quelle quali l'*ottativo* esprime il proprio *futuro*: imperciocchè come l'*ottativo* dice: *Dio voglia che io ami!* il *congiuntivo* dice: *conciossiacosachè io ami*. Di più: le terminazioni del

presente perfetto dell' *ottativo* diventano nel *congiuntivo* quelle del *passato pendente*, e le terminazioni del *presente imperfetto* diventano quelle del *passato indeterminato*. Così è, che dove nell' *ottativo* diciamo: *Dio volesse che io amassi! oh! il sommo gaudio che ne avrei!* diciamo nel *congiuntivo*: *avvegnachè io amassi, pur non n' ebbi conforto; e credo che se avessi amato meno, avrei avuta migliore fortuna.*

Finalmente parlano i nostri *Grammatici* de' tempi dell' *infinito*, colle quale espressione non mostrano certamente di esprimersi con esattezza: imperciocchè l' *infinito* rappresentando l' *azione* o lo *stato* in forma generale, assoluta e senza alcun segno che li circoscriva e li determini, viene di sua natura ad escludere ogni tempo. Noi, seguendo i *Latini*, chiamiamo *modo infinitivo* quello che rappresenta l' *azione* o *stato* sotto l' eccennato concetto: e perchè, quantunque per sè stessi indeterminati, illimitati, infiniti, non possano ricevere distinzione alcuna di tempo, da noi possono concepirsi sotto l' aspetto di *distinti tempi*; questi chiamiamo *tempi*, non dell' *infinito* che non nè ha nè può averne, mentre in esso si confondono e si perdono tutti, ma del *modo infinitivo*. Concepiamo adunque un' *azione infinita*, e così uno *stato*, in aspetto di cosa *presente*, in aspetto di cosa per *varii gradi passata*, e in aspetto di cosa che per *varii gradi* *può* o *deve venire*. Queste diverse supposizioni si esprimono dicendosi, p. e., *amare*: *avere amato*: *avere ad amare*: *avere avuto ad amare*, od *essere per amare*: *essere stato per amare*, *essere amato*, *avere ad essere amato*, ec.

§ 7. *Participio e Gerondio.*

E pei materiali elementi di loro composizione, e per la speciale significazione di *azione* o *stato* che seco portano, il *participio* e il *gerondio* vogliono essere riconosciuti come dipendenze non solo de' *verbi* dai quali procedono, ma singolarmente del *modo infinitivo* de' medesimi, qualunque altra qualità essi abbiano loro propria, e diversa da quelle de' *verbi* stessi. Imperciocchè l' indicazione di *azione* o *stato* che si esprime dicendo, *amante*, *amato*, *amando*, presenta una idea per la durata assolutamente continuativa. Tra il *participio* e il *gerondio* corre poi questa differenza, che il primo può

ricevere limiti nella espressione dell' *azione* o *stato* continuativa che indica, giovandosi del ministerio di un verbo determinante, che è il verbo *essere*; e il secondo no, restando esso nella lingua nostra inalterabile.

Detto ciò che il *participio* ha di comune col *verbo*, debbesi aggiungere ciò che ha di suo proprio: ed è questo ch' esso si accomuna parimente col nome, vestendo *genere*, e *casi*; giacchè pel *numero* tanto al verbo, quanto al nome viene ad assomigliarsi. Egli è da questa doppia condizione ch' esso trae la denominazione sua, la quale perde poi quando si riduce a puro stato di *aggiuntivo*, il che spesso avviene. Allora esso non indica più *azione* o *stato*, pel quale rispetto ritiensi come un certo prolungamento del *verbo*; ma indica solamente *cosa*, o vogliamo dire qualità di *cosa*, che in sostanza è *cosa* anch' essa, siccome abbiamo osservato sin da principio. Ond' è che con ragione i *Grammatici* avvertirono, tutti i *participi* poter diventare *aggiuntivi*, sebbene non tutti gli *aggiuntivi* possano essere *participii*.

I primi scrittori in lingua nostra, ad imitazione de' *Latini*, trassero da' verbi anche il *participio futuro*. Perciò sovente presso i medesimi incontriamo e *passuro*, e *perituro*, e *fatturo*, e *redituro*, e simili. Ma tali maniere non piacquero agli orecchi col tempo ingentiliti, e furono assolutamente rigettate, non essendosi ritenuti altri *participii* di questo *tempo*, che quelli i quali discendono dai due verbi *venire* ed *essere*; perciocchè se alcuni hanno voluto alzare a quest' onore il verbo *nascere*, si è veduto violenza sola averne potuto innestare il *participio futurò* in istudiato voluminoso vortice di alta lirica versificazione; e ciò con poco o niuno applauso, siffatta terminazione concedendosi appena in qualche tratto di poesia giocosa.

In quanto al *gerondio*, il cui nome non riferisca a noi, come faceva ai *Latini*, il senso che importa, cioè che sotto una stessa parola comprendesse, come pur comprende anche per noi, significazione attiva e passiva, non altro dobbiamo aggiungere, se non che diversamente dal *participio* esso è indeclinabile in lingua nostra, non piegandosi a veruno accidente nè di *genere* nè di *numero* nè di *casi*. Imperciocchè tengonsi per puri aggiuntivi i nomi di *venerando*, *onorando*, *memorando*, e pochi altri che hanno desinenza simile a quella del *gerondio*.

§ 8. *Accidenti di persona e numero ne' verbi.*

Mancherebbe alcuna cosa alla compiuta trattazione di quanto ci siamo proposti di dire brevemente ragionando de' *verbi*, se a proposito di *persona* e *numero*, ai quali accidenti i *verbi* or più or meno si piegano, non avvertissimo al secreto mirabile, il quale appunto ha potuto condurre alle declinazioni, che ne' *verbi* gli esprimono.

Diciamo adunque, che siccome ogni *verbo* è diretto ad indicare un' *azione* od uno *stato*, tra essi uno ve n' ha attissimo ad indicare esso solo tutte le *azioni* e tutti gli *stati* rappresentati dagli altri *verbi*, tanto in senso di affermare, quanto in quello di escludere, solo che a sè stesso aggiunga cosa, il cui nome offre l' idea di quell' *azione* o di quello *stato*. Questo è il verbo *essere*, che i *Grammatici* dissero *sostantivo*, o perchè, come alcuno pensò, esso esprima l' essere di sostanze; o perchè, come sembra più verisimile, esso è appunto di natura sua atto a *sostenere* le veci di qualunque altro, o, per avvicinarsi più alla denominazione, a *sostentarne* l' officio. E ciò è manifesto riconoscersi osservando che *amare*, *godere*, *piangere*, *languire*, ec. facilmente si risolvono in *essere in amore*, o *essere amante*; in *essere in godimento*, o *essere godente*; in *essere in pianto*, o *essere piagnente*; in *essere in languore*, od *essere languente*, e così discorrendo. Nè diciamo già questo quasi fosse nostra opinione che codesta maniera di esprimersi debba preferirsi alla prima, la quale ha mirabilmente servito a rendere copiosa e varia la lingua. Ne facciamo cenno soltanto per dimostrare più chiaramente come siasi venuto a formare ne' *verbi* la distinzione delle *persone* e del *numero*: Imperciocchè preso a fondamento della indicazione di ogni *azione* o *stato* il verbo *essere*, siccome da principio dovette essere per la scarsezza de' vocaboli, tosto si vide manifestamente chi dell' *azione* o dello *stato* fosse il soggetto. Quando si osservò che chi asseriva od escludeva tale *azione* o *stato*, faceva ciò di sè stesso, si fissò in esso lui la persona *prima*. Si fissò poi la *seconda* persona quando si osservò che asseriva od escludeva l' *azione* o lo *stato* in colui al quale parlava; e si

fissò la persona *terza* fin ogni altro di cui parlasse. Da quel momento, ritenuta la differenza delle *persone*, fu facile notare anche quella del *numero*.

§ 9. *Distinzione delle conjugazioni.*

Or come è intendimento nostro l'esporre in questa operetta quella parte della *Grammatica italiana* le quale riguarda l'andamento de' *verbi* per ogni *modo*, *tempo*, *persone* e *numero*, il che abbiamo detto chiamarsi *Conjugazione*, verremo a dire come questo andamento diversifichi, e come per consaguenza si distingua il metodo di *conjugare* i verbi.

Abbiamo premesso già che dall' *infinito* come da radice si prese a dedurre i *verbi* per ognuno de' loro accidenti; che tali appunto sono i *modi*, i *tempi*, le *persone* e il *numero*. Aggiungeremo presentemente che i *verbi* della nostra lingua in *tre* sole *maniere* finiscono nel loro *infinito*; gli uni, cioè, con desinenza in *are*, siccome *amare*, *parlare*, *ammazzare*, *nuotare* ec.; gli altri con desinenza in *ere*, o lunga o breve che la parola si pronunci, come nella prima supposizione sono *vedère*, *sedère*, *avère*; e nella seconda *leggere*, *scórgere*, *fremare*, e simili: altri finalmente in *ire*, coma *udire*, *muggire*, *ferire*.

Da queste tre differenti maniere di terminazione dell' *infinito* si sono tratte le *tre* differenti *conjugazioni* de' *verbi* nostri. E dicesi *conjugazione prima* quella de' verbi l'*infinito* de' quali ha desinenza in *are*. Dicesi *conjugazione seconda* quella de' *verbi* l'*infinito* de' quali ha desinenza in *ere*. Dicesi *conjugazione terza* quella de' *verbi* l'*infinito* de' quali ha desinenza in *ire*.

Secondo adunque che un verbo appartiene alla *prima*, o alla *seconda*, o alla *terza conjugazione*, ha distinte maniere di scorrere per tutti i suoi accidenti; le quali maniere chi tiene, parlerà rettamente.

§. 10. *Eccezioni nelle conjugazioni.*

Ma non sono si generali le regole colle quali abbiamo detto distinguarsi le conjugazioni de' *verbi*, e le maniere proprie di ciascheduna di esse, che non s'ab-

bia ad avvertire di alcuna eccezione. Quindi è che i *Grammatici* le distinguono in *regolari* e *non regolari*, intendendo per le prime quelle che comprendono sotto uno stesso andamento più *verbi*, e per le seconda quelle, le quali sono in particolare proprie di alcun *verbo* allontanantesi per più o meno rispetti dalla regola comune.

I *verbi* che cadono sotto eccezione chiamansi *anomali*, cioè *disuguali* e *sregolati*. Ond'è che per rettamente parlare e scrivere non basta conoscere l'andamento proprio della conjugazione alla quale in virtù della desinenza del loro *infinito* i *verbi* si riferiscono, ma vuolsi di più conoscere quello, che a ciascheduno di essi è proprio.

Ha la lingua nostra molti di tali *verbi*, i quali sono, come l'argomento di varie quistioni tra i *Grammatici*, così anche il soggetto necessario di studio per coloro i quali amano di essere nel parlare e nello scrivere corretti. Tra' *Grammatici* però pajono meglio giudicare quelli i quali l'*anomalia* di tali verbi ripetono da certa accidentale mutazione seguita ne' loro *infiniti*; per cui quantunque apparischino di una certa conjugazione, o di nissuna delle tre conjugazioni accennate, pure e ad una di queste tre assolutamente appartengono gli uni, e gli altri a quella appartengono, della quale seguono l'andamento, non ostante la diversa desinenza dell'*infinito*.

Di questa seconda classe sono i verbi, *farè* e *dire*; il primo de' quali, stando alla desinenza, dovrebb' essere della prima conjugazione, ed il secondo della terza, quando entrambi hanno il loro generale andamento conforme la seconda conjugazione comporta: il che procede dall' essere appunto stati l'uno e l'altro in origine della seconda conjugazione, perchè i loro infiniti erano *facere* e *dicere*, siccome per molti antichi testi si comprova, e noi accenneremo a suo luogo.

Della prima classe poi sono *porre*, *sciorre*, *côrre*, con quanti da essi si compongono; e così *addurre*, *condurre*, *produrre* e simili, la desinenza de' quali differisce da quelle che danno carattere alle tre esposte conjugazioni. Ma è facile vedere che siffatte voci per l'uso sono state abbreviate, e che altro in sostanza non vogliono se non se come *ponere*, *sciògliere*, *cògliere*,

e *addùcere*, *condùcere*, *prodùcere*, ec. Con che visibilmente traendosi alla seconda conjugazione, e conformandosi all' andamento proprio della medesima, l' *anomalia* non è più che accidentale.

§ 11. *Altre cagioni di anomalie ne' verbi.*

Ma non è da passarsi in silenzio che in qualche parte di certi *verbi* v' hanno *anomalie*, le quali alla origine già indicata non si possono attribuire.

Le lingue, che sono per avventura il più filosofico lavoro dell' uomo, non ostante che procedano ne' loro elementi con disciplina di severi principii, amano talora discostarsene, cedendo ad una forza, la quale sopra esso è potentissima, che è quella dell' armonia o musica della parola.

Per questa ragione l' orecchio viene ad essere costituito legislatore sovrano della lingua, ed esso è quello che, p. e., di due maniere proprie della medesima talora presceglie la meno evidentemente conforme alle regole generali, comunque pur rispetti la più conforme, e talora assolutamente rigetta questa, comandandone e conservandone una affatto straniera. Si verifica la prima supposizione quando si pone, per dar qualche esempio, *saria*, *ameria* in luogo di *sarebbe*, *amerebbe*, e *sarebbono* e *amerebbono* in luogo di *sarebbero* e *amerebbero*, o *fusse* e *fussero* in luogo di *fosse* e *fossero*. Si verifica la seconda quando si dice *crebbi*, *conobbi*, *mossi*, *vissi*, *piobbe*, *ruppe*, per *crescei*, *conoscei*, *movei*, *vivei*, *piovette*, *rompette*; parole invero per la più parte ingratissime e nimiche di ogni armonia.

Di queste e di tante altre *anomalie*, anche d' indole diversa, come sono quelle che per differente positura e cambio di lettere, o per accorciamento o profungamento o troncamento di sillaba sì spesso s' incontrano, non altra ragione può addursi che il grato effetto ch' esse producono col suono che mercè la medesime le parole acquistano. Al quale proposito è da osservarsi che al conveniente uso di tale piuttosto che di tale altra desinenza, o costruzione di parole, assai conferisce quella certa andatura di periodo la quale distingue il genere dello stile, o la maniera particolare del discorso. Il che

ancora appartiena alla musica della lingua, sulla quale siccome sommamente influisce il giacimento delle parole, influisce del pari la scelta delle medesime. Imperciocchè anche parlando della sola terminazione degli accidenti del *verbo*, che è il soggetto dell' operetta presente, non si può fare astrazione dal pieno discorso, nel quale è uopo sopporre ch' esso entri, siccome v' entra di fatto necessariamente.

Quindi è che fermo stante quanto la forza de' principii comporta dipendentemente dalla origine del meraviglioso artifizio della lingua indicato nel suo incominciamento dalla moltitudine, e diretto poscia e regolato dall' avvertenza de' valenti scrittori; non d' altronde può dirsi che la lingua abbia avuto il suo perfezionamento che dal buon gusto. Esso è che regge la connessione e corrispondenza de' suoni articolati, o sia delle parole; le quali esprimendosi con musica loro propria, or grave, or lene, or dolce, or aspra od acuta, giungono a dominare sugli animi per mezzo dell' orecchio; come agitando poi l' immaginazione, più vivo ne rende l' oratore l' effetto mediante frasi e figure. A dimostrazione di questa verità, senza dipartirci dal proposito delle *anomalie* delle quali parliamo, porremo qui l' esempio di *lice* e *lece*, voci dal *Petrarca* e dal *Tasso* adoperate vicendevolmente in guisa, che un colto orecchio ben si avvedrà che non potrebbe una di queste cambiarsi per l' altra senza detrimento dell' armonia poetica. Ecco il caso di *lice*:

Nè più si brama, nè bramar più lice,

scrisse *Petrarca*; e scrisse *Tasso*:

Nè lice *a voi dall' ocean profondo*
Recar vera notizia.

Il caso di *lece* è questo:

Nè mi lece *ascoltar chi non ragiona*,

disse *Petrarca*. *Tasso* disse:

No, se lece *a me dir quel che ne sento.*

A proposito de' quali quattro versi parmi verificata quanto *Aulo Gellio* osservò intorno ai seguenti due passi di *Virgilio*, supremo maestro in fatto di armonia di lingua.

.... URBISNE invisere, Caesar,
Terrarumque velis aram.

E l' altro:

Centum URBES habitant magnas.

Imperciocchè se il divino cantore di *Enea* avesse in tutti e due i passi usata la stessa desinenza, meno felicemente al certo avrebbe provveduto all' uopo. Ond' è che apparisce essere egli stato ingegnosamente e felicissimamente imitato da que' due nostri sommi poeti ne' citati versi, nei quali ove una voce si sostituisse all' altra, vedrebbesi assai tolto di ciò che li renda belli. Chiamasi questo il secreto de' valenti scrittori, di far servire, cioè, ogni sorte di *anomalie* al grande oggetto per cui la lingua è istituita.

§ 12. *Classificazione delle parole esprimenti i varii accidenti de' verbi.*

Ma perchè nissuno abbia ad opporci che qui siamo entrati in materia più alta di quella che dobbiamo trattare, noi verremo alla naturale conclusione che dalle cose dette deriva.

L' operetta presente non tende ad insegnare l' uso che, secondo l' indole dei diversi argomenti interno ai quali occorra parlare e scrivere, o secondo quella dallo stile che in prosa e in verso si prescelga, debba farsi delle parole che esprimono gli accidenti de' *verbi*. Essa è solamente diretta a dimostrare il meccanismo di codeste parole considerate nella vicendevole loro conformazione ed apparenza, sì però che se ne noti insieme anche il loro pregio rispettivo. E pare in fatti che delle parole della lingua si possa per avventura ragionare come ragionerebbesi in proposito di monete. Imperciocchè se le monete furono istituite per essere spese nell' acquisto delle cose necessarie ai bisogni o piaceri nostri, le parole furono create per istromento della comunicazione dei vicendevoli sentimenti degli uomini uniti insieme nella civile società. Ora per bene usare delle monete uopo è conoscerle nella loro varietà, e vedere quali per comune consenso abbiano in piazza spedito corso, e notare inoltre quelle che essendo preziose, ma più rare, possono spendersi con vantaggio, solo che sappiasi trovare incontro opportuno; e badare a quelle che, per vecchiezza irrugginite, dai più si rigetterebbero offerte sul mercato, ma che però da alcuni intelligenti possono essere accolte, perchè hanno in sè un valore; e finalmente poi distinguere con sicurezza

le false, le quali nè debbonsi presentare ad alcuno, nè alcuno vorrebbe accettare.

Nella stessa maniera adunque si dividono in quattrò classi le parole costituenti la lingua nostra, e perciò quelle ancora le quali esprimono tutti gli accidenti de' *verbi*, il che avviene per le indicazioni di *comuni*, di *poetiche*, di *antiquate* e di *erronee*.

Le *comuni* sono quelle le quali o naturalmente discendono dalla conjugazione propria del *verbo* al quale appartengono, o per l' universale assenso hanno preso il posto di quelle che naturalmente ne discendono, e sono divenute per ciò di *comune uso*. Altri le chiamano *regolari*; ma facilmente apparisce che tale denominazione non conviene che alle prime, la quali abbiamo accennate. Adunque più esatta è la denominazione assegnata da noi, poichè le comprende tutte. Queste poi si assomiglieranno alle monete di legittimo conio per comune accordo riconosciute ed ammesse ne' contratti di tutti.

Le *poetiche* sono quelle che con qualche mutazione di desinenza o di costruzione in altra loro parte sono fatte o più brevi, o più lunghe, o più dolci, o più fluide, od anche più gravi e robuste; a queste possono assomigliarsi alle monete di pregiato singolarissimo conio, le quali dalle savie persone non sono mai senza qualche particolare motivo poste al pari delle *comuni* nello spendere giornaliero.

Intendiamo poi per *antiquate* quelle parole le quali, usate dai primi scrittori, perchè ai loro tempi il popolo le usava, a cagione di certa nativa rozzezza a diforma aspra e selvatica giacciosi ora abbandonate. Noi le assomiglieremo volentieri alle vecchie monete poste fuori di corso. Le diciamo poi *antiquate* piuttosto che *antiche*, siccome è piaciuto ad alcuni chiamarle, perchè *antiche* non meno di esse sono ancora le *comuni* e le *poetiche*.

Finalmente chiamiamo *erronee* quelle le quali sono apertamente contrarie tanto alle regole, quanto all' uso degli scrittori accreditati; e possono giustamente assomigliarsi alle monete false, perciocchè nulla hanno che le renda legittime. Alcuni la chiamarono *idiotismi*, volendo forse significare che non si usano nè si usarono mai se non dal minuto popolo *idiota*. Altri le dissero

incarte, forse perchè trovandosi in vecchie scritture, non si sa bene se ciò sia stato per mal abito de' copisti; anzi che per determinata scelta degli scrittori. Qualche volta ancora potrebbe accagionarsi l'inavvertenza di chi legge. Del quale caso veggasi un esempio nella parola *abbiàmo* riportata da *Pistolesi* e da *Mastrofini* sotto le *erronee*, perchè creduta usata in vece di *abbiamo*: imperciocchè, lungi dall'essere questa una parola, è propriamente composizione di parole abbreviate, e vuol dire *abbiamo noi*, pronunciata prestamente, e con aspirazione o mozzicatura fiorentina, quasi *abbia' no'*, e da taluno poi goffamente scritta appunto com'era pronunciata. La quale osservazione se si fosse in addietro fatta, molte ciarle e molti mali usi e molte quistioni inopportune e molti inceppamenti si sarebbero risparmiati.

Ora noi presenteremo la partizione che abbiamo accennata delle varie maniere sotto cui possono considerarsi tutte le parole per le quali svolgesi l'andamento de' *verbi italiani*, sieno essi *regolari*, o sieno *anomali*. Ma circa il modo con cui intendiamo di eseguire il nostro divisamento, occorrono alcune considerazioni.

§ 13. *Continuazione del medesimo argomento.*

Dalla premessa partizione ognuno intenderà immantinente com'egli possa con pienissima sicurezza usare di tutte le parole indicate per *comuni*, e come non gli sia permesso mai l'uso di quelle che si sono indicate per *erronee*.

Ma non è con ciò detto in che maniera chi ama parlare e scrivere correttamente, abbia a comportarsi riguardo alle parole *poetiche* ed alle *antiquate*.

Pistolesi e *Mastrofini* si sono limitati a giustificare materialmente il titolo di tali voci, comprovando intorno alle *prime* l'uso fattone de' poeti, e il fattone dai più vecchi scrittori parlando delle *seconde*, senza molto ragionar oltre, se pochissimi casi si eccettuino, e spesso ne' loro ragionamenti concludendo contraddittoriamente a quanto avevano di tali parole disposto.

Ella è naturalissima cosa che i giovani, ad istruzione de' quali principalmente que' valentuomini e noi medesimi ci siamo occupati di questa materia, domandi-

no, se, perciocchè le *prime* si trovano usate da' poeti, possano usarsi in versi da ognuno con quella sicurezza colla quale abbiamo detto potersi usare in prosa e in verso tutte le parole da noi chiamate *comuni*, o se sieno esse le *poetiche* tanto proprie de' versi, che mai non possa usarsene in prosa qualcheduna. Perciò poi che alle *antiquate* appartiene, come è egli possibile che a' giovani, i quali le veggono sì attentamente registrate, non venga volontà di sapere, se sieno esse tanto fuori di uso da non potersi più richiamarvene alcuna, eziandio quando chi scrive fosse sì giudizioso da cogliere la opportunità; ritenendosi altronde per l'autorità di *Orazio* e pel fatto di eccellenti scrittori, che in materia di lingua molte parole, le quali prima erano morte, per tale maniera rivivano?

A soddisfare a siffatta giustissima curiosità, ecco quanto abbiamo creduto di dover fare.

Primieramente sotto il titolo di parole *comuni*, che segneremo *c*, noi porremo tutte quelle che per generale consenso sono ammesse in prosa e in versi senza eccezione veruna, salvo che rispetto al verso alcuna pel comune uso non ceda ad equivalente migliore.

In quanto poi alle *poetiche*, le quali segneremo *p*, sotto un tale nome saranno per noi poste tutte quelle che per qualche artifizio, variando dalle *prime*, hanno acquistata alcuna delle proprietà già indicate quando più sopra parlammo di esse. Perchè però molte di esse vengono elegantemente usate anche in prosa, noi distingueremo queste dalle riputate proprie soltanto del verso, segnandole in carattere *corsivo*.

Ma fra le *poetiche* noi non daremo luogo, siccome hanno fatto *Pistolesi* e *Mastrofini*, a tutte quelle che per una certa licenza dai nostri poeti furono adoperate. Imperciocchè e noi è paruto che con migliore avvedutezza possano collocarsi fra le *antiquate* parecchie di esse le quali per nulla corrispondono alla idea che delle *poetiche* dobbiamo farci. Così crediamo, p. e., essere di *bibo* per *bevo*, di *sciol* per *sciogli*, di *scei* per *scegli*, di *aggio* per *ho*, e di tali altre: con che torremo di mezzo l'inciampo che altramente trovar potrebbero i giovani, pensando che se quelle parole sono registrate tra le *poetiche*, possano da essi liberamente usarsi in versi; quando si debba piuttosto con-

venire, che se non le trovassimo noi più ne' componimenti degli stessi grandi maestri, i loro versi sarebbero più lucenti e belli.

Perchè poi fra le *antiquate*, che segneremo *a*, possono per avventura incontrarsene alcune le quali pel peculiare loro suono, o per altro buon effetto di loro conformazione ci sembrano atte ad essere con certa accortezza poste di nuovo in corso, ecco come abbiamo provveduto.

Noi abbiamo tra queste distinte quelle le quali possono convenire alla prosa, e quelle che possono convenire al verso, assicurando il nostro giudizio singolarmente sulla considerazione dell' uso che, di esse appunto è stato fatto con buon riuscimento nell' una o nell' altra maniera da valenti scrittori. Quindi abbiamo segnate le prime con *asterisco*, e le seconde con carattere *corsivo*.

Ma intanto, perchè parecchie delle parole *poetiche* sono da noi segnate come atte e servire anche alla prosa, e parecchie delle *antiquate* a servire e alla prosa, e al verso, non dovrà già credersi che possa farsi indistintamente uso delle medesime, e ad arbitrio empirne i componimenti. Sarebbe questo un confondere tutto, e un imbastardire barbaramente la lingua nell' atto che si dirigono tutte le diligenze a procurarne la nettezza e la eleganza. Debbesi adunque avere accorgimento sommo e parsimonia; e regola sicura sarà il considerare l' effetto che dall' uso di tali parole sia per aversi. Imperocchè se per esse l' orazione non si fa singolarmente bella, è peccato il valersene.

Ed in proposito delle parole *antiquate*, uopo è che dichiariamo un' altra differenza, la quale si troverà nel libro nostro, ove si paragoni con quelli di *Pistolesi* e di *Mastrofini*. Essi collocarono tra le *erronea* molte voci, le quali altronde eglino stessi confessarono essere state adoperate tanto in versi quanto in prosa da eleganti scrittori, massimamente *Cinquecentisti*. Ora a noi è paruto doversi alcun rispetto a uomini sì benemeriti della italiane lettere; e contro il rispetto ad essi dovuto essere assolutamente il supporre che si di grosso ed anche non di rado peccassero in fatto di lingue uomini valentissimi, che nel resto furono e sono ancora, e saranno sempre maestri gravissimi. Quindi è che ricono-

sendo ancora noi tali parole doversi giustamente restare fuori d' uso, abbiamo creduto abbastanza essere se sieno notate a questo titolo.

§ 14. *Avvertenza intorno ad una notabile varietà di desinenza.*

Nei verbi di tutte le conjugazioni la prima persona singolare nel tempo pendente dell' indicativo termina precisamente come la terza nel medesimo; onde dicesi *io amava*: *io leggeva*: *io sentiva*; e dicesi: *egli sentiva*: *egli leggeva*: *egli amava*. E tanti sono e si così muni i testi degli scrittori conformi a questa maniera, e tanto costante è la pratica della medesima, ch' essa si può giustamente tenera in conto di regola generale. Perchè però alcuni passi de' *Trecentisti* s' incontrano con desinenza della quarta vocale nella terminazione della prima persona, e perchè si è creduto che venisse vantaggio alla lingua se più regolatamente si distinguesse la prima persona dalla terza anche in quel tempo, siccome nella maggior parte degli altri avviene; molti *Cinquecentisti* si posero ad usare sì liberamente la seconda desinenza, che spezialmente ne' ragionamenti e scritti famigliari essa non ebbe a desiderare fautori. Quindi nacque anche ne' più diligenti sul merito della medesima una non mediocre incertezza. *Pistolesi*, il quale aveva posto *amavo* tra gl' *idiotismi ed errori*, in una nota finì dicendo che *nel parlare e scrivere famigliarmente quella desinenza è fatta sì comune*, *che non può ascriversi ad errore*. Ed aggiunge di più, che il *Buommattei* medesimo non *ardisce riprendere chi così terminasse*. Questa è senza dubbio contraddizione. *Mastrofini* ha deciso col suo fatto doversi tale desinenza avere per *regolare*; giacchè egli l' ha collocata nella prima colonna del verbo *amare* accanto ad *amava*. A fondamento poi del fatto egli allega nella corrispondente nota alcuni passi di *Trecentisti* e *Cinquecentisti*.

Ma perchè pochi assai sono i testi de' *Trecentisti* i quali presentino la desinenza di cui si ragiona, ed innumerevoli sono e costantissimi quelli dell' altra maniera, nè questa lascia luogo a temere di equivoco, bastantemente determinandosi il senso pel contesto del

discorso; noi non possiamo collocare quelle e tutte le terminazioni simili se non se tra le *antiquate*, e così faremo. Imperciocchè con tale metodo meglio provvederemo che fatto non abbiano que' due valentuomini; *Pistolesi*, cioè, manifestamente contraddicendosi, e *Mastrofini* con supposizione distrutta da ogni buona ragione grammaticale. E chi di fatti non vede che se *amavo*, *leggevo*, *sentivo*, e simili, fossero voci regolari, non sarebbevi difficoltà alcuna onde nel plurale non si avesse *amavomo*, *leggevomo*, *sentivomo*? parole, le quali, tosto che s' incontrano, pongonsi senza dubitazione tra le erronee di prima classe. Lontani per altro dal confondere queste ultime colle prime, poichè è noto che le lingue non sempre sono conseguenti, noi crediamo che ammettendo le terminazioni *amavo*, *leggevo*, *sentivo* tra le voci *antiquate*, facciamo abbastanza perchè non ne invalga frequente l' uso, e lasciamo adito ad usarne alcuna volta, ove tale terminazione possa cadere in acconcio. Egli è questo uno de' casi in cui debbesi avere presente quanto premettemmo nel § 11: conciossiachè un buon orecchio troverà di che il più delle volte disgustarsi a quella desinenza nella quarta vocale; questa essendo la ragione per cui si di raro si vede usata dagli scrittori del buon secolo. Nè vogliamo pur negare che in qualche singolarissima combinazione possa riuscire meno ingrata, e fors' anche influire in certo genere di armonia proprio di argomento e di stile che le sole particolari circostanze suggeriscano o giustifichino. Bensì pensiamo che sempre farà meglio colui il quale si astenga dall' usarne, poichè pericolo di dispiacere può sempre esservi, necessità di adoperarne non mai.

§ 15. *Dei troncamenti delle desinenze dei verbi.*

Ma noi non abbiamo notato ne' varii *prospetti* dei verbi que' tanti e sì diversi *troncamenti* di desinenze, de' quali copiosissimi esempi pur s' hanno negli autori; avendo appena segnato quelli della terza persona del plurale nel *passato indeterminato* dell' indicativo, che in alcuni *prospetti* trovansi tra le parole *poetiche* atte ad essere usate anche in prosa, ed in altri tra le parole *antiquate* atte ad essere usate anche in versi, secondo

che ci è paruto praticato più o meno dagli scrittori, ed essere più o meno consono all'orecchio.

Ad intendere il perchè siamo stati distolti da ciò fare, gioveranno le seguenti considerazioni.

La lingua italiana per naturale indole sua abborrisce le desinenze terminanti in consonanti; di che si ha amplissima prova veggendo che più aggiunte per poggiatura, che elementi di conformazione, sono le poche consonanti le quali in assai più poche parole a finimento delle medesime si trovano. E gli antichi nostri tanto amarono, come ottimo mezzo di conservare la nativa sua dolcezza alla lingua, il finimento della parola in vocale, che anche dove incontrarono questo in vocale accentata, volentieri ne aggiunsero un'altra non accentata, od aggiunsero una sillaba intera, siccome per varii esempi è manifesto; niuna cosa essendo più comune nelle loro scritture che il *foe*, il *fue*, il *piue*; il *finio*, l'*udio*, e tante altre parole di tale sorta, per ciò che spetta al primo caso; e *gioventude* e *virtude* e *pietade* ed altre, per ciò che spetta al secondo.

Ma queste regola non potè sempre servire con buon effetto ai poeti, i quali per dare armonia piacente ai loro versi ebbero bisogno di far piegare al loro oggetto quella delle parole particolari, talora anche travolgendola; e furono essi così i primi che incominciarono ad introdurre i *troncamenti*, come nei nomi, così pure in alcune desinenze de' verbi. Nè poi andò molto che gli scrittori di prosa ne vollero seguire l'esempio, ingegnosamente osservando che potevano que' *troncamenti* convenire sia per aggiugnere più comodamente alla desinenza troncata alcuna particella, come quando dissero *parlarsi*, *furonvi*, *reggeansi*, *venirne*, *udirli*, e simili; sia ad oggetto che col mezzo di un artifiziale incontro di più consonanti, per le quali due parole vengono in certo modo ed innestarsi insieme, il periodo ottenesse nel suo complesso un determinato genere di armonia, che diversamente non avrebbe avuto, come *sommene venuto*: *acconceremvi*, e *legheremvi una pezza*: *trallo dal fondo*: *pommi ove vuoi*, e così d'altri modi.

Forse la ragione che suggerì questi *troncamenti*, ne fissò eziandio, per così dire, il soggetto. Imperciocchè essi non si estendono oltre certi confini, siccome i *Gram-*

matici insegnano, e i buoni libri dimostrano. Del che per dire brevemente qualche cosa, osserveremo in primo luogo, che mai non si fa *troncamento* nelle terminazioni che finiscono in sillaba accentata; onde non si scrive *si risent' immantinente: am' ogni specie di piaceri*, in luogo di *si risentì immantinente: amò ogni specie di piaceri*. In secondo luogo, non si fa mai *troncamento* nelle terminazioni de' *presenti* dai modi indicativo, imperativo, ottativo e congiuntivo; nè in quelle de' *pendenti* per ciò che riguarda le tre persone singolari e la seconda plurale; e perciò non si scrive: *cred' ora: legg' intanto: ved' egli*, in luogo di *credo ora: leggi intanto: vede egli*: nè si scrive: *credev' allora: legger' intanto: vedev' adunque: vedevat' egregiamente*, e così discorrendo, in luogo di: *credeva allora: leggevi intanto: vedeva adunque: vedevate egregiamente*: nè parimente si scrive *saper' assai: fuggir' insieme: amar' ognuno*, in luogo di *sapere assai, fuggire insieme, amare ognuno*. Bensì può troncarsi l'infinito, se siegue parola incominciante per consonante, dicendosi: *amar tutti: fuggir presto: saper molto*, e simili. Ha pur luogo il *troncamento* nelle terminazioni plurali di prima e terza persona, ove la *m* o la *n*, in cui pel *troncamento* la terminazione finisca, o venga accoppiata ad alcuna delle particelle, che negli esempi dati di sopra appariscono, e loro simili, o sia seguita da parola incominciante per consonante. Imperciocchè, senza parlare degli articoli accoppiati assai spesso, oltre le già accennate particelle, alle terminazioni troncate che abbiamo dette, non trovansi esse soltanto innanzi e parole che incominciano per *b*, o *m* o *p*, siccome alcuni *Grammatici* supposero, ma innanzi a qualunque altra. Così leggiamo in *Boccaccio: pognam che: vogliam dire: avem fatto: abbiam già: crediam la vita: direm noi* ec. Ed una particolare osservazione aggiungeremo, la quale vuole essere partecipata singolarmente ai giovani; ed è, che la prima regola data da noi in esclusione dei *troncamenti* nelle terminazioni delle prime persone singolari del *presente* dell' indicativo, ha una eccezione nel verbo *essere*; e può dirsi *son* invece di *sono*. Oltre ciò, ove alla terminazione troncata si aggiunga l' affisso o particella *mi*, gli antichi hanno mutata la *n* di quella ter-

minazione in *m*, dicendo, p e., *sommene venuto* invece di *sonmene venuto*, e *sommi molesti* invece di *sonmi molesti*. E Boccaccio scrisse anche *davammi* per *davanmi*: il quale modo però nissuno, credo io, ardirebbe ora imitare, comunque per avventura possa imitarsi l'altro, purchè facciasi sobriamente. In qualche luogo noi abbiamo accennati diversi altri *troncamenti* di varia fortuna, tra quali il *totila* di *Franco Sacchetti*, che vuol dire *toglitela*, e il *von* di *Alfieri* per *vonno*, che vuol dire *vogliono*, sono forse i massimi tra i soffribili. Quest' ultimo è prova di grande arditezza in verso: l'altro parci putire alquanto di arzigogolo di plebe fiorentina, quantunque possa in istile basso non affatto disconvenire: e tali pure parranno a molti il *te'* per *tieni*, *tocci* per *ci toglie*, e il *vella vella*, e il *velli velli* per *vedila*, e *vedli*, e *vello* per *vedilo*. Ma *ve'* per *vedi* imperativo, ma *tranne* per *traine*, *trallo* per *trailo* sono di assai buon conio, e piaceranno sempre.

Ma parlare più diffusamente di questa materia sarebbe per noi un uscire fuori de' limiti conceduti alla presente operetta; e il registrare i diversi *troncamenti* che nelle desinenze di ogni verbo, di cui daremo il *prospetto*, possono occorrere, sarebbe lavoro lungo ed inutile. Basterà considerare che questi *troncamenti*, qualunque essi sieno, niuna variazione inducono in ciò che per la desinenza delle particolari terminazioni ogni conjugazione esige.

§ ● *Natura differente dei verbi.*

Siccome non abbiamo registrati i troncamenti diversi che nelle desinenze di ogni verbo, di cui daremo il *prospetto*, possono occorrere, sia stando all'uso comune de' colti scrittori, sia avvertendo alla licenza che si sono presi gli antichi; così non abbiamo parlato nemmeno delle varie specie de' verbi, secondo che vengono o dai Grammatici distinti in *personali*, in *impersonali*, in *transitivi*, e in *assoluti*; o nei *vocabolarii* notati più comunemente in *attivi* e in *neutri*. Imperciocchè il dimostrare quali sieno le terminazioni *regolari* o *irregolari*, *comuni* od *anomale* de' verbi, che è ciò che noi intendiamo fare, è cosa la quale sta per sè mede-

sima; nè punto dipende da quanto per avventura domandi l'indole grammaticale de' medesimi.

§ 17. *Verbi ausiliarii.*

Intanto però dovendosi esporre il *prospetto* delle conjugazioni de' verbi, ragion vorrebbe che si procedesse coll'ordine con cui esse si sono indicate; e che oltre ciò si premettessero verificate in tre verbi da servire di modello per tutti gli altri simili.

Ma una variazione da questo metodo vogliono due verbi della lingua italiana, i quali fra tutti gli altri distinguonsi pel particolare ministerio loro. Imperciocchè mentre alla propria significazione in ogni loro accidente essi bastano da sè medesimi, a al più in una sola parte si prestano scambievolmente la loro opera; si sono essi inoltre divisi tutti gli altri verbi, assumendosi la cura di aiutarli ovunque non hanno forze bastanti per gire da sè medesimi. Questi due verbi sono *avere* ed *essere*, col primo de' quali si aiutano tutti quelli la cui azione trapassa, sieno *attivi* o *neutri*, e col secondo quelli ne' quali l'azione si contiena, siccome è degli *assoluti* e *passivi*. Da ciò essi hanno presa la denominazione di *ausiliarii*. Di questi due verbi adunque si premetterà il *prospetto*.

§ 18. *Prospetto dei verbi ausiliarii.*

Verbo AVERE.

Tre cose debbonsi notare in questo verbo. Si giova del verbo *essere* nel futuro dell'infinito: ne' tempi composti il suo participio resta indeclinato, comunque anche si accordi: spesse volte supplisce al verbo *essere*. Gli *antichi* scrivevano tutte le voci di questo verbo colla *h*, senza che essa avesse nella pronuncia alcuna forza, se ci eccettuino le tre prime voci del *presente* dell'*indicativo* al singolare, e l'ultima del medesimo al plurale; servendo nelle prime l'accento, e nell'ultima distinguendo questo verbo da parola che esprime un nome. Può togliersi da queste quattro voci la *h*, mettendo in vece un accento.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Presente.			
Ho	abbo: ajo: hone hoe: *aggio*	. . . .	. . . .
hai	. . . . .	. . . .	. . . .
ha	bae: hane:	ave	. . . .
Abbiamo	*avemo*: aviamo	. . . .	abbiamo: aemo
avete	. . . . .	. . . .	aete
hanno	. . . . .	. . . .	. . . .
Pendente			
Aveva	*avevo: ave'	*avea*	avava
avevi	avei	. . . .	. . . . .
aveva	. . . . .	*avea*: avia	avie
Avevamo	avàno	. . . .	avavamo
avevate	aveate	. . . .	avavate: avevi.
avevano	. . .	avieno *aveano*	avavano avevono
Passato indeterminato			
Ebbi	ei: hei: ahei	. . . .	avei: avetti
avesti	. . . . .	. . . .	. . . . .
ebbe	. . . . .	. . . .	avè: avetta
Avemmo	ebbimo	. . . .	ebbamo
aveste	. . . . .	. . . .	avesti
ebbero	ebbono: avettono ebbeno	. . . .	ebbano
Passati composti			
Ho, ebbi, aveva avuto ec.	io ho abbiuto	. . . .	io ho auto
Futuro			
Avrò	*averò: arò	. . . .	averoe
avrai	*averai: arai	. . . .	. . . .
avrà	*averà: arà	. . . .	averae
Avremo	*averemo aremo	. . . .	. . . .
avrete	*averete: arete	. . . .	. . . .
avranno	*averanno: aranno	. . . .	. . . .
IMPERATIVO			
Presente			
Abbi	*aggi*: abbia tu: abbie	. . . .	. . . .
abbia	*aggia*: aja	. . . .	. . . .
Abbiamo	. . . . .	. . . .	. . . .
abbiate	aggiate	. . . .	. . . .
abbiano	*aggiano*	. . . .	abbino
Futuro			
Avrai	*averai	. . . .	. . . .
avrà	. . . . .	. . . .	. . . .
Avremo	. . . . .	. . . .	. . . .
avrete	. . . . .	. . . .	. . . .
avranno	. . . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
OTTATIVO			
Presente perfetto			
Avessi	. . . .	. . . .	. . . .
avessi	. . . .	. . . .	. . . .
avesse	. . . .	. . . .	avessi
Avessimo	. . . .	. . . .	. . . .
aveste	. . . .	. . . .	. . . .
ávessero	*avessono : *avessino*	. . . .	. . . .
Presente imperfetto			
Avrei	*averei: *averia: arei: aria	avria	. . . .
avresti	. . . .	. . . .	. . . .
avrebbe	*avarebbe: *averia: arebbe: aria	*avria*	. . . .
Avremmo	. . . .	. . . .	avrebbamo : a-vriamo: avriemo
avresta	. . . .	. . . .	. . . .
avrebbero	*averebbero: arabbero *avrieno* : arieno : *avrebbono	*avriano*	. . . .
Trapassato imperfetto			
Dio volesse che avessi, o avessi avuto ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Trapassato perfetto			
Dio avesse voluto che io avessi, o avessi avuto ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Future imperfetto			
Dio voglia che io abbia, od abbia avuto	. . . .	. . . .	. . . .
Futuro perfetto			
Dio voglia che io abbia, o sia per avere	. . . .	. . . .	. . . .
CONGIUNTIVO			
Presente			
Abbia	*aggia*	. . . .	. . . .
abbi, e tu abbia	*aggi*	. . . .	. . . .
abbia	. . . .	. . . .	abbi
Abbiamo	. . . .	. . . .	. . . .
abbiate	aviate aggiate	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
abbiano	*aggiano*	. . . .	abbino
Passato pendente			
Avessi ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Passato indeterminato			
Avrei, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Passati composti			
Abbia ed avessi avuto ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INFINITIVO *Presente*			
Avere	. . . .	. . . .	. . . .
Passato			
Avere avuto	. . . .	. . . .	. . . .
Futuro			
Avere ad avere, o essere per avere	. . . .	. . . .	. . . .
PARTICIPIO			
Avente	abbiente	. . . .	. . . .
Avuto	abbiuto	. . . .	auto
GERONDIO			
Avendo	abbiendo	. . . .	. . . .

§ 19. *Verbo* ESSERE.

Il verbo *essere* nel *futuro* del *modo infinitivo* si giova del verbo *avere*, come abbiamo veduto che il verbo *avere* si giova del verbo *essere*. Pei *passati composti* prende il *participio* dal verbo *stare*, l'uso avendo rigettato il suo; e quel *participio* è declinabile per casi, generi e numero. Questo verbo unendosi al *participio passato* de' verbi *transitivi*, li fa *passivi*. Esso è uno de' pochi che abbia *participio futuro*, ed è uno de' più anomali della nostra lingua. Però le terminazioni *fia*, *fiano* e *fieno*, comunque equivalenti alle sue, si riguardano come avanzi di un verbo perduto in tutte le altre sue parti. Il verbo *essere*, detto per eccellenza *sostantivo*, è il solo rigorosamente necessario in una lingua.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO *Presente*			
Sono	so; soe	. . . .	. . . .
sei	se; 'se'	. . . .	. . . .
è	ene; eve; ec. este	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Siamo	*semo* siemo	. . . .	. . . .
siete	*sete* se'	. . . .	siate
sono	enno . en : so'	. . . .	. . . .
Pendente			
Era	*ero	. . . .	. . . .
eri	. . . .	. . . .	. . . .
era	. . . .	. . . .	. . . .
Eravamo	*eramo* savamo	. . . .	eravassimo
aravate	erate . savate	. . . .	eri
erano	. . . .	. . . .	. . . .
Passato ind.			
Fui	fu'	. . . .	. . . .
fosti	*fusti	. . . .	. . . .
fu	*fue*	. . . .	. . . .
Fummo	. . . .	. . . .	fussimo : fossimo
foste	*fuste	. . . .	fosti : fusti
furono	*funno*	furo : fur : furno foro	fuoro
Passivo comp			
Sono, fui, era stato, ec.	sono, ed era suto essuto issuto istato	. . . .	. . . .
Futuro			
Sarò	saraggio sarabbo serò	fia	sarajo
sarai	serai ec .	. . . .	. . . .
sarà	*fia : *fie*	. . . .	. . . .
Saremo	. . . .	. . . .	fiemo
sarete	srete	. . . .	. . . .
saranno	. . . .	*fiano fieno*	. . . .
IMPERATIVO			
Presente			
Sii tu : sia tu	sie tu	. . . .	. . . .
sia colui	. . . .	. . . .	. . . .
Siamo noi	. . . .	. . . .	. . . .
siate voi	. . . .	. . . .	. . . .
siano coloro	. . . .	*sieno*	. . . .
Futuro			
Sarai tu	. . . .	. . . .	. . . .
sarà colui	fie	. . . .	. . . .
Saremo noi	. . . .	. . . .	. . . .
sarete voi	. . . .	. . . .	. . . .
saranno coloro	. . . .	. . . .	. . . .
OTTATIVO			
Pr. perfetto			
Fossi	*fussi	. . . .	. . . .
fossi	*fussi fosti	. . . .	. . . .
fosse	*fusse fossi	. . . .	. . . .
Fossimo	*fussimo	. . . .	. . . .
foste	*fuste	. . . .	fusti fosti
fossero	*fussero *fossono : *fossino*	. . . .	fusseno : fossoro

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pr. imperfetto			
Sarei		fora: *saria*	Sare'
saresti			
sarebbe	seria sare'	*saria*: fora	sare'
Saremmo			sarebbemo: sariamo
sareste			saresti
sarebbero	sarebbono	forano: *sariano* *sarieno*	
Trap. imperf.			
Dio volesse che io fossi, o fossi stato			
Trap. perf.			
Dio avesse voluto che io fossi stato ec			
Fut. imp.			
Dio voglia che io sia ec.			
Fut. perf.			
Dio voglia che io sia per essere ec.			
CONGIUNTIVO *Presente*			
Sia	tù sie		
sii, o tu sia	sie		
sia			
Siamo			
siate			
siano		*siena*	sino
Pass. pendente			
Fossi ec.			
Pass. ind.			
Sarei, ec.			
Pass. composto			
Sia, fossi, e sarei stato ec.			
INFINITIVO *Presente*			
Essere			
Passato			
Essere stato			suto
Futuro			
Essere per essere, o avere ad essere, o futuro			
PARTICIPIO			
. . .	essente		
GERONDIO			
Essendo	sendo. siando		

§ 20. *Prospetto de' verbi regolari secondo le tre conjugazioni della lingua italiana.*

1.ª *Conjugazione.*

Si è detto ch' essa si distingue per la desinenza in *are* del suo *infinito*: ma i suoi verbi hanno altre particolarità, che facilmente si conosceranno paragonandoli con quelli delle altre conjugazioni. Due sole ne accenneremo, sulle quali assai spesso si sbaglia dai poco attenti. 1.° Il *futuro* dell' *indicativo* vuole per penultima vocale l' *e* in vece dell' *a*, e la stessa pur vuole nell' antipenultima sua tanto il *presente imperfetto* dell' *ottativo*, quanto il *passato indeterminato* del *congiuntivo*. 2.° Nel *futuro* dell' *ottativo* e nel *presente* del *congiuntivo* le tre persone del singolare terminano in *i*, e la terza del plurale in *ino*.

Sonovi però alcuni verbi che hanno quella *i* doppia, e par tali ritengonsi quelli che nella prima persona dell' *indicativo* terminano in *io* di due sillabe, come *allevio*, *spazio*, *vario*; diversamente essendo di *cambio*, *compio* ec. Quelli poi terminano con *i* doppia anche nella seconda persona del *presente* dell' *indicativo*.

Verbo AMARE.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INDICATIVO			
Amo	. . . .	. . . .	. . . .
ami	. . . .	. . . .	. . . .
ama	. . . .	. . . .	. . . .
Amiamo	amamo	. . . .	amama
amate	. . . .	. . . .	. . . .
amano	. . . .	. . . .	amano
Pendente imp.			
Amava	*amavo	. . . .	. . . .
amavi	. . . .	. . . .	. . . .
amave	. . . .	. . . .	. . . .
Amavamo	. . . .	. . . .	. . . .
amavate	. . . .	. . . .	voi amavi
amavano	. . . .	. . . .	amavono
Passato indet.			
Amai	. . . .	. . . .	. . . .
amasti	amasta	. . . .	. . . .
amò	amòe. amòe	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Amammo	. . . .	. . . .	amassimo
amaste	. . . .	. . . .	amasti
amarono	. . . .	*amaro* *amar*	amorno amorono amarano: amorno amarno
Passato comp.			
Ho, aveva, ebbi amato ec.	. . .	. . . .	. . . .
Futuro			
Amerò	ameraggio amerabba ameròe	. . . .	amarò: amerrò
		. . . .	. . . .
amerai	. . . .	. . . .	. . . .
amerà	amerae	. . . .	amarà: amarrà
Ameremo	. . . .	. . . .	amaremo
amerete	. . . .	. . . .	amarete
ameranno	. . . .	. . . .	amaranno
IMPERATIVO			
Presente			
Ama tu	. . . .	. . . .	. . . .
ami	. . . .	. . . .	. . . .
Amiamo	. . . .	. . . .	. . . .
amate	. . . .	. . . .	. . . .
amino	. . . .	. . . .	. . . .
Futuro			
Amerai tu	. . . .	. . . .	amarai
amerà	. . . .	. . . .	amarà
Ameremo	. . . .	. . . .	amaremo
amerete	. . . .	. . . .	amarete
ameranno	. . . .	. . . .	amaranno
OTTATIVO			
Pr. perfetto			
Amassi	. . . .	. . . .	io amasse
amassi	. . . .	. . . .	. . . .
amasse	. . . .	. . . .	quegli amassi
Amassimo	. . . .	. . . .	amassemo
amaste	. . . .	. . . .	voi amassi, e amassivo
amassero	amassono: *amassino*	. . . .	amasseno
Pr. imperfetto			
Amerei	. . . .	ameria	amarei
ameresti	. . . .	. . . .	amaresti
amerebbe	. . . .	*ameria*	amarebbe: amaria
Ameremmo	. . . .	. . . .	amaremmo: amariamo: amariemo amerebbamo: e amaressimo

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
amereste	. . . .	. . . .	voi amaresti
amerebbero	*amerebbono	amerieno. *ameriano*	amarebbono
Trap. imperf.			
Dio volesse che io amassi, o avessi amato	. . . .	. . . .	. . . .
Trap perf.			
Dio avesse voluto che io avessi amato	. . . .	. . . .	. . . .
Fut. imperf.			
Dio voglia che io ami ec	. . . .	. . . .	. . . .
Fut perf.			
Dio voglia che io ami, o sia per amare ec.	. . . .	. . . .	. . . .
CONGIUNTIVO			
Presente			
Ami	. . . .	ame	. . . .
ami	. . . .	. . . .	. . . .
ami	. . . .	ame	. . . .
Amiamo	. . . .	. . . .	. . . .
amiate	. . . .	. . . .	. . . .
amino	. . . .	. . . .	. . . .
Pass pendente			
Amassi ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. ind.			
Amerei, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Abbia, avessi amato ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INFINITIVO			
Presente			
Amare	. . . .	. . . .	. . . .
Passato			
Avere amata	. . . .	. . . .	. . . .
Futuro			
Avere ad amare, o essere per amare	. . . .	. . . .	. . . .
PARTICIPIO			
Presente			
Amante	. . . .	. . . .	. . . .
Passato			
Amato	. . . .	. . . .	. . . .
GERONDIO			
Amando	. . . .	. . . .	. . . .

§ 22. 2.ª *Conjugazione.*

È proprietà de' verbi di questa conjugazione, breve o lunga sia la desinenza in *ere* del loro *infinito*, che nel *futuro* dell' *ottativo* e nel *presente* del *congiuntivo* le tre prime persone terminino in *a*, e la terza del plurale in *ano*, breve.

È pure proprietà dei verbi di questa conjugazione l'avere due maniere per lo più egualmente regolari nei *passati indeterminati* dell' *indicativo*; ed ove ci accada d'incontrarne alcuno in cui abbia luogo eccezione, se ne farà nota.

Verbo TEMERE.

COMUNE IND.	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Presente			
Temo	. . . .	. . . .	. . . .
temi	. . . .	. . . .	. . . .
teme	. . . .	. . . .	. . . .
Temiamo	*tememo*	. . . .	. . . .
temete	. . . .	. . . .	. . . .
temono	. . . .	. . . .	temano : temeno
Pendente			
Temeva	*temevo*	*temea*	. . . .
temevi	temei	. . . .	. . . .
temeva	. . . .	*temea*	. . . .
Temevamo	temeamo	. . . .	temavamo
temevate	. . . .	. . . .	temevi
temevano	*temieno*	*temeano*	temevono
Pass ind.			
Temei : temetti	*teme*	. . . .	. . . .
temesti	. . . .	. . . .	. . . .
temè : temette	*temea*	. . . .	. . . .
Tememmo	. . . .	. . . .	temessimo : temettamo
temeste	. . . .	. . . .	. . . .
temerono : temettero	*temero* : *temer* temettono : temettono	. . . .	temerno, temettono
Pass. comp			
Ho, aveva, ebbi temuto ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Futuro			
Temerò	temeraggio : temerabbo : temeroe	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
temerai	. . . .	. . . .	. . . .
temerà	temerae	. . . .	. . . .
Temeremo	. . . .	. . . .	. . . .
temerete	. . . .	. . . .	. . . .
temeranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Presente			
Temi	. . . .	. . . .	. . . .
tema	. . . .	. . . .	. . . .
Temiamo	. . . .	. . . .	. . . .
temete	. . . .	. . . .	. . . .
temano	. . . .	. . . .	temino
Futuro			
Temerai ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Temessi	. . . .	. . . .	. . . .
temessi	. . . .	. . . .	. . . .
temesse	. . . .	. . . .	quegli temessi
Temessimo	. . . .	. . . .	. . . .
temeste	. . . .	. . . .	voi temessi
temessero	*temessono: *temessino*	. . . .	. . . .
Pr. imp			
Temerei	. . . .	temeria	. . . .
temeresti	. . . .	. . . .	. . . .
temerebbe,	. . . .	*temeria*	. . . .
Temeremmo	. . . .	. . . .	temerebbamo temeressimo
temereste	. . . .	. . . .	. . . .
temerebbero	*temerebbono	temerieno: *temeriano*	. . . .
Trap. imperf.			
Dio volesse che io temessi, o avessi temuto	. . . .	. . . .	. . . .
Trap. perf.			
Dio avesse voluto che io avessi temuto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut. imperf.			
Dio voglia che io tema, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut. perf.			
Dio voglia che io tema, o sia per temere	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Presente			
Tema	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
tema	temi	. . . .	. . . .
tema	. . . .	. . . .	. . . .
Temiamo	. . . .	. . . .	. . . .
temate	. . . .	. . . .	. . . .
temano	. . . .	. . . .	temino
Pass. pend.			
Temessi ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass comp.			
Abbia, avessi temuto ec	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. ind.			
Temerei, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Presente			
Temere	. . . .	. . . .	. . . .
Passato			
Avere temuto	. . . .	. . . .	. . . .
Futuro			
Avere a temere, o essere per temere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Presente			
Temente	. . . .	. . . .	. . . .
Passato			
Temuto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Temendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 22. *Verbo* CREDERE.

Noi diamo il prospetto di un secondo verbo di questa conjugazione, ond' essa s' abbia per entrambi i *modi* del suo infinito.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Presente			
Credo	creo crio: creio creggio. crejo. cre'	. . . .	. . . .
credi	cre'	. . . .	. . . .
crede	cre'	. . . .	. . . .
Crediamo	*credemo*	. . . .	crediano
credete	. . . .	. . . .	. . . .
credono	credeno	. . . .	credano
Pendente			
Credeva	*credevo: credie	*credea. credia*	. . . .
credevi	. . . .	. . . .	tu credei

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
credeva	. . . .	*credea*	. . . .
Credevamo	credavamo : credeamo	. . . .	. . . .
credevate	credavate, credeate	. . . .	voi credevi
credevano	*credièno*	*credeano*	credevono
Pass. ind.			
Credei credetti	cresi	. . . .	cretti
credesti	crese	. . . .	. . . .
credè credette	. . . .	credèo	. . . .
Credemmo	. . . .	. . . .	credettamo : cresamo : credessimo
credeste	. . . .	. . . .	credesti
crederono : credettero	credettono : credetteno cresero	credèro	crettero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi creduto ec.	creso	. . . .	. . . .
Futuro			
Crederò	crederabbo crederaggio crederoe credrò	. . . .	. . . .
crederai	. . . .	. . . .	. . . .
crederà	crederae. credrà	. . . .	. . . .
Crederemo	. . . .	. . . .	. . . .
crederete	crederrete	. . . .	. . . .
crederanno	credranno	. . . .	. . . .
IMP.			
Presente			
Creda	. . . .	. . . .	. . . .
creda	. . . .	. . . .	. . . .
Crediamo	. . . .	. . . .	. . . .
credete	. . . .	. . . .	. . . .
credano	. . . .	. . . .	credino
Futuro			
Crederai ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr perf.			
Credessi	. . . .	. . . .	credesse
credessi	. . . .	. . . .	. . . .
credesse	. . . .	. . . .	credessi
Credessimo	. . . .	. . . .	. . . .
credeste	. . . .	. . . .	credessi
credessero	*credessono. *credessino**	. . . .	. . . .
Pr imp.			
Crederei	crederrei	crederia	crederebbi
crederesti	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
crederebbe	. . . .	*crederia*	. . . .
Crederemmo	. . . .	. . . .	crederebbamo crederessimo
credereste	. . . .	. . . .	crederesti: crederessi
crederebbero	crederebbono:	*crederiano*: *credeneno*	crederebbano
Trap imp			
Dio volesse che io credessi, o avessi creduto	. . . .	. . . .	. . . .
Trap perf			
Dio avesse voluto che io avessi creduto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut. imp			
Dio voglia che io creda, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut. perf			
Dio voglia che io creda, o sia per crederè	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Presente			
Creda	. . . .	. . . .	. . . .
tu creda	credi	. . . .	. . . .
creda	. . . .	. . . .	cridiate
Crediamo	. . . .	. . . .	. . . .
crediate	. . . .	. . . .	. . . .
credano	. . . .	. . . .	credino
Pass ind			
Crederei, ec	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Abbia avessi creduto ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Presente			
Credere	. . . .	. . . .	credre
Passata			
Avere creduto	. . . .	. . . .	. . . .
Futuro			
Avere a credere, o essere per credere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Presente			
Credente	. . . .	. . . .	. . . .
Passato			
Creduto	creso	. . . .	. . . .
GER.			
Credendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 23. 3.ª Conjugazione.

Non tutti i verbi di questa conjugazione hanno nella prima persona dell' *indicativo* la stessa desinenza. Alcuni la traggono dall' *infinito* cambiando l' *ire* in una semplice *o*, come *sento* da *sentire*, *dormo* da *dormire*, *cuopro* da *coprire*. Alcuni ed hanno questa desinenza, e n' hanno un' altra, cambiando l' *ire* dell' *infinito* in *isco*, come *abborrire* che dà *abborro* e *abborrisco*, *inghiottire* che dà *inghiotto* e *inghiottisco* ec., del che altrove accennerémo l' origine. Altri finalmente hanno soltanto queste ultime desinenze, come *impedire* ha *impedisco*, *ambire* ha *ambisco*, *fallire* ha *fallisco*, giacchè *fallo* evidentemente viene da *fallare* ec.

La differenza che notiamo ne' verbi di questa conjugazione ne porta per alcuni altre notabili in varie altre parti del loro andamento, a modo che alcuni giungono ad essere anche *difettivi*. Non essendo del nostro istituto l' estenderci nell' ampia messe della *Grammatica*, ci limitiamo qui a dare il prospetto della 3.ª conjugazione in tre verbi, i quali differendo nella uscita dell' *indicativo*, *imperativo* e *congiuntivo*, possono essere di norma per tutti quelli che sono in sè medesimi compiuti, mentre la costruzione degli altri che portano eccezione, si avrà ove parleremo de' verbi *anomali*.

Una cosa sola resta a dire per ciò che generalmente riguarda i verbi della 3.ª conjugazione, ed è, che alla seconda persona singolare nel *futuro* dell' *ottativo* e nel *presente* del *congiuntivo* hanno due desinenze, una in *a* e l' altra in *i*, qualunque sia l' uscita loro nel *presente* dell' *indicativo*. Ma s' ingannerebbe assai chi pensassa essere queste due desinenze egualmente pregiate. Regolare e *comune* è quella in *a*, la quale in versi e in prosa trovasi usata generalmente da tutti i buoni scrittori, ed ha in appoggio un bel suono e un carattere che la distingue dalla desinenza della seconda persona singolare del *presente* dell *indicativo*. Quella in *i* non è che un rimasuglio d' anticaglia, parte de' verbi di questa conjugazione quando non erano ancora stabiliti bene in tutte le loro terminazioni. Quindi è che noi abbiamo collocata codesta desinenza tra le parole *antiquate*; il che basta per conservare il dovuto rispetto

agli egregj scrittori che le hanno usate, e spezialmente ai *Cinquecentisti*, i quali non furono molto severi nell' attenersi alle più regolari desinenze in certe parti dei verbi; e basta nel tempo stesso perchè i giovani non si avvisino di usarle. E a ciò ci ha più risolutamente determinati il vedere che il sig. *Mastrofini* mentre pur dichiara di preferire la desinenza in *a*, non solo pone fra le *regolari* anche quella in *i*, ma parlando di molte in *i* procedenti dalla uscita in *isco*, giunge a preferirle alle altre, senza mai dar ragione di quella sua incoerenza.

Per ciò che spetta al verbo *sentire*, di cui qui sotto diamo il *prospetto*, il suo *participio presente* non è d'uso per la sua soverchia durezza: i verbi composti l'hanno più dolce, come *consenziente* e *dissenziente*. Forse un giorno *senziente* diverrà comune, giacchè niuna ragione, fuor che quella dal non ancora sicuro uso, il contrasta. Essi differiscono dal medesimo in qualche altra particolarità, come noteremo altrove.

Verbo SENTIRE.

COMUNE IND.	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Presente			
Sento	. . . .	. . .	. . . .
senti	. . . .	. . .	. . . .
sente	. . .	. . . .	. . . .
Sentiamo	sentimo	. . . .	. . . .
sentite	. . .	. . .	. . . .
sentono	. . .	. . .	seotano
Pend. Imp.			
Sentiva	*sentivo	sentia	. . .
sentivi	. . . .	. . . .	. . .
sentiva	. . . .	*sentia*	. . . .
Sentivamo	. . . .	. . .	sentiamo
sentivate	. . . .	. . .	sentivi
sentivano	*sentièno*	*sentiano*	sentivono
Pass. ind.			
Sentii	senti'	. . . .	. . .
sentisti	. . . .	. . . .	. . . .
sentì	sentie	sentio	sentitte
Sentimmo	. . .	. . .	sentissimo
sentiste	. . .	. . .	voi sentisti
sentirono	*sentiro* *sentir*	. . .	sentinno, sentino
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi sentito ec.	. . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Futuro			
Sentirò	sentiroe	. . . .	. . . .
sentirai	sentrai	. . . .	. . . .
sentirà	sentirae	. . . .	. . . .
Sentiremo	. . . .	. . . .	. . . .
sentirete	. . . .	. . . .	. . . .
sentiranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP. *Presente*			
Senti	. . . .	. . . .	. . . .
senta	. . . .	. . . .	. . . .
Sentiamo	. . . .	. . . .	. . . .
sentite	. . . .	. . . .	. . . .
sentano	. . . .	. . . .	sentino
Futuro			
Sentirò	. . . .	. . . .	. . . .
sentirai	. . . .	. . . .	. . . .
sentirà	sentirae	. . . .	. . . .
Sentiremo	. . . .	. . . .	. . . .
sentirete	. . . .	. . . .	. . . .
sentiranno	. . . .	. . . .	. . . .
OTT. *Pr. perf.*			
Sentissi	. . . .	. . . .	sentisse
sentissi	. . . .	. . . .	. . . .
sentisse	. . . .	. . . .	. . . .
Santissmo	. . . .	. . . .	. . . .
sentiste	. . . .	. . . .	sentisti, sentissi
sentissero	*sentissono	. . . .	. . . .
. . . .	*sentissino*	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Sentirei	. . . .	sentiria	. . . .
sentiresti	. . . .	. . . .	. . . .
sentirebbe	. . . .	*sentiria*	. . . .
Santiremmo	. . . .	. . . .	sentirebbemo sentiriamo sentiressimo
sentireste	. . . .	. . . .	sentiresti, sentiressi
sentirebbero	*sentirebbono	*sentiriano*	. . . .
Trap. imp.			
Dro volesse che io sentissi, o avessi sentito	. . . .	. . . .	. . . .
Trap. perf.			
Dio avesse volute che io avessi sentito	. . . .	. . . .	. . . .
Fut. imp.			
Dio voglia che io senta, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Fut perf.			
Io voglia che io senta, o sia per sentire	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Presente			
Senta	sentisca	. . . .	. . . .
tu senta	senti	. . . .	. . . .
senta	. . . .	. . . .	senti
Sentiamo	. . . .	. . . .	. . . .
sentiate	. . . .	. . . .	. . . .
sentano	. . . .	. . . .	sentino
Pass. pend			
Sentissi ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass ind.			
Sentirei, ec	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. comp			
Abbia, avessi sentito ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Presente			
Sentire	. . . .	. . . .	. . . .
Passato			
Aver sentito	. . . .	. . . .	. . . .
Futuro			
Avere a sentire, o essere per sentire.	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Presente			
. . . .	sentente	. . . .	. . . .
Passato			
Sentito	sentuto	. . . .	. . . .
GER.			
Sentendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 24. *Verbo* ABBORRIRE.

Null' altro occorre avvertire intorno a questo verbo, se non che i *poeti* talora lo scrivono con una sola *b* per maggiore dolcezza.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Presente			
Abborrisco, abborro	. . . .	aborro	. . . .
abborrisci, abborri	. . . .	aborri	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
abborrisce, abborre	. . . .	aborre	. . . .
Abborriamo	abborrimo	aborriamo	abborrischiamo: abborrisciamo
abborrite	. . . .	aborrite	. . . .
abborriscono abborrono	. . . .	aborrono	borriscano
Pend. imp.			
Abborriva	*abborrivo	aborria	. . . .
abborrivi	. . . .	. . . .	. . . .
abborriva	. . . .	abborria: *abborria*	. . . .
Abborrivamo	. . . .	. . . .	. . . .
abborrivate	. . . .	. . . .	abborrivi
abborrivano	. . . .	aborriano: *aborriano*	abborrivono
Pass. ind.			
Abborrii	. . . .	. . . .	. . . .
abborristi	. . . .	. . . .	. . . .
abborrì	abborrie	. . . .	. . . .
Abborrimmo	. . . .	. . . .	abborrissimo
abborriste	. . . .	. . . .	abborristi
abborrisona	*abborriro: aborir*	. . . .	abborrirno abborrinno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi abborrito ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Futuro			
Abborrirò	abborriroe	. . . .	. . . .
abborrirai	. . . .	. . . .	. . . .
abborrirà	abborrirae	. . . .	. . . .
Abborriremo	. . . .	. . . .	. . . .
abborrirete	. . . .	. . . .	. . . .
abborriranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Presente			
Abborrisci, aborri tu	. . . .	. . . .	. . . .
abborrisca abborra	. . . .	. . . .	. . . .
Abborriamo	. . . .	. . . .	abborrischiamo
abborrite	. . . .	. . . .	. . . .
abborriscano abborrano	. . . .	. . . .	abborrischino
Futuro			
Abborrirai	. . . .	. . . .	. . . .
abborrirà	abborrirae	. . . .	. . . .
Abborriremo	. . . .	. . . .	. . . .
abborrirete	. . . .	. . . .	. . . .
abborriranno	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE OTT.	ANTIQUATO	POETICO	BARBARO
Pr. perf.			
Abborrissi	. . . .	. . . .	. . . .
abborrissi	. . . .	. . . .	. . . .
abborrisse	. . . .	. . . .	abborrissi
Abborrissimo	. . . .	. . . .	. . . .
abborriste	. . . .	. . . .	abbarristi, e abborrissi
abborrissero	*abborrissono: *abborrissino*	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Abborrirei	. . . .	aborriria	. . . .
abborriresti	. . . .	. . . .	. . . .
abborrirebbe	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .	*abborriria	. . . .	. . . .
Abborriremmo	. . . .	. . . .	abborrirebbamo, e abbarriressimo
abborrireste	. . . .	. . . .	abborriresti, e abborriressi
abborrirebbero	*abborrirebbono	*abborririano* abborrireno:	. . . .
Trap. imp.			
Dio volesse che io abborrissi, o avessi abborrito	. . . .	. . . .	. . . .
Trap. perf.			
Dio avesse voluto che io avessi abborrito	. . . .	. . . .	. . . .
Fut. imp			
Dio voglia che io abborrisca, o abborra, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut perf			
Dio voglia che io abborrisca, o sia per abborrire	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Presente			
Abborrisca: abborra	. . . .	. . . .	. . . .
abborrisca abborra	abborrischi	. . . .	. . . .
abborrisca: abborra	. . . .	. . . .	. . . .
Abborriamo	. . . .	. . . .	abborrischiamo

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
abborriate	. . . .	. . . .	abborrischiate
abborriscano	. . . .	. . . .	abborrischino
abborrano			abborrino
Pass. pend.			
Abborrissi ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. ind.			
Abborrirei, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Abbia, avessi abborrito ec	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Presente			
Abborrire	. . . .	. . . .	. . . .
Passato			
Avere abborrito	. . . .	. . . .	. . . .
Futuro			
Avere ad abborrire, o essere per abborrire	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Presente			
Abborrente	abborriscente	. . . .	. . . .
Passato			
Abborrito	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Abborrendo	. . . .	. . . .	abborriscendo

§ 24. *Verbo* IMPEDIRE.

Or daremo il *prospetto* di questo verbo per esempio della terza maniera propria di questa conjugazione in quanto ai verbi i quali nel *presente* dell' *indicativo* escono solamente in *isco*. Imperciocchè quantunque il loro andamento trovisi anche nel *prospetto* del verbo *abborrire* precedentemente dato, siccome esso ha due maniera di uscita, potrebbe alcuno dubitare da quale delle due nel processo tale o tale altra terminazione derivi.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND. *pres.*			
Impedisco	. . . .	. . . .	. . . .
impedisci	. . . .	. . . .	. . . .
impedisce	. . . .	. . . .	. . . .
impediamo	impedimo	. . . .	impedischiamo, impedisciamo.
impedite	. . . .	. . . .	. . . .
impediscono	. . . .	. . . .	impediscano

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pendente			
Impediva	*impedivo	pedia	. . . .
impedivi	. . . .	. . . .	. . . .
impediva	. . . .	*impedia*	. . . .
impedivamo	. . . .	. . . .	. . . .
impedivate	. . . .	. . . .	impedivi
impedivano	. . . .	. . . .	impedivono
Pass. ind.			
Impedii	impedie	. . . .	. . . .
impedisti	. . . .	. . . .	. . . .
impedì	. . . .	impedio	. . . .
impedimmo	. . . .	. . . .	impedissimo
impediste	. . . .	. . . .	impedisti
impedirono	*impedirо: impedir*	. . . .	impedinno
Pass. comp			
Ho: aveva ebbi impedito ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Futuro			
Impedirò	impediron	. . . .	. . . .
impedirai	. . . .	. . . .	. . . .
impedirà	impedirae	. . . .	. . . .
impediremo	. . . .	. . . .	. . . .
impedirete	. . . .	. . . .	. . . .
impediranno	. . . .	. . . .	. . . .
Imp pr.			
Impedisci tu	. . . .	. . . .	. . . .
impedisca	. . . .	. . . .	. . . .
impediamo	. . . .	. . . .	impedischiamo
impedite	. . . .	. . . .	. . . .
impediscano	. . . .	. . . .	impedischino
Futuro			
Impedirai tu	. . . .	. . . .	. . . .
impedirà	impedirae	. . . .	. . . .
impediremo	. . . .	. . . .	. . . .
impedirete	. . . .	. . . .	. . . .
impediranno	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr perf.			
Impedissi	. . . .	. . . .	. . . .
impedissi	. . . .	. . . .	. . . .
impedisse	. . . .	. . . .	impedissi
impedissimo	. . . .	. . . .	. . . .
impediste	. . . .	. . . .	impedisti
impedissero	*impedissono *impedissino*	. . . .	. . . .
Pr imp.			
Impedirei	. . . .	*impediria	. . . .
impediresti	. . . .	. . . .	. . . .
impedirebbe	. . . .	*impediria*	. . . .
impediremmo	. . . .	. . . .	impedirebbamo impediressima

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
impedireste	. . . .	. . . .	impedirestı : impediressı
impedirebbero	*impedirebboro	*impediriano* impedirieno	. . . .
Trap. imp.			
Dio volesse che io impedissi, o avessi impedito	. . . .	. . . .	. . . .
Trap perf			
Dio avesse voluto che io avessi impedito	. . . .	. . . .	. . . .
Fut imp.			
Dio voglia che io impedisca, ec	. . . .	. . . .	. . . .
Fut. perf.			
Dio voglia che io impedisca, o sia per impedire	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Presente			
Impedisca	. . . .	. . . .	. . . .
impedisca	impedischı	. . . .	. . . .
impedisca	. . . .	. . . .	. . . .
impediamo	. . . .	. . . .	impedischiamo : impedisciamo
impediate	. . . .	. . . .	impedischiate
impediscano	. . . .	. . . .	impedischino
Pass pend.			
Impedissi ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. ind.			
Impedirei, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass c mp			
Abbia avessi impedito ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Presente			
Impedire	. . . .	. . . .	. . . .
Passato			
Avere impedito	. . . .	. . . .	. . . .
Futuro			
Avere ad impedire, o essere per impedire	. . . .	. . . .	. . . .
PART			
Presente			
Impediente	. . . .	. . . .	. . . .
Passato			
Impedito	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Impedendo			

§ 26. *Indice de' verbi che hanno la sola uscita in* isco.

I verbi della 1.ª e 3.ª conjugazione mostrano per la desinenza del loro infinito come escano nel *presente* dell'indicativo. Ma non è così di quelli della 3.ª, i quali, siccome si è detto, hanno tre diverse maniere di uscita, nissuna delle quali pel loro infinito può conoscersi. Nè a quest'uopo si può sperare aiuto dai *vocabolarii* che abbiamo avuti fin qui, tutti imperfetti, come in altre, così in questa parte de' verbi, la quale era pure la più ovvia, ed aveva volgarissimo esempio ne' vocabolarii greci e latini.

I troppo brevi termini di questa operetta non ci permettono di dare l'*indice* di tutti i verbi della 3.ª conjugazione, giusta la triplice classificazione che ne abbiamo fatta, onde esporre l'uscita di ciascuno di essi. Ma daremo quello de' verbi che hanno la sola uscita in *isco*, i quali sono i più di numero, e debbonsi conjugare tutti come il verbo *impedire*. Per questo *indice*, e per tutto ciò che nella presente operetta si trova contenuto, avverrà facilmente che si conosca ciò che s'abbia a pensare degli altri de' quali non è parlato. Soltanto è da avvertire che ove presentisi desinenza diversa, essa non appartiene al verbo accennato nel nostro *indice*, ma ad altro di diversa conjugazione, o sussista esso pienamente in uso, o ne sussistano solamente alcune sue terminazioni, o sia passato affatto tra le voci *antiquate*.

Non dobbiamo però omettere una osservazione del *Buonmattei*, la quale è di non lieve importanza. Nissuno de' verbi aventi l'uscita in *isco* soffre le terminazioni in *ischiamo* e *ischiate*, le quali abbiamo poste costantemente fra le *erronee*. In vece di quelle ritengonsi le terminazioni comuni agli altri verbi della 3.ª conjugazione. Ma nei verbi *chiarire*, *avvilire*, *ambire*, *gioire*, *colpire*, *languire*, non vuole egli che nel futuro dell'ottativo dicasi *chiariamo*, *avviliamo*, *ambiamo*, *gioiamo*, *colpiamo*, *languiamo*; e forse nè anche *proibiamo*; nè *chiariate*, *ambiate*, *gioiate*, *colpiate*, *languiate*. E siccome per regola generale le terminazioni del *futuro* dell'ottativo si riproducono nel *presente* del congiuntivo, lo stesso dovrà dirsi di quel-

le che a questo appartengono. Suggerisce quindi che invece si usino o altri verbi, o circonlocuzioni. E porta egli l' avvertimento tant' oltre, che non dubita di estenderlo a tutti i verbi che hanno la sola uscita in *isco*. Il che se così estesamente dovesse osservarsi per regola generale, questa classe di verbi potrebbesi chiamare *difettiva* essenzialmente.

Noi avremmo desiderato di udire una ragione di questo suo insegnamento; ma egli non ne dà nissuna. E non è a pensare che ciò sia per mettare differenza tra le terminazioni del *presente* dell' indicativo e quelle del *presente* del congiuntivo e del *futuro* dell' ottativo: perciocchè non si potrebbe più dire *sentiamo*, *temiamo*, *crediamo* sotto il modo congiuntivo ed ottativo, dappoichè si dica sotto l' indicativo tanto ne' verbi della 2.ª conjugazione quanto in quelli della prima maniera della 3.ª Noi abbiamo in proposito di alcuni verbi, de' quali diamo il *prospetto*, come di *ardire*, *gioire* ec., fatta a suo luogo qualche indicazione opportuna: ma dovendo qui parlare per regola generale, non possiamo dire altro se non che le terminazioni accennate debbonsi evitare ovunque o portino confusione, o presentino suoni meno felici: il che si vedrà facilmente, p. e., verificarsi di *chiariamo*, *chiariate*, *gioiamo*, *gioiate*, e di *ardiamo* procedente da *ardire*; ma non così almeno in generale degli altri accennati dal *Buonmattei*.

Avvertiamo intanto che in questo *indice* abbiamo posti i soli verbi di questa specie che sono di comune uso nella lingua italiana, omessi molti che il Vocabolario della *Crusca* riferisce, e che sono *antiquati*, o degni di essere considerati per tali, se non altro perchè appartengono più al dialatto fiorentino o toscano, che alla lingua italiana.

Abbellire	*accolorire*	*aggradire*	*ammansire*
abbonire	*accudire*	*aggrandire*	*ammattire*
abbronzire	*acetire*	*agguerrire*	*ammollire*
abbrostire	*addolcire*	*alleggerire*	*ammonire*
abbrostolire	*aderire*	*allenire*	*ammorbidire*
abbruttire	*affievolire*	*allestire*	*ammortire*
abolire	*affortire*	*amarire*	*ammutire*
abortire	*affralire*	*ambire*	*ammutolire*
accalorire	*aggentilire*	*ammannire*	*anneghittire*

anterire	disgradire	imbozzacchire	incrudelire	
annichilire	disimpedire	imbricconire	incrudire	
appassire	dispartire	imbrunire	indebolire	
appetire	disravidire	imbruschire	indolcire	
appiccinire	distribuire	imbruttire	indolentire	
appigrire	disubbidire	immagrire	indolenzire	
arricchire	disvigorire	immalvagire	indrudire	
arrossire	disanire	immarcire	infarcire	
arrostire	erudire	impadronire	infastidire	
arrozzire	esaurire	impallidire	infellonire	
arrugginire	esibire	impaurire	infemminire	
asserire	esinanire	impazientire	inferire	
assordire	espedire	impedire	inferocire	
assortire	fallire	impervertire	infervorire	
assoggettire	fastidire	impiccolire	infiacchire	
atterrire	favorire	impidocchire	infievolire	
attribuire	finire	impigrire	infingardire	
attristire	fiorire	impoltronire	infistolire	
attutire	fluire	imporrire	infollire	
avvilire	fornire	impostemire	infortire	
avvizzire	garantire	impoverire	infracidire	
bandire	gestire	improsperire	infralire	
blandire	ghermire	imputridire	infrigidire	
brandire	gioire	imputtanire	ingagliardire	
brunire	gradire	impuzzolire	ingelosire	
candire	grancire	inacerbire	ingentilire	
chiarire	granire	inacetire	ingerire	
circuire	gremire	inacutire	ingiallire	
colorire	grugnire	inalidire	ingiovanire	
colpire	guaire	inanimire	ingrandire	
concepire	gualcire	inaridire	immalinconire	
condire	guarire	inasinire	immarcire	
conferire	guarnire	inasprire	innacerbire	
construire	illaidire	inavarire	innagrestire	
contribuire	illanguidire	incagnire	innanimire	
contrire	illiquidire	incallire	innaridire	
costituire	imbaldanzire	incalvire	innasprire	
costruire	imbaldire	incancherire	innuzzolire	
custodire	imbandire	incanutire	inorgoglire	
deferire	imbarberire	incaparbire	inorridire	
definire	imbarbogire	incapocchire	inquisire	
demolire	imbastardire	incaponire	irretire	
differire	imbastire	incapriccire	irrigidire	
diffinire	imbellire	incatarrire	irrugginire	
digerire	imbestialire	incatorzolire	insalvatichire	
disaprire	imbianchire	incattivire	insanire	
disseppellire	imbiondire	incenerire	inschiavire	
disfavorire	imbizzarrire	incerconire	inserire	
disfinire	imbolsire	inciprignire	insignire	
disfornire	imbontire	incivilire	insignorire	
disghiottire	imbottire	incollorire	insipidire	

insolentire
insallire
insordire
insospettire
insozzare
isterilire
istituire
instruire
instupidire
insuperbire
intenebrire
intenerire
intiepidire
intignosire
intimidire
intimorire
intirizzire
intisichire
intorbidire
intormentire
intorpidire
intristire
invaghire
invanire
inveire
invelenire
inverminire
invigorire
invilire
invincidire
inviperire
inviscidire
invizzire
inumidire
involpire
inuzzolire
inzotichire
irretire
irricchire
irrigidire
irritrosire
irrugginire
istituire
istruire
largire
lascivire
lenire
nutrire
obb dire
olire
ostruire
partorire
patire
pattuire
pintire
polire
poltrire
preferire
presagire
preterire
proferire
progred re
proibire
rabbellire
rabbonire
raddolcire
raggentilire
rammollire
ramm rbidire
rapire
rattepidire
ravvilire
ravvincidire
redarguire
riferire
rest tuire
river re
riabbellire
riagire
riarricchire
ribadire
ribandire
richiarire
ricolorire
riconcepire
ricondire
ricostituire
riferire
rifiorire
rinfronzire
ringentilire
ringioire
ringi vanire
ringiovinlire
ringrandire
rinsavire
rinserenire
rinsignorire
rint nerire
rintiepidire
rinverzire
rinvigorire
rinvilire
ripartorire
ripulire
risarcire
risbaldire
risquittire
ristecchire
restituire
retribuire
retrosire
riunire
sbaldanzire
sbalordire
sbandire
sbigottire
sbizzarrire
scalfire
scarnire
scaturire
schermire
schernire
schiarire
schiattire
schiencire
sciapidire
scipidire
scipire
scolorire
sementire
sfavorire
sfornire
sgarire
sgermire
sgomentire
sgradire
smaltire
smarrire
sminuire
smunire
sopire
seppellire
sostituire
spaurire
spervertire
spessire
srugginire
stabilire
starnutire
statuire
stecchire
sterilire
stizzire
stordire
stormire
stramortire
stremenzire
stupidire
stupire
svanire
svelenire
svilire
supplire
tradire
traferire
tramortire
trasferire
trasgredire
trasricchire
vagire
ubbidire
usucapire

PARTE II.

Conjugazioni de' verbi anomali.

Tutti i verbi, quali essi si siano, per l'andamento loro generale si riferiscono ad una delle tre conjugazioni esposte. Ma ve n' ha parecchi i quali escono fuor di regola, spezialmente ne' *passati indeterminati* dell' *indicativo* e ne' *participii passati*, de' quali si compongono altri *tempi*. Nè vi sono determinati principii che con sicurezza possano applicarsi a fissare i particolari modi di loro desinenza: imperciocchè di ogni principio che i *Grammatici* si sono studiati di stabilire, l'applicazione a qualche luogo sempre fallisce. Perciò ad accostumare i giovani alla retta terminazione degli accidenti de' verbi *anomali*, sopra ogni altro si è creduto opportuno mezzo quello di porre loro sott' occhio la conjugazione di tali verbi: con che conosceranno di fatto e le terminazioni che in essi particolari verbi si stimano *comuni*, e quelle che sono o *antiquate*, o *poetiche*, o *erronee*. In ciò fare procederemo con ordine alfabetico, siccome hanno fatto coloro i quali nella trattazione di questa materia ci hanno preceduti. Ai verbi *anomali* però aggiungeremo alcuni altri, i quali sono noti in alcune loro desinenze, pensando che i giovani trarranno utilità anche dal *prospetto* di essi.

§ 1. *Verbo* ACCÈNDERE.

Incominciando dal verbo *accèndere*, avvertiamo servire esso di norma alla massima parte di quelli l'infinito de' quali termina in *endere*, e sono: *apprendere: appendere: comprendere: contendere: difendere: discendere: disapprendere: distendere: estendere: intendere: incendere: intraprendere: offendere: prendere: pretendere: riaccendere: riprendere: scendere: scoscendere: sorprendere: soprapprendere: sopraintendere: spendere: sopraspendere: sospen-*

dere: tendere: vilipendere; e se ve n'è qualche altro. Imperciocchè per ciò che spetta a *tendere: pendere: dipendere: splendere: risplendere: vendere: rivendere*, e pochi altri simili, se ve ne sono, essi seguono altro andamento.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Presente			
Accendo	. . . .	. . . .	. . . .
accendi	. . . .	. . . .	. . . .
accende	. . . .	. . . .	. . . .
Accendiamo	accendemo	. . . .	. . . .
accendete	. . . .	. . . .	. . . .
accendono	. . . .	. . . .	accendano
Pendenta			
Accendeva	*accendevo	accendea	. . . .
accendevi	. . . .	. . . .	accendei
accendeva	. . . .	*accendea*	. . . .
Accendevamo	. . . .	. . . .	accendeamo
accendevate	. . . .	. . . .	accendeate: accendevi
accendevano	. . . .	*accendeana*	accendevono
Pass. ind.			
Accesi	*accensi*: accendei: accendetti	. . . .	. . . .
accendesti	. . . .	. . . .	. . . .
accese	accende: accendette	accense	. . . .
Accendemmo	. . . .	. . . .	accesamo: accendessimo
accendeste	. . . .	. . . .	. . . .
accesero	eccesono	. . . .	accenderono accendettero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi acceso ec.	*accenso*	. . . .	accenduto
Futuro			
Accenderò	accenderoe	. . . .	accenderrò: eccendrò
accenderai	. . . .	. . . .	. . . .
accenderà	accenderae	. . . .	. . . .
Accenderemo	. . . .	. . . .	. . . .
accenderete	. . . .	. . . .	. . . .
accenderanno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Presente			
Accendi	. . . .	. . . .	. . . .
accenda	. . . .	. . . .	accendi
Accendiamo	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
accendete	. . . .	. . . .	. . . .
accendano	. . . .	. . . .	accendino
Futuro			
Accenderai	. . . .	. . . .	accendrai ec accenderrai ec.
accenderà ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Accendessi	. . . .	. . . .	accendesse
accendessi	. . . .	. . . .	. . . .
accendesse	. . . .	. . . .	accendessi
Accendessimo	. . . .	. . . .	. . . .
accendeste	. . . .	. . . .	. . . .
accendessero	*accendessono, *accendessino*	. . . .	accendesseno
Pr. imp.			
Accenderei	. . . .	accenderia	accenderrei accenderebbi
accenderesti	. . . .	. . . .	. . . .
accenderebbe	. . . .	*accenderia*	. . . .
Accenderemmo	. . . .	. . . .	accenderebbamo accenderessimo
accendereste	. . . .	. . . .	. . . .
accenderebbero	*accenderebbono	*accenderiano* accenderiena	. . . .
. . . (*)			
CONG.			
Presente			
Accenda	. . . .	. . . .	accendi
accenda	. . . .	accendi	. . . .
accenda	. . . .	. . . .	accendi
Accendiamo	. . . .	. . . .	. . . .
accendiate	. . . .	. . . .	. . . .
accendano	. . . .	. . . .	accendino
Pass. pend.			
Accendessi ec	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. indeter.			
Accenderei ec	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi acceso	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Presente			
Accendere	. . . .	. . . .	. . . .

(*) In tutti questi *prospetti* de' verbi *anomali* si omettono per brevità gli altri *tempi* del modo attativo, procedendo tutti come ne' verbi *regolari*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Passato			
Avere acceso	. . . .	. . . .	. . . .
Futuro			
Avere ad accendere, o essere per accendere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Presente			
Accendente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Acceso	. . . .	accenso	accenduto
GER.			
Accendendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 2. *Verbo* ADDURRE.

I primi *Italiani* dissero latinamente *addùcere*, *indùcere*, *dedùcere*, *condùcere*, *prodùcere*, e simili, come diciamo anche oggi noi *rilùcere*. Poscia sincoparono tutte quelle parole, le quali sotto tale forma divennero comuni come se fossero state precisamente regolari, quantunque in realtà nate per artifizio, mentre le naturali si hanno per *antiquate*. L' anomalia di questi verbi scorgesi nelle persone prima e terza singolari, e terza plurale del *passato indeterminato*, ove in luogo di *adducei*, *adducè*, *adducerono*, e simili, si dice *addussi*, *addusse*, *addussero*: terminazioni che certamente piacciono meglio all' orecchio. Il *prospetto* che diamo del verbo *addurre*, vale per tutti quelli che gli si assomigliano.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Adduco	. . . .	. . . .	. . . .
adduci	. . . .	. . . .	. . . .
adduce	. . . .	. . . .	. . . .
Adduciamo	*adducemo*	. . . .	adduchiamo
adducete	. . . .	. . . .	. . . .
adducono	. . . .	. . . .	adducano
Pass pend.			
Adduceva	*adduceva	adducea	. . . .
adducevi	. . . .	. . . .	adducei
adduceva	. . . .	*adducea*	. . . .
Adducevamo	adduceama	. . . .	. . . .
adducevate	adduceate	. . . .	adducevi
adducevano	. . . .	*adduceano*	adducevono

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Addussi	. . . .	. . . .	adducei
adducesti	. . . .	. . . .	. . . .
addusse	. . . .	. . . .	adducè
Adducemmo	. . . .	. . . .	addussamo: adducessimo
adduceste	. . . .	. . . .	adducesti
addussero	addussono	. . . .	adducerono
Perf. comp			
Ho, aveva, ebbi addotto ec.	addutto	. . . .	. . . .
Fut.			
Addurrò	adducerò	. . . .	. . . .
addurrai	adducerai	. . . .	. . . .
addurrà	adducerà	. . . .	. . . .
Addurremo	adduceremo	. . . .	. . . .
addurrete	adducerete	. . . .	. . . .
addurranno	adduceranno	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Adduci	. . . .	. . . .	. . . .
adduce	. . . .	. . . .	. . . .
Adduciamo	. . . .	. . . .	adduchiamo
adducete	. . . .	. . . .	. . . .
adducano	. . . .	. . . .	adduchino
Fut.			
Addurrai	adducerai	. . . .	. . . .
addurrà	adducerà	. . . .	. . . .
Addurremo	adduceremo	. . . .	. . . .
addurrete	adducerete	. . . .	. . . .
addurranno	adduceranno	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Adducessi	. . . .	. . . .	. . . .
adducessi	. . . .	. . . .	. . . .
adducesse	. . . .	. . . .	. . . .
Adducessimo	. . . .	. . . .	. . . .
adduceste	. . . .	. . . .	voi adducessi, e adducessivo
adducessero	*adducessono: *adducessino*	. . . .	. . . .
Pres. imp.			
Addurrei	adducerei	addurria	. . . .
addurresti	adduceresti	. . . .	. . . .
addurrebbe	adducerebbe	*addurria*	. . . .
Addurremmo	adduceremo	. . . .	addurrebbamo, e addurressimo
addurreste	addecereste	. . . .	addurresti, e addurressi

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
addurrebbero	adducerebbero adducerebbono, *addurrebbono	*addurriana*	. . .
. . .			
CONG. *Pr.*			
Adduca	. . . .	. . . .	. . . .
adduca	. . . .	adduchi	. . . .
adduca	. . . .	. . . .	adduchi
Adduciamo	. . . .	. . . .	adduchiamo
adduciate	. . . .	. . . .	adduchiate
adducano	. . . .	. . . .	adduchino
Pass. pend			
Adducessi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. indeter.			
Addurrei, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF. *Pr.*			
Addurre	*adducere*	. . . .	. . . .
Pass.			
Avere addotto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut			
Avere ad addurre, o essere per addurre	. . . .	. . . .	. . . .
PART. *Pr.*			
Adducente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Addotto	*addutto*	. . . .	. . . .
GER.			
Adducendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 3. *Verbo* ANDARE.

Se è irregolarità in un verbo il mancare di terminazioni in varii suoi *modi* e *tempi*, questo verbo è irregolarissimo, dovendo esso prenderne parecchie dal latino *vadere*. Per questa ragione viene collocato tra gli *anomali*; Notisi però proprietà singolare di questo verbo che procede tutto intero nei suoi composti *riandare* e *trasandare*. Un'altra sua proprietà è di uscire nella prima persona singolare del *presente* dell' *indicativo* in due maniere egualmente *regolari*, comunque la prima paia più propria del verso.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Vo: vado	ando: voe: vao	. . . .	vuo
vai	andi: vadi: va'	. . . .	. . . .
va	anda	. . . .	. . . .
Andiamo	andian	. . . .	. . . .
andate	. . . .	. . . .	. . . .
vanno	andano: vadono. vonno	*van*	. . . .
Pend.			
Andava	*andavo	. . . .	. . . .
andavi	. . . .	. . . .	. . . .
andava	. . . .	. . . .	. . . .
Andavamo	. . . .	. . . .	. . . .
andavate	. . . .	. . . .	voi andavi
andavano	. . . .	. . . .	andavono
Pass. ind.			
Andai	. . . .	. . . .	andiedi: andetti
andasti	. . . .	. . . .	andesti
andò	andoe	. . . .	andiede: andette
Andammo	. . . .	. . . .	andiedemo: andemmo: andommo: andettamo, e andassimo
andaste	. . . .	. . . .	andasti
andarono	. . . .	*andaro: andar*	andorono: andarano andoruno: andonno: andiedero andettero. andettuno
Pass. comp.			
Sono ed era andato	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Andrò	*anderò	. . . .	andarò: anderoe
andrai	*anderai	. . . .	andarai
andrà	*anderà	. . . .	andarà: anderae
Andremo	*anderemo	. . . .	andaremo
andrete	*anderete	. . . .	andarete
andranno	*anderanno	. . . .	andaranno
IMP.			
Pr.			
Va	anda tu: vai	. . .	. . . .
vada	. . .	. . . .	vadia, vadi
Andiamo	. . . .	. . . .	. . . .
andate	. . . .	. . . .	. . . .
vadano	andino	. . . .	vadino

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Fut.			
Andrai tu	*anderai	. . . .	andarai
andrà	*anderà	. . . .	anderae
Andremo	*anderemo	. . . .	. . . .
andrete	*anderete	. . . .	. . . .
andranno	*anderenno	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr perf.			
Andassi	. . . .	. . . .	andasse
andassi	. . . .	. . . .	. . . .
andasse	. . . .	. . . .	ondassi
Andassimo	. . . .	. . . .	andessimo
andaste	. . . .	. . . .	voi andassi
andassero	*andassono	. . . .	andessero
Pr. imp.			
Andrei	*auderei	andria. anderia	andarei: anderebbe
ondresti	*anderesti	. . . .	andaresti
andrebbe	*anderebbe	*anderia andria*	andarebbe
Andremmo	. . . .	. . . .	andaremmo: andarebbamo
andreste	. . .	. . .	andareste, andresti
andrebbero	*anderebbero *audrebbono	*anderiano* andrieno	andarebbero
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Vada	. . . .	. . . .	vadia
vada	andi	vadi	. . . .
vada	ea	. . . .	vadia. vadi
Andiamo	. . . .	. . . .	. . . .
andate	. . . .	. . . .	. . . .
vadano	andino	. . . .	vadino
Pass. pend.			
Andassi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. indeter.			
Andrei, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Sia, fossi andato ec	. . . .	. . . .	. . . .
INFINITO			
Pr.			
Andare	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Essere andato	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Essere per andare, o avere ad andare	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
PART. *Pr.*			
Andante	. . . .	. . . .	. . .
Pass.			
Andato	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Andando	. . . .	. . . .	. . . .

§ 4. *Verbo* APPARIRE.

Gli *antichi* dissero latinamente *apparere*, l'uso della quale parola appena si concederebbe oggi in qualche caso a' *Poeti*. Il verbo *apparire* ha desinenze che facilmente possono confondersi con quelle di altri verbi, come sarebbero *appaiare* ed *apparare*. Perciò nell' uso di queste fa d'uopo essere ben accorti, onde non fare equivoco. Ha poi desinenze sue proprie così varie, che non saprebbesi di leggieri dire quali di esse abbiansi a tenere per *comuni*, e quali per *antiquate*, da pur anche potersi usare o in prosa o in versi. Considerandosi per composto del verbo *parere*, alcune delle varie sue desinenze possono riputarsi *regolari* e *comuni*. Ma siccome poi esso è della terza conjugazione, e *parere* è della seconda, seguendo nel *participio passato* una desinenza di questo, in esso riputata più gradevole che in quello, ricusa l'altra che in quello si tiene per migliore. La sua più regolare sarebbe quella che è propria de' verbi della terza conjugazione, di cui in fatti trovansi molti esempi: ma non in tutti i casi apparisce la più grata all' orecchio, come altrove abbiamo detto, sovrano legislatore della lingua. Noi crediamo di avere provveduto nel *prospetto* seguente per quanto meglio potevasi in tanta confusione di cose. Avvartiamo intanto che comunque facciano causa comuna con questo verbo altri suoi simili, come *comparire*, *sparire*, *disparire*, *trasparire*, in molte cose però differiscono: onde noi ne parleremo a parte. Così quantunque nel verbo *abborrire* abbiamo posto il participio *abborriscente* tra le terminazioni *antiquate* assolute, quello di tale forma del verbo *apparire* è stato meglio trattato sia pel migliore suo suono, sia per l' uso frequente che se ne veda fatto da' buoni scrittori. Però meglio è riguardare

queste e simili voci per aggettivi semplici, e non per *participii*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Apparisco	*appaio apparo	.	.
apparisci	. . . .	. . .	appari
apparisce appare	. . .	.	. . . .
Appariamo	apparimo	. . . .	apparischiamo apparisciamo
apparite	. . . .	. . . .	. . . .
appariscono ap-paiono	. . . .	. . . .	appariscano: ap-paiano
Pend.			
Appariva	*apparivo	apparia	. . . .
apparivi	. . . .	. . . .	. . . .
appariva	. . . .	*apparia* apparea	. . . .
Apparivamo	. . . .	. . . .	appariamo
apparivate	. . . .	. . . .	apparivi
apparivano	appareano	*appariano*	apparivono
Pass ind			
Apparii apparvi	. . . .	*apparsi*	. . . .
apparisti	. . . .	. . . .	. . . .
apparì apparve	apparette	apparìo *apparse*	. . . .
Apparimmo	. . . .	.	apparvamo: ap-parissimo ap-parsimo
appariste	. . . .	.	apparisti
apparirono: ap-parvero ap-parsero	*apparvono *ap-parsono	appariro apparir	apparinno: ap-parirno
Pass comp.			. .
Sono, ed era ap-parito, e ap-parso	apparuto	. . . .	. . . .
Fut.			
Apparirò	appariroe	. . . .	. . . .
apparirai	. . . .	. . . .	. . . .
apparirà	apparirae	. . . .	. . . .
Appariremo	. . . .	. . . .	. . . .
apparirete	. . . .	. . . .	. . . .
appariranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Apparisci	. . . .	. . . .	. . . .
apparisca	. . . .	*appaia* (egli)	. . . .
Appariamo	. . . .	. . . .	apparischiamo: appaiamo
apparite	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
appariscano appaiano	. . . .	. . .	apparischino appaino apparino
Fut.			
Apparirai	. . . .	. .	. . . .
apparirà	. . . .	. .	apparirae
Appariremo	. . . .	. . .	. . . .
apparirete	. . . .	. .	. . . .
appariranno	apparranno	. . .	. . . .
OTT. *Pr perf.*			
Apparissi	apparessi	. . .	apparisse
apparissi	apparessi	.	. . .
apparisse	apparesse	. . .	apparissi
Apparissimo	apparessimo	. . .	. . . .
apparista	appareste	. . . .	apparisti, e apparissi
apparissero	*apparissono apparessero apparessono	. . . .	. . . .
Pr imp.			
Apparirei	. . . .	. . . .	apparirebba
appariresti	. . . .	. . . .	. . . .
apparirebbe	. . . .	*apparir.a*	. . . .
Appariremmo	. . . .	. . . .	apparirebbamo appariressimo
apparireste	. . . .	. . . .	appariresti e apparressi
apparirebbero	*apparirebbono	*appaririana*	. . . .
. . . .			
CONG. *Pr.*			
Apparisca appaia	. . . .	. . . .	. . . .
apparisca	apparischi	. . . .	. . . .
apparisca appaia	. . . .	. . . .	appaia
Appariamo	. . . .	. . . .	apparischiamo. appaiamo
appariate	. . . .	. . . .	apparischiate appaiate
appariscano	. . . .	. . . .	apparischino appaiano appaiuo apparino
. . . (*)			

(*) Di qui innanzi si ometteranno, per brevità le terminazioni dei tempi *passati pendenti* e *passati indeterminati*, procedendo tutti come all'*attativo*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INF.			
Apparire	apparere	. . . .	. . . .
Pass.			
Essere apparito, o apparso	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Avere ad apparire, o essere per apparire	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr			
Apparente	*appariscente	. . . .	. . . .
Pass.			
Apparito: apparso	apparuto	. . . .	. . . .
GER.			
Apparendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 5. *Verbo* APPARTENERE.

Questo verbo è composto del verbo antico *pertenere*, o *partenere*, di cui non restano che poche voci ite quasi tutte in disuso, se si eccettui il participio *pertinente*. Ma questo ancora non era che un composto del verbo *tenere*, del quale, siccome ne daremo la conjugazione a suo luogo, si vedrà quanto possa riferirsi al verbo *appartenere*.

§ 6. *Verbo* APPETIRE.

La conjugazione di questo verbo procede colla sola uscita nel *presente* dell' *indicativo* in *isco*; e perciò ha il naturale suo andamento conforme al verbo *impedire*. Quelli che l'hanno riguardato come *anomalo*, sono venuti a confonderlo col verbo *appetere*, così detto latinamente dai vecchi nostri scrittori. Perciò trovasi usato nello stesso *infinito*, e in altri modi, come *appetono*, *appeta*, e forse altri. Noi non ne parliamo che per togliere di mezzo questo errore.

§ 7. *Verbi* APPLAUDERE *e* APPLAUDIRE.

Plaudere dissero pur latinamente gli *antichi* nostri; ma fuori di questo *infinito* e del *participio plaudente*,

e di *plausibile*, nome derivato, a niun' altra voce, che sappiasi, ne estesero le uscita. Bensì ne fecero un ingegnoso composto, al quale, attribuendogli la medesima significazione, diedero suono più armonioso; e questo fu il verbo *applaudere.* Noi diremo che per amor pure di bell armonia, mentre conservarono pressoché tutte le voci di questo verbo a tenore della seconda conjugazione, le trasportarono anche alla terza, dicendo *applaudire*, e facendolo uscire in *isco* Con che vollero certamente alla occasione o temperare il robusto suono di *applaudere* con suono più lene e sottile, quale si è quello di *applaudire*, o sostenere con più dilungate voci il giro armonioso della orazione, dicendo *applaudisco* in luogo di *applaudo.* I nostri leggitori intenderanno che giustamente diamo qui il prospetto di questi due verbi, sebbene veniamo in qualche modo ad averlo dato nel verbo *abborrire*; se non che quantunque quest' ultimo abbia due maniere di uscire, ha però un solo infinito, nissuno essendosi mai avvisato di dire *abborrere*: onde ivi si ha un verbo solo, e qui se n' hanno due. Non si dee però tacere che *applaudere* è difettivo nel *passato indeterminato* dell' *indicativo* e nel *participio passato*; poiché comunque non senza buon garbo da alcuni sia detto *applause*, o *applaudeste*, *applausero*, non mai si è detto *applausi*, poiché in prima persona singolare potrebbe fare equivoco con *applausi* nome; e lo fa poi sicurissimamente il dire: *io ho*, *aveva*, *ebbi applauso*; altronde non v' è traccia di *applaudei*, *applaudetti*, *applaudette* o *applaudè*, nè di *applaudettero* o *applauderono.* Finalmente si sono notate come *poetiche* le terminazioni di seconda conjugazione, perchè le troppo lunghe della terza servono meno bene al verso.

COMUNE *IND.* *Pr.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Applaudisco applaudo	. . . .	applaudo	. . . .
applaudisci: applaudi	. . . .	applaudi	. . . .
applaudisce: applaude	. . . .	applaude	. . . .
Applaudiamo	. . . .	. . . .	applaudischiamo applaudisciamo

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
applaudite : applaudète	. . . .	. . . .	. . . .
applaudiscono applaudono	. . . .	applaudono	applaudiscano
Pend.			
Applaudiva : applaudeva	*applaudivo *applaudevo	applaudia : applaudea	. . . .
applaudivi applaudevi	. . . .	. . . .	. . . .
applaudiva : applaudeva	. . . .	*applaudia applaudea*	. . . .
Applaudivamo . applaudevamo	. . . .	. . . .	applaudivamo
applaudivate applaudevate	. . . .	. . . .	applaudivi
applaudivano : applaudevano	. . . .	*applaudiano. applaudeano*	. . . .
Pass ind.			
Applaudii	. . . .	. . . .	. . . .
applaudisti applaudesti	. . . .	. . . .	. . . .
applaudì : applause	applaudie	*applause*	. . . .
Applaudimmo	. . . .	. . . .	applaudissimo
applaudiste applaudeste	. . . .	. . . .	applaudisti
applaudirono : applausero	applausono	*applaudiro , applaudir*	applaudirno applaudinno
Pass comp.			
Ho, aveva, ebbi applaudito ec.	. . . .	. . . .	ho applauso
Fut			
Applaudirò applauderò ec.	applaudiroe	. . . .	. . . .
applaudirai	. . . .	. . . .	. . . .
applaudirà	applaudirae	. . . .	. . . .
Applaudiremo	. . . .	. . . .	. . . .
applaudirete	. . . .	. . . .	. . . .
applaudiranno : applauderanno	. . . .	. . . .	. . . .
Imp.			
Pr.			
Applaudisci : applaudi	. . . .	. . . .	. . . .
applaudisca : applauda	. . . .	. . . .	. . . .
Applaudiamo	. . . .	. . . .	applaudischiamo
applaudite	. . . .	. . . .	. . . .
applaudiscano : applaudano	. . . .	. . . .	applaudischino

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Fut.			
Applaudirai : applauderai ec	. . . .	. . . .	. . . .
applaudirà	. . . .	. . . .	applaudirae
applaudiremo	. . . .	. . . .	. . . .
applaudirete	. . . .	. . . .	. . . .
applaudiranno	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. pe. f.			
Applaudissi : applaudessi	. . . .	. . . .	applaudissa
applaudissi : applaudessi	. . . .	. . . .	. . . .
applaudisse : applaudesse	. . . .	. . . .	applaudissi
Applaudissimo applaudessimo	. . . .	. . . .	applaudissemo
applaudiste : applaudeste	. . . .	. . . .	applaudissi
applaudissero : applaudessero	*applaudissano	. . . .	applaudissuro
Pr. imp.			
Applaudirei : applauderei	. . . .	applaudiria	applaudirebbi
applaudiresti applauderesti	. . . .	. . . .	. . . .
applaudirebbe applauderebbe ec	. . . .	*applaudiria : applauderia*	. . . .
Applaudiremmo : applauderemmo	. . . .	. . . .	applaudirebbamo
applaudireste applaudereste	. . . .	. . . .	applaudiresti : applaudiressi
applaudirebbero : applauderebbero	*applaudirebbano *applauderebbono	*applaudiriano applauderiano*	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Applaudisca applauda	. . . .	applauda	. . . .
applaudisca applauda	applaudischi	. . . .	. . . .
applaudisca applauda	. . . .	. . . .	. . . .
Applaudiamo	. . . .	. . . .	applaudischiamo
applaudiate	. . . .	. . . .	applaudischiate
applaudiscano applaudano	. . . .	. . . .	applaudischino
. . . .			

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INF.			
Pr			
Applaudire: applaudere	. . . .	. . . .	. . . .
Pass			
Avere applaudito	. . . .	. . . .	. . . .
Fut			
Avere ad applaudire, o ad applaudere: o essere per applaudire, o per applaudere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr			
Applaudente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass			
Applaudito	. . . .	. . . .	applauso
GER			
Applaudendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 8. *Verbo* APRIRE.

L'origine latina di questo verbo spiega singolarmente la terminazione del suo *participio passato*. La sua coniugazione serve pei verbi *coprire*, *discoprire*, *scoprire*, *ricoprire*, e simili. *Avro*, *covro*, *scovro*, *discovro*, *ricovro* sono parole leziose da rigettarsi. Perchè però si trovano in qualche scrittor buono, ed alcune di esse, o qualche loro derivato, annicchiate a modo di non far male effetto, noi non le daremo per *erronee*, ma bensì per *antiquate*. Notiamo intanto che il *Petrarca* usò *opra* per *apra*: maniera romanesca da non imitarsi.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Apro	avro	. . . .	apergo
apri	avri	. . . .	. . . .
apre	avre	. . . .	. . . .
Apriamo	aprimo avriamo	. . . .	. . . .
aprite	avrite	. . . .	. . . .
aprono	. . . .	. . . .	aprano
Pend.			
Apriva	*aprivo	apria	. . . .
aprivi	. . . .	. . . .	. . . .
apriva	. . . .	*apria*	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Aprivamo	. . . .	. . . .	. . . .
aprivate	. . . .	. . . .	aprivi
aprivano	*aprieno*	*apriana*	aprivono
Pass. ind.			
Aprii: apersi	. . . .	. . . .	. . . .
apristi	. . . .	. . . .	. . . .
aprì: aperse	apritte: aprette	aprio	. . . .
Aprimmo	. . . .	. . . .	apersamo aprissimo
apriste	. . . .	. . . .	aprisli
aprirono appersero	*apersono aprittero	*apriro: aprir*	aprinno
Pass. comp			
Ho, aveva, ebbi aperto ec.	. . . .	. . . .	ho aprito
Fut.			
Aprirò	apriroe	. . . .	. . . .
aprirai	. . . .	. . . .	apirraa
aprirà	apriraa	. . . .	. . . .
Apriremo	. . . .	. . . .	. . . .
aprirete	. . . .	. . . .	. . . .
apriranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Apri	. . . .	. . . .	avrì
apra	. . . .	. . . .	. . . .
Apriamo	. . . .	. . . .	. . . .
aprite	. . . .	. . . .	. . . .
aprano	. . . .	. . . .	aprino
Fut.			
Aprirai	apirrai	. . . .	. . . .
aprirà	aprirae	. . . .	. . . .
Apriremo	. . . .	. . . .	. . . .
aprirete	. . . .	. . . .	. . . .
apriranno	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Aprissi	. . . .	. . . .	aprisse
aprissi	. . . .	. . . .	. . . .
aprisse	. . . .	. . . .	aprissi
Aprissimo	. . . .	. . . .	. . . .
apriste	. . . .	. . . .	apristi: aprissi
aprissero	*aprissono	. . . .	aprissino. aprisseno
Pres. imp.			
Aprirei	. . . .	apriria	aprirebbi
apriresti	. . . .	. . . .	. . . .
aprirebbe	. . . .	*apriria*	. . . .
Apriremmo	. . . .	. . . .	aprirebbamo: apriressimo

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
apprireste	. . . .	. . . .	appriresti, apriressi
aprirebbero	*aprirebbono *aprirQeno*	*apririano*	aprirebbano
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Apra	. . . .	. . . .	. . . .
tu apra	tu opra tu *apri*	. . . .	. . . .
apra	. . . .	. . . .	. . . .
Apriamo	. . . .	. . . .	. . . .
apriate	. . . .	. . . .	. . . .
aprano	. . . .	. . . .	aprino oprano
Pass. pend.			
Aprissi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .			
INF.			
Pr.			
Aprire	. . . .	. . . .	apergere
Pass.			
Avere aperto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Avere ad aprire, o essere per aprire	. .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Aperiente, aprente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Aperto	aprito	. . . .	. . . .
GER.			
Aprendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 9. *Verbo* ARDERE.

Nella conjugazione di questo verbo si applicano i due verbi ausiliarii, poichè esso è tanto *attivo* quanto *neutro*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Ardo	. . . .	. . . .	. . . .
ardi	. . . .	. . . .	. . . .
arde	. . . .	. . . .	. . . .
Ardiamo	*ardema*	. . . .	. . . .
ardete	. . . .	. . . .	. . . .
ardono	. . . .	. . . .	ardano

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pend.			
Ardeva	*ardevo	ardea	. . . .
ardevi	. . . .	. . . .	ardei
ardeva	. . . .	*ardea*	. .
Ardevamo	. . . .	. . . .	ardeamo
ardevate	. . . .	. . . .	voi ardevi
ardevano	. . . .	*ardeano*	ardevono.
Pass. ind.			
Arsi	ardei	. . . .	ardei
ardesti	. . . .	. . . .	. . . .
arse	ardè	ardeo	ardette: ardè
Ardemmo	. . . .	. . . .	arsemo: arsamo: ardessimo
ardeste	. . . .	. . . .	ardesti
arsero	*arsono: arderono: ardettero: ardero	. . . .	ardenno: ardettono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi arso: ero, ara, fui, era stato, fui stato arso, ac.	. . . .	. . . .	ho arduto
Fut.			
Arderò	ardrò: arderoe	. . . .	ardarà
arderai	ardrai	. . . .	. . . .
arderà	ardrà arderae	. . . .	. . . .
Arderemo	ardremo	. . . .	. . . .
arderete	ardrete	. . . .	. . . .
arderanno	ardranno	. . . .	ardaranno
IMP.			
Pr.			
Ardi	. . . .	. . . .	. . . .
arda	. . . .	. . . .	. . . .
Ardiamo	. . . .	. . . .	. . . .
ardete	. . . .	. . . .	. . . .
ardano	. . . .	. . . .	arduno
Fut.			
Arderai	. . . .	. . . .	ardarai
arderà	arderae	. . . .	. . . .
Arderemo	. . . .	. . . .	. . . .
arderete	. . . .	. . . .	. . . .
arderanno	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.	. .		
Ardessi	. . . .	. . . .	ardesse
ardessi	. . . .	. . . .	. . .
ardesse	. . . .	. . . .	ardessi
Ardessimo	. . . .	. . . .	ardesseno
ardeste	. . . .	. . . .	voi ardesti: ardessi

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
ardessero	*ardessono	. . . .	ardessimo
Pr. imp.			
Arderei	. . . .	arderia	arderebbi · ardarei
arderesti	. . . .	. . . .	. . . .
arderebbe	. . . .	*arderia*	. . . .
Arderemmo	. . . .	. . . .	arderebbamo · arderessimo
arderesta	. . . .	. . . .	arderesti · arderessi
arderebbero	arderebbono · *arderieno*	*arderiano*	arderebbano
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Arda	. . . .	. . . .	. . . .
tu arda	. . . .	arda	. . . .
arda	. . . .	. . . .	. . . .
Ardiamo	. . . .	. . . .	. . . .
ardiate	. . . .	. . . .	. . . .
ardano	. . . .	. . . .	ardino
Pass. pend.			
Ardessi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .			
Pass comp.			
Abbia, avessi arso: sia, fossi, sia stata, fossi stato arso, ec	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Ardere	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Avere arso, o essere arsa, o essere stato arso	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Avere ad ardere, o essere per ardere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Ardente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Arso	. . . .	. . . .	arduto
GER.			
Ardendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 10. *Verbo* ARDIRE.

Anche *ardire* è verbo che si giova d'ambo i verbi ausiliarii. Esso però non è mai che neutro; e se in alcun caso si trovasse costruito con accusativo, come sarebbe *ardisci l'opra*, o simile, si dovrebbe intendere *ardisci d'intraprendere l'opra*. Ma rispetto a questo verbo v' è altra osservazione importante da farsi; ed è ch' esso debbesi avere per difettivo in quelle desinenze nella quali confonderebbesi con quelle del verbo *ardere*. Noi noteremo tra le *antiquate* le terminazioni che furono usate per togliere l' inconveniente. Può supplirsi adunque alle voci *regolari* mancanti o ricorrendo alla parafrasi *avere ardimento*, o più speditamente al verbo *osare*, che non è proprio della sola poesia, come taluno ha forse pensato.

COMUNE *Ind.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pr.			
Ardisco	. . . .	. . . .	. . . .
ardisci	. . . .	. . . .	. . . .
ardisce	. . . .	. . . .	. . . .
. . . . .	arduna	. . . .	ardischiamo
ardite	. . . .	. . . .	ardiscete
ardiscono	. . . .	. . . .	ardiscano
Pend.			
Ardiva	*ardivo	ardia	. . . .
ardivi	. . . .	. . . .	. . . .
ardiva	. . . .	*ardia*	. . . .
ardivamo	. . . .	. . . .	. . . .
ardivate	. . . .	. . . .	. . . .
ardivano	*ardièna*	*ardiano* .	ardivono
Pass. Ind.			
Ardii	. . . .	. . . .	. . . .
ardisti	. . . .	. . . .	. . . .
ardì	ardie	ardio	. . . .
Ardimmo	. . . .	. . . .	ardissimo
ardiste	. . . .	. . . .	. . . .
ardirono	*ardiro* *ardir*	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi ardito ec	. . . .	. . . .	. . . .
Sono, era, e fui era stato, fui stato ardito ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Fut.			
Ardirò	. . . .	. . . .	. . . .
ardirai	. . . .	. . . .	. . . .
ardirà	ardirae	. . . .	. . . .
Ardiremo	. . . .	. . . .	. . . .
ardirete	. . . .	. . . .	. . . .
ardiranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Ardisci	. . . .	. . . .	ardischi
ardisca	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .			
ardite	. . . .	. . . .	. . . .
ardiscano	. . . .	. . . .	ardischino
Fut.			
Ardirai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Ardissi	. . . .	. . . .	. . . .
ardissi	. . . .	. . . .	. . . .
ardisse	ardiscesse	. . . .	. . . .
Ardissimo	. . . .	. . . .	. . . .
ardiste	. . . .	. . . .	. . . .
ardissero	ardissono	. . . .	ardisseno. ardissino
Pr. imp.			
Ardirei	. . . .	ardiria	. . . .
ardiresti	. . . .	. . . .	. . . .
ardirebbe	ardiscerebbe	*ardiria*	. . . .
Ardiremmo	. . . .	. . . .	ardiriamo
ardireste	. . . .	. . . .	ardiresti
ardirebbero	*ardirebbono. *ardirieno*	*ardiriano*	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Io ardisca	. . . .	. . . .	. . . .
ardisca	ardischi	. . . .	. . . .
ardisca	. . . .	. . . .	ardischi
. . . .	ardischiamo ardisciamo	. . . .	. . . .
. . . .	ardischiate	. . . .	. . . .
ardiscano	. . . .	. . . .	ardischino
Pass. pend.			
Ardissi, ec	. . . .	. . . .	. . . .
Pass ind.			
Ardirei, ec	. . . .	. . . .	. . . .
Pass comp.			
Abbia, avessi ardito	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Sia, fossi, sia stato, fossi stato ardito	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Ardire	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Avere ardito, *o* essere ardito, o essere stato	. . . .	. . . .	. . . .
Fut			
Avere ad ardire, o esser per ardire	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
. . . .	ardiscente	. . . .	ardente
Pass.			
Ardito	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
. . . .	ardiscendo	. . . .	ardendo

§ 11. *Verbo* ASSIDERSI.

Usar questo verbo senza particella personale, come si trova in *Luc. Pulci*, ep. 5, è libertà tollerabile appena in lui, che molte se ne prese non facilmente tollerabili. Alcune terminazioni credute proprie di questo verbo sono, anzi che di esso, del verbo *assedere*, che vale *sedere*, come nell'*Alamanni*: *l'arbor, che sovra un colle, o in piaggia assiede*; nè forse in ciò da imitarsi. È da osservarsi ancora che alcuni pregiatissimi scrittori dissero: *assiser*: *assedettero* per *assediarono*; ed *assiso* per *assediato*: anticaglie da rigettarsi. In *Dante* si legge: *m' asseggia*, e viene da *assedersi*. L' *assegga* di *Vegezio* vale evidentemente *assedii*. Intanto diamo del verbo *assidersi* le terminazioni, sulle quali potrebbe taluno esitare.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Mi assido	. . . .	. . . .	. . . .
ti assidi	. . . .	. . . .	. . . .
si asside	. . . .	. . . .	. . . .
Ci assidiamo	ci assidemo	. . . .	ci assediamo

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
vi assidete	. . . .	. . . .	. . . .
si assidono	asseggono	. . . .	assidano
Pass. ind.			
Mi assisi	. . . .	. . . .	assidai ec.
ti assidesti	. . . .	. . . .	. . . .
si assise	. . . .	. . . .	. . . .
Ci assidemmo	. . . .	. . . .	assidessimo assisamo
vi assideste	. . . .	. . . .	assidesti
si assisero	assisono assedettero	. . . .	assiderono: assidettero
Pass. comp.			
Mi sono, mi era, e mi fui assiso	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Mi assida	. . . .	. . . .	. . . .
ti assida	. . . .	. . . .	. . . .
si assida	. . . .	. . . .	assidi
Ci assidiamo	. . . .	. . . .	. . . .
vi assidiate	. . . .	. . . .	. . . .
si assidano, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

§ 12. *Verbo* ASSISTERE.

E questo verbo, e quanti sono simili ad esso, come *consistere*, *desistere*, *esistere*, *insistere*, *persistere*, *resistere*, *sussistere*, ec. hanno andamento conforme; così che conosciuto quello di uno, si ha la certezza di quelli degli altri. Ma poco ovvie sembrano almeno per alcuni le desinenze di questi verbi nei *passati indeterminati* e nei *composti*. Ecco in tali parti la conjugazione sicura.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pass. ind.			
Assistei: assistetti	. . . .	. . . .	. . . .
assistesti	. . . .	. . . .	. . . .
assistè: assistette	. . . .	assistèo	. . . .
Assistemmo	. . . .	. . . .	assistessimo
assisteste	. . . .	. . . .	. . . .
assisterono: assistettero	assistettono	assistèro	assistenno, assisterne
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi assistito *E così del resto.*	. . . .	. . . .	assistuto

§ 13. *Verbo* ASSORBIRE.

Esce questo verbo come *abborrire*, avendo *assorbisco* ed *assorbo*. Ma pare che fuori delle persone in cui la terminazione procedente da *assorbisco* è rigettata, la seconda si stimi propria del solo verso. Certo è che nè il *Vocabolario* della *Crusca*, nè *Pistolesi*, nè *Mastrofini* recano esempi in prosa di queste seconda maniera. Ma non potrebbe essere effetto di puro caso che o non si fossero notati, o non si avessero tali esempi? Nel verbo *sorbire*, di cui questo è un composto, può essersi massimamente in prosa preferito *sorbisco* a *sorbo*, ond' evitare l' equivoco con simile voce nome di albero. Ma tale equivoco non può succedere usando *assorbo*; lasciando ancora che tra *sorbo* verbo e *sorbo* nome la pronuncia metta differenza. Noi crediamo l' una e l' altra di queste due maniere atte egualmente alla prosa, poichè la seconda non include artifizio veruno di quelli che distinguono le parole *poetiche*. Il *participio passato* di questo verbo ha eccitati anch' esso dei dubbi per la facilità di confondersi con quello del verbo *assorgere*: ond' è che per distinguerlo alcuni hanno più volentieri detto e scritto *absorto*, parole però alquanto dura, la quale se qualche volta sta bene in versi, poco sarebbe gradevole in prosa. Tetto è però che in buoni scrittori trovasi usato *assorto*, e a ben temprato orecchio piacerà qualche volta meglio che il troppo lene e sottile *assorbito*. Nè con ragione si parlò del pericolo di equivoco, poichè diversamente si ha de pronunciere *assorto* da *assorbire*, e *assorto* da *assorgere*. *Chiabrera* usò *assorsa* per *assorbì*. Noi poniamo tale voce fra le *antiquate* da non usarsi. Nel *prospetto* seguente non si sono messe che le parti di questo verbo sulle quali potrebbe nascere qualche dubbio.

COMUNE IND. Pr.	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Assorbisco : assorbo	. . . .	. . . .	. . . .
assorbisci : assorbi	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRÓNEO
assorbisce : assorba	. . . .	. . . .	. . . .
Assorbiamo	assorbimo	. . . .	. . . .
assorbite	. . . .	. . . .	. . . .
assorbiscono: assorbono	. . . .	. . . .	assorbiscano
Pend			
Assorbii	. . . .	. . . .	. . . .
assorbisti	. . . .	. . . .	. . . .
assorbì ec.	assorse	assorbio	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi assorbito	. . . .	absorto · *assorto*	. . . .
CONG.			
Pr.			
Assorbisca : assorba	. . . .	. . . .	. . . .
assorbisca : assorba	assorbischi	assorbi	. . . .
assorbisca · assorba	. . . .	. . . .	assorbischi
Assorbiamo	. . . .	. . . .	assorbisciamo
assorbiate	. . . .	. . . .	. . . .
assorbiscano : assorbano	. . . .	. . . .	assorbischino
INF.			
Pr.			
Assorbire ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Assorbente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Assorbito	. . . .	absorto *assorto*	. . . .
GER.			
Assorbendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 14. *Verbo* ASSUMERE.

Gl' *Italiani* giudiziosamente hanno rigettato il verbo latino *sumere*, perchè nel più delle sue voci presenterebbe suoni o sordi, o d' altro modo disgustosi: avendolo forse cambiato con *sommare*, termine di aritmetica. Con esso però hanno composti alcuni verbi di buon effetto, come *assumere*, *riassumere*, *desumere*, *presumere*, ec che tutti hanno una stessa maniera regolare. Solo ne' *passati indeterminati* dell' *indicativo* disti . .nsi per desinenze particolari; ed è di queste

che qui presentiamo il *prospetto*, coll' avvertenza che non però in tutti egualmente certe desinenze sono da ritenersi come fuor d' uso. P. e. mal volentieri si udirebbe *assumei*, *riassumei*, *desumei*; ma potrebbe non dispiacere *presumei*. Così ognuno facilmente si guarderebbe dal dire *assumette*, *desumette*, *riassumette*; ma potrebbe dire *presumette*; e più ancora *presumettero* o *presumerono*: siccome forse potrebbe dire *riassumè*, *presumè*; e non sì francamente *assumè* e *desumè*, parlando singolarmente di prosa. Anticamente s' ebbe anche il verbo *consumere*.

COMUNE IND *Pass. ind.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Assunsi	*assumei*: assumetti	. . . .	. . . .
assumesti	. . . .	. . . .	assumisti
assunse	*assumè* assumette	. . . .	. . . .
Assumemmo	. . . .	. . . .	assunsamo: assumessamo
assumeste	. . . .	. . . .	. . . .
assunsero	*assumerono* assumettero assumettono	. . . .	assumerno: assumanno assumettono
Perf. comp.			
Ho, aveva, ebbi assunto, ec.	. . . .	. . . .	assunito: assumuto

§ 15. *Verbo* AVVERTIRE.

Quantunque regolare, come i verbi della terza conjugaziona che hanno doppia uscite, e procedendo in tutto come *abborrire*, seguendo l' esempio di *Mastrofini* che in ciò ha seguito quello di *Pistolesi*, noi ne diamo il *prospetto*, considerandolo come uno de' *mal noti* in alcune sue cadenze. Così ci restringiamo alle sole perti del medesimo, sulle quali potrebbe cadere qualche dubbio.

COMUNE IND. *Pr.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Avverto: avvertisco	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
avverti. avvertisci	. . . .	. . . .	. . .
avverte; avvertisce	. . . .	. . . .	.
Avvertiamo	avvertimo	. . .	avvertisciamo avvertischiamo
avvertite	. . . .	. . . .	. . . .
avvertono avvertiscono	. . . .	. . . .	avvertiscano
Pass. ind.			
Avvertii, ec.	. . . .	. . . .	. . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi avvertito, ec.	. . . .	. . . .	. . .
IMP. *Pr.*			
Avverti avvertisci	. . . .	. . . .	. . . .
avverta avvertisca	. . . .	. . . .	avvertischi
Avvertiamo	. . . .	. . . .	. . .
avvertite	. . . .	. . . .	. . . .
avvertano avvertiscano	. . . .	. . . .	avvertischino
CONG. *Pr.*			
Avverta, avvertisca	. . . .	. . . .	. .
tu avverta, avvertisca	avvertischi	. . . .	avverti
avverta, avvertisca	. . . .	. . . .	avverti avvertischi
Avvertiamo	. . . .	. . . .	. . . .
avvertiate	. . . .	. . . .	avvertisciate avvertischiate
avvertano, avvertiscano	. . . .	. . . .	avvertino avvertischino

§ 16. *Verbo* BATTERE.

Segue la maniera di *credere*, essendo della seconda conjugazione con terminazione breve nell' infinito. Non sarebbe adunque necessario darne in particolare il *prospetto*. Ma esso ha una sequela di composti, come sono *abbattere*, *combattere*, *dibattere*, *ribattere*, *sbattere*. In grazia di questi lo esporremo, nè al certo inopportunamente.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Batto	. . . .	. . . .	. . . .
batti	. . . .	. . . .	. . . .
batte	. . . .	. . . .	. . . .
Battiamo	*battemo* .	. . . .	. . . .
battete	. . . .	. . . .	. . . .
battono	. . . .	. . . .	battano.
Pend.			
Batteva	*battevo	battea	. . . .
battevi	. . . .	. . . .	battei
batteva	battie : battia	*battea*	. . . .
Battevàmo	. . . .	. . . .	. . . .
battevate	. . . .	. . . .	battevi
battevano	*battieno*	*batteano*	battevono
Pass. ind.			
Battei	battètti	. . . .	. . . .
battesti	battestu	. . . .	. . . .
battè	battette	battèo	. . . .
Battemmo	. . . .	. . . .	battettamo, o battessmo.
batteste	. . . .	. . . .	battesti
batterono	battettero : battettono	battèro : battèr	battenno batterno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi battuto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Batterò	batteroe	. . . .	. . . .
batterai	. . . .	. . . .	. . . .
batterà	batterae	. . . .	. . . .
Batteremo	. . . .	. . . .	. . . .
batterete	. . . .	. . . .	. . . .
batteranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Batti	. . . .	. . . .	. . . .
batta	. . . .	. . . .	. . . .
Battiamo	. . . .	. . . .	battemo
battete	. . . .	. . . .	. . . .
battano	. . . .	. . . .	battino
Fut.			
Batterai	. . . .	. . . .	. . . .
batterà, ec.	. . . .	. . . .	batterae
OTT.			
Pr. perf.			
Battessi	. . . .	. . . .	battesse
battessi	. . . .	. . . .	. . . .
battesse	. . . .	. . . .	battessi
Battessimo	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
batteste	. . . .	. . . .	battesti : battessi
battessero	*battessono	. . . .	battessono : battesseno
Pr. imp.			
Batterei	. . . .	batteria	batterebbi
batteresti	. . . .	. . . .	. . . .
batterebbe	. . . .	*batteria*	. . . .
Batteremmo	. . . .	. . . .	batterebbamo : batteressimo
battereste	. . . .	. . . .	batteresti : batteressi
batterebbero	*batterebbono : *batterieno*	*batteriano*	batterebbono
CONG.			
Pr.			
Batta	. . . .	. . . .	io batti
batta	batti	. . . .	. . . .
batta	. . . .	. . . .	quegli batti
Battiamo	. . . .	. . . .	. . . .
battiate	. . . .	. . . .	. . . .
battano	. . . .	. . . .	battino
INF.			
Pr.			
Battere	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Aver battuto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Avere a battere, o essere per battere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Battente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Battuto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Battendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 17. BENEDIRE.

Bisogna far violenza al senso comune dovendo ritenere che *bendire* non possa essere verbo italiano, come lo è *maldire*. Esso è composto degli elementi di eguale natura, e serve ed esprimere un'azione ovvia quanto è la espressa dall'altro, e a quella appunto contraria. Nondimeno la *Crusca* registra l'ultimo, e non

fa motto del primo, sia perchè *bendire* si considera non per una parola sola, ma per un complesso di due, come è *ben amare*, quantunque ognuno vegga che si potrebbe dire la stessa cosa di *maldire*; sia perchè di quest' ultimo si trovano esempi, e non se ne trovano del primo, quantunque il non esserseno trovati fin qui non voglia dire che non se ne possa trovare, e la favella non possa valere quanto le scrittura. Ciò sia detto non per innovare in fatto di lingua noi, che siamo a tal uopo senza autorità, ma per invitare chi è da più di noi a vedere opportunamente ciò che possa farsi in proposito. Intanto siccome *maldire* è verbo nel suo senso e nel suo andamento distinto da *maledire*, giusto è che avvertiamo *benedire* essere per ambe le accennate ragioni distinto da *bendire*, quando questo si voglia avere per un verbo particolare. E non ostante poi che *benedire* sia evidentemente un composto del verbo *dire*, esso ha differentemente da questo un doppio andamento. Nel *prospetto* che è suo luogo daremo del verbo *maledire* si avrà le norma di quello di *benedire*, procedendo antrambi in maniera pienamente conforme.

§ 18. *Verbo* BERE (BÈVERE).

Questo verbo è singolare per la natura de' suoi accorciamenti, alcuni de' quali sono proprii più della prosa che del verso, giacchè il verso può sostenere le terminazioni intere, che la prosa ordinariamente rigetta. Quanto qui è detto incomincia a verificarsi nella terminazione del suo *infinito*, poichè *bere* in prosa è preferito a *bevere* a segno, che il *Buonmattei* ha chiaramente inclinato a tener *bevere* ed ogni sua dipendenza piuttosto per voci *poetiche*. È singolare ancora questo verbo pei molti modi con cui esce nel *passato indeterminato* dall' *indicativo*, tutti atti ad essere usati in verso e in prosa. Imperciocchè quantunque non si alleghi in prosa esempio di *bebbi*, *bebber*, *bebbero*, non v' ha ragione di doverla privare di codeste voci, le quali pel loro fermo suono possono produrre assai migliore effetto, ove sieno opportunamente adoperate, che *bevei*, o *bevvi*, o *bevetti*, *bevve*, *bevè*, *bevette*, e *bevettero*, e *beverono*, e *bevettono*. Noi classificheremo

le terminazioni tutte in maniera che, salvi i principii generali, le eccazioni non abbiano ad inceppare i giovani nell'uso che possa convenientemente farsi delle medesima. Il composto *imbere*, o *imbevere*, procede co' medesimi accidenti. Si noti che scrivendosi *barò*, *berai* ec., *barei*, *berebbe* ec., si accenna evidentemente la provanienza da *bere*; ma che si giustificherebbe chi raddoppiasse la *r*, perchè indicherebbe accorciamento di terminazioni procedenti da *bevere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND. *Pr.*			
Bevo	bibo bivo	beo	beio
bevi	. . . .	*bei*	. . . .
beve	. . . .	*bee*	beie
Beviamo	beiamo bevemo beemo	. . . .	. . . .
bevete	. . . .	*beete*	beiete
bevono	. . . .	*beono*	beiono bevano, beiano: beano
Pend.			
Beveva	beea: *bevevo	bevea	beevo
bevevi	beevi	. . . .	bevei: beei
beveva	beea	*bevea*	beieva
Bevevàmo	beevamo	. . . .	beveamo beeamo
bevevate	beevate	. . . .	bevevi
bevevano	*bevieno*: beevano	*beveano*	bevevono: beeono
Pass. ind.			
Bevvi bevei bevetti	. . . .	*bebbi*	beei
bevesti	. . . .	. . . .	beesti
bevve bevè bevette	. . . .	*bebbe*	beè beiette
Bevemmo	. . . .	. . . .	beemmo bèvvamo bevessimo beviemmo beiemmo beiettemo
beveste	. . . .	. . . .	bevesti beeste: beesti. beiesti
bèvvero bevero-no bevettero	*bevvono*: *bevettono	*bebbero*	beiettero
Perf comp.			
Ho, aveva, ebbi bevuto	beuto	. . . .	beuto

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Fut.			
Berò	beraggia	bevrò: *beverò*	beveroe: beroe berone
berai	. . . .	*beverai*	. . . .
berà	. . . .	bevrà *beverà*	beverae: berae
beremo	. . . .	bevremo *beveremo*	. . . .
berete	. . . .	*beverete*	. . . .
beranno	. . . .	*beveranno*	. . . .
IMP.			
Pr.			
Bevi	. . . .	bei	. . . .
beva	. . . .	bea	beia
Beviamo	beiamo	. . . .	bevemo
bevete	. . . .	*beete*	beiete
bevano	. . . .	beano	beiano: bevino: beino
Fut.			
Berai	. . . .	beverai	. . . .
berà	. . . .	beverà	beverae: berae
beremo	. . . .	beveremo	. . . .
berete	. . . .	beverete	. . . .
beranno	. . . .	beveranno	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Bevessi	*beessi*	. . . .	bevesse beessa
bevessi	*beessi*	. . . .	. . . .
bevesse	*beessa*	. . . .	bevessi: beessi
Bevessimo	*beessimo*	. . . .	. . . .
beveste	*beeste*	. . . .	bevessi: beessi
bevessero	*bevessono	*beessono beessero*	bevessino: beessino
Pr. imp.			
Berei	. . . .	beveria: beria: *beverei*	beverebbi berebbi
beresti	. . . .	*beveresti*	. . . .
berebbe	. . . .	*beveria beria beverebbe*	. . . .
Beremmo	. . . .	*beveremmo*	beverebbamo: berebbamo. beveressimo beressimo
bereste	. . . .	*bevereste*	beveresti: beresti: beveressi: beressi
berebbero	*beverebbono: *berebbono: *beverieno berieno*	*beveriano. beriano*	beverebbano berebbano

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONG.			
Pr.			
Beva	. . . .	bea	beia
beva	bea	bevi, bea'	. . . .
beva	beia	bea	beia
Beviamo	beiamo	. . . .	. . . .
beviate	beiate	. . . .	. . . .
bevano	. . . .	beano . .	bevino : beino
Pass. comp			
Abbia, avessi bevuto, ec.	. . . .	. . . .	beuto : beiuto
INF.			
Pr.			
Bere	. . . .	*bevere*	. . . .
Pass.			
Aver bevuto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Avere a bere, o essere per bere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Bevente	beente	. . . .	. . . .
Pass.			
Bevuto	. . . .	. . . .	beiuto
GER.			
Bevendo	*beendo*	. . . .	. . . .

§ 19. *Verbo* BOLLIRE.

Bollire ha parecchie terminazioni che possono confondersi con quelle del verbo *bollare*. A toglierne l'inopportuna somiglianza si è pensato di mutare in alcune le due *ll* in *gl*, dicendo *bogliamo* per *bolliamo*; ed è stata ottima cosa. Ma per *bollo*, *bolli*, *bolle*, *bolla*, *bollono* e *bollano* usare *boglio*, *bogli*, *boglie*, *boglia*, *e bogliono*, *e bogliano*, lasciando che le ultime tre sono affatto inutili, perchè la conjugazione diversa dei due verbi toglia ogni equivoco, non sarebbe che consecrar voci le quali non possono essere molto grate. Al quale proposito ognuno deve facilmente anche sentire che dir *bogliente* per *bollente* non è che leziosità affettata di chi per avventura vuol parere acilinguagnolo sdolcinato. Or perchè mai a quelle poco grate voci non può supplirsi accordando al verbo *bollire* anche l' uscita in *isco*, se per avventura non vuolsi, come pur dovrebbesi, far capitale della *o* differente in *bollire* e *bollare*?

Cavalcanti l'ha attribuita ad *ebbollire*, che in sostanza è il *bollire* nostro tratto greggio per quel vecchio scrittore dal latino *ebulire*. E il popolo italiano non l'ha nel suo costante parlare fissata espressamente nel verbo *sobbollire*? Vaglia adunque una volta almeno l'autorità di questo sovrano della lingua, giacchè nulla sorge in contrario, e tutte le considerazioni appartenenti a siffatta materia consentono. Ecco il fondamento del *prospetto* del verbo *bollire*, che noi presentiamo soltanto nelle parti in cui cade bisogno: nel resto è regolare.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Bollo bollisco	. . . .	. . . .	boglio
bolli bollisci	. . . .	. . . .	bogli
bolle bollisce	. . . .	. . . .	boglie
Bogliamo	bollimo	. . . .	. . . .
bollite	. . . .	. . . .	. . . .
bollono : bolliscono	. . . .	. . . .	bollano
IMP.			
Pr.			
Bolli	. . . .	. . . .	boglia
bolla	. . . .	. . . .	. . . .
Bogliamo	. . . .	. . . .	. . . .
bogliate	. . . .	. . . .	. . . .
bollano	. . . .	. . . .	bogliano
CONG.			
Pr.			
Bolla · bollisca	. . . .	. . . .	boglia
bolla · bollisca	bollischi	bolli	bogli, o boglia
bolla · bollisca	. . . .	. . . .	boglia
Bogliamo	. . . .	. . . .	. . . .
bogliate	. . . .	. . . .	. . . .
bollano	. . . .	. . . .	bogliano
PART.			
Pr.			
Bollente	boghente	. . . .	. . . .
Pass.			
Bollito	. . . .	. . . .	bolluto
GER.			
Bollendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 20. *Verbo* CADERE.

Perchè antichi prosatori dissero *caggiono, accaggiono, caggia, caggi, caggente*; e più poi i poeti si

giovarono di tali desinenze, ed anzi le accrebbero, e furono sussegnentemente imitati non che da versificatori, anche da prosatori, immaginarono alcuni un vecchio verbo *caggere*, da cui quelle voci derivassero. Ma di ciò non v' è necessità; perciocchè mentre di quella terminazione d' *infinito* non si cita esempio, a spiegare l' origine delle voci accennate basta considerare quanto gli *antichi* nostri fossero portati a dar dolcezza alle parole. Nè certamente alcuno dirà esservi stato un verbo *deggere*, perchè si disse *deggio*, *deggia*, *deggiano* ec. Noi daremo il *prospetto* del verbo *cadere*, onde fissare il debito posto tanto alle naturali sne desinenze, quanto a quelle che così raddolcite s' introdussero, avvertendo che mentre seguono la condizione di questo verbo tutti i composti suoi, come *accadere*, *decadere*, *ricadere*, se si eccettui forse la parola *ricaggia*, che leggesi in *Galileo*, niun' altra di essi troverà mai approvazione di colto orecchio, se per simile modo di uscita si azzardi.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND. *Pr.*			
Cado	. . . .	caggio	. . . .
cadi	caggi	. . . .	. . . .
cade	cagge	. . . .	. . . .
Cadiamo	*cadema*	*caggiamo*	. . . .
cadete	. . . .	. . . .	. . . .
cadono	. . . .	*caggiano*	cadano
Pend.			
Cadeva	*cadevo	cadea	. . . .
cadevi	. . . .	. . . .	cadei
cadeva	cadia	*cadea*	. . . .
Cadevamo	*cadeamo*	. . . .	. . . .
cadevate	. . . .	. . . .	voi cadevi
cadevano	*cadieno*	*cadeano*	cadevono
Perf.			
Caddi	. . . .	cadetti: cadei	. . . .
cadesti	. . . .	. . . .	. . . .
cadde	. . . .	cadeo *cadette*: *cadè*	. . . .
Cademmo	. . . .	. . . .	cadettamo. caddamo cadessimo
cadeste	. . . .	. . . .	cadesti
caddero	*caddono cadettono	cadèro: cadèr *cadettero* *caderono*	caderno: cadenno

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Sono, era, fui caduto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Caderò	caderoe	*cadrò*	. . . .
caderai	. . . .	*cadrai*	. . . .
caderà	caderae	*cadrà*	. . . .
Caderemo	. . . .	*cadremo*	. . . .
caderete	. . . .	*cadrete*	. . . .
caderanno	. . . .	*cadranno*	. . . .
IMP.			
Pr.			
Cadi	. . . .	. . . .	. . . .
cada	. . . .	. . . .	. . . .
Cadiamo	. . . .	. . . .	. . . .
cadete	. . . .	. . . .	. . . .
cadano	. . . .	. . . .	cadino
Fut.			
Caderai	. . . .	*cadrai*	. . . .
caderà	. . . .	*cadrà*	caderae
Caderemo	. . . .	*cadremo*	. . . .
caderete	. . . .	*cadrete*	. . . .
caderanno	. . . .	*cadranno*	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Cadessi	. . . .	. . . .	cadesse
cadessi	. . . .	. . . .	cadesse
cadesse	. . . .	. . . .	cadessi
Cadessimo	. . . .	. . . .	. . . .
cadeste	. . . .	. . . .	cadesti cadessi
cadessero	*cadessono	. . . .	cadessino
Pr. imp.			
Caderei	. . . .	caderia cadria *cadrei*	caderebbi
caderesti	. . . .	. . . .	. . . .
caderebbe	. . . .	*caderia cadria*	. . . .
Caderemmo	. . . .	. . . .	caderebbamo caderessimo
cadereste	. . . .	. . . .	caderesti caderessi
caderebbero	*caderebbono *cadrieno*	*caderiano*	caderebbano
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Cada	. . . .	*caggia*	cadi
tu cada	cadi caggi	caggia	. . . .
cada	. . . .	*caggia*	cadi
Cadiamo	. . . .	caggiamo	. . . .
cadiate	. . . .	caggiate	. . . .

7*

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
cadano	. . . .	*caggiana*	cadino
. . . .			
Pass. comp.			
Sia, fossi caduto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Cadere	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Essere caduto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Avere a cadere, o essere per cadere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Cadente	caggente	. . . .	. . . .
Pass.			
Caduto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Cadendo	*caggendo*	. . . .	. . . .

§ 21. *Verbo* CALÈRE.

È uno de' più difettivi verbi della nostra lingua; e delle voci che si hanno di esso si fa uso sovente in prosa e in verso, adoperandosi e solo e con particella personale. Noi rigettiamo *calerebbe*, perchè confondesi con simile voce del verbo *calare*. L'*infinito calère* non ha esempio classico scritto: lo ha' però in voce, nè disgusta, massimamente ben annicchiato.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
. . . .			
Cale	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Caleva	. . .	calea	. . . .
. . . .			
calevano	. . . .	*caleana*	. . .
Pass. ind.			
. . . .			
. . . .			
Calse	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Era caluto	. . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Imp. pr.			
. . . .			
Caglia	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
. . . .			
. . . .			
Calesse	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
. . . .			
. . . .			
. . . .	carrebbe	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
. . . .			
. . . .			
Caglia	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. pend.			
. . . .			
. . . .			
Calesse	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Calère	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Essere caluto	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
. . . .			
Pass.			
Caluto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Calendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 22. *Verbo* CAPIRE.

Si affaticano molto i nostri *Grammatici* intorno al verbo *capere*, incominciando sull' autorità di un molto incerto verso di *Dante* dal volerlo pronunciato lungo, e non breve: cosa che piacerà a' loro orecchi, ma non certamente a quelli di tutti gli altri Essi lo vogliono distinto dal verbo *capire* e per significazione e per andamento: ond' è che riguardo a questo e *Buonmattei* e *Pistolesi* e *Mastrofini* non hanno dubitato di fabbricarne eglino stessi di loro conio il *prospetto*, sebbene di poche voci soltanto cavate da esso trovisi fatto uso dagli *antichi*. In quanto poi alla significazione, dissimu-

lano ch' essa sia precisamente quelle attribuita al verbo *capire*: imperciocchè se le voci di questo si mettono ne' varî passi di autori ch' essi citano per dar conto del verbo *capere*, si avrà chiarissimo il medesimo senso; nè a ciò nuoce che il verbo *capire* per forza tropologica siasi applicato a senso d' intelligenza, poichè la stessa cosa sarebbesi fatta del verbo *capere*, se non fosse stato di buon' ora abbandonato pel cattivo effetto che la più parte delle sue maniere producevano. E veramente vorrebbonsi orecchi fatti a bella posta per sostenere le terminazioni di *capo*, *capi*, *capeva*, *capei* o *capetti*, ed ho *caputo*, e tante altre simili. Diciamo adunque che *capere* e *capire* sono un verbo solo formato dal latino *capere*: che da principio s' incominciò a costruire latinamente come veggiamo succeduto di altri verbi: e che di quel modo appunto sono restate alcuna desinenze anche dopo che con più acconcia e felice maniera si ebbe formato tutto intero mediante il verbo *capire* il trasmutamento nella nuova lingua del latino *capere*. Perciò noi daremo qui la conjugazione di *capire*, mettendo tra le parole *antiquate* o *poetiche* quelle che restano della prima maniera, e lasciando nel loro nulla le immaginate dai *Grammatici*, più inclinati a copiarsi l' un l'altro che ad usare della loro facoltà di pensare. Solo che osserveremo potersi il verbo *capire* collocar rettamente fra quelli della terza conjugazione, i quali hanno doppia uscita, benchè in quanto alla seconda esso sia *difettivo*. Terminiamo notando che *capire* manca del *participio presente*, poichè nissuno ha detto nè direbbe il duro *capente*. Perchè però non' si direbbe *capiente*? Per lo meno nissuno condannerà un giureconsulto che dica *usucapiente*.

COMUNE IND. *Pr.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Capisco	. . . .	. . . .	capo: cappio
capisci	capi	. . . .	. . . .
capisce	. . . .	cape	. . . .
Capiamo	. . . .	. . . .	cappiamo, e capischiamo
capite	. . . .	. .	capete
capiscono	. .	capono	capiscano: cappiono

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pend.			
Capiva	*capivò	capia	. . . .
capivi	. . . .	*capia*	. . . .
capiva	capeva	capea	. . . .
Capivamo	. . . .	. . . .	. . . .
capivate	. . . .	. . . .	capivi
capivono	*capieno*, capevano	*capiana*, capeano	capivono
Pass. ind.			
Capii	. . . .	. . . .	capei
capisti	. . . .	. . . .	. . . .
capì	capette, capia	. . . .	. . . .
Capimmo	. . . .	. . . .	capissimo
capiste	. . . .	. . . .	capistì
capirono	. . . .	*capiro*, *capir*	capirno, capinno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi capito, ec.	caputo	. . . .	. . . .
Fut.			
Capirò	capiroe	. . . .	caperò
capirai	. . . .	. . . .	caperai
capirà	capirae	. . . .	caperà, ec.
Capiremo	. . . .	. . . .	caperemo
capirete	. . . .	. . . .	caperete
capiranno	. . . .	. . . .	caperanno
IMP.			
Pr.			
Capisci	. . . .	. . . .	capi
capisca	. . . .	. . . .	capa
Capiamo	. . . .	. . . .	cappiamo
capite	. . . .	. . . .	capete
capiscano	. . . .	. . . .	capischino
Fut.			
Capirai	. . . .	. . . .	caperai, ec.
capirà	. . . .	. . . .	. . . .
Capiremo	. . . .	. . . .	. . . .
capirete	. . . .	. . . .	. . . .
capiranno	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Capissi	. . . .	. . . .	capisse
capissi	. . . .	. . . .	capisse
capisse	capesse	. . . .	capissi
Capissimo	. . . .	. . . .	. . . .
capiste	. . . .	. . . .	capisti
capissero	*capissono, capessero	. . . .	capissino
Pr. imp.			
Capirei	. . . .	capiria	capirebbi, caperei

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	SORONEO
capiresti	. . . .	. . . .	caperesti
capirebbe	. . . .	*capiria*	caperebbe
Capiremmo	. . . .	. . . .	capirebbamo capiressimo
capireste	. . . .	. . . .	capiresti, capiressi
capirebbero	*capirieno*	*capiriano*	capirebbano
. . . .			
CONG. *Pr*			
Capisca	cappia	. . . .	. . . .
capisca	capischi: cappi	. . . .	capi
capisca	capa	. . . .	. . . .
Capiamo	. . . .	. . . .	capischiamo cappiamo
capiate	. . . .	. . . .	capischiate: cappiate
capiscano	. . . .	. . . .	capischino: cappiano
. . . .			
INF. *Pr.*			
Capire	. . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Aver capito	. . . .	. . . .	. . . .
Fut			
Avere a capire, o essere per capire	. . . .	. . . .	. . . .
PART. *Pr*			
. . . .			
Pass.			
Capito	caputo: catto	. . . .	. . . .
GER			
Capendo	. . . .	. . . .	. . .

§ 23. *Verbo* CARPIRE.

Gli *antichi* dissero *carpere* latinizzando. Perciò questo verbo ha doppia uscita, come *abborrire*. Non è però se non se il poeta che possa acconciamente dire *io carpo*, *tu carpi*, *egli carpe*; e così *carpa* nei *modi imperativo*, *ottativo* e *congiuntivo*. Il prosatore segue più elegantemente l' uscita in *isco*. La stessa *Crusca Veronese* non cita di questo verbo che *carpire*, *carpissi*, *carpito*. È difficile indovinare onde *Mastrofini* abbia

tratto argomentò per dire che l'uscita in *carpo* ora è la più usata. *Pistolesi* non aveva parlato punto di questo verbo.

§ 24. *Del verbo* CEDERE.

Dal verbo *cedere* compongonsi *accedere, concedere, eccedere, intercedere, precedere, procedere, succedere*. Variano però alcun poco d'indole nei *passati indeterminati* dell' *indicativo* e nei *composti*, ossia nei *participii passati*. *Cessi* e *cesse* non vogliosi che nel verso. Ma se qualche volta si trovassero in fiorita prosa senza fastidio, pare che molto più vi si potesse senza fastidio trovare *cessero*; e così poi *concessi, concessero, successe, successero*, in luogo di *concedei* o *concedetti*, e *concedettero* o *concederono*, e *succedei* o *succedetti*, e *succederono* o *succedettero*, trovandosi esempi in classici autori. Nissuno trovasene però per poter dire *accessi, accessero, eccessi, eccessero*. Non trovasi passo che autorizzi *intercessi, intercessero*; se per altro valesse l'esempio di *Castiglione* che disse in prosa *processe* per *procedette*, e quello di *Boccaccio* e di *Ariosto* che dissero con qualche garbo in verso *precesse* in luogo di *precedette*, non sarebbe bestemmia il dire *intercesse, intercessero*. I *Grammatici* appena accordano a' *poeti* il *participio cesso* temendo di puzza, ove per verità il pericolo sembra lontano: ma non possono interdire *concesso* e *successo*, troppi testi favorendo queste desinenze, comunque in prosa torni più sicuro il dire, siccome *ceduto*, così ancora *conceduto, succeduto*. In quanto ad *accesso, eccesso, processo* per *acceduto, ecceduto, proceduto*, nè se ne trova esempio, nè piacerebbero se ancora se ne trovasse; e se *Ariosto* ha detto i *precessi guai*, bisognerebbe aver fatto come lui si grande poema per non temerne rampogna. Meno forse sarebbe in pericolo chi usasse *intercesso* per *interceduto*, sebbene non se n'abbia pronto l'esempio. Con queste osservazioni modelleranno francamente i giovani le conjugazioni di tutti gl' indicati verbi, regolandosi nel resto con quella che diamo del verbo *cedere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Cedo	. . . .	. . . .	. . . .
cedi	. . . .	. . . .	. . . .
cede	. . . .	. . . .	. . . .
Cediamo	*cedemo*	. . . .	. . . .
cedete	. . . .	. . . .	. . . .
cedono	. . . .	. . . .	cedano
Pend.			
Cedeva	*cedevo	cedea	. . . .
cedevi	. . . .	. . . .	cedei
cedeva	. . . .	*cedea*	. . . .
Cedevamo	. . . .	. . . .	. . . .
cedevate	. . . .	. . . .	voi cedevi
cadevano	*cedieno*	*cedeano*	cedevono
Pass. indeter.			
Cedei	*cedetti	cessi	. . . .
cedesti	. . . .	. . . .	. . . .
cedè	*cedette	cedeo: cessa	. . . .
Cedemmo	. . . .	. . . .	cessamo cedettamo: cedessimo
cedeste	. . . .	. . . .	cedesti
cederono	*cedettero	cedèro *cessero*	ederno: cedenro
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi ceduto, ec.	. . . .	cesso	. . . .
Fut.			
Cederò	cederoe: cedrò	. . . .	cedrò ec.
cederai	. . . .	. . . .	. . . .
cederà	cederae	. . . .	. . . .
Cederamo	. . . .	. . . .	. . . .
cederete	. . . .	. . . .	. . . .
cederanno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Cedi	. . . .	. . . .	. . . .
ceda	. . . .	. . . .	. . . .
Cediamo	. . . .	. . . .	. . . .
cedete	. . . .	. . . .	. . . .
cedano	. . . .	. . . .	cedino
Fut.			
Cederai	. . . .	. . . .	. . . .
cederà	. . . .	. . . .	. . . .
Cederemo	. . . .	. . . .	. . . .
cederete	. . . .	. . . .	. . . .
cederanno	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Cedessi	. . . .	. . . .	cedesse

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
cedessi	. . . .	. . . .	cedesse
cedesse	. . . .	. . . .	cedessi
Cedessimo	. . . .	. . . .	. . . .
cedeste	. . . .	. . . .	cedesti. cedessi. cedessivo
cedessero	*cedessono	. . . .	cedessino cedesseno
Pr. imperf.			
Cederei	. . . .	cederia	cederebbi
cederesti	. . . .	. . . .	. . . .
cederebbe	. . . .	*cederia*	. . . .
Cederemmo	. . . .	. . . .	cederebbamo
cedereste	. . . .	. . . .	cederesti. cederessi
cederebbero	*cederebbono: *cederieno*	*cederiano*	cederebbano
. . . .		. . . .	. . . .
CONG. *Pr.*			
Ceda	. . . .	. . . .	cedi
tu ceda	cedi	. . . .	. . . .
ceda	. . . .	. . . .	cedi
Cediamo	. . . .	. . . .	. . . .
cediate	. . . .	. . . .	. . . .
cedano	. . . .	. . . .	cedino
Pass. comp.			
Abbia, avessi ceduto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .			
INF. *Pr.*			
Cedere	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Aver ceduto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Avere a cedere, o essere per cedere	. . . .	. . . .	. . . .
PART. *Pr.*			
Cedente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Ceduto	*cesso*	. . . .	. . . .
GER.			
Cedendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 25. *Verbo* CHIEDERE.

Diciamo degli antiquati *cherere* e *chedere*, rispetto al verbo *chiedere*, quello che rispetto al verbo *capire* dicemmo dell'antiquato *capere*. Dunque le poche usate ancora e disusate terminazioni che restano di que' due informi modi di esprimere italianamente il latino *quærere*, saranno da noi collocate a' convenienti posti nel *prospetto* del verbo *chiedere*, il solo che meriti di aver luogo tra i verbi italiani. Avvertasi che sono anticaglie irrugginite *richerere*, *richedere*, *richesto*, e simili. Per dolcezza di suono poeti e prosatori hanno concordemente in alcune desinenze del verbo *chiedere* mutato la *d* in due *gg*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Chiedo	cheggio *chero*	*chieggio*	. . . .
chiedi	chieri	. . . .	. . . .
chiede	*chere*	. . . .	chiegge
Chiediamo	*chiedemo*	*chieggiamo*	. . . .
chiedete	. . . .	. . . .	. . . .
chiedono	cheggiono cherono	*chieggiono chieggono*	chiedano
Pend.			
Chiedeva	*chiedevo	chiedea	. . . .
chiedevi	. . . .	. . . .	chiedei
chiedeva	. . . .	*chiedea*	. . . .
Chiedevamo	. . . .	. . . .	. . . .
chiedevate	. . . .	. . . .	voi chiedevi
chiedevano	*chiedieno*	*chiedeano*	chiedevono
Pass. ind.			
Chiesi	*chiedei. *chiedetti	. . . .	. . . .
chiedesti	. . . .	. . . .	. . . .
chiese	*chiedè *chiedette	. . . .	. . . .
Chiedemmo	. . . .	. . . .	chiesamo: chiedettamo: chiedessimo
chiedeste	. . . .	. . . .	chiedesti
chiesero	*chiesono *chiederono *chiedettero	. . . .	chiesano
Pass comp			
Ho, aveva, ebbi chiesto, ec.	chesto chieso	. . . .	chieduto

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Fut.			
Chiederò	*chiedrò*	. . . .	. . . .
chiederai	chererai	. . . .	. . . .
chiederà	chiederaa	. . . .	. . . .
Chiederemo	chierremo	. . . .	. . . .
chiederete	. . . .	. . . .	. . . .
chiederanno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Chiedi	. . . .	. . . .	. . . .
chieda	. . . .	*chiegga*	. . . .
Chiediamo	. . . .	. . . .	. . . .
chiedete	. . . .	. . . .	. . . .
chiedano	. . . .	*chieggano*	chiedino
Fut.			
Chiederò	. . . .	. . . .	. . . .
chiederai	chiererai : chererai	. . . .	. . . .
chiederà	. . . .	. . . .	. . . .
Chiederemo	chiereremo : chierremo	. . . .	. . . .
chiederete	. . . .	. . . .	. . . .
chiederanno	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Chiedessi	. . . .	. . . .	chiedesse
chiedessi	. . . .	. . . .	chiedesse
chiedesse	. . . .	. . . .	chiedessi
Chiedessimo	. . . .	. . . .	. . . .
chiedeste	. . . .	. . . .	chiedesti : chiedessi
chiedessero	*chiedessono	. . . .	chiedessino
Pr. imp.			
Chiederei	. . . .	chiederia	chiederebbi
chiederesti	. . . .	. . . .	. . . .
chiederebbe	. . . .	*chiederia*	. . . .
Chiederemmo	. . . .	. . . .	chiederebbamo : chiederessimo
chiedereste	. . . .	. . . .	chiederesti. chiederessi
chiederebbero	*chiederebbono : *chiederieno*	*chiederiano*	chiederebbano
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Chieda	chera	*chieggia : chiegga*	. . . .
chieda	chiedi : chieggi : *chiegghi*	*chieggia : chiegga*	. . . .
chieda	. . . .	*chieggia : chiegga*	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Chiediamo	. . . .	*chieggiamo*	. . . .
chiediate	. . . .	*chieggiate*	. . . .
chiedeno: chieggano	. . . .	*chieggiano chieggano*	chiedino
. . . .			
Pass. comp.			
Abbia, avessi chiesto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Chiedere	cherere	. . . .	chieggere
Pass.			
Avere chiesto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Avere a chiedere: essere per chiedere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Chiedente	chieggente	. . . .	. . . .
Pass.			
Chiesto	chesto: chieso	. . . .	chieduto
GER.			
Chiedendo	cherendo: chedendo: chieggendo: cheggiendo	. . . .	. . . .

§ 26. *Verbo* CHIUDERE.

Seguono le sue maniere tutti i verbi che da esso deriveno, come *acchiudere*, *conchiudere*, *inchiudere* (che diconsi anche *concludere*, *includere*) e *racchiudere* e *rinchiudere*. Essi varieno di terminazioni ne' *passati indeterminati* dell'*indicativo*; ed essendo opportuno conoscerle e saperne il carattere, diamo per tutti il *prospetto* di *chiudere*, notando che il *claudi* di *Ariosto* è pretto latinismo uscente da *claudere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Chiudo	chiuggo	. . . .	. . . .
chiudi	. . . .	. . . .	. . . .
chiude	. . . .	. . . .	. . . .
Chiudiemo	*chiudemo*: chiugghiamo	. . . .	chiuggiamo

COMUNE	ANTIQUATO	POETICA	ERRONEO
chiudete	. . . .	. . . .	. . . .
chiudono	chiuggono	. . . .	chiudano
Pend			
Chiudeva	*chiudevo	chiudea	. . . .
chiudevi	. . . .	. . . .	chiudei
chiudeva	. . . .	*chiudea*	. . . .
Chiudevamo	. . . .	. . . .	. . . .
chiudevate	. . . .	. . . .	chiudevi
chiudevano	*chiudieno*	*chiudeano*	chiudevono
Pass. ind.			
Chiusi	*chiudei *chiudetti	. . . .	. . . .
chiudesti	. . . .	. . . .	. . . .
chiuse	*chiudè*, *chiudette	. . . .	. . . .
Chiudemmo	. . . .	. . . .	chiusamo chiudessimo
chiudeste	. . . .	. . . .	chiudesti
chiusero	*chiusono *chiuderono. *chiudettero : chiudettono	. . . .	chiusaro
Pass. comp			
Ho, aveva, ebbi chiuso, ec.	. . . .	. . . .	chiusto
Fut.			
Chiuderò	chiuderoe	chiudrò, ec.	. . . .
chiuderai	. . . .	. . . .	. . . .
chiuderà	chiuderaa	. . . .	. . . .
Chiuderemo	. . . .	. . . .	. . . .
chiuderete	. . . .	. . . .	. . . .
chiuderanno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Chiudi	. . . .	. . . .	. . . .
chiuda	. . . .	. . . .	. . . .
Chiudiamo	. . . .	. . . .	chiugghiamo
chiudete	. . . .	. . . .	. . . .
chiudano	. . . .	. . . .	chiudino
Fut.			
Chiuderai	. . . .	chiudrai, ec.	. . . .
chiuderà	. . . .	. . . .	. . . .
Chiuderemo	. . . .	. . . .	. . . .
chiuderete	. . . .	. . . .	. . . .
chiuderanno	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr perf.			
Chiudessi	. . . .	. . . .	chiudesse
chiudessi	. . . .	. . . .	. . . .
chiudesse	. . . .	. . . .	chiudessi

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Chiudessimo	. . . .	. . . .	. . . .
chiudeste	. . . .	. . . .	chiudessi
chiudessero	*chiudessono	. . . .	chiudessino
Pr imp.			
Chiuderei	. . . .	chiuderia, chiudrei, ec.	chiuderebbi
chiuderesti	. . . .	. . . .	. . . .
chiuderebbe	. . . .	*chiuderia*	. . . .
Chiuderemmo	. . . .	. . . .	chiuderebbamo: chiuderessimo
chiudereste	. . . .	. . . .	chiuderesti chiuderessi
chiuderebbero	*chiuderebbono *chiuderieno*	*chiuderiano*	chiuderebbano
. . . .			
CONG			
Pr.			
Chiuda	. . . .	. . . .	. . . .
tu chiude	*chiudi*: chiugghi	. . . .	. . . .
chiuda	*chiugga*	. . . .	. . . .
Chiudiamo	. . . .	. . . .	chiugghiamo
chiudiate	. . . .	. . . .	chiugghiate
chiudano	. . . .	. . . .	chiudino: chiugghino
. . . .			
Pass comp.			
Abbia, avessi chiuso, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Chiudere	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Aver chiuso	. . . .	. . . .	. . . .
Fut			
Avere a chiudere, o essere per chiudere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr			
Chiudente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Chiuso	. . . .	. . . .	chiusto
GER.			
Chiudendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 27. *Verbo* CONFONDERE.

Malgrado la desinenza di questo verbo e dei verbi *diffondere*, *effondere*, *rifondere*, somigliantissima a

quella di *nascondere*, *rispondere*, *corrispondere*, differentissime sono le uscite di essi ne' *passati indeterminati* e na' *participii passati*, onde si formano i *passati composti*. Pei primi veggasi il verbo *fondere*.

§ 28. *Verbo* COGLIERE (CÒRRE).

Invano diremmo che, come storpio di terminazione, il verbo *còrre* dovrebbe posporsi nell'uso a *cogliere*, lasciandosi al verso e a qualche caso di prosa; e così forse de' suoi composti. Dove infatti fu dagli *antichi* usato con parsimonia, presso i *moderni* sembra ottenere preferenza. Noi preferiamo le terminazioni naturali, e poniamo le artifiziali tra le *poetiche*, atte però a servire anche alla prosa. Così pure ove tra le naturali ne troviamo che abbiano suono fermo, le preferiamo per la prosa, dando al verso le raddolcite corrispondenti, in modo però che non sieno di esclusivo diritto di questo. L' accorciato *còrre* esce in *coi* per *cogli*; terminazione che mettiamo fra' rimasugli antichi, ove il poeta può qualche volta spigolare; e ciò per l' uso fattone da *Dante* che disse *accolo*, e da *Franco Sacchetti* che disse *còtela*. Finalmente abbiamo posto *cogliei*, *cogliè*, *cogliette* fra le *antiquate*, perchè se dagli scrittori sono posposte e *colsi*, *colse*, non però cessano di avere antichissima origine, come per natura le vere regolari secondo la conjugazione a cui il verbo *cogliere* appartiene. Per questa ragione le abbiamo segnata come atte alla prosa; giacchè non sempre ciò che si pospone è o rigettato o meritevole di essere rigettato. Solo sta che giudizio regga l' uso. Avvertasi che in *còrre* e sue uscite la o stretta toglie ogni equivoco con simili uscite del verbo *correre*. La o stretta mette pur differenza tra il participio passivo *colto* di questo verbo, e il *colto* de' poeti per *coltivato*.

COMUNE IND. *Pr.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Colgo	. . . .	*coglio*	cogge
cogli	coi	. . . .	. . . .
coglie	. . . .	. . . .	. . . .
Cogliamo	. . . .	. . .	cogghiamo: colghiamo

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
coglicte	. . . .	. . . .	cogghiete
Colgono	. . . .	coglıono	coglıano · colgano ; coggono
Pend			
Coglieva	*coglievo	coglıea	cogghieva
coglievi	. . . .	. . . .	. . . .
coglieva	. . . .	*coglıea*	. . . .
Coglievamo	. . . .	. . . .	. . . .
coglievate	. . . .	. . . .	coglievi
coglievano	*coglièno*	*coglieano*	coglievono
Pass.			
Colsi	*coglıei	. . . .	. . . .
cogliesti	. . . .	. . . .	. . . .
colse	*cogliè. *cogliette	. . . .	. . . .
Cogliemmo	. . . .	. . . .	cogghiemmo colsamo
coglieste	. . . .	. . . .	cogghiesti : cogliesti
colsero	*colsono coglierono coglietter o	. . . .	cogghienno cogghiettero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi colto, ec.	. . . .	. . . .	ho cogliuto
Fut.			
Coglierò	. . . .	*corrò*	. . . .
coglierai	. . . .	*corrai*	. . . .
coglierà	. . . .	*corrà*	. . . .
Coglieremo	. . . .	*corremo*	. . . .
coglierete	. . . .	*correte*	. . . .
coglieranno	. . . .	*corranno*	. . . .
IMP.			
Pr.			
Cogli	co'	. . . .	cogga
colga	. . . .	*coglia*	. . . .
Cogliamo	. . . .	. . . .	cogghiamo
cogliete	. . . .	. . . .	. . . .
colgano	. . . .	*cogliano*	coggano, o cogghino · colghino
Fut.			
Coglierai	. . . .	*corrai*	. . . .
coglierà	. . . .	*corrà*	. . . .
Coglieremo	. . . .	. . . .	. . . .
coglierete	. . . .	*correte*	. . . .
coglieranno	. . . .	*corranno*	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Cogliessi	. . . .	. . . .	cogliesse

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
coglhessi	. . . .	. . . .	. . . . .
coglhesse	. . . .	. . . .	coglhessi
Coglhessimo	. . . .	. . . .	. . . . .
coglheste	. . . .	. . . .	coglhessi
coglhessero	*coglhessono	. . . .	coglhessmo
Pres. imp.			
Coglherei	. . . .	corria *correi*	correbbi: coglherebbi
coglheresti	. . . .	corresti	. . . . .
coglherebbe	. . . .	*coglieria corria correbbe*	. . . . .
Coglheremmo	. . . .	*corremmo*	coglherebbamo correbbamo
coglhereste	. . . .	correste	corresli
coglherebbero	*coglierebbono. *correbbono	*coglieriano corriano correbbero*	correbbono
. . . . .			
CONG.			
Pr.			
Colga	. . . .	*coglia*	cogga
tu colga	*colghi: cogli*	*coglia*	cogghi
colga	. . . .	*coglia*	cogga
Coglhamo	. . . .	. . . .	colghiamo
cogliate	. . . .	. . . .	colghiate
colgano	. . . .	*cogliano*	colghino: coglhino
. . . . .			
Pass. comp.			
Abbia, ed avessi colto, ec.	. . . .	. . . .	. . .
INF.			
Pr.			
Cogliere	. . . .	*corre cor*	. . . .
Pass.			
Avere colto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut			
Avere o cogliere, o essere per cogliere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Coglhente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Colto	. . . .	. . . .	cogliuto
GER.			
Coglhendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 29. *Verbo* COMPARIRE.

Mettiamo qui alcune parti del *prospetto* di questo verbo, onde si vegga in che pel miglior uso differisce dal verbo *apparire*, mentre nel resto vi si conforme.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.		. .	
Comparisco e compaio	. . . .	. . . .	. . . .
comparisci	compai	. . .	. . . .
comparisce	. . . .	compare	. . . .
compariamo	. . . .	. . . .	. . . .
comparite	. . . .	. . . .	. . . .
compariscono e compaiono	. . . .	. . . .	comparono
Pass. indeter.			
Comparvi	. . . .	comparsi comparii	. . . .
comparisti	. . . .	. . . . .	. . . .
comparve	. . . .	comparse compari	. . . .
comparimmo	. . . .	. . . .	. . . .
compariste	. . . .	. . . .	. . . .
comparvero	. . . .	comparsero	. . . .
Pass comp			
Sono, era, fui comparso, ec.	comparuto comparito	. . . .	. . . .
Fut			
Comparirò	. . . .	. . . .	. . . .
comparirai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Comparisci	. . . .	. . . .	. . . .
comparisca, o compaia	. . . .	. . . .	. . . .
compariamo	. . . .	. . . .	. . . .
comparite	. . . .	. . . .	. . . .
compariscano o compaiano	. . . .	. . . .	. . . .

§ 30. *Verbo* COMPIERE *o* COMPIRE.

Al pari di questo abbiamo *empiere* od *empire, adempiere o adempire.* Questi verbi si costruiscono e come della seconda e come della terza conjugazione. Non

però così che sieno egualmente pregiabili tutte le uscite in entrambe. Chi poi ha fino orecchio si accorgerà che *adempiere* è meno libero di *compiere*. In generale il *prospetto* di uno vale per gli altri.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Ind. *Pr.*			
Compio compisco	. . . .	. . . .	. . . .
compi: compisci	. . . .	. . . .	. . . .
compie: compisce	. . . .	. . . .	. . . .
Compiamo	*compiemo*	. . . .	compischiamo
compite	compiete	. . . .	. . . .
compiono compiscono	compieno	. . . .	compiano compiscano
Pend.			
Compiva	*compivo *compieva *compievo	compiea, ec. : compia, ec.	. . . .
compivi	*compievi	. . . .	. . . .
compiva	*compieva	compiea *compia*	. . . .
Compievamo compivamo	. . . .	. . . .	. . . .
compievate compivate	. . . .	. . . .	compievi. compivi
compievano compivano	*compieno*	*compiana*	compievono compivono
Pass.			
Compiei compii	compietti	compie'	. . . .
compiesti compisti	. . . .	. . . .	. . . .
compiè compì	compieo compielle	compieo: compio	. . . .
Compiemmo compimmo	. . . .	. . . .	compiettamo compiessimo compissimo
compieste: compiste	. . . .	. . . .	compiesti compisti
compierono: compirono	compiettero: compiettono	compiero compièr compiro compir	compienno compinno
Pass comp			
Ho, aveva, ebbi compiuto compito, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Compierò: compirò	compiroe	. . . .	. . . .
compierai. compirai	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
compierà : compirà	compirae	. . . .	. . . .
Compieremo : compiremo	. . . .	. . . .	. . . .
compierete compirete	. . . .	. . . .	. . . .
compieranno : compiranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Compi compisci	. . . .	. . . .	. . . .
compia compisca	. . . .	. . . .	. . . .
Compiamo	. . . .	. . . .	compischiamo
compita	compiete	. . . .	. . . .
compiano : compiscano	. . . .	. . . .	compino : compischino
Fut.			
Compierai, ec. compirai, ec	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr perf.			
Compiessi : compissi	. . . .	. . . .	compiesse : compisse
compiessi : compissi	. . . .	. . . .	. . . .
compiesse : compisse	. . . .	. . . .	compiessi : compissi
Compiessimo compissimo	. . . .	. . . .	. . . .
compieste compiste	. . . .	. . . .	compiessi : compissi
compiessero compissero	*compiessono *compissono	. . . .	compiessiro compissiro
Pr imp.			
Compierei : compirei	. . . .	compieria compiria, ec.	compierebbi compirebbi
compieresti : compiresti	. . . .	. . . .	. . . .
compierebbe : compirebbe	. . . .	*compieria compiria*	. . . .
Compieremmo : compiremmo	. . . .	. . . .	compierebbamo : compirebbamo : compieressimo : compiressimo
compiereste compireste	. . . .	. . . .	compieresti : compiresti : compieressi : compiressi

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
compierebbero compirebbero	*compierieno compirieno* *compierebbono *compirebbono	compieriano compiriano	compierebbano compirebbano
. . . .			
CONG. *Pr.*			
Compia compisca	. . . .	. . . .	. . . .
compia compisca	compischi	. . . .	. . . .
compia compisca	. . . .	. . . .	. . . .
Compiamo	. . . .	. . . .	compischiamo
compiate	. . . .	. . . .	compischiate
compiano compiscano	. . . .	. . . .	compino compischino
. . . .			
INF.			
Compiere compire, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART. *Pr.*			
Compiente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Compiuto compito	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Campiendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 51. *Verbo* CONCEPIRE.

Concepire, che gli *antichi* latinizzando dissero *concepere*, come dissero *percepere* prima di *percepire*, non ha anomalie: ma poichè colle sue terminazioni possono confondersi alcune dell' antiquato *concepere*, giova darne il *prospetto*. Siccome poi sarebbe inutile dar a parte quello del verbo *percepire*, giacchè procede pienamente come *concepire*, noteremo a riguardo di esso che il suo *participio passato* è bensì *percepito* e *percetto*, ma non già *perceputo*, voce che, quando s' incontrasse, dovrebbe mettersi tra le *antiquate*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	BERONEO
IND.			
Pr			
Concepisco	concipio	. . . .	. . . .
concepisci	concepi	. . . .	. . . .
concepisce	*concepe*	. . . .	. . . .
Concepiamo	concepimo	. . . .	concepischiamo
concepite	. . . .	. . . .	. . . .
concepiscono	concepono	. . .	. . . .
Pend.			
Concepiva	*concepivo	concepia	. . . .
concepivi	. . . .	. . . .	. . . .
concepiva	concepea	*concepia*	. . . .
Concepivamo	. . . .	. . . .	. . . .
concepivate	. . . .	. . . .	concepivi
concepivano	concepeano *concepieno*	*concepiano*	concepivono
Pass. ind.			
Concepii	concepei concepetti	. . . .	. . . .
concepisti	. . . .	. . .	. . . .
concepi	concepeo: concepette	concepio	. . . .
Concepimmo	. . . .	. . . .	concepissimo
concepiste	. . . .	. . . .	concepisti
concepirono	concepettero	concepiro concepir	concepirno: concepinno
Pass. comp			
Ho, aveva, ebbi conceputo, e conceputo, ec.	. . .	*concetto*	. . .
Fut			
Concepirò	concepero	. . . .	. . . .
concepirai	. .	. . . .	. . . .
concepirà, ec.	concepera	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Concepisci	. . . .	. . . .	. . . .
concepisca	. . . .	. . . .	. . . .
Concepiamo	. . . .	. . . .	concepischiamo
concepite	. . . .	. . . .	. . .
concepiscano	. . . .	. . . .	concepischino
Fut			
Concepirai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr perf.			
Concepissi	. . .	. . . .	concepisse
concepissi	. . . .	. . . .	. . . .
concepisse	. . . .	. . . .	concepissi
Concepissimo	. . .	. . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
concepiste	. . . .	. . . .	concepisti concepissi
concepissero	*concepissono	. . . .	concepissino
Pr. imp.			
Concepirei	. . . .	*concepiria*, ec.	concepirebbi
concepiresti	. . . .	. . . .	. . . .
concepirebbe	. . . .	. . . .	. . . .
Concepiremmo	. . . .	. . . .	concepirebbamo concepiressimo
concepireste	. . . .	. . . .	concepiresti concepiressi
concepirebbero	*concepirebbono *concepirieno*	*concepiriano*	concepirebbano
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Concepisca	. . . .	. . . .	. . . .
tu concepisca	concepischi	. . . .	. . . .
concepisca	. . . .	. . . .	. . . .
Concepiamo	. . . .	. . . .	coocepischiamo
concepiate	. . . .	. . . .	concepischiate
concepiscano	. . . .	. . . .	concepischino
Pass. pend.			
Concepissi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .			
INF.			
Pr.			
Concepire, ec.	concepere	. . . .	. . . .
PART.			
Pass			
Concepito: conceputo	. . . .	*concetto*	. . . .
GER.			
Concependo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 32. *Verbo* CONNETTERE.

Simili a questo verbo sono *annettere* e *sconnettere*. La conjugazione del primo servirà di norma per la conjugazione degli altri. Ne diamo però il *prospetto* nelle sole parti che possono meritare qualche attenzione. Non molto uso s' incontra ne' classici delle varie terminazioni di questi verbi; ma essi non per questo debbonsi riputare meno atti ad essere alla occasione adoperati. Avvertiremo soltanto che a proposito di raziocinio dicesi essersi bene o male da taluno *connettuto* ;

non dicesi però in nissun caso nè *annettuto* nè *sconnettuto*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Connetto	. . . .	. . . .	. . . .
connetti	. . . .	. . . .	. . . .
connette	. . . .	. . . .	. . . .
Connettiamo	*connettemo*	. . . .	. . . .
connettete	. . . .	. . . .	. . . .
connettono	. . . .	. . . .	connettiano
Pend.			
Connetteva	*connettevo	connettea	. . . .
connettevi	. . . .	. . . .	. . . .
connetteve	. . . .	*connettea*	. . . .
Connettevamo	. . . .	. . . .	. . . .
connettevate	. . . .	*connetteano*	connettevi
connettevano	. . . .	. . . .	connettevono
Pass. ind.			
Connettei : connessi	connettetti	. . . .	. . . .
connettesti	. . . .	. . . .	. . . .
connettè : connesse	connettette	. . . .	. . . .
Connettemmo	. . . .	. . . .	connettessimo
connetteste	. . . .	. . . .	connettesti
connetterono : connessero	*connessono : connettettero	. . . .	connetterno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi connesso : connettuto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Connetterò	. . . .	. . . .	. . . .
connetterei, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Connetti	. . . .	. . . .	. . . .
connetta	. . . .	. . . .	. . . .
connettiamo	. . . .	. . . .	. . . .
connettete	. . . .	. . . .	. . . .
connettano	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Connettessi	. . . .	. . . .	. . . .
connettessi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Connetterei	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
connetteresti	. . . .	. . . .	. . . .
connetterebbe	. . . .	*connetteria*	. . . .
connetteremmo	. . . .	. . . .	. . . .
connettereste	. . . .	. . . .	. . . .
connetterebbero	*connetterebbono	*connetteriano*	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Connetta	. . . .	. . . .	. . . .
connetta	. . . .	connetti	. . . .
connetta	. . . .	. . . .	connetti
Connettiamo	. . . .	. . . .	. . . .
connettiate	. . . .	. . . .	. . . .
connettano	. . . .	. . . .	connettino
. . . .			
INF.			
Pr.			
Connettere	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Avere connesso, o connettuto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut			
Avere a connettere, o essere per connettere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Connettente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Connesso: connettuto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Connettendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 33. *Verbo* CONOSCERE.

Nel presentare il *prospetto* di questo verbo, da cui sono composti *riconoscere* e *sconoscere*, noi non noteremo i vecchi modi di scrivere alcune terminazioni, essendo essi oggi rigettati da tutti.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Conosco	. . . .	. . . .	. . . .
conosci	. . . .	. . . .	. . . .
conosce	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Conosciamo	*conoscemo*	. . . .	conoschiamo
conoscete	. . . .	. . . .	. . . .
conoscono	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Conosceva	*conoscevo	conoscea	. . . .
conoscevi	. . . .	. . . .	conoscei
conosceva	conoscie	*conoscea*	. . . .
Conoscevamo	. . . .	. . . .	. . . .
conoscevate	. . . .	. . . .	conoscevi
conoscevano	*conoscieno*	*conosceano*	conoscevono
Pass. ind.			
Conobbi	*conoscei*; conoscetti	. . . .	. . . .
conoscesti	. . . .	. . . .	. . . .
conobbe	*conoscè*; conosceo conoscette, ec.	. . . .	. . . .
Conoscemmo	. . . .	. . . .	conobbamo; conoscessimo
conosceste	. . . .	. . . .	conoscesti
conobbero	conobbono; conoscerono; cognobbono	. . . .	conobbano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi conosciuto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Conoscerò	. . . .	. . . .	conosceroe
conoscerai	. . . .	. . . .	. . . .
conoscerà	. . . .	. . . .	conoscerae
Conosceremo	. . . .	. . . .	. . . .
conoscerete	. . . .	. . . .	. . . .
conosceranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Conosci	. . . .	. . . .	. . . .
conosca	. . . .	. . . .	. . . .
Conosciamo	. . . .	. . . .	conoschiamo
conoscete	. . . .	. . . .	. . . .
conoscano	. . . .	. . . .	conoschino
OTT.			
Pr. perf.			
Conoscessi	. . . .	. . . .	conoscesse
conoscessi	. . . .	. . . .	. . . .
conoscesse	. . . .	. . . .	conoscessi
Conoscessimo	. . . .	. . . .	. . . .
conosceste	. . . .	. . . .	conoscesti, conoscessi
conoscessero	*conoscessono	. . . .	conoscessino

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pr. imp.			
Conoscerei	. . . .	conosceria, ec.	conoscerebba
conosceresti	. . . .	. . . .	. . . .
conoscerebbe	. . . .	*conosceria*	. . . .
Conosceremmo	. . . .	. . . .	conoscerebbamo- conosceressimo
conoscereste	. . . .	. . . .	conosceresti conosceressi
conoscerebbero	conoscerebbono	*conosceriano*- conosceriena	conoscerebbano
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Conosca	. . . .	. . . .	conoschi
conosca	conoschi	conosci	. . . .
conosca	. . . .	. . . .	conoschi
Conosciamo	. . . .	. . . .	conoschiamo
conosciate	conoschiate	. . . .	. . . .
conoscano	. . . .	. . . .	conoschina
Pass. comp.			
Abbia, avessi conosciuto, ec.	. . . .	. .	. . . .
. . . .			
INF.			
Pr.			
Conoscere, ec.	. . . .	. . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Conoscente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Conosciuta	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Conoscendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 34. *Verbi* CONSUMARE *e* CONSUMERE.

Consumare si conjuga come *amare*, e non varia dalla regola della prima conjugazione. Ma gli *antichi* ebbero latinamente il verbo *consumere*, il quale essendo della conjugazione seconda, usci come *presumere*. Di esso però non restano che alcune parti, le quali diamo nel seguente breve *prospetto*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
. . . .			
. . . .			
consuma	. . . .	. .	. .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Consunsi	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .			
consunse	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .			
. . . .			
consunsero	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi consunto, ec	. . . .	. . . .	. . . .
Part. pass.			
Consuuto	. . .	. . . .	. . .

§ 35. *Verbo* CONVERTIRE.

Il latino verbo *vertere* è la base di tutti quelli che i nostri dissero *convertire*, *divertire*, *pervertire*, *sovvertire*, i quali prima comparvero più dinotanti la comune origine, perchè furono *convertere*, *divertere*, *pervertere*, *sovvertere*, non abbandonati affatto nemmeno ora. Escono tutti nella prima persona del *presente* dell' *indicativo* in due maniere, come *abborrire*; e perchè *controvertere* ritenne la sola terminazione latina, esso non gode di quella doppia uscita, fermo nella sola seconda conjugazione. Parrebbe che *convertire* e gli altri simili qui accennati, procedendo come *abborrire*, non avessero bisogno di speziale *prospetto*: ma cade opportuno il darlo, perciocchè non tutte le doppie loro terminazioni sono di egual pregio. Mentre poi per norma di tutti gli altri prendiamo a dar quello di *convertire*, avvertiamo alcune differenze che in essi s' incontrano. Nei *passati indeterminati* dell' *indicativo* abbiamo *conversi*, *sovversi*, ma non *diversi* e *perversi*; e nei *passati composti*, ossia *participii passati*, abbiamo *converso*, *sovverso*, e secondo un solo esempio che se ne trova di assai antica scrittura, e da non facilmente seguire, *perverso*; ma certamente non abbiamo *diverso*. Da ciò che abbiamo osservato intorno al verbo *controvertere* apparirà la ragione per la quale non dicesi *controvertito*, ma soltanto *controverso*; mentre pur dicesi *convertito*, *sovvertito*, *pervertito*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Converto : convertisco	. . . .	. . . .	. . . .
converti : convertisci	. . . .	. . . .	. . . .
converte : convertisce	. . . .	. . . .	. . . .
Convertiamo	convertima	. . . .	convertisciamo : convertischiamo
convertite	. . . .	. . . .	. . . .
convertono convertiscono	. . . .	. . . .	convertano · convertiscano
Pend.			
Convertiva	*convertivo	convertia	. . . .
convertivi	. . . .	. . . .	. . . .
convertiva	. . . .	*convertia*	. . . .
Convertivamo	. . . .	. . . .	. . . .
convertivate	. . . .	. . . .	. . . .
convertivano	*convertieno*	*convertiano*	convertivono
Pass. ind.			
Convertii : conversi	convertei	. . . .	. . . .
convertisti	. . . .	. . . .	. . . .
converti . converse	convertie : convertitte	convertio	. . . .
Convertimmo	. . . .	. . . .	. . . .
convertiste	. . . .	. . . .	. . . .
convertirono : conversero	converterano	convertiro convertir	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi convertito, o converso	. . . .	. . . .	convertuto
Fut.			
Convertirò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Converti : convertisci	. . . .	. . . .	. . . .
converta : convertisca	. . . .	. . . .	. . . .
Convertiamo	. . . .	. . . .	. . . .
convertiate	. . . .	. . . .	. . . .
convertano . convertiscano	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Convertirai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
OTT.			
Pr. perf.			
Convertissi	. . . .	. . . .	convertisse
convertissi	. . . .	. . . .	. . . .
convertisse	. . . .	. . . .	. . . .
Convertissimo	. . . .	. . . .	. . . .
convertiste	. . . .	. . . .	convertisti : convertissivo
convertissero	*convertissono	. . . .	convertissino convertisseno
Pr. imp.			
Convertirei	. . . .	convertiria	convertire
convertiresti	. . . .	. . . .	. . . .
convertirebbe	. . . .	*convertiria*	. . . .
Convertiremmo	. . . .	. . . .	convertiressimo
convertireste	. . . .	. . . .	convertiressivo : convertiressi
convertirebbero	*convertirebbono	*convertiriano* convertirieno	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Converta : convertisca	. . . .	. . . .	. . . .
converta : convertisca	convertischi	converti	. . . .
converta : convertisca	. . . .	. . . .	. . . .
Convertiamo	. . . .	. . . .	convertisciamo convertischiamo
convertiate	. . . .	. . . .	convertisciate, o convertischiate
convertano : convertiscano	. . . .	. . . .	convertino convertischino
Pass. imp			
Convertissi	. . . .	. . . .	convertisse
convertissi	. . . .	. . . .	. . . .
convertisse	. . . .	. . . .	. . . .
Convertissimo	. . . .	. . . .	. . . .
convertiste	. . . .	. . . .	convertisti
convertissero	*convertissono	. . . .	convertisseno convertissino
. . . .			
Pass comp			
Abbia, avessi convertito	. . . .	*converso*	. . . .
INF.			
Pr.			
Convertire, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
PART.			
Pr.			
Convertente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass			
Convertito	. . . .	*converso*	convertuto
GER.			
Convertendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 36. *Verbo* CORRERE.

E di questo verbo e di tutti quelli che da esso procedono, come *accorrere*, *concorrere*, *decorrere*, *discorrere*, *incorrere*, *occorrere*, *percorrere*, *precorrere*, *ricorrere*, *soccorrere*, *trascorrere*, ecco in che parti sia d'uopo considerare l'andamento. Si avverta però che mentre questo verbo non soffre sincope nel *futuro* dell'indicativo, perciocchè chi dicesse io *corrò*, tu *corrai* ec., a malgrado dell'osservazione da noi fatta al verbo *cogliere* e *côrre*, potrebbe facilmente creare un equivoco inopportuno; non ostante ne' composti *soccorrere* e *occorrere* sembra potersi ammettere, non avendo nè durezza, nè equivoco il *soccorrà tosto si com' io concipio* di *Dante*; e lo stesso può dirsi di *occorrà fare*, ec.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pass ind.			
Corsi	. . . .	. . . .	corretti: correi
corresti	. . . .	. . . .	. . . .
corse	. . . .	. . . .	corrè: corrette
Corremmo	. . . .	. . . .	correttamo: corsamo: corressimo
correste	. . . .	. . . .	. . . .
corsero	*corsono	. . . .	correnno correttono: correttono
CONG.			
Pr.			
Corra	. . . .	. . . .	. . . .
corra	. . . .	corri	. . . .
corra	. . . .	. . . .	. . . .
Corriamo	. . . .	. . . .	. . . .
corriate	. . . .	. . . .	. . . .
corrano	. . . .	. . . .	corrino

§ 37. *Verbo* CRESCERE.

Il *prospetto* di questo verbo serve anche pe' suoi derivati *accrescere, decrescere, increscere, rincrescere,* i quali ne hanno pienamente comune l'andamento.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Cresco	. . . .	. . . .	crescio
cresci	. . . .	. . . .	. . . .
cresce	. . . .	. . . .	crescie
Cresciamo	*crescemo*	. . . .	creschiamo
crescete	. . . .	. . . .	. . . .
crescono	. . . .	. . . .	crescano
Pend.			
Cresceva	*crescevo	crescea	. . . .
crescevi	. . . .	. . . .	crescei
cresceva	. . . .	*crescea*	. . . .
Crescevamo	. . . .	. . . .	. . . .
crescevate	. . . .	. . . .	crescevi
crescevano	*crescieno*	*cresceano*	crescevono
Pass. ind.			
Crebbi	*crescei* · crescetti	. . . .	. . . .
crescesti	. . . .	. . . .	. . . .
crebbe	*crescè* crescette · crevve	. . . .	. . . .
Crescemmo	. . . .	. . . .	crebbamo · crescessimo
cresceste	. . . .	. . . .	crescesti
crebbero	*crebbono · crebbeno · crescerono · crescettero	*crescèro · crescèr*	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi, o sono, era, fui cresciuto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Crescerò	. . . .	. . . .	. . . .
crescerai	. . . .	. . . .	. . . .
crescerà	. . . .	. . . .	. . . .
Cresceremo	. . . .	. . . .	. . . .
crescerete	. . . .	. . . .	. . . .
crescaranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Cresci	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
cresca	. . . .	. . . .	. . . .
Cresciamo	. . . .	. . . .	creschiamo: crescemo
crescete	. . . .	. . . .	. . . .
crescano	. . . .	. . . .	creschino
Fut.			
Crescerai	. . . .	. . . .	. . . .
crescerà, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Crescessi	. . . .	. . . .	crescesse
crescessi	. . . .	. . . .	. . . .
crescesse	. . . .	. . . .	crescessi
Crescessimo	. . . .	. . . .	. . . .
cresceste	. . . .	. . . .	crescesti. crescessi
crescessero	*crescessono	. . . .	crescessino
Pr imp.			
Crescerei	. . . .	cresceria	crescerebbi
cresceresti	. . . .	. . . .	. . . .
crescerebbe	. . . .	*cresceria*	. . . .
Cresceremmo	. . . .	. . . .	cresceressimo
crescereste	. . . .	. . . .	cresceresti. cresceressi
crescerebbero: *cresceriano*	*crescerebbono *crescerieno*	*cresceriano*	crescerebbano
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Cresca	. . . .	. . . .	creschi
cresca	creschi	. . . .	. . . .
cresca	. . . .	. . . .	creschi
Cresciamo	. . . .	. . . .	creschiamo
cresciate	. . . .	. . . .	creschiate
crescano	. . . .	. . . .	creschino
. . . .			
Pass. comp.			
Abbia, avessi, o sono, sia, fossi ec. cresciuto	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr			
Crescere, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Crescente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Cresciuto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Crescendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 38. *Verbo* CUCIRE.

Cucire, *scucire*, come *sdrucire* o *sdruscire*, hanno una stessa maniera ne' varii accidenti. Gli *antichi* dissero anche *cuscire* e *scuscire*; ma i *moderni* hanno cacciata quella *s* che però ritengono volentieri nel verbo *sdruscire*, lo *sdrucire*, fuor di Toscana spezialmente, parendo agl' Italiani termine affettato. È da osservarsi che nelle *Note* del sig. *Mastrofini* non si trovano che *cuce*, *cucia*, *ricuciano* di modo indicativo e congiuntivo, già riferiti dal *Pistolesi*; e che il *Vocabolario* della *Crusca* non dà rispetto a questi modi che l'esempio di *cuce*. Or bastano essi questi passi per dire che i verbi *cucire* e *sdrucire*, o *sdruscire*, non possono avere altra uscita? E quale è l'orecchio che a *cucio*, *cucia*, *euciono*, *cuciano*, e molto più a *sdrucio*, *sdrucia*, *sdruciono*, *sdruciano* non preferisca *cucisco*, *cucisca*, *cuciscono*, *cuciscano*; e così *sdrucisco*, *sdrucisca*, *sdruciscono*, *sdruciscano*? Io non dico ciò per introdurre novità: ma v' ha chi non abborre da queste desinenze; ed esse, se mancano di autorità, hanno alcerto titolo di ragione, perciocchè il verbo *cucire* e il verbo *sdrucire*, o *sdruscire*, sono della classe degli *incoattivi*, la cui natura Greci, Latini ed Italiani costantemente espressero colla uscita che altrimente si toglierebbe ai due de' quali parliamo. Certamente udendo *Pulci* dire: *acciò che 'l cuojo con essa gli sdruca*, potrebbe taluno domandare se parlisi ivi lingua gotica o calmucca.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Cocio	. . . .	. . . .	cuco
cuci	. . . .	. . . .	. . . .
cuce	. . . .	. . . .	. . . .
Cuciamo	*cucimo*	. . . .	cuchiama
cucite	. . . .	. . . .	. . . .
cuciono	. . . .	. . . .	cuciano
Pend			
Cucivo	*cucivo	cucia	. . . .
cucivi	. . . .	. . . .	. . . .
cuciva	. . . .	*cucia* .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Cucivamo	. . . .	. . . .	cuciamo
cucivate	. . . .	. . . .	cucivi
cucivano	*cuciena*	*cuciano*	cucivono
Pass. ind.			
Cucii	. . . .	. . . .	. . . .
cucisti	. . . .	. . . .	. . . .
cucì	. . . .	. . . .	cucitte
Cucimmo	. . . .	. . . .	cucissimo
cuciste	. . . .	. . . .	cucisti
cucirono	. . . .	cuciro cucir	cucirno: cuciano, cucittono
Pass. comp			
Ho, aveva, ebbi cucito, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Cucirò	cuciroe	. . . .	. . . .
cucirai	. . . .	. . . .	. . . .
cucirà	cucirae	. . . .	. . . .
Cuciremo	. . . .	. . . .	. . . .
cucirete	. . . .	. . . .	. . . .
cuciranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP. *Pr.*			
Cuci	. . . .	. . . .	. . . .
cucia	. . . .	. . . .	. . . .
Cuciamo	. . . .	. . . .	cuchiamo
cucite	. . . .	. . . .	. . . .
cuciano	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Cucirai	. . . .	. . . .	. . . .
cucirà, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT. *Pr.*			
Cucissi	. . . .	. . . .	cucisse
cucissi	. . . .	. . . .	. . . .
cucisse	. . . .	. . . .	cucissi
Cucissimo	. . . .	. . . .	. . . .
cuciste	. . . .	. . . .	cucisti cucissi
cucissero	*cucissano	. . . .	cucissino
Pr. imp			
Cucirei	. . . .	cuciria	cucirebbi
cuciresti	. . . .	. . . .	. . . .
cucirebbe	. . . .	*cuciria*	. . . .
Cuciremmo	. . . .	. . . .	cucirebbamo cuciressimo
cucireste	. . . .	. . . .	cuciresti: cuciressi
cucirebbero	*cuciriено* *cucirebbono	*cuciriana*	cucirebbaro
. . . .			

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONG.			
Pr.			
Cucia	. . . .	. . . .	. . . .
tu cucia	cuci	. . . .	cuchi
cucia	. . . .	. . . .	. . . .
Cuciamo	. . . .	. . . .	cuchiamo
cuciate	. . . .	. . . .	cuchiate
cuciano	. . . .	. . . .	cuchino
. . . . .			
Pass. comp.			
Abbia, avessi cucito, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Cucire, ec.	. . . .	. . . .	cucere
PART.			
Cucito	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Cucendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 39. *Verbo* CUOCERE.

Ha de' composti anch'esso, *concocere*, *ricocere*, e come il verbo *muovere* in alcune sue voci esige il dittongo *uo*, e queste sono o quelle di due sillabe senza consonante doppia intermedia, o quelle di tre sillabe, la penultima delle quali sia breve. Così il dittongo, di cui parliamo, si vedrà in *cuoco*, *cuoce*, ma non in *cotto*; e si vedrà in *cuocere* e *cuocano*, ma non in *cocente* e *cocendo*. Presa a rigore questa regola, sarebbe barbarismo il dire *cuoceva*, *cuocessi*. Il che noi non vorremmo credere, considerando che infine tale maniera discende naturalmente dall' *infinito*: onde più ragionevolmente può considerarsi *antiquata*. I poeti sfuggono per ordinario il dittongo in ogni fatta di voci e di questo e di altri verbi. Può ad essi poi a cagione dell' artifiziale sua dolcezza appartenere la voce *cuocia* per *cuoca*, anzichè condannarla come *erronea*. *Dante*, *Boccaccio*, *Cellini* danno gli esempi di *cossi* e *cosse*, *passato indeterminato* dell'indicativo; e queste, come pure *cossero*, sono le terminazioni comuni. *Ariosto* nelle prime edizioni aveva detto *cocqui*; ma in quella del 1532 cambiò. Abbiamo posta questa terminazione tra le *antiquate*, non vedendo ragione di avarla per *erronea*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Cuoco	. . . .	. . . .	cuocio
cuoci	. . . .	. . . .	. . . .
cuoce	. . . .	. . . .	. . . .
Cociamo	*cocemo*	. . . .	cochiamo
cocete	. . . .	. . . .	. . . .
cuocono	. . . .	. . . .	cuocano
Pend.			
Coceva, ec.	*cocevo · cuoceva, ec.	*cocea*	. . . .
Pass. ind.			
Cossi	cocèi: cocqui	. . . .	. . . .
cocesti	. . . .	. . . .	. . . .
cosse	cocè, cocette	. . . .	. . . .
Cocemmo	. . . .	. . . .	cossamo: cocessimo
coceste	. . . .	. . . .	cocesti
cossero	cossono	. . . .	cocerono · coceltero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi cotto, ec.	cociuto	. . . .	. . . .
Fut			
Cocerò	. . . .	. . . .	. . . .
cocerai	. . . .	. . . .	. . . .
cocerà	. . . .	. . . .	. . . .
Coceremo	. . . .	. . . .	. . . .
cocerete	. . . .	. . . .	. . . .
coceranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Cuoci	. . . .	. . . .	. . . .
cuoce	. . . .	. . . .	. . . .
Cociamo	. . . .	. . . .	cuocemo · cochiamo
cocete	. . . .	. . . .	. . . .
cuocano	. . . .	. . . .	cuochino
Fut.			
Cocerai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Cocessi	cuocessi, ec.	. . . .	. . . .
cocessi	. . . .	. . . .	. . . .
cocesse	. . . .	. . . .	. . . .
Cocessimo	. . . .	. . . .	. . . .
coceste	. . . .	. . . .	cuocesti: cuocessi
cocessero	*cocessono · cuocessino. *cocessino*	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Imperfetto			
Cocerei	cuocerei, ec.		cuocerebbi
coceresti	. . . .	coceria	. . . .
cocerebbe	. . . .	coceria	. . . .
Coceremmo	. . . .	. . . .	cuocerebbamo: cuoceressimo
cocereste	. . . .	. . . .	cuoceresti: cuoceressi
cocerebbero	*cocerebbono *cocerieno*	*coceriano*	cuocerebbano
CONG.			
Pr.			
Cuoca	. . . .	cuocia, ec.	. . . .
cuoca	cuochi	. . . .	. . . .
cuoca	quoca	. . . .	. . . .
Cociamo	. . . .	. . . .	cuochiamo
cociate	. . . .	. . . .	cuochiate
cuocano	. . . .	cuociana	cuochino
. . . .			
Pass. comp			
Abbia, ed avessi cotto, ec	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr			
Cuocere, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr			
Cocente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Cotto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Cocenda	. . . .	. . . .	. . . .

§ 40. *Verbo* DARE.

Dare è uno di que' pochi verbi i quali possono riguardarsi per veramente *anomali*, poichè passano da una conjugazione ad un' altra senza che di ciò veggasi alcuna delle cagioni in altri verbi apparenti. In esso poi sono singolarmente notabili ancora le variazioni che soffre nel *passato indeterminato* dell' *indicativo*, tutte *regolari*; se non che i giovani ben faranno osservando che quella che abbiamo riportata in prim' ordine, vuolsi usare con parsimonia. Del rimanente ricordinsi che i verbi i quali sembrano composti in qualche maniera del verbo *dare*, come *mandare*, *comandare*, *raccomandare* ec., non soffrono di queste anomalie, procedendo tutti regolarissimamente.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Do	. . . .	. . . .	daggo
dai	. . . .	. . . .	daggi
dà	dae	. . . .	. . . .
Diamo	damo demo	. . . .	daggiamo
date	. . . .	. . . .	. . . .
danno	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Dava	*davo	. . . .	. . . .
davi	. . . .	. . . .	. . . .
dava	. . . .	. . . .	. . . .
Davamo	. . . .	. . . .	. . . .
davate	. . . .	. . . .	davi
davano	. . . .	. . . .	davono
Pass. ind			
Detti	. . . .	. . . .	. . . .
desti	. . . .	. . . .	. . . .
dette	. . . .	. . . .	. . . .
Demmo	. . . .	. . . .	dettamo
deste	. . . .	. . . .	. . . .
dettero	dettono	. . . .	detteno · dettano
ovvero			
Diedi	dei · diè	diei	. . . .
desti	. . . .	. . . .	. . . .
diede	deo	dieo · *diè*	. . . .
Demmo	. . . .	. . . .	diedamo
deste	. . . .	. . . .	. . . .
diedero	*diedono · *dienno* *denno*	*dierono* · *diero* · *dier* derno	diedano
Pass. comp			
Ho, aveva, ebbi dato, ec	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Darò	daraggio	. . . .	. . . .
darai	. . . .	. . . .	derai
darà	. . . .	. . . .	derà
Daremo	. . . .	. . . .	. . . .
darete	. . . .	. . . .	. . . .
daranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Dà	. . . .	. . . .	. . . .
dia	dea	. . . .	. . . .
Diamo	. . . .	. . . .	. . . .
date	. . . .	. . . .	. . . .
diano dieno	deano	. . . .	diino
Fut.			
Darai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
OTT.			
Pr. perf.			
Dessi	. . . .	. . . .	dassi: desse
dessi	destù	. . . .	dassi
desse	. . . .	. . . .	dasse: dessi
Dessimo	. . . .	. . . .	dassimo
deste	. . . .	. . . .	daste, desti, dessi
dessero	dessono	. . . .	dessino: desseno
Pr. imp.			
Darei	. . . .	daria	darebbi
daresti	. . . .	. . . .	. . . .
darebbe	. . . .	*daria*	. . . .
Daremmo	. . . .	. . . .	darebbamo: daressimo
dareste	. . . .	. . . .	daresti: daressi
darebbero	*darebbono. *dariena*	*dariana*	darebbano
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Dia	dea	. . . .	. . . .
dii, e tu dia	dei	. . . .	. . . .
dia	dea	. . . .	. . . .
Diamo	. . . .	. . . .	. . . .
diate	. . . .	. . . .	. . . .
diano dieno	deano	. . . .	diino
Pass. comp.			
Abbia, avessi dato, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Dare, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Dante	daente	. . . .	. . . .
Pass.			
Dato	. . . .	. . . .	. . . .
GER			
Dando	. . . .	. . . .	. . . .

§ 41. *Verbo* DILIGERE.

Di questo verbo latino gl' Italiani non hanno tratto che i participii *diligente* e *diletto*. Ma di esso hanno composti due verbi, i quali se mancanza di testi fa parere difettivi, ragione però il consente a stento. Essi sono *negligere* e *prediligere*. Si parlerà di entrambi a luogo opportuno.

§ 42. *Verbo* DIFENDERE.

Al verbo *accendere*, il cui andamento abbiamo detto seguirsi dalla maggior parte de' verbi, l' *infinito* de' quali termina in *endere*, furono poste tra le voci *antiquate* le desinenze del *passato indeterminato* dell' indicativo *accendei*, *accendè*, *accendetti*, *accendette*, senza apporre alcun segno dimostrante potere queste desinenze, comunque percamente, usarsi o in versi od anche in prosa. La ragione di ciò fu che l' uso è prevaluto in favore della prima maniera, e che delle due eltre non s' incontrano esempi. Altri eveva messe quelle voci tra le *incerte* od *erronee*, comunque neger non potesse che discendevano spontanee dalla conjugazione alle quale quel verbo e i simili appartengono. Intanto trovansi esempi di queste maniere pel verbo *difendere*, leggendosi in ottime scritture tanto di verso quanto di prosa *difendè* e *difenderono*. Potrannosi dunque rimettere in onore da chi sappia usarne opportunemente; e come è certo l' uso fatto di *difendè* e *difenderono*, legittimo pur sarà quello di *difendei*. Che se pregiati autori hanno così fatto del verbo *difendere*, che privilegio avrebb' esso sopra gli altri che gli si assomigliano?

§ 43 *Verbo* DIRE.

Il *dicere* de' Latini fu dapprima adottato dagl' Italieni; poi con miglior consiglio sincopato, onde abbiamo *dire*, *contraddire*, *ridire* ec., sebbene ci sia pur restato *indicere*. Gioverà il *prospetto* del verbo *dire*, singolarmente per vedere quali voci sieno adulterine e dannate. Tra le quali noi mettiamo il *dic' io*, e il *dich' io*, sì comuni in iscritture di valenti persone, e sì contrarie ad ogni ragione; imperciocchè nel primo caso la *c* non può perdere la dolcezza che precedendo la *i* le appartiene di diritto; e nel secondo, se quella *h* non fa nè più nè meno dell' *o*, è inutile cura il cambiare l' una per l' altra.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Dico	. .	. . . .	. . . . .
dici di	dii die	. . . .	dichi
dice	. . . .	. . . .	. . . . .
Diciamo	dicemo	. . . .	dichiamo : dimo
dite	dicete	. . . .	. . . . .
dicono	. . .	. . . .	dicano
Pend.			
Diceva	*dicevo	dicea, ec.	. . . . .
dicevi	dicei	. . .	dicei
diceva	dicia	*dicea*	. . . . .
Dicevamo	. . . .	. . . .	dicemio
dicevata	. . . .	. . . .	dicevi diciavate
dicevano	. . . .	*diceana* dicièn	dicevono
Pass. indeter.			
Dissi	. . . .	. . . .	dicei
dicesti	dicestù	. . . .	. . . . .
disse	. . . .	. . . .	dicè dicette
Dicemmo	. . . .	. . . .	dissamo dicessimo
diceste	. . . .	. . . .	dicesti
dissero	dissono disseno	. . . .	dissano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi detto, ec.	. . . .	ditto	ditto
Fut.			
Dirò, ec.	dicerò, ec. diraggio dirabbo	. . . .	diroe
IMP.			
Pr.			
Di	. . . .	. . . .	. . . . .
dica	. . . .	. . . .	dichi
Diciamo	. . . .	. . . .	dichiamo
dite	. . . .	. . . .	dicete
dicano	. . . .	. . . .	dichino
OTT.			
Pr. perf.			
Dicessi, ec.	. . . .	. . .	. . . . .
Pr. imp.			
Direi	dicerei	diria	direbbi
Diresti	. . . .	. . . .	. . . . .
Direbbe, ec.	. . . .	*dirie*	. . . . .
CONG.			
Pr.			
Dica	. . . .	. . . .	diga : dichi
dica	dichi	. . . .	. . . . .
dica	. . . .	. . . .	dichi
Diciamo	. . . .	. . . .	dichiamo
diciate	. . . .	. . . .	dichiate
dicano	. . . .	. . . .	dichino

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp			
Abbia, avessa detto, ec	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Dire, ec.	dicere	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Dicente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Detto	dicto	ditto	. . . .
GER.			
Dicendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 44. *Verbo* DIRIGERE.

Deriva evidentemente da *reggere*, e l' accento cadente sulla seconda *i* lo esima dalla *g* doppia. La terminazione originale *direggere*, che apparisce in antiche scritture come quella di *ereggere*, differisce da questa in quanto la prima è affatto fuori d' uso, e non così la seconda. Ma il *passato indeterminato* del verbo *dirigere* manca, e vi si supplisce col nascente da *direggere*. Onde le voci *diressi*, *diresse*, *diressero* sono *comuni*, quando il verbo da cui nascono è *antiquato*. È *comune* eziandio la terminazione del *participio passivo*, che è *diretto*, la quale manifestamente procede anch' essa dall' antiquato *direggere*. Il verbo *dirigere* non dà che *diritto*; e *diritto* non vuolsi considerare acconciamente che per puro aggettivo. È però *participio passivo*, a non dubitarne, *indiritto*, e puro aggettivo *indiretto*, sebbene abbiasi ad avvertire che è affatto *antiquato* il verbo *indirigere*, da cui deriva; in luogo del quale si è adottato il verbo *indirizzare*. Premesse queste osservazioni, ecco il *prospetto* del verbo di cui parliamo.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Dirigo	. . . .	. . . .	diriggo
dirigi	. . . .	. . . .	diriggi
dirige	. . . .	. . . .	dirigge, ec.
Dirigiamo	. . . .	. . . .	. . . .
dirigete	. . . .	. . . .	. . . .
dirigono	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pend.			
Dirigeva	*dirigevo	dirigea	. . . .
dirigevi	. . . .	. . . .	. . . .
dirigeva	. . . .	*dirigea*	. . . .
Dirigevamo	. . . .	. . . .	. . . .
dirigevate	. . . .	. . . .	. . . .
dirigevano	. . . .	*dirigeano*	. . . .
Pass. ind.			
Diressi	dirigei	. . . .	. . . .
dirigesti	. . . .	. . . .	. . . .
diresse	dirigè. dirigette	. . . .	. . . .
Dirigemmo	. . . .	. . . .	diressamo
dirigeste	. . . .	. . . .	. . . .
diressero	diressono : dirigerono : dirigettero	. . . .	diressano
Pass. comp			
Ho, avevo, ebbi diretto	diritto	. . . .	. . . .
Fut.			
Dirigerò	. . . .	. . . .	diriggerò
dirigerai, ec.	. . . .	. . . .	diriggerai, ec.
IMP.			
Pr.			
Dirigi	. . . .	. . . .	. . . .
diriga	. . . .	. . . .	. . . .
Dirigiamo	. . . .	. . . .	. . . .
dirigete	. . . .	. . . .	. . . .
dirigano	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Dirigerai	. . . .	. . . .	. . . .
dirigerà, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Dirigessi	. . . .	. . . .	. . . .
dirigessi	. . . .	. . . .	. . . .
dirigesse	. . . .	. . . .	. . . .
Dirigessimo	. . . .	. . . .	. . . .
dirigeste	. . . .	. . . .	. . . .
dirigessero	. . . .	. . . .	. . . .
Pr imp.			
Dirigerei	. . . .	dirigeria	. . . .
dirigeresti	. . . .	. . . .	. . . .
dirigerebbe	. . . .	*dirigeria*	. . . .
Dirigeremmo	. . . .	. . . .	dirigeressimo
dirigereste	. . . .	. . . .	. . . .
dirigerebbero	*dirigeriano* : *dirigerebbono	*dirigeriano*	dirigeressino
. . . .			

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONG.			
Pr.			
Diriga	. . . .	. . . .	dirighi, dirigghi
diriga	dirighi	. . . .	. . . .
diriga	. . . .	. . . .	dirighi dirigghi
dirigiamo	. . . .	. . . .	dirighiamo
dirigiate	. . . .	. . . .	dirighiate
dirigano	. . . .	. . . .	dirighino
INF.			
Pr.			
Dirigere	direggere	. . . .	diriggere
PART.			
Pr.			
Dirigente	. . . .	. . . .	diriggente
Pass.			
Diretto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Dirigendo	. . . .	. . . .	diriggendo

§ 45. *Verbo* DISTINGUERE.

Procede questo verbo, come pur fa il verbo *estinguere*, a proporzione della particolare conformazione sua regolarmente, se si eccettui nella desinenza prima, terza e sesta del *passato indeterminato* dell'*indicativo*. Imperciocchè esso le ha tolte, come molti altri, dal *latino*, a l'uso le ha poi consecrate a preferenza delle desinenze sue più naturali, che sono *distinguei, distinguetti*, *distinguè*, *distinguette*, *distinguerono* e *distinguettero*; a così rispetto al verbo *estinguere* sono *estinguei*, *estinguè*, ec. Certo è però che, in quanto al verbo *distinguere*, le terminazioni accennate veggonsi in qualche antico scrittore; il che mostra che lo stesso ha potuto essere fatto in quanto al verbo *estinguere*. E ciò che anche più evidentemente prova che codeste terminazioni non possono dirsi nè *incerte* nè *erronee*, si è, che si sono conservati *distinguesti, distinguemmo*, *distingueste*; *estinguesti*, *estinguemmo*, *estingueste*, che vengono da *distinguei* ed *estinguei*, le quali terminazioni si terranno per *antiquate* e nulla più.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Distinguo	. . . .	. . . .	. . . .
distingui	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
distingue	. . . .	. . . .	. . . .
Distinguiamo	*distinguemo*	. . . .	. . . .
distinguete	. . . .	. . . .	. . . .
distinguono	. . . .	. . . .	distinguano
Pend.			
Distingueva, ec.	distinguero	. . . .	. . . .
Perfetto			
Distinsi	distinguetti · distinguei	. . . .	. . . .
distinguesti	. . . .	. . . .	. . . .
distinse	distinguette · distinguè	. . . .	. . . .
Distinguemmo	. . . .	. . . .	. . . .
distingueste	. . . .	. . . .	. . . .
distinsero	distinsono · distinguettero · distinguerono	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi distinto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Distinguerò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Distingui	. . . .	. . . .	. . . .
distingua, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Distinguerai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Distinguessi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Distinguerei, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Distingua	. . . .	. . . .	. . . .
distingua	. . . .	distingui	. . . .
distingua	. . . .	. . . .	distingui
Distinguiamo	. . . .	. . . .	. . . .
distinguiate	. . . .	. . . .	. . . .
distinguano, ec.	. . . .	. . . .	distinguino

§ 46. *Verbo* DIVIDERE.

Osservazioni simili occorrono sul verbo *dividere*, il cui passato *indeterminato* nell'*indicativo* fa *divisi*, *divise*, *divisero*, seguendo le maniere de' verbi *ridere* ed *uccidere*, come vedremo a tempo opportuno. È

però fuor di dubbio che anticamente si dovette dira, siccome *credei*, *credetti*, così ancora *dividei*, *dividetti*, ec.; il che apparisce non tanto da *dividesti*, *dividemmo*, *divideste*, quanto dal *participio passivo* che fu *dividuto*, manifestamente nato da *dividei*, come *creduto* è nato da *credei*. Seguasi dunque l'uso, e preferiscansi *divisi*, *divise*, *divisero*: ma sappiasi che mentre *dividuto* è rottame informe di niun possibile uso, non ancora sono tali le altre terminazioni.

§ 47. *Verbo* DOLERE.

Se non è stato necessario il prospetto del verbo *dividere*, ben lo è quello di *dolere*, per le variazioni che soffre in quasi tutti i suoi accidenti. Nella classificazione però delle diverse sue desinenze noi seguiremo il principio altrove accennato, di riguardare cioè direttamente per poetiche le parole alle quali per artifizio si è data più morbidezza o dolcezza di suono, comunque di esse possa giovarsi anche la prosa. *Doliamo* e *doliate* però, comunque terminazioni naturali, ad un certo graggio che hanno, aggiungono troppo grande similitudine con terminazioni eguali del verbo *dolare*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Dolgo	. . . .	*doglio*	doggo
duoli	. . . .	. . . .	dogli: duoi
duole	. . . .	dole	. . . .
Dogliamo	*dolemo*, doliamo	. . . .	dolghiamo: dogghiamo
dolete	. . . .	dogliono	. . . .
dolgono	. . . .	. . . .	dolgano: doggono: dolono
Pend.			
Doleva	*dolevo	dolea, ec.	. . . .
doleva	. . . .	*dolea*	. . . .
Dolevano	. . . .	dolieno	. . . .
Pass. ind.			
Dolsi	. . . .	. . . .	dolei: dolfi
dolesti	. . . .	. . . .	. . . .
dolse	dolve	. . . .	dolè: dolfe
Dolemmo	. . . .	. . . .	dolsamo: dolessimo
doleste	. . . .	. . . .	dolesti
dolsero	*dolsono	. . . .	dolerono

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Sono, era, fui doluto, ec.	dolto	. . . .	dolsuto . dolto
Fut.			
Dorrò, ec.	doletò, ec.	. . . .	dorroe
IMP.			
Pr.			
Duoli	. . . .	. . . .	. . . .
dolga	. . . .	*doglia*	dogga
Dogliamo	doliamo	. . . .	. . . .
dolete	. . . .	. . . .	. . . .
dolgano	. . . .	*dogliano*	dolghino
Fut.			
Dorrai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Dolessi, ec.	. . . .	. . . .	dolesse
Pr. imp.			
Dorrei	dolerei	dorria	dorebbi
dorresti	. . . .	*darria*	. . . .
dorrebbe	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Dolga	. . . .	*doglia*	dolghi : dogga
dolga	dolghi · dogli	*doglia*	dogga
dolga	. . . .	*doglia*	dolghi
Dogliamo	doliamo	. . . .	dolghiamo
dogliate	doliate	. . . .	dolghiate : dogghiate
dolgano	. . . .	dogliano	dolghino : dogghino . dolano
Pass. comp.			
Sia, o fossi doluto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Dolere	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Essersi doluto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Essere per dolersi, o avere a dolersi	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Dolente	dogliente	. . . .	. . . .
Pass.			
Doluto	dolto	. . . .	dolsuto
GER.			
Dolendo	doglienda	. . . .	. . . .

§ 48. *Verbo* DOVERE.

Fu senza dubbio italianamente ridotto il latino verbo *debere* dicendosi per cambiamento della *b* in *v devere*; la quale terminazione meglio mutata in *dovere* non disparve tanto, che di sè non lasciasse traccie per le quali apertamente vedesi dominare in gran parte di questo verbo. E si aggiunge di più che, dove essa domina, si rendono più belle le voci con mutazione della *v* in doppie *bb*, o *ggi* a maggiore o forza o dolcezza de' suoni. De' quali ed altri artifizii indotti in questo verbo sopra il primitivo suo andamento si giovano verso e prosa poco meno che del pari. Nel *prospetto* però che noi diamo, noteremo tra le *poetiche* quelle voci che con qualche maggiore parsimonia si adattano dai più avveduti scrittori alla prosa, o solo si adattano a certi generi della medesima.

COMUNE	ANTIQUATA	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Devo · debba	deo	*deggio*	deia
devi	de'	*dei*	debbi
deve · debbe	*de'*	*dee*	debba
Dobbiamo	devemo · deviamo · doviamo	devemo *deggiamo debbiamo*	. . . . .
dovete	. . . . .	. . . . .	. . . . .
devono · debbono	debbena	denno *deggiono* deono	debbono · devano : debbano
Pend.			
Doveva	*dovevo	*dovea*	. . . . .
dovevi	. . . . .	dovei	devevi
doveva	deveva · devea	*dovea*	. . . . .
Dovevamo	devevamo	. . . . .	. . . . .
dovevate	. . . . .	. . . . .	dovavate · dobbiavate doveví
dovevano	*dovieno*	*doveano*	doveyono
Pass ind			
Dovei · dovetti	devei	. . . . .	. . . . .
dovesti	. . . . .	. . . . .	. . . . .
dovè · dovette	devè	. . . . .	devette
Dovemmo	. . . . .	. . . . .	dovettama : dovessimo
doveste	. . . . .	. . . . .	dovesti
doverono : dovettero	*dovettono	. . . . .	. . . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi dovuto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Dovrò, ec.: doverò, ec.	deverò	devrò	. . . .
IMP. (rigorosamente manca)			
OTT.			
Pr. perf			
Dovessi, ec.	. . . .	. . . .	dovesse
dovesse	devesse	. . . .	. . . .
dovessero	. . . .	dovessino	. . . .
Pr. imp.			
Dovrei, ec. doverei	doverrei	dovria · doveria	dovrebbi
dovresti: doveresti	. . . .	. . . .	. . . .
dovrebbe	doverebbe	*dovria: doveria*	. . . .
Dovrebbero, ec.	*doverieno*	*dovriano doveriano*	. . . .
CONG.			
Pr.			
Debba	debbia: dea deva	*deggia*	. . . .
debba	debbi: deggi deva	*deggia*	. . . .
debba	debbia dea: deva	*deggia*	. . . .
Dobbiamo	debbiamo	*deggiamo*	. . . .
dobbiate	debbiate	*deggiate*	. . . .
debbano devano	debbiano deano	*deggiano*	. . . .
Pass. comp.			
Abbia, avessi dovuto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Dovere, ec.	devere	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Dovente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Dovuto	debito	. . . .	. . . .
GER.			
Dovendo	dobbiendo	. . . .	. . . .

§ 49. *Verbo* ERIGERE *ed* ERGERE.

Erigere procede come *dirigere*. Ma i Poeti spezialmente trovarono comodo il dire *ergere* in vece di *eri-*

gere, il quale suono più grave convenendo molto anche fuori del verso, fu cagione che *ergere* si costruisse come un verbo distinto. Nel seguente *prospetto* diamo l'andamento proprio di entrambi gl' *infiniti*, notando in proposito di *ergere* non potersi riguardare come *participio passivo* suo la voce *erto*, checchè sia della origine ch' essa abbia da *eretto*. Tutti i passi che e dimostrazionа di quella voce *Mastrofini* ha tolti dal *Vocabolario* dalla *Crusoa* (adizione di Verona), la presentano per puro aggiuntivo. *Ergere* adunque non ha *participio passivo*.

COMUNE AVD.	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pr			
Erigo: ergo	. . . .	. . . .	. . . .
erigi ergi	. . . .	. . . .	. . . .
erige erga	. . . .	. . . .	. . . .
Erigiamo . argiamo	erigemo: ergemo	. . . .	. . . .
erigete: ergete	. . . .	. . . .	. . . .
erigono: ergono	. . . .	. . . .	erigano: ergano
Pend			
Erigeva ergeva	. . . .	. . . .	. . . .
. . .	*erigevo: *ergevo	. . . .	. . . .
erigevi: ergevi	. . . .	. . . .	. . . .
arigeva ergeva	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .	. . . .	*erigea ergea*	. . . .
Erigevàmo: ergevamo	. . . .	. . . .	ergeamo
erigevate: ergevate	. . . .	. . . .	. . . .
erigevano: ergevano	. . . .	*erigeano ergeano*	erigevono: ergevano
Pass. ind.			
Eressi ersi	. . . .	. . . .	. . . .
erigesti: ergesti	. . . .	. . . .	. . . .
aresse: erse	. . . .	. . . .	. . . .
Erigemmo: ergemmo	. . . .	. . . .	. . . .
erigeste ergeste	. . . .	*ersono*	. . . .
eresero: ersero	*eressono	. . . .	. . . .
Pass comp.			
Ho, aveva, ebbi eretto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Erigerò: ergerò	. . . .	. . . .	. . . .
erigerai, ec.: ergerai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IMP.			
Pr.			
Erigi : ergi	. . . .	. . . .	. . . .
eriga, ec : erga, ec	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Erigerai, ec. ergerai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Erigessi : ergessi	. . . .	. . . .	. . . .
erigessi : ergessi	. . . .	. . . .	. . . .
erigesse : ergesse	. . . .	. . . .	. . . .
Erigessimo : ergessimo	. . . .	. . . .	. . . .
erigesta : ergeste	. . . .	. . . .	erigessi .
erigessero : ergessero	*erigessono : *ergessono	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Erigerei : ergerei	. . . .	*erigeria ergeria*	. . . .
erigeresti : ergeresti	. . . .	. . . .	. . . .
erigerebbe : ergerebbe	. . . .	erigeria : ergeria	. . . .
Erigeremmo : ergeremmo	. . . .	. . . .	. . . .
erigereste : ergereste	. . . .	. . . .	erigeressivo
erigerebbero : ergerebbero	*erigerebbono : *ergerebbono	*erigeriano ergeriano* : ergerieno	. . . .
CONG.			
Eriga : erga	. . . .	. . . .	erighi : erghi
tu eriga : tu erga	erighi : erghi	. . . .	. . . .
eriga ed erga	. . . .	. . . .	erighi : erghi
Erigiamo : ergiamo	. . . .	. . . .	erighiamo : erghiamo
erigiate : ergiate	. . . .	. . . .	. . . .
erigano : ergano	. . . .	. . . .	erighino erghino
. . . .			
Pass. comp.			
Abbia, avessi eretto	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Erigere . ergere, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Erigente ergente	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass.			
Eretto	. . . .	. . . .	. . .
GER.			
Erigendo · ergendo	. . . .	. .	. . .

§ 50. *Verbo* ESIGERE.

Nota a proposito di questo verbo *Mastrofini*, che di esso e di alcuni altri verbi esprimenti azione, l'indicare la quale in ogni accidenta è cosa usualissima tra gli uomini che conversano insieme, appena anche scarsissimi s'incontrano gli esempi presso i classici nostri scrittori; e ciò poi singolarmente riguardo ai *passati indeterminati* dell'*indicativo*. E in quanto spetta al verbo *esigere*, mentre egli si duola che la *Crusca* non rechi se non se due esempi, uno per l'*infinito*, l'altro per la terza persona singolare dell'*indicativo*, non aggiunge, tolti da *Segneri*, da *Salvini* e da *Venini*, che pochi passi portanti di più *esigono*, *esigeva*, *esigerà*, *esigesse*. Ma non dovrassi dire perciò che non sieno legittime le voci le quali non trovansi scritte, qualora esse sieno generalmente parlate, e procedano conforme la regola propria della conjugazione alla quale il verbo *esigere* appartiene. Quindi adottando il *prospetto* che *Mastrofini* ne dà, e presentandolo qui a norma de' giovani, non intendiamo per niun modo cha le parti omesse non sieno di buon uso.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pass. ind.			
Esigei	esigetti	. . . .	. . . .
esigesti	. . . .	. . . .	. . . .
esigè	esigette	. . . .	. . . .
Esigemmo	. . . .	. . . .	esigessimo
esigeste	. . . .	. . . .	esigesti
esigerono	esigettero	. . . .	esigerno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi esatto	. . . .	. . . .	esigiuto

§ 51. *Verbo* ESISTERE.

Duolsi *Mastrofini* che del verbo *esistere* i *Vocabolarj* della *Crusca*, fiorentino e veronese, non abbiano

tenuto conto, quantunque ne registrino entrambi il *participio presente*, di cui si ha più di un esempio. E di quante cose buone non hanno mancato di tener conto que' due *Vocabolarii*, intanto che hanno tenuto conto di tante cose cattive? Forse i nostri *Puristi* sono fermi in pensare che *esistere* nulla più significhi che *essere*, e che intanto sia comodo il *participio esistente*, in quanto mai non si è detto *essente*. Dic' egli che nelle scuole si usano, e frequentissimamente, non che il *presente* di tal verbo, come concede *Alberti*, ma il *passato* ancora e il *futuro*, e tutti insomma i *tempi* del medesimo. Ma gli si potrebbe forse rispondere, che le scuole svolgono i misteri delle scienze, e non s' imbarazzano molto di certe delicatezze che sono proprie de' filologi. Se il fatto delle scuole valesse, quanti verbi si sarebbero aggiunti al *Vocabolario* della buona lingua latina, che a' tempi nostri un erudito Spagnuolo non dubitò di tenere tuttavia per viva, singolarmente perchè parlata di secolo in secolo costantemente nelle scuole? *Mastrofini* ha sentita una verità che poi non ha sviluppata abbastanza. *Essere* ed *esistere* non sono pienamente sinonimi, come i nostri *pedanti* credono. *Essere* esprime l'esistenza astratta e puramente intellettuale: *esistere* esprime l'esistenza positiva, reale. Non si dee dunque confondere con *essere*; ed è buon verbo italiano quando si usa a proposito. Sappiasi intanto che la conjugazione di questo verbo procede come quella di *assistere*.

§ 52. *Verbo* ESPELLERE.

Espellere, *impellere*, *repellere* sono pretti latinismi. *Redi* ha usato *repellere*, e *Alfieri* ha usato più di una volta *espellere*. Sembra che *impellere* resista all' orecchio un poco più. Certo è poi che non avrebbero forma sì strana i *participii presenti*, quai sono *espellente*, *impellente*, *repellente*. In quanto ai *participii passati*, *Ariosto* disse *repulsi*, voce che trovasi nei *Morali* di *S. Gregorio*; il *Castiglione* disse *espulsi* in prosa; e *Alfieri* lo ha ripetuto in versi non senza forza e garbo. *Alfieri* ha anche detto l' *impulsa nave*. *Dante* aveva detto *impulse*, terza persona singolare del *passato in-*

determinato. Queste terminazione ha un certo che di strano, come avrebbe *repulse.* Meno disgusterebbe *espulse*, *espulsero*; ma *espulsi* in prima persona non piacerebbe a molti, e meno *impulsi* e *repulsi*, ai quali non felicemente provvederebbesi sostituendo *impellei* e *repellei*. *Alfieri* ha usato *espelle*. Puo esservi qualche altra terminazione atta ad entrare in discorso, se non ornato, almeno grave e chiaro. Ma chi usasse *impelle* e *repelle*, potrebbe a taluni parer uomo parlante tutt' altra lingua che l' italiana. Per adoperare con buon successo alcune delle terminazioni riferite, o simili, è necessario un assai favorevole concorso di altre parole e suoni che le facciano sentire ben collocate; e chi non sia sicuro di possedere il secreto e ciò necessario, ricorra a voci e a modi più comunemente usati. Ciò basti intorno a questi verbi. Se non che aggiugneremo di *convellere*, di cui la *Crusca* registra i *participii convellente* e *convulso*, sebbene rispetto a questa ultima parola essa la dica non *participio*, ma *aggiuntivo*, di che non è data ragione. Fatto è che *convellere* significa un particolar modo di *ritirare*, o *stirare*; e giova conservarlo, tutto che abbia manifestissima impronta latina, come verbo italiano, al pari di molti altri. Ma è difettivo assai. Noi non lo ammetteremmo che in terza persona d' ogni numero e non in tutti i tempi. Nell' *indicativo* diremmo *convelle*, *convellono*, *convelleva*, *convellevano*, *convellerà*, *convelleranno*. Nell' *imperativo* diremmo, e nel *congiuntivo* ed *ottativo*, *convella*, *convellano*, *convellesse*, *convellessero*, *convellerebbe*, *convellerebbero*. Dei participii si è parlato: nè dovrebbesi ricusare il *gerondio* che reca *convellendo*.

§ 53. *Verbo* FALLIRE.

Merita avvertenza questo verbo distinto da *fallare*, perciocchè questo è della prima conjugazione, e *fallire* è della terza, uscendo inoltre nella prima persona del *presente* dell' indicativo in *isco.* Non variano però essi tra loro ne' diversi sensi ne' quali si adoprano, non verificandosi quanto intorno a ciò dice *Bembo*, che *fallare* valga *mancare*, *non bastare*; e *fallire*, *fare*

errore e *inganno* e *pecca*; mentre il *fallirono quelli della compagnia de' Bardi*, come dice il *Villani*, non vuol dir altro che *mancarono*; e il *manca la natura* e *falla* del *Crescenzi* non vuol dire *mancare*, se il *Crescenzi* non ha qui posto inutilmente un pleonasmo. Ed è forse bene che questi due verbi non si discostino nella significazione, dappoichè si confondono nelle terminazioni delle prime persone del plurale al *presente* dell' *indicativo*, dell' *imperativo* e del *congiuntivo*, e perciò anche del *futuro* dell' *ottativo*. Noi diamo qui il *prospetto* del verbo *fallire* nelle parti in cui può essere più opportuno averlo.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Fallisco	. . . .	. . . .	fallo
fallisci	. . . .	. . . .	. . . .
fallisce	falle	. . . .	. . . .
Falliamo	. . . .	. . . .	fallischiamo
fallite	. . . .	. . . .	. . . .
falliscono	fallono	. . . .	. . . .
Pend.			
Falliva	*fallivo	. . . .	. . . .
Fallivi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. ind.			
Fallii	. . . .	. . . .	. . . .
fallisti	. . . .	. . . .	. . . .
fallì	. . . .	fallio	. . . .
Fallimmo	. . . .	. . . .	. . . .
falliste.	. . . .	. . . .	. . . .
fallirono	. . . .	falliro fallir	. . . .
Pass comp.			
Ho, aveva, ebbi fallito, ec.	. . . .	. . . .	. . .
Fut.			
Fallirò	. . . .	. . . .	. . . .
fallirai, ec	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Fallisci	. . . .	. . . .	. . . .
fallisca	. . . .	. . . .	. . . .
Falliamo	. . . .	. . . .	. . . .
fallite	. . . .	. . . .	. . . .
falliscano	. . . .	. . . .	. . . .
OTT			
Pr perf.			
Fallissi	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Fallissi	. . . .	. . . .	. . . .
Fallisse	. . . .	. . . .	. . . .
Fallissimo	. . . .	. . . .	. . . .
Falliste	. . . .	. . . .	. . . .
Fallissero	*fallissono	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Fallirei	. . . .	falliria	. . . .
Falliresti	. . . .	. . . .	. . . .
Fallirebbe	. . . .	*falliria*	. . . .
Falliremmo	. . . .	. . . .	fallirebbamo fal-liriamo: falli-ressimo
Fallireste	. . . .	. . . .	. . . .
Fallirebbero	*fallirebbono: *fallirieno*	*falliriano*	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Fallisca	falla	. . . .	. . . .
Fallisca	fallischi	. . . .	. . . .
Fallisca	falla	. . . .	. . . .
Falliamo	. . . .	. . . .	. . . .
Fallate	. . . .	. . . .	. . . .
Falliscano	fallano	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Fallire, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Fallente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Fallito	falluto	. . . .	. . . .
GER.			
Fallendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 54. *Verbo* FARE.

Questo verbo è uno de' più anomali della nostra lingua; e l'andamento suo alternativamente procede da *facere*, che dapprima gl' Italiani adottarono, e da *fare*, in che per sincope ridussero quella terminazione latina. Il *prospetto* seguente additerà il pregio delle varie sue desinenze, in alcune delle quali più ha valuto certamente l'uso che la ragione.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Fo	facio foe	*faccia*	. . . .
fai	facci *faci*	. . . .	fane
fa	fae	face	. . . . .
Facciamo	facemo faciamo	. . . .	facciano
fate	. . . . .	. . . .	facete
fanno	faceno fano facciono	*fan*	. . .
Pend.			
Faceva	*facevo	facea fea	fava
facevi	. . . .	. . . .	facei
faceva	facia	fea : *facea*	. . .
Facevamo	facciavamo facevamo	. . . .	facemio : faceamo
facevate	faciavate	. . . .	facevi : faceate
facevano	facieno	feano : *faceano*	facevono
Pass. ind.			
Feci fec' io	. . . .	fei	. . . .
facesti	. . . .	festi	faesti
fece fec' egli	. . . .	*fe* feo	fecia
Facemmo	. . . .	femmo	feciamo facessimo
faceste	. . . .	feste	facesti
fecero	feciono	*ferono* fero fen fenno fer ferno	feciano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ed ebbi fatto, ec.	. . . .	. . . .	. . .
Fut.			
Farò	faraggio : faroe	. . . .	. . . .
farai	fara'	. . . .	. . . .
farà	. . . .	. . . .	. . . .
Faremo	. . . .	. . . .	fareno
farete	. . . .	. . . .	. . . .
faranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Fa	. . . .	. . . .	fae tu
faccia	. . . .	. . . .	facci
Facciamo	. . . .	. . . .	. . . .
fate	. . . .	. . . .	. . .
facciano	. . . .	. . . .	faccino
OTT.			
Pr. perf.			
Facessi	. . . .	fessi	facesse
facessi	. . . .	fessi	. . . .
facesse	. . . .	fesse	facessi
Facessimo	. . . .	. . . .	facessemo
faceste	. . . .	feste	facesti : facessi
facessero	*facessono	fesseno : fessono	facessino

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Imperfetto			
Farei	. . . .	faria : fare'	farebbi
faresti	. . . .	. . . .	. . . .
farebbe	. . . .	*faria*	. . . .
Faremmo	. . . .	. . . .	farebbamo. faressimo
fareste	. . . .	. . . .	faresti : faressi
farebbero	*farebbono : *fariено*	*fariano*	farebbano
. . . .			
CONG. *Pr.*			
Faccia	. . . .	. . . .	facci
faccia	facci· facce	. . . .	. . . .
faccia	. . . .	. . . .	facci: fazza
Facciamo	. . . .	. . . .	. . . .
facciate	. . . .	. . . .	. . . .
facciano	faccino	. . . .	. . . .
. . . .			
Pass. comp.			
Abbia, avessi fatto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF. *Pr.*			
Fare, ec.	facere	. . . .	. . . .
PART. *Pr.*			
Facente	faccente	. . . .	. . . .
Pass.			
Fatto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
. . . .	fatturo	. . . .	. . . .
GER.			
Facendo	faccendo · facciendo	. . . .	fando

§ 55. *Verbo* FÈNDERE.

Abbiamo detto altrove che questo verbo non segue la maniera propria della maggior parte di quelli, l'infinito de' quali termina in *èndere*. Veggansi dunque le differenze nel seguente *prospetto*, che presentiamo soltanto nelle parti in cui si allontana dal verbo *accèndere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pass. indeter.			
Fendei fessi	. . . .	. . . .	. . . .
fendesti	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
fendè fesse	. . . .	fendèa	. . . .
Fendemmo	. . . .	. . . .	fendessimo
fendeste	. . . .	. . . .	fendesti
fenderono : fessero	*fessono	fendèro : fendèr	fenderno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi fesso, a fenduto	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pass.			
Fesso : fenduto	. . . .	. . . .	. . . .

§ 56. *Verbo* FERIRE.

Ferire è il verbo fermamente restato alla lingua nostra. *Ferere* e *fiereze* a *fedire* sono anticaglie fuori di uso : ma alcuna loro terminazioni servono ancora ai *poeti*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Ferisco	*fero*	. . . .	. . . .
ferisci	*feri*	. . . .	. . . .
ferisce	*fiere fere fier*	. . . .	. . . .
Feriamo	ferimo	. . . .	. . . .
ferite	. . . .	. . . .	. . . .
feriscono	*ferono* fierono	. . . .	feriscano
Pass. ind.			
Ferii	. . . .	. . . .	. . . .
feristi	. . . .	. . . .	. . . .
ferì	ferette : feritte	ferìo	. . . .
Ferimmo	. . . .	. . . .	. . . .
feriste	. . . .	. . . .	. . . .
ferirono	ferittero	feriro . ferir	. . . .
IMP.			
Pr.			
Ferisci	. . . .	. . . .	. . . .
ferisca	. . . .	fera	. . . .
Feriamo	. . . .	. . . .	. . . .
feriate	. . . .	. . . .	. . . .
feriscano	*ferano*	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Ferisca	. . . .	era	. . . .
ferisca	ferischi	fera	. . . .
ferisca	fiera	fera	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Feriamo	. . . .	. . . .	. . . .
feriate	. . . .	. . . .	. . . .
feriscano	fierano	*ferano*	ferischino: ferino
PART. *Pr*			
. . . .	ferente	. . . .	. . . .
Pass			
Ferito	*feruto* fedito	. . . .	. . . .

§ 57. *Verbo* FÈRVERE.

E nella materiale conformazione delle sue voci, e nel particolar senso in che *poeti* ed *oratori* lo hanno preso, ha questo verbo bastanti titoli onde qui ne sia steso il *prospetto*. Imperciocchè non per questo che di alcune sue terminazioni soltanto trovansi esempi, si vorrà che da ingegnoso scrittore non possa somministrarsene quando che sia alcune altre, se esse ancora appariscano del carattere delle già usate. Essendo esso della seconda conjugazione, come *credere*, presenta regolarissime per la più parte le sue uscite, e tali che di essa l'orecchio non ha onde essere disgustato; percioc-chè poi le poche che possano parere ingrate, si rimandano tra le *antiquate*; che tali debbonsi dire quelle che pur converrebbongli secondo la sua natura, ma che un ben esperto orecchio rifiuta, come noi pensiamo essere la terminazioni della seconda maniera del *passato indeterminato* nell' *indicativo*, e del *participio passato*, di che dovrebbero formarsi i *passati composti*. Oltre ciò, crediamo nel *presente* dell' *imperativo* non potersi si di leggieri da esso ammettere altre persone fuori delle due terze, e la seconda del singolare, se ingegno di scrittore e favorevole incontro il consentano.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND. *Pr.*			
Fervo	ferbo	. . . .	. . . .
fervi	. . . .	. . . .	. . . .
ferve	. . . .	. . . .	. . . .
ferviamo	. . . .	. . . .	. . . .
fervete	. . . .	. . . .	. . . .
fervono	. . . .	. . . .	fervano

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pend.			
Ferveva	*fervero	fervea	. . . .
fervevi	. . . .	. . . .	tu fervei
ferveva	. . . .	*fervea*	. . . .
Fervevamo	. . . .	. . . .	. . . .
fervevate	. . . .	. . . .	fervevi
fervevano	*fervieno*	*ferveano*	fervevono
Pass. ind.			
Fervei	fervetti	. . . .	. . . .
fervesti	. . . .	. . . .	. . . .
fervè	fervette	fervéo.	. . . .
Fervemmo	. . . .	. . . .	. . . .
ferveste	. . . .	. . . .	. . . .
fervérono	fervettero : fervettono	fervéro : fervér	. . . .
Fut			
Ferverò	. . . .	. . . .	. . . .
ferverai	. . . .	. . . .	. . . .
fervera	. . . .	. . . .	. . . .
Ferveremo	. . . .	. . . .	. . . .
ferverete	. . . .	. . . .	. . . .
ferveranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
. . . .			
ferva colui	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .			
fervano	. . . .	. . . .	fervino
Fut			
Ferverai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr perf.			
Fervessi	. . . .	. . . .	fervesse
fervessi	. . . .	. . . .	. . . .
fervesse	. . . .	. . . .	fervessi
Fervessimo	. . . .	. . . .	. . . .
ferveste	. . . .	. . . .	. . . .
fervessero	*fervessono *fervessino*	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Ferverei	. . . .	ferveria	. . . .
ferveresti	. . . .	. . . .	. . . .
ferverebbe	. . . .	*ferveria*	. . . .
Ferveremmo	. . . .	. . . .	ferverebbamo : ferveressimo
ferverestе	. . . .	. . . .	ferveresti
ferverebbero	*ferverebbono : *ferverieno*	*ferveriano*	ferverebbano

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONG.			
Pr.			
Ferva	. . .	. . . .	. . . .
ferva	fervi	. . . .	. . . .
ferva	. . . .	. . . .	. . . .
ferviamo	. . . .	. . . .	. . . .
ferviate	. . . .	. . . .	. . . .
fervano	. . . .	. . . .	fervino
INF.			
Pr.			
Fervere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Fervente	. . . .	. . . .	. . . .
GER			
Fervendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 58. *Verbo* FIÈDERE.

Si è questo verbo usato dagli *antichi* in versi e in prosa. Pare che i *moderni* sienosi contentati di usarlo soltanto in versi. Alcune sue desinenze possono ancora convenire in prosa, se si adoperino opportunamente. Imperciocchè non significa esso soltanto *spargere il sangue altrui con ferro od altro*, o *ferire*, o *vulnerare*, o *percuotere*, a cagione di offesa, come dice la *Crusca*; ma eziandio *colpire*, *toccare*, *dare*, o battere in qualche cosa, ed anche soavemente. Questo verbo è assai difettivo. Il *prospetto* seguente presenterà le voci che trovansi usate, ed alcune che pajono potersi usare da valente maneggiatore della lingua. Pare però che assolutamente manchi di *participii*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Fiedo	. . . .	. . . .	. . . .
fiedi	. . . .	. . . .	. . . .
fiede	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .			
. . . .			
fiedono	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Fiedeva	. . . .	fiedea	. . . .
fiedevi	. . . .	. . . .	. . . .
fiedeva	. . . .	*fiedea*	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Fiedevamo	. . . .	. . . .	. . . .
fiedevate	. . . .	. . . .	. . . .
fiedevano	. . . .	*fiedeano*	. . . .
Pass. ind			
Fieder	. . . .	. . . .	. . . .
fiedesti	. . . .	. . . .	. . . .
fiedè	. . . .	. . . .	. . . .
Fiedemmo	. . . .	. . . .	. . . .
fiedeste	. . . .	. . . .	. . . .
fiederono	. . . .	fiedero fiedèr	. . . .
CONG.			
Pr.			
Fieda	. . . .	fieggia	. . . .
. . . .			
fieda	. . . .	fieggia	. . . .
. . . .			
. . . .			
fiedano	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Fiedessi	. . . .	. . . .	
fiedessi	. . . .	. . . .	. . . .
fiedesse	. . . .	. . . .	. . . .
Fiedessimo	. . . .	. . . .	. . . .
fiedeste	. . . .	. . . .	. . . .
fiedessero	*fiedessono *fie-descino*	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Fiedere	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Fiedendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 59. *Verbo* FIGERE, o FIGGERE.

La conjugazione di questo verbo serve di norma per quelle de' suoi composti, *affiggere*, *configgere*, *crocifiggere*, *prefiggere*, *sconfiggere*, *trafiggere* ed *affliggere*, *friggere*, *soffriggere* ed altri: non così però per quelle di *dirigere*, *erigere*, *esigere*, de' quali abbiamo parlato a parte. Debbonsi intanto avvertire alcune cose. Il verbo *figere* e i suoi derivati possono scriversi egualmente e con una *g* semplice e con due. L' uno e l' altro uso però portano qualche varietà nelle desinenze de' *passati indeterminati* e de' *participii passivi*. *Figere* dà *fisi*, *fise*, *fisero*: *affigere* dà *affisi*, *affise*, *affisero*. Al contrario da *figgere* si ha *fissi*,

fisse; ed *affissi*, *affisse* ec. da *affiggere*. Ma non si terrebbe per ben detto *confisi*, *crocifisi*, *prefisi*, *sconfisi*, *trafisi*; e molto meno *afflisi*, *frisi*, *soffrisi*, che tutti debbono avere due *ss*. Questi verbi variano anche nel *participio passivo*, di cui si fanno i tempi *passati composti*. *Figgere* ha *fisso* e *fitto*: ma *crocifiggere*, *prefiggere*, *affiggere* hanno solamente *crocifisso*, *prefisso*, *affisso*, pochi esempi trovandosi di *affitto*. *Configgere*, *sconfiggere*, *affliggere*, *friggere*, *soffriggere* non hanno che *soffritto*, *fritto*, *afflitto*, *trafitto*, *confitto*, *sconfitto*. Finalmente *infiggere* e *trafiggere* hanno del pari *infitto*, *trafitto*, e *infisso* e *trafisso*. Fatte queste osservazioni per regola de' giovani, diamo il *prospetto* del verbo *figere*, unendo le più notabili di *figgere*. Nè la *Crusca*, nè *Alberti* conoscono il verbo *infliggere*, che pur tutti gl' Italiani conoscono, e che sempre dee rappresentarsi con due *gg*. Il suo participio passato è *inflitto*: parola consegrata finore soltanto come *aggiuntivo*.

COMUNE IND.	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pr.			
Figo: figgo, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
figi	. . . .	. . . .	. . . .
fige	. . . .	. . . .	. . . .
Figiamo	*figemo*	. . . .	. . . .
figete	. . . .	. . . .	. . . .
figono	. . . .	. . . .	figano
Pend.			
Figeva: figgeva, ec.	figevo	figea	. . . .
figevi	. . . .	. . . .	. . . .
figeva	. . . .	*figea*	. . . .
Figevamo	. . . .	. . . .	figeamo
figevate	. . . .	. . . .	figevi
figevano	. . . .	*figeano*	figevono
Pass. ind.			
Fisi, fissi	. . . .	*fisi*	figei
figesti: figgesti, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
fise, fisse	. . . .	. . . .	figè
Figemmo	. . . .	. . . .	fissamo: figessemo
figeste	. . . .	. . . .	. . . .
fisero: fissero	fissono	. . . .	figerono

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi fitto fisso fiso	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Figerò : figgerò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
figerai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Figi figgi	. . . .	. . . .	. . . .
figa, ec	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Figessi, ec.: figgessi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Figerei : figgerei, ec.	. . . .	figeria	figerebbi
figeresti	. . . .	. . . .	. . . .
figerebbe, ec.	. . . .	*figeria*	. . . .
CONG.			
Pr.			
Figa : figga, ec.	. . . .	figi	. . . .
figa	fighi	. . . .	. . . .
figa	. . . .	. . . .	fighi
Figiamo	. . . .	. . . .	fighiamo
figiate	. . . .	. . . .	. . . .
figano	. . . .	. . . .	fighino
INF.			
Figere figgere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Figente figgente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Fitto fisso fiso	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Figendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 60. *Verbo* FONDERE.

Di questo verbo compongonsi *confondere*, *diffondere*, *infondere*, *rifondere*, *sconfondere*, *trasfondere*. *Fondere* ha nel *passato indeterminato* dell' *indicativo fusi* e *fondèi*; ed ha il *participio passivo* doppio, facendo *fuso* e *fonduto*: ma i suoi derivati amano meglio la prima di queste due maniere, dicendosi *confusi*, *diffusi*, *infusi*, *profusi* ec., e non *confondei*, *diffondei*, *infondei*, *profondei*, e così

degli altri; e parimente dicendosi *confuso*, *diffuso*, *infuso*, *profuso* ec., non *confonduto*, *diffonduto*, *infonduto*, *profonduto*. Siffatte voci però non possono riguardarsi che come *antiquate*, onde in qualche caso, comechè rarissimo, potrebbero per avventura usarsi ove il suono prolungato ed assai grave, con cui si esprimono, convenisse al discorso. Si avvertirà che alcune uscite di *fondere* sono simili ad alcune del verbo *fondare*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Fondo	. . . .	. . . .	. . . .
fondi	. . . .	. . . .	. . . .
fonde	. . . .	. . . .	. . . .
Fondiamo	*fondema*	. . . .	. . . .
fondete	. . . .	. . . .	. . . .
fondono	. . . .	. . . .	fondano
Pend.			
Fondeva	*fondevo	fondea	. . . .
fondevi	. . . .	. . . .	. . . .
fondeva	. . . .	*fondea*	. . . .
Fondevamo	. . . .	. . . .	. . . .
fondevate	. . . .	. . . .	fondevi
fondevano	*fandieno*	*fondeano*	fondevono
Pass. ind.			
Fusi: fondèi	. . . .	. . . .	. . . .
fondesti	. . . .	. . . .	. . . .
fuse: fondè	. . . .	. . . .	. . . .
Fondemmo	. . . .	. . . .	fusamo: fondessimo
fondeste	. . . .	. . . .	fondesti
fusero: fonderono	*fusono	. . . .	fondenno: fonderno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi fuso, o fonduto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Fonderò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr perf.			
Fondessi	. . . .	. . . .	fandesse
fondessi	. . . .	. . . .	. . . .
fondesse, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Fonderei	. . . .	fonderia	. . . .
fonderesti	. . . .	. . . .	. . . .
fonderebbe, ec.	. . . .	*fonderia*	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONG.			
Pr.			
Fonda	. . . .	. . . .	. . . .
tu fonda	. . . .	. . . .	. . . .
fonda	. . . .	fondi	fondi
Fondiamo	. . . .	. . . .	. . . .
fondiate	. . . .	. . . .	. . . .
fondano	. . . .	. . . .	fondino
INF.			
Fondere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Fondente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Fuso, o fonduto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Fondendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 61. *Verbo* FORBIRE.

Questo verbo procede come *abborrire*, uscendo nella prima persona del *presente* dell' *indicativo* in due maniere, *forbisco* e *forbo*; nè la seconda trovasi meno usata dagli *antichi* in prosa di quello che trovisi usata la prima in verso, sebbene per la sua lunghezza questa sembri forse meno comoda dell' altra. Perchè adunque *Mastrofini* riguarda la seconda maniera come *antiquata*, e la concede soltanto ai *poeti*? Noi abbiamo cercato in vano questo perchè. Del rimanente, *forbire* e *riforbire* non hanno bisogno di particolare *prospetto*.

§ 62. *Verbo* FRÈMERE.

Non così tralasceremo il *prospetto* del verbo *fremere*, quantunque proceda come *credere*, appartenendo alla seconda conjugazione. Primieramente restano, comunque fuor d' uso, alcune desinenze dell' antico *fremire*, che vogliono essere indicate e collocate al posto conveniente. In secondo luogo giova assicurare i giovani sulla regolarità della doppia desinenza nel *passato indeterminato* dell' *indicativo*. Notisi che gli *antichi* dissero anche *fremitare*, che, opportunamente usato, può e in verso e in prosa produrre con alcune sue desinenze maggiore effetto che il verbo *fremere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Fremo	. . . .	. . . .	. . . .
fremi	fremisci	. . . .	. . . .
freme	fremisce	fremisce	. . . .
Fremiamo	frememo	. . . .	. . . .
fremete	. . . .	. . . .	. . . .
fremono	. . . .	. . . .	fremano
Pend.			
Fremeva	*fremeva : fremiva	fremea	. . . .
fremevi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. ind.			
Fremei : fremetti	fremii	. . . .	. . . .
fremesti	. . . .	. . . .	. . . .
fremè · fremette	fremì	fremèo	. . . .
Frememmo	. . . .	. . . .	fremessimo : fremettamo
fremeste	. . . .	. . . .	. . . .
fremerono : fremettero	fremirono : *fremettono	fremèro : fremèr	fremerno
PART.			
Pr.			
Fremente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Fremuto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Fremendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 63. *Verbo* FRUIRE.

Se si trattasse qui della convenienza di usare ad indicazione di azione piuttosto un verbo che l'altro, noi dimanderemmo volentieri perchè i nostri scrittori di prosa e di verso tanto uso abbiano fatto di questo verbo prettamente latino, nè in parecchie delle sue terminazioni molto armonioso, quando avevano più ovvio il verbo *godere*, il quale richiamando alla mente il gaudio, più sensibile rende l'idea che vuolsi esprimere. Ma di questo proposito terranno conto i giovani per quando trovinsi in caso di applicarsi e bèn comporre. Noi intanto diamo il *prospetto* del verbo *fruire* perchè se n' abbia presente l'andamento nelle parti principali; facile essendo supplire alle altre. Notisi però che se l'orecchio può sostenere *fruiamo*, *fruiate*, non certo

pare disposto a sostenere il participio *fruente*, il quale in ogni caso per anomalia vorrebbe essere *fruente*, che noi crediamo bella e buona parola, quantunque non sostenuta da esempii vecchi.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Fruisco	. . . .	. . . .	. . . .
frusci	. . . .	. . . .	. . . .
fruisce	. . . .	. . . .	. . . .
Fruiamo	. . . .	. . . .	. . . .
fruite	. . . .	. . . .	. . . .
fruiscono	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Fruiva	fruivo	fruìa	. . . .
fruivi	. . . .	. . . .	. . . .
fruiva	. . . .	fruìa	. . . .
Fruivamo	. . . .	. . . .	. . . .
fruivàte	. . . .	. . . .	. . . .
fruivano	. . . .	. . . .	fruivono
Pass. indeter.			
Fruii	. . . .	. . . .	. . . .
fruisti	. . . .	. . . .	. . . .
fruì	. . . .	. . . .	. . . .
Fruimmo	. . . .	. . . .	. . . .
fruiste	. . . .	. . . .	. . . .
fruirono	. . . .	fruiro: fruir	fruirno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi fruito	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Fruirò	. . . .	. . . .	. . . .
fruirai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Fruisca	. . . .	. . . .	fruischi
fruisca	fruischi	fruisci	. . . .
fruisca	. . . .	. . . .	fruischi
Fruiamo	. . . .	. . . .	. . . .
fruiate	. . . .	. . . .	. . . .
fruiscano	. . . .	. . . .	fruischino
PART.			
Pass.			
Fruito	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Fruendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 64. *Verbo* GARRIRE.

Diversamente da quanto dicemmo intorno al verbo *forbire*, diciamo di questo, Imperciocchè quantunque per indole sua alla prima persona del *presente* dell' *indicativo* esso esca in due maniere, *garrisco*, *garro*; pure a cagione della materiale sua configurazione stimiamo la seconda maniera meno ingrata nel verso che nella prosa. E nel verso ancora noi ne raccomandiamo parsimonia, non portando seco codeste terminazioni suono molto dilettevole, se per grande maestria non avvenga di annichiarla opportunamente. Perciò noi la poniamo tutte fra le *antiquate*, segnandole per rispetto ai passi che s'incontrano come ancora permesse a' poeti. *Mastrofini* si duole che la *Crusca* non abbia il verbo *sgarrire*, e vuole che si registri Ma perchè, se stando al passo del *Cellini* da lui recato non è che un puro equivalente di *garrire*? E forse o la *s* è stata intrusa da copista ignorante, o *Cellini* qui, come in qualche altro luogo, è caduto in idiotismo fiorentino. In alcune provincia d' Italia il popolo usa *sgarrire* nel senso di alzar la voce piangendo; ma in questo senso manca ancora assai per essere ammesso all' onore di verbo italiano. Ed è a notarsi, che se per avventura *sgarrire* vuol significare *far rimprovero*, potrebbevi essere *sgarire* a significato di *vincere per gara*, o *rompere la gara vincendo*: ma non avrebbe a far nulla con *garrire* o *sgarrire*. *Garrire* manca di *participio presente*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Garrisco	*garro*	. . . .	. . . .
garrisci	*garri*	. . . .	. . . .
garrisce	*garre*	. . . .	. . . .
Garriamo	*garrimo*	. . . .	garrisciamo
garrite	. . . . .	. . . .	. . . .
garriscono	*garrono*	. . . .	garriscano : garrano
IMP.			
Pr.			
Garrisci	*garri*	. . . .	. . . .
garrisca, ec.	*garra*	. . . .	. . . .

COMUNE *cong.* *Pr.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Garrisca	*garra*	. . . .	. . . .
garrisca	*garra garri*	. . . .	. . . .
garrisca	*garra*	. . . .	. . . .
Garriamo	. . . .	. . . .	garrisciamo garrischiamo
garriate	. . . .	. . . .	. . . .
garriscano	*garrano*	. . . .	garrischino garrino

§ 65. *Verbo* GÈMERE.

Anticamente si disse *gemire*, come abbiamo detto di *fremire*. Perciò si trova *gemisce* e *gemisti*; il che suppone anche *gemisco*, voce che sarebbe tratta greggia dal latino *ingemisco*. Si è però più volentieri adottato *gemere*, che nella conjugazione procede in ogni sua parte come *fremere*: onde nel *prospetto* che di *fremere* abbiamo già dato, si ha pienamente anche quello di *gemere* per chi ne abbisogni.

§ 66. *Verbo* GIACERE.

Appartiene ai secreti della pronuncia il sapere perchè scrivendosi *giaccio*, non si scriva similmente *giacci*, *giacce*, *giaccete*; e questi secreti stanno presso chi ha il primato di essa. Giova intanto scrivere le varie terminazioni di questo verbo come i migliori autori hanno fatto sino dai primi tempi. Si osservi però che quelle le quali scrivonsi con due *cc* possono scriversi egualmente bene con una sola; prova alcerto che in due diversi modi si compone la pronuncia di tali voci: il che è da credere che leghisi col sistema armonico del periodo; se non vogliasi piuttosto dire che o sempre la pronuncia fu incerta, od ha col tempo cambiato: chè l'una o l'altra cosa potrebbe anche essere. Noi diamo qui il *prospetto* del verbo *giacere* in quelle sole sue parti nelle quali potrebbe aversi alcun dubbio.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Giaccio	. . . .	. . . .	. . . .
giaci	. . . .	. . . .	. . . .
giace	. . . .	. . . .	. . . .
Giacciamo	. . . .	. . . .	. . . .
giacete	. . . .	. . . .	. . . .
giacciono	. . . .	. . . .	. . . .
Pass ind.			
Giacqui	giacei: giacetti	. . . .	. . . .
giacesti	. . . .	. . . .	. . . .
giacque	giacè: giacette	. . . .	. . . .
Giacemmo	. . . .	. . . .	giacessimo .
giaceste	. . . .	. . . .	. . . .
giacquero	giacquono: giacerono: giacettero	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Giaccia	. . . .	. . . .	. . . .
giaccia	*giacei*	. . . .	. . . .
giaccia	. . . .	. . . .	. . . .
Giacciamo	. . . .	. . . .	. . . .
giaciate	. . . .	. . . .	. . . .
giacciano	. . . .	. . . .	giaccino: giacino
PART.			
Pr.			
Giacente	. . . .	. . . .	giacciuto
Pass.			
Giaciuto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Giacendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 67. *Verbo* GIOIRE.

Intorno a questo verbo poco si ha consultando la *Crusca*, e molti dubbi possono nascere su varie parti del suo andamento da chi non ha gran pratica. Utilissimo adunque ne sarà il prospetto. *Mastrofini* osserva che il *gerondio* preferito in questo verbo è il meno conforme alla regola. Più grave è l'osservazione del *Buonmattei* sulle terminazioni delle persone prima e seconda plurali del *futuro* dell' *ottativo*, rigettando egli *gioiamo* e *gioiate*, ed insinuando che *dovendosi esplicare un tal tempo, si trovi un verbo equivalente*, come .... *rallegrarsi*. Noi estendiamo l' osservazione an-

che alla terminazione delle prime persone plurali del *presente* dell' indicativo, poichè il meccanismo della parola è lo stesso, nè un orecchio ben fatto facilmente il sopporterà. Per la stessa ragione non gli si accorda *participio presente.*

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Gioisco	. . . .	. . . .	. . . .
gioisci	. . . .	. . . .	. . . .
gioisca	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .	gioimo, gioiamo	. . . .	gioisciamo, gioischiamo
gioite	. . . .	. . . .	. . . .
gioiscono	. . . .	. . . .	gioiscano
Pend.			
Gioiva	*givivo	. . . .	. . . .
gioivi	. . . .	. . . .	. . . .
gioiva	. . . .	*gioia*	. . . .
Gioivamo	. . . .	. . . .	. . . .
gioivàte	. . . .	. . . .	gioivi
gioivano	. . . .	*gioiano*	gioivono
Pass ind.			
Gioii	. . . .	. . . .	. . . .
gioisti	. . . .	. . . .	. . . .
gioì	. . . .	. . . .	. . . .
Gioimmo	. . . .	. . . .	gioissimo
gioiste	. . . .	. . . .	gioisti
gioirono	. . . .	gioiro, gioir	gioirno, gioinno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi gioito	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Gioirò	. . . .	. . . .	. . . .
gioirai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Gioissi	. . . .	. . . .	. . . .
gioissi	. . . .	. . . .	. . . .
gioisse	. . . .	. . . .	gioissi
Gioissimo	. . . .	. . . .	. . . .
gioista	. . . .	. . . .	. . . .
gioissero	*gioissono	. . . .	gioissino, gioisseno
Pr imp.			
Gioirei	. . . .	. . . .	. . . .
gioiresti	. . . .	. . . .	. . . .
gioirebbe	. . . .	*gioiria*	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETIC	ERRONEO
Gioiremmo	. . . .	. . . .	. . . .
gioireste	. . . .	. . . .	. . . .
gioirebbero	gioirebbono	*gioiriano* , gioirieno	. . . .
CONG.			
Pr.			
Gioisca	. . . .	. . . .	. . . .
gioisca	*gioischi* , giòi	. . . .	. . . .
gioisca	. . . .	. . . .	gioischi
. . . .	gioiamo	. . . .	gioischiamo
. . . .	gioiate	. . . .	. . . .
gioiscano	. . . .	. . . .	gioischino
INF.			
Pr.			
Gioire, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
. . . .			
Pass.			
Gioito	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Gioiendo	gioendo	. . . .	. . . .

§ 68. *Verbi* GIRE *ed* IRE.

È chiaro che il verbo *gire* non è che precisamente lo stesso *ire*, a cui si è messa innanzi la *g* tanto per dar forza alla intonazione di alcune voci, come quando si dice *gite* per *ite*, *giva* per *iva* ec., quanto per isfuggire in altre un certo iato disgustosissimo, come sarebbe in *ia* per *iva*, in *iamo* per *giamo*, in *ii* per *gii*, e simili. Questo verbo è difettivo: e dov' esso manca, suppliscono le voci che, tolte dall' abbandonato verbo *vadere*, noi abbiamo congiunte al verbo *andare*. Eccone intanto il *prospetto*, nel quale troverassi avere noi messo le voci del gerondio *gendo* e *gindo* tra le *antiquate*, non tra le *comuni*, siccome altri usano; e in ciò fare siamo stati condotti dalla considerazione che non solo di tali voci non trovasi che un esempio solo per una fra gli *antichi*, e per l' altra fra i *moderni*; ma che del non frequente uso delle medesime debba esserne stata cagione la non felice materiale costruzione che un ben temprato orecchio non sostiene, se non vengano poste in armonia da certo felicissimo concorso di altre parole: come appunto abbiamo altrove detto ragionando delle *antiquate*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Giamo	*gimo*	. . . .	. . . .
gite · ite	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Giva iva	*givo : *ivo	. . . .	. . . .
givi	. . . .	. . . .	. . . .
giva ive	. . . .	gia	. . . .
Givamo	. . . .	. . . .	. . . .
givate	. . . .	. . . .	. . . .
givano : ivano	. . . .	*giano* giano	. . . .
Pass. ind.			
Gii	. . . .	. . . .	. . . .
gisti : isti	. . . .	. . . .	. . . .
gi	. . . .	gio	. . . .
Gimmo	. . . .	. . . .	gissimo
giste	. . . .	. . . .	. . . .
girono	. . . .	giro girno : gir : iro · ir	girno
Pass. comp.			
Sono, era, fui ito, gito, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Girò	. . . .	. . . .	. . . .
girai	. . . .	. . . .	. . . .
girà	. . . .	. . . .	. . . .
Girèmo : irèmo	. . . .	. . . .	. . . .
girete, irete	. . . .	. . . .	. . . .
giranno iranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Giamo	. . . .	. . . .	. . . .
ite gite	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Girai	. . . .	. . . .	. . . .
girà	. . . .	. . . .	. . . .
Giremo	. . . .	. . . .	. . . .
girete	. . . .	. . . .	. . . .
giranno	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Gissi	. . . .	. . . .	. . . .
gissi	. . . .	. . . .	. . . .
gisse	. . . .	. . . .	gissi
Gissimmo	. . . .	. . . .	. . . .
giste	. . . .	. . . .	gisti
gissero	*gissono	. . . .	. . . .
Imp.			
Girei	. . . .	. . . .	girebbi
giresti	. . . .	. . . .	. . . .
girebbe	. . . .	giria	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Giremmo	. . . .	. . . .	girebbamo
gireste	. . . .	. . . .	giresti
girebbero	girebbono	*giriano*, *iriano*, giriano	. . . .
CONG.			
Pr.			
Giamo	. . . .	. . . .	. . . .
giate	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pass.			
Gito, ito	giuto	. . . .	. . . .
GER.			
. . . .	gendo, gindo	. . . .	. . . .

§ 69. *Verbo* GIÙNGERE.

I verbi *aggiungere*, *congiungere*, *ingiungere*, *raggiungere*, *soggiungere*, e simili, composti di questo, come pure altri di eguale desinenza, *mungere*, *pungere*, *compungere*, *ungere* ec. si regolano come *giungere*. Amor di dolcezza nella favella ha tratto i Toscani a premettere molte volte le *g* alla *n*: onde dicesi egualmente *giugnere*, *aggiugnere*, *congiugnere* ec.; e ciò è quando siegue *e* o *i*, vocali di dolce suono, non mai quando siegue *a* od *o*. Questo avvertimento baste ove occorra usare l' inversione accennata, la quale in nulla varia l' andamento espresso nel *prospetto* che diamo del verbo *giungere*. Vogliamo però che sappiasi come il *participio presente* di questo verbo non volentieri si udirebbe senza quella inversione, la quale renderà più grati anche quelli de' suoi composti; laddove sembra che riuscirebbe dispiacevole ne' *participii presenti* di *mugnere*, *pagnere*, *compugnere*, *ugnere*, quasi suono affettato, lezioso.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Giungo	. . . .	. . . .	. . . .
giungi	. . . .	. . . .	. . . .
giunge	. . . .	. . . .	. . . .
Giungiamo	giungemo, giugnemo	. . . .	giunghiamo
giungete	. . . .	. . . .	. . . .
giungono	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pend.			
Giungeva	*giungevo	giungea	. . . .
giungevi	giungei	*giungeva*	. . . .
giungeva	. . . .	. . . .	. . . .
Giungevamo	giugneamo	. . . .	. . . .
giungevate	. . . .	. . . .	. . . .
giungevano	. . . .	*giungeano*	. . . .
Pass. ind.			
Giunsi	gionsi	. . . .	giungei
giungesti	. . . .	. . . .	. . . .
giunse	. . . .	. . . .	giungè
Giungemmo	. . . .	. . . .	giunsimo
giungeste	. . . .	. . . .	giungesti
giunsero	*giunsono	. . . .	giungerono
Pass. comp.			
Sono; era, fui giunto, ec.	gionto	. . . .	. . . .
Fut.			
Giungerò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP. *Pr.*			
Giungi	. . . .	. . . .	. . . .
giunga	. . . .	. . . .	. . . .
Giungiamo	. . . .	. . . .	giunghiamo
giungiate	. . . .	. . . .	giunghiate
giungano	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Giungerai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT. *Pr. perf.*			
Giungessi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Giungerei	. . . .	giungeria	. . . .
giungeresti	. . . .	. . . .	. . . .
giungerebbe	. . . .	*giungeria*	. . . .
Giungeremmo	. . . .	. . . .	. . . .
giungereste	. . . .	. . . .	. . . .
giungerebbero	*giungerebbono *giungerieno*	*giungeriano*	. . . .
CONG. *Pr.*			
Giunga	. . . .	. . . .	. . . .
giunga	giunghi	. . . .	. . . .
giunga	. . . .	. . . .	giunghi
Giungiamo	. . . .	. . . .	giunghiamo
giungiate	. . . .	. . . .	giunghiate
giungano	. . . .	. . . .	. . . .
INF. *Pr.*			
Giungere	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
PART.			
Pr.			
Giugnente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Giunto	. . . .	. . . .	. . . .
GERR.			
Giungendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 70. *Verbo* GODÈRE.

Godere dissero gl' Italiani dal latino *gaudere*. Esso procede come *temere*; nè altro occorre osservare se non che ne' suoi *passati composti* si aiuta tanto col verbo *avere* quanto col verbo *essere*: onde, p. e., leggiamo in *Salvini*: *non avrebbero goduto gli animali del benefizio de' sentimenti*; e in *Segni*: *poichè si era goduto sei anni, e non più, di quella grandezza*. Sarebbe *erronea* ogni voce di questo verbo in cui si facesse sentire il dittongo latino; ma nel *participio presente* chi dicesse *gaudente* per *godente*, metterebbe in corso una parola *antiquata* che in più di un caso potrebbe riuscire gradevole.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Godo	. . . .	. . . .	. . . .
godi	. . . .	. . . .	. . . .
gode	. . . .	. . . .	. . . .
Godiamo	*godemo*	. . . .	. . . .
godete	. . . .	. . . .	. . . .
godono	. . . .	. . . .	godano
Pend.			
Godeva	*godevo	godea	. . . .
godevi	. . . .	. . . .	. . . .
godeva	. . . .	*godea*	. . . .
Godevamo	. . . .	. . . .	godeamo
godevate	. . . .	. . . .	godeva
godevano	. . . .	*godeano*; godiano	godevone
Pass. ind.			
Godei: godetti	. . . .	. . . .	. . . .
godesti	. . . .	. . . .	. . . .
godè: godette	. . . .	godeo	. . . .
Godemmo	. . . .	. . . .	godessimo: godettamo
godeste	. . . .	. . . .	. . . .
goderono: godettero	*godettono	godero: godèr	godenno: goderno

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi goduto	. . . .	. . . .	. . . .
o pure			
Mi sono, mi era, mi fui goduto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Goderò	goderoe	*godrò*	goderaggio go-derabbo
goderai	. . . .	*godrai*	. . . .
goderà	goderae	*godrà*, ec.	. . . .
Goderemo	. . . .	. . . .	. . . .
goderete	. . . .	. . . .	. . . .
goderanno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Godi	. . . .	. . . .	. . . .
goda	. . . .	. . . .	. . . .
Godiamo	. . . .	. . . .	. . . .
godete	. . . .	. . . .	. . . .
godano	. . . .	. . . .	godino
Fut.			
Goderai	. . . .	*godrai*, ec.	. . . .
goderà, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr perf.			
Godessi	. . . .	. . . .	. . . .
godessi	. . . .	. . . .	. . . .
godesse	. . . .	. . . .	. . . .
Godessimo	. . . .	. . . .	godessamo
godeste	. . . .	. . . .	godessivo
godessero	godessono	. . . .	godesseno: go-dessino
Pr. imp.			
Goderei	. . . .	*godrei*, goderia	. . . .
goderesti	. . . .	. . . .	. . . .
goderebbe	. . . .	*godrebbe*, ec.: *goderia*	. . . .
Goderemmo	. . . .	. . . .	. . . .
godereste	. . . .	. . . .	. . . .
goderebbero	*goderebbono	*goderiano*: gode-rieno	. . . .
CONG.			
Pr.			
Goda	. . . .	. . . .	godi
goda	*godi*	. . . .	. . . .
goda	. . . .	. . . .	godi
Godiamo,	. . . .	. . . .	. . . .
godiate	. . . .	. . . .	. . . .
godano	. . . .	. . . .	godino

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Abbia, avessi goduto	. . . .	. . . .	. . . .
o *pure*			
Mi sia, mi fossi goduto	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Godere	gaudere	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Godente	gaudente	. . . .	. . . .
Pass.			
Goduto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Godendo	gaudendo	. . . .	. . . .

§ 71. *Verbo* GUARIRE.

Questo verbo, che si scrive anche e si pronuncia *guerire*, ha avuto presso gli *antichi*, tanto prosatori quanto poeti, alcune violentissime sincopi, per le quali nelle parti così trattate appena si riconoscerebbe. Procedendo esso come *impedire*, non occorrerebbe darne il *prospetto*, se non fosse appunto per indicare le terminazioni da sfuggirsi, e per avvertire che ne' *passati composti* si giova d' ambedue i verbi *ausiliarii*, secondo il senso attivo o neutro in che si prende. Non sembra che possa nè sempre, nè a tutti piacere il *participio guarente*; a niuno poi piacerà mai *guerente*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Guarisco	. . . .	. . . .	. . . .
guarisci	. . . .	. . . .	. . . .
guarisce	. . . .	. . . .	. . . .
Guariamo	. . . .	. . . .	. . . .
guarite	. . . .	. . . .	. . . .
guariscono	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Guariva	. . . .	. . . .	. . . .
guarivi	. . . .	. . . .	. . . .
guariva	. . . .	*guaria*	. . . .
Guarivamo	. . . .	. . . .	. . . .
guarivate	. . . .	. . . .	. . . .
guarivano	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Guarii	. . . .	. . . .	. . . .
guaristi	. . . .	. . . .	. . . .
guarì	guaritte	. . . .	. . . .
Guarimmo	. . . .	. . . .	. . . .
guariste	. . . .	. . . .	. . . .
guarirono	guaritlero : guarittono	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi guarito	. . . .	. . . .	. . . .
o pure			
Sono, era, fui guarito	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Guarirò	guarrò	. . . .	. . . .
guarirai	guarrai	. . . .	. . . .
guarirà	guarra, ec.	. . . .	. . . .
Guariremo	. . . .	. . . .	. . . .
guarirete	. . . .	. . . .	. . . .
guariranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Guarisci .	. . . .	. . . .	. . . .
guarisca	. . . .	. . . .	. . . .
Guariamo	. . . .	. . . .	guarisciamo : guarischiamo
guarite	. . . .	. . . .	guarisciate
guariscano	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Guarirai	guarrai	. . . .	. . . .
guarirà, ec.	guarrà	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Guarissi	. . . .	. . . .	. . . .
guarissi	. . . .	. . . .	. . . .
guarisse	. . . .	. . . .	. . . .
Guarissimo	. . . .	. . . .	. . . .
guariste	. . . .	. . . .	. . . .
guarissero	*guarissono	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Guarirei	guarrei	guariria	. . . .
guariresti	guarresti	. . . .	. . . .
guarirebbe	guarrebba	*guariria*	. . . .
Guariremmo	guarremmo	. . . .	. . . .
guarireste	guarreste	. . . .	. . . .
guarirebbero	guarrebbero : guarrebbono : *guarirebbono	*guaririana : guaririeno*	. . . .

COMUNE *CONG.* *Pr.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Guarisca	guarirebbono: *guaririeno*	. . . .	. . . .
guarisca	guarischi	. . . .	. . . .
guarisce	. . . .	. . . .	. . . .
Guariamo	. . . .	. . . .	. . . .
guariate	. . . .	. . . .	. . . .
guariscano, ec. ec.	. . . .	. . . .	guarischino

§ 72. *Verbo* ILLÚDERE.

Illudere, *alludere*, *deludere* procedono come *chiudere*; ma nei loro *passati indeterminati* la desinenza *illusi*, *allusi*, *delusi* pare la sola adottata. Potrebbero forse non dispiacere in qualche caso *alludei* e *deludei*; ma non pare che così potesse essere d'*illudei*. Di queste desinenze non è recato esempio: scendono esse però spontanee per la conjugazione alla quale questi verbi appartengono.

§ 73. *Verbo* INGHIOTTIRE.

Si regola perfettamente come *abborrire*. Diamo il *prospetto* di alcune sue parti, che qui piacerà vedere esposta.

COMUNE *IND.* *Pr.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Inghiottisco: inghiotto	. . . .	. . . .	. . . .
inghiottisci: inghiotti	. . . .	. . . .	. . . .
inghiottisce: inghiotte	. . . .	. . . .	. . . .
Inghiottiamo	*inghiottimo*	. . . .	. . . .
inghiottite	. . . .	. . . .	. . . .
inghiottiscono: inghiottono	. . . .	. . . .	inghiottiscano: inghiottano
IMP.			
Inghiottisci: inghiotti	. . . .	. . . .	. . . .
inghiottisca: inghiotta, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE *CONG.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pr.			
Inghiottisca: inghiotta	. . . .	. . . .	inghiottischi
. . . .	inghiottischi: *inghiotti*	. . . .	. . . .
tu inghiottisca: inghiotta	. . . .	. . . .	. . . .
inghiottisca: inghiotta	. . . .	. . . .	inghiottischi
Inghiottiamo	. . . .	. . . .	inghiottisciamo
inghiottiate	. . . .	. . . .	inghiottisciate
inghiottiscano: inghiottano	. . . .	. . . .	inghiottischino: inghiottino

§ 74. *Verbo* INQUISIRE.

Viene senza dubbio dal latino *inquirere*, che da taluno in qualche occasione si è usato latinizzando anche in favella italiana. Ma anzichè dall' *infinito*, come è di tutti i nostri verbi procedenti dalla lingua latina, si è amato trarre la costruzione sua dal *preterito perfetto* latino *inquisivi*; e questa predomina. Non si ardirebbe però chiamare *erronea* la terminazione *inquirisce* usata dal *Tornielli*. Ecco il *prospetto* di questo verbo, quale può aversi seguendo le varie voci che di esso trovansi negli *antichi*, a cui abbiamo aggiunto il *gerundio* sull' autorità dell' uso, che non può non valere qualche cosa ove manchi quella degli scrittori pregiati. S'abbia però presente dai giovani che le voci di questo verbo difficilmente potranno servire in nobile orazione.

COMUNE *IND.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pr			
Inquisisco	. . . .	. . . .	. . . .
inquisisci	. . . .	. . . .	. . . .
inquisisce	. . . .	. . . .	. . . .
Inquisiamo	. . . .	. . . .	inquisischiamo, inquisisciamo
inquisite	. . . .	. . . .	. . . .
inquisiscono	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Inquisiva	*inquisivo	. . . .	. . . .
inquisivi	. . . .	. . . .	. . . .
inquisiva	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Inquisivamo	. . . .	. . . .	. . . .
inquisivate	. . . .	. . . .	. . . .
inquisivano	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. ind.	. . . .	. . . .	. . . .
Inquisii	. . . .	. . . .	. . . .
inquisisti	. . . .	. . . .	. . . .
inquisì	. . . .	. . . .	. . . .
Inquisimmo	. . . .	. . . .	. . . .
inquisiste	. . . .	. . . .	. . . .
inquisirono	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi inquisito, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Inquisirò	. . . .	. . . .	. . . .
inquisirai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Inquisisci	. . . .	. . . .	. . . .
inquisisca	. . . .	. . . .	. . . .
Inquisiamo	. . . .	. . . .	. . . .
inquisite	. . . .	. . . .	. . . .
inquisiscano	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Inquisirò	. . . .	. . . .	. . . .
inquisirei	. . . .	. . . .	. . . .
inquisirà	. . . .	. . . .	. . . .
Inquisiremo	. . . .	. . . .	. . . .
inquisirete	. . . .	. . . .	. . . .
inquisiranno	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Inquisissi	. . . .	. . . .	. . . .
inquisissi	. . . .	. . . .	. . . .
inquisisse	. . . .	. . . .	. . . .
Inquisissimo	. . . .	. . . .	. . . .
inquisiste	. . . .	. . . .	. . . .
inquisissero	*inquisissono	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Inquisirei	. . . .	inquisiria	. . . .
inquisiresti	. . . .	. . . .	. . . .
inquisirebbe	. . . .	*inquisiria*	. . . .
Inquisiremmo	. . . .	. . . .	. . . .
inquisireste	. . . .	. . . .	. . . .
inquisirebbero	*inquisirebbono: *inquisirieno*	*inquisiriano*	. . . .
CONG.			
Pr.			
Inquisisca	. . . .	. . . .	. . . .

14 *

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
inquisisca	inquisischa	. . . .	. . . .
inquisisca	. . . .	. . . .	. . . .
Inquisiamo	. . . .	. . . .	. . . .
inquisiate	. . . .	. . . .	. . . .
inquisiscano	. . . .	. . . .	inquisischino
INF.			
Pr.			
Inquisire, ec.	inquirere	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
. . . .			
Pass.			
Inquisito	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Inquirendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 95. *Verbo* INVÁDERE.

Non per questo che la *Crusca* non lo ha registrato, vuolsi cacciare questo verbo come non italiano; che egregii scrittori tra i *moderni* lo hanno nobilitato, ed è sulle labbra di tutti, essendo sommamente espressivo. Noi poniamo qui il suo andamento anche perchè servirà di norma per altri verbi di simile desinenza.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Invado	. . . .	. . . .	. . . .
invadi	. . . .	. . . .	. . . .
invade	. . . .	. . . .	. . . .
Invadiamo	. . . .	. . . .	. . . .
invadete	. . . .	. . . .	. . . .
invadono	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Invadeva	*invadevo	invadea	. . . .
invadevi	. . . .	. . . .	. . . .
invadeva	. . . .	*invadea*	. . . .
Invadevamo	. . . .	. . . .	. . . .
invadevate	. . . .	. . . .	. . . .
invadevano	. . . .	*invadeano*	. . . .
Pass. ind.			
Invasi	invadei: invadetti	. . . .	. . . .
invadesti	. . . .	. . . .	. . . .
invase	invadè invadette	. . . .	. . . .
Invademmo	. . . .	. . . .	. . . .
invadeste	. . . .	. . . .	. . . .
invasero	invaderono; invadettero: *invasauo	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi invaso, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Invaderò	. . . .	*invadrò*	. . . .
invaderai	. . . .	*invadrai*	. . . .
invaderà	. . . .	*invadra*	. . . .
Invaderemo	. . . .	*invadremo*	. . . .
invaderete	. . . .	*invadrete*	. . . .
invaderanno	. . . .	*invadranno*	. . . .
IMP.			
Pr.			
. . . .			
invadi	. . . .	. . . .	. . . .
invada	. . . .	. . . .	. . . .
Invadete	. . . .	. . . .	. . . .
invadano	. . . .	. . . .	invadino
Fut.			
Invaderai, ec.	. . . .	*invadrai, ec.*	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Invadessi	. . . .	. . . .	. . . .
invadessi	. . . .	. . . .	. . . .
Invadesse	. . . .	. . . .	. . . .
Invadessimo	. . . .	. . . .	. . . .
invadeste	. . . .	. . . .	. . . .
invadessero	*invadessono	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Invaderei	. . . .	invaderia, *invadrei*	. . . .
invaderesti	. . . .	*invadresti*	. . . .
invaderebbe	. . . .	*invadrebbe, invaderia*	. . . .
Invaderemmo	. . . .	*invadremmo*	. . . .
invadereste	. . . .	*invadreste*	. . . .
invaderebbero	*invaderebbono	*invaderiano, in*vadrieno	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Invada	. . . .	. . . .	. . . .
invada	invadi	. . . .	. . . .
invada	. . . .	. . . .	. . . .
Invadiamo	. . . .	. . . .	. . . .
invadiate	. . . .	. . . .	. . . .
invadano	. . . .	. . . .	invadino
. . . .			
INF.			
Pr.			
Invadere, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
PART.			
Pr.			
Invadente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Invase	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Invadendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 76. *Verbo* ISTRUIRE.

Da *struere* latino gl'Italiani nostri fecero *struire* usato ne' primi tempi, indi ricopiato per amore di anticaglia. Prevalse però *istruire*, e con ragione. Cammina come esso il verbo *costruire*. Ecco le parti principali del suo *prospetto*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Istruisco	. . . .	. . . .	. . . .
istruisci	. . . .	. . . .	. . . .
istruisce	. . . .	. . . .	. . . .
Istruiamo	istruimo	. . . .	. . . .
istruite	. . . .	. . . .	. . . .
istruiscono	. . . .	. . . .	istruiscano
Pass. ind.			
Istruii istrussi	. . . .	. . . .	. . . .
istruisti	. . . .	. . . .	. . . .
istruì istrusse	. . . .	. . . .	. . . .
Istruimmo	. . . .	. . . .	istrussamo
istruiste	. . . .	. . . .	istruisti
istruirono: istrussero	istrussono	. . . .	istruirno istruinno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi istruito, o istrutto, ec.	. . . .	instrutto	. . . .
Fut.			
Istruirò	. . . .	. . . .	. . . .
istruirai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Istruisca	. . . .	. . . .	. . . .
istruisca	istruischi	. . . .	. . . .
istruisca	. . . .	. . . .	istruischi
Istruiamo	. . . .	. . . .	. . . .
istruiate	. . . .	. . . .	. . . .
istruiscano	. . . .	. . . .	istruischino, ec.

§ 77. *Verbo* LAMBIRE.

La *Crusca* non ha che un passo di scrittore antico per fede di questo verbo, e il passo porta *lambiranno*. Da *Galileo*, da *Ruscellai* e da *Redi* si sono tratti altri tre passi, due de' quali portano il gerondio *lambendo*, ed uno il *presente* dell'indicativo *lambiscono*. Il resto è abbandonato alla discrezione pubblica. *Roberti*, *Cesarotti*, *Alfieri* ci danno in versi d'accordo *lambe*. *Varano* ci dà *lambiàn* e *lambir*: *Parini* il participio *lambenti*. Noi teniamo tutte queste terminazioni per legittime; e tutte le altre, che formano il *prospetto* seguente, saranno legittimate dalle loro conformità alle regole della conjugazione alla quale questo verbo appartiene, e dall' interesse che abbiamo di custodirci questo verbo ad onor della lingua intero in ogni sua parte. Finalmente noi propendiamo a credere che anticamente fosse stato adottato l' infinito *lambere*: onde poi l' odierno verbo *lambire* abbia diritto a doppie uscite come *abborrire*, comunque la seconda possa aversi per più propria del verso.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Lambisco	. . . .	lambo . .	. . . .
lambisci	. . . .	lambi	. . . .
lambisce	. . . .	lambe	. . . .
Lambiamo	lambimo	. . . .	. . . .
lambite	. . . .	. . . .	. . . .
lambiscono	. . . .	*lambono*	lambiscano
Pend.			
Lambiva	*lambivo	. . . .	. . . .
lambivi	. . . .	. . . .	. . . .
lambiva, ec.	. . . .	*lambia*	. . . .
Pass. ind.			
Lambii	. . . .	. . . .	. . . .
lambisti	. . . .	. . . .	. . . .
lambì	. . . .	. . . .	. . . .
lambimmo	. . . .	. . . .	. . . .
lambiste	. . . .	. . . .	. . . .
lambirono	. . . .	lambiro : lambir	. . . .
Fut.			
Lambirò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONG.			
Pr.			
Lambisca	. . . .	. . . .	. . . .
lambisca	lambischi	lamba	. . . .
lambisca	. . . .	lamba	. . . .
Lambiamo	. . . .	. . . .	lambisciamo
lambiate	. . . .	. . . .	lambisciate
lambiscano	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Lambire, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Lambente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Lambito	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Lambendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 78. *Verbo* LANGUIRE.

Languire procede come ***lambire.*** Anch' esso ha doppia uscita nel ***presente*** dell' ***indicativo***, e la seconda più propria del verso. Anzi alcune terminazioni di questa anche nel verso sono da usarsi cautamente. Noi non diamo del ***prospetto*** di questo verbo che i due ***presenti*** dell' ***indicativo*** e ***congiuntivo***. Di tutto il resto può aversi quanto occorre ne' ***prospetti*** di verbi simili. Gli ***antichi*** dissero anche ***langueggiare.***

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Languisco	. . . .	languo	. . . .
languisci	. . . .	langui	. . . .
languisce	. . . .	*langue*	. . . .
Languiamo	languimo	. . . .	. . . .
languite	. . . .	. . . .	. . . .
languiscono	. . . .	*languono*	languiscano
CONG.			
Pr.			
Languisca	. . . .	. . . .	. . . .
languisca	languischi	. . . .	. . . .
languisca	. . . .	langua	languischi
Languiamo	. . . .	. . . .	languischiamo: languisciamo
languiate	. . . .	. . . .	. . . .
languiscano	. . . .	languano	languischino

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
PART.			
Pr.			
Languente	languiscente	. . . .	. . . .
Pass.			
Languito	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Languendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 79. *Verbo* ILLANGUIDIRE.

Questo verbo ha la sola uscita in *isco*; manca di *participio presente*, e si giova del solo ausiliare *essere*.

§ 80. *Verbo* LARGIRE.

Dicasi, come del verbo *fruire*, anche di questo, cioè, che niun altro de' nostri verbi tanto fortemente si risente della origine sua latina quanto questo, l'uso del quale per autorità degli scrittori antichi e moderni è forse più libero di quello che per avventura il buon gusto consenta. Perciocchè *largiscimi di trovare colui*; *largisci che noi siamo compagni*, e simili, non pajono certamente modi sì felici, come *agli umili largisce grazia: a ciascuno largiva delle sue facoltà: dono largitoci dalla onnipotenza*, ec. Bastino queste brevi osservazioni su questo verbo, del quale è inutile dare qui il *prospetto*, procedendo esso perfettamente come il verbo *impedire*.

§ 81. *Verbo* LASCIARE.

È questo un verbo che si presta ad assaissime maniere di bel dire; e sopra di esso, il quale d'altronde ha regolarissimo l'andamento suo, non v'è altra osservazione da fare, se non che gli *antichi* cambiarono assai spesso la *ci* in *s*, dicendo *lassare* per *lasciare*, *tralassare* per *tralasciare*, *lassarono* per *lasciarono*, *rilassata* per *rilasciata*, ec.: così senza ragione alcuna confondendo il senso del latino verbo *lassare* con quello di *relinquere*. A' *poeti* può concedersi questo cambiamento in alcune terminazioni: ma i nostri *prosatori* si guarderanno da questo modo, il quale nè presenta particolare comodo nell' ordinamento del periodo, nè ha grazia veruna.

§ 82. *Verbo* LEDERE.

Mastrofini dice che questo verbo si usa mezzanamente. Certo è che *offendere* dà voci più sonore: ma lasciando che il senso dell' uno differisce d' alcun grado da quello dell' altro, anche per le diverse armonia sorgente appunto dalla materiale conformazione delle terminazioni dell' uno e dell' altro, a chi s' intende in bello scrivere, può presentarsi assai spesso la opportunità di usare il verbo *ledere*. Esso procede come *credere*, se non che rigetta la desinenza del *participio passato*, uscendo in *leso*, e non in *leduto*, onde abbiamo anche *illeso*. Per ciò potrebbesi dire che nel *passato indeterminato* dell' *indicativo* meglio è dire *lesi* che *ledèi*, e *lese* piuttosto che *ledè*; nel che varia da *credere*. È composto suo il verbo *elidere*: e questo fa *eliso*, e non *eleso*; molto meno *eliduto*.

§ 83. *Verbo* LEGGERE.

La sequela di verbi che vien dietro a questo, è il principale motivo per cui ne diamo il *prospetto*. Esso in fatti si riproduce in *eleggere*, *rileggere*, ec.; e seguono l' andamento suo *reggere*, *correggere*, *proteggere*, *sorreggere*, ed altri simili. Hanno inoltre tutti qualche anomalia confrontandoli col verbo *credere*, che però in molte parti può servire di modello per essi.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Leggo	. . . .	. . . .	leggio
leggi	. . . .	. . . .	. . . .
legge	. . . .	. . . .	. . . .
Leggiamo	*leggemo*	. . . .	legghiamo
leggete	. . . .	. . . .	. . . .
leggono	. . . .	. . . .	leggano
Pend.			
Leggeva	leggevo	leggea	. . . .
leggevi	. . . .	. . . .	. . . .
leggeva	. . . .	*leggea*	. . . .
Leggevamo, ec.	leggiavamo	. . . .	leggeamo

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Lessi	leggei	. . . .	. . . .
leggesti	. . . .	. . . .	. . . .
lesse	leggè	. . . .	. . . .
Leggemmo	. . . .	. . . .	lessamo
leggeste	. . . .	. . . .	leggesti
lessero	lessono leggerono	. . . .	. . . .
Pass. comp			
Ho, aveva, ebbi letto, ec.	leggiuto	. . . .	. . . .
Fut.			
Leggerò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP. *Pr.*			
Leggi	. . . .	. . . .	. . . .
legga	. . . .	. . . .	. . . .
Leggiamo	. . . .	. . . .	. . . .
leggete	. . . .	. . . .	. . . .
leggano	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Leggerai tu, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT. *Pr. perf.*			
Leggessi, ec.	. . . .	. . . .	leggesse
Pr. imp.			
Leggerei	leggeria	leggeria	leggerebbi
leggeresti	. . . .	. . . .	. . . .
leggerebbe, ec.	. . . .	*leggeria*	. . . .
. . . .			
CONG. *Pr.*			
Legga	. . . .	. . . .	legghi
legga	legghi	. . . .	. . . .
legga	. . . .	. . . .	legghi: leggia
Leggiamo	. . . .	. . . .	legghiamo
leggiate	. . . .	. . . .	legghiate
leggano	. . . .	. . . .	legghino: leggiano
. . . .			
INF. *Pr.*			
Leggere, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART. *Pr.*			
Leggente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Letto	leggiuto	. . . .	. . . .
GER.			
Leggendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 84. *Verbo* LICERE *e* LECERE.

Nè *licere*, nè *lecere* sono verbi italiani; o se una volta si tentò di renderli tali, furono ben presto abbandonati. Pur da essi furono tratte alcune terminazioni italiane: e sono della terza persona nel singolare del *presente* dell' *indicativo*, e del *participio passato*. Il primo dà *lice* e *licito*, il secondo dà *lece* e *lecito*. *Lecito* è terminazione comune alla prosa e al verso: *licito* si ha per *antiquata*: *lice* e *lece* sono del verso; e più frequente è l'uso della prima. Noi abbiamo altrove osservato come possano opportunamente servire al poeta l'una e l'altra.

§ 85 MALDIRE.

Abbiamo detto essere questo verbo, e per senso e per andamento, distinto da *maledire*. La *Crusca veronese* lo ha aggiunto, mentre nella *fiorentina* mancava; e quantunque, oltre i due participii *maldicente* e *maldetto*, non rechi di esso che l'*infinito*, non v'è dubbio che non corra libero per tutte le terminazioni che trae dal verbo *dire*, di cui esso è composto, al pari de' verbi *ridire*, *predire*, ed altri se ve n'ha. Non occorre dunque dare di esso il *prospetto*. Però lo scrittore ingegnoso vedrà non essere l'uso del medesimo tanto libero in ogni suo modo e tempo, che non vogliavi certa avvertenza.

§ 86. *Verbo* MALEDIRE.

Maledire o *maladire*, che nell'una e nell'altra maniera trovasi usato egualmente, ha senso assai diverso da *maldire*, ed ha non solo andamento doppio, come *abborrire*, ma sotto qual doppio andamento ha varie terminazioni sue particolari, che l'esempio de' classici scrittori rende pregiate non solo, ma eziandio *comuni*. E onde sia che il sig. *Mastrofini* dica le terminazioni procedenti dalla uscita in *isco ora in tutto derelitte*, noi nol sappiamo. Noi le presentiamo nel seguente *prospetto*, il quale serva anche pel verbo *benedire*, siccome abbiamo già avvertito.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Maledico: maledisco	. . . .	. . . .	. . . .
maledici: maledisci	. . . .	. . . .	. . . .
maledica: maledisce	. . . .	. . . .	. . . .
Malediciamo	maledicemo	. . . .	maledichiamo; maledimo; malediamo
maledite	maladicete	. . . .	. . . .
maledicono: malediscono	. . . .	. . . .	maledicano
Pend.			
Malediceva: malediva	*maledicevo maledivo	maledicea	. . . .
maledicevi: maledivi	. . . .	. . . .	. . . .
malediceva: malediva	. . . .	*maledicea: maledia*	. . . .
Maledicevamo	. . . .	. . . .	. . . .
maledicevate	. . . .	. . . .	. . . .
maledicevano maledivano	. . . .	*maledicenno* malediano	maledicevqno
Pass. ind.			
Maledissi: maledii	. . . .	. . . .	maledicei
maledicesti	. . . .	. . . .	. . . .
maledisse: maledì	. . . .	. . . .	maledicè
Maledicemmo	. . . .	. . . .	maladissamo
malediceste	. . . .	. . . .	. . . .
maledissero: maledirono	*maledissono	. . . .	maledicerono
Fut.			
Maledirò	maledicerò	. . . .	. . . .
maledirai	. . . .	. . . .	. . . .
maledirà, ec.	maledicerà	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Maledici: maledisci	maledi	. . . .	. . . .
maledica: maledisca, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Maledicessi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pres. imp.			
Maledirei	maledicerei	maladiria	maledirebbi
malediresti	. . . .	. . . . .	. . . .
maledirebbe	maladicerebbe	*malediria*	. . . .
Malediremmo	. . . .	. . . .	malediressimo : maledirebbamo
malediresté	. . . .	. . . .	malediressi
maledirebbero	*maledirebbono	maledirieno: *malediriano*	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Maledica: maledisca	. . . .	. . . .	. . . .
tu maledica. maledisca	maledichi	. . . .	. . . .
maledica. maledisca	. . . .	. . . .	. . . .
Malediciamo	. . . .	. . . .	maledischiamo
malediciate	. . . .	. . . .	maledichiate
maledicano maledicano	. . . .	. . . .	maledicano : maledichino
. . . .			
INF.			
Maledire	maledicere	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Maledicente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Maledetto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Maledicendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 87. *Verbo* MENTIRE.

Ha doppia uscita come *abborrire*, ed è in ogni sua parte regolare. Non sarebbe dunque necessario darne il *prospetto*. Noi lo diemo qui di alcune sue parti, sulle quali da taluno qualche volta si potrebbe esitare.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Mentisco : mento	. . . .	. . . .	. . . .
mentisci: menti	. . . .	. . . .	. . . .
mentisce: mente	. . . .	. . . .	. . . .
Mentiamo	mentimo	. . . .	. . . .
mentite	. . . .	. . . .	. . . .
mentiscono : mentono	. . . .	. . . .	mentiscano : mentano

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IMP.			
Pr			
Mentisci : menti	. . . .	. . . .	. . . .
mentisca : menta	. . . .	. . . .	. . . .
Mentiamo	. . . .	. . . .	. . . .
mentite	. . . .	. . . .	. . . .
mentiscano : mentano	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Mentisca : menta	. . . .	. . . .	mentischi menti
mentisca : menta	mentischi	menti	. . . .
mentisca : menta	. . . .	. . . .	mentischi menti
Mentiamo	. . . .	. . . .	mentischiamo
mentiate	. . . .	. . . .	. . . .
mentiscano : mentano	. . . .	. . . .	mentischino mentino

§ 88. *Verbo* MERGERE.

Mergono ha detto F. *Guittone* : *Dante* ha detto *merse*. Dopo di che non troviamo più uso di questo verbo, se non nei composti di esso *emergere*, *immergere*, *dimergere*, *sommergere*. Debbesi dunque riguardare come abbandonato affatto; e tanto più che non saprebbesi dire il preciso senso per cui possa distinguersi da alcuno de' suoi composti. Il breve *prospetto*, che qui ne diamo, servirà di norma per le terminazioni de' medesimi, come pure di *tergere*, *astergere*, *detergere*, *aspergere*, e simili, che non possono per ogni parte assomigliarsi nell' andamento al verbo *ergere* già da noi dimostrato.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pass. ind			
Mersi	. . . .	. . . .	mergei : mergetti
mergesti	. . . .	. . . .	. . . .
merse	. . . .	. . . .	mergè : mergette
Mergemmo	. . . .	. . . .	mersamo : mergessimo
mergeste	. . . .	. . . .	. . . .
mersero	*mersono	. . . .	mergerono mergettero
PART.			
Pr.			
Mergente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Merso	. . . .	. . . .	. . . .

§ 89. *Verbo* MESCERE.

Sarà grato il *prospetto* di questo verbo, perchè risparmierà imbarazzi a taluno. Doppio è il suo *participio passato* stando all' uso dagli scrittori; imperciocchè si è detto *misto* e *mesciuto*. Ma noi mettiamo questa seconda terminazione tra le *antiquate*; e se per riverenza de' moderni, che l'hanno riprodotta, segniamo, come quella che è atta ad essere usata, avvertiamo però che non può usarsi che con grande parsimonia, non troppo bene sonando all'orecchio.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Mesco	. . . .	. . . .	mescio
mesci	. . . .	. . . .	. . . .
mesce	. . . .	. . . .	mescie
Mesciamo	mescemo	. . . .	meschiamo
mescete	. . . .	. . . .	. . . .
mescono	. . . .	. . . .	mesciono: mescano
Pend.			
Mesceva	*mesceva	mescea	. . . .
mescevi	. . . .	. . . .	. . . .
mesceva	. . . .	*mescea*	. . . .
Mescevamo	. . . .	. . . .	. . . .
mescevate	. . . .	. . . .	mescevi
mescevano	. . . .	*mesceano*	mescevono
Pass. ind.			
Mescei	. . . .	. . . .	. . . .
mescesti	. . . .	. . . .	. . . .
mescè	. . . .	mescèo	. . . .
Mescemmo	. . . .	. . . .	mescessimo
mesceste	. . . .	. . . .	. . . .
mescerono	. . . .	mescèro	mescerno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi misto	mesciuto	. . . .	. . . .
Fut.			
Mescerò	. . . .	. . . .	. . . .
mescerai	. . . .	. . . .	. . . .
mescerà	. . . .	. . . .	. . . .
Mesceremo	. . . .	. . . .	. . . .
mescerete	. . . .	. . . .	. . . .
mesceranno	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IMP.			
Pr.			
Mesci	. . . .	. . . .	. . . .
mesca	. . . .	. . . .	. . . .
Mesciamo	. . . .	. . . .	. . . .
mescete	. . . .	. . . .	. . . .
mescano	. . . .	. . . .	mescino
Fut.			
Mescerai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Mescessi	. . . .	. . . .	mescesse
mescessi	. . . .	. . . .	. . . .
mescesse	. . . .	. . . .	mescessi
Mescessimo	. . . .	. . . .	. . . .
mesceste	. . . .	. . . .	. . . .
mescessero	*mescessono	. . . .	mescessino
Pr. imperf.			
Mescerei	. . . .	mesceria	mescerebbi
mesceresti	. . . .	. . . .	. . . .
mescerebbe	. . . .	*mesceria*	. . . .
Mesceremmo	. . . .	. . . .	mesceressimo mescerebbamo
mescereste	. . . .	. . . .	. . . .
mescerebbero	*mescerebbono	*mesceriano* : mescerieno	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Mesca	. . . .	. . . .	. . . .
mesca	meschi	. . . .	. . . .
mesca	. . . .	. . . .	meschi
Mesciamo	. . . .	. . . .	meschiamo
mesciate	. . . .	. . . .	. . . .
mescano	. . . .	. . . .	meschino
INF.			
Mescere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Mescente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Misto	*mesciuto	. . . .	. . . .
GER.			
Mescendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 90. *Verbo* MIÈTERE.

Mietere è più italiano e da usarsi più comunemente di *matere*, che però alcune volte ed in alcune terminazioni può essere di non ingrato effetto si in versi che in prosa. E stato osservato non trovarsi scritto ne' *classici* il *passato indeterminato* di questo verbo, che deve essere *mietei*, *mietesti*, *mieté*; *mietemmo*, *mieteste*, *mieterono*; e non *mietetti*, *mietette*, *mietettero*, e molto meno *metetti*, *metette*, *metettero*, a cagione del mal suono che l' incontro di tante *t* produce. Però chi direbbe non essere tali prime terminazioni legittime? e perchè s' interdirebbero in iscritto, quando coltissimi parlatori da un capo all' altro d'Italia le pronunciano sì liberamente, come fanno di *ripetei*, *ripetè*, *ripeterono?* Fuori dell' accennata terminazione del *passato indeterminato*, che in questo verbo è la sola da usarsi, esso procede pienamente come *credere*. Ne' suoi *participii* sembra da preferirsi *mietente* a *metente*, e *mietuto* a *metuto*; così nel gerondio *mietendo* a *metendo*. Sarebbe dopo queste osservazioni inutile darne il *prospetto*.

§ 91. *Verbo* MÈTTERE.

Ma non sarà inutile dare il *prospetto* del verbo *mettere*, trovandosi riprodotto spessissime volte ne' suoi composti *ammettere*, *commettere*, *dimettere*, *dismettere*, *frammettere*, *intromettere*, *promettere*, *rimettere*, *scommettere*, *sprometttere*; ed avendo esso medesimo variazioni che vogliono essere avvertite anche per l' influenza che possono avere su quegli altri verbi. In vece di *misi*, *mise*, si trova usato *messi* e *messe*; e quindi *promesse*, *rimesse*, *ammesse*, *frammesse*, ec. Ma queste sono terminazioni *antiquate*, appena oggi lecite al poeta in pochissimi di questi verbi. Similmente trovasi usato *mettei*, *mettè*, *metterono*; e quindi *promettei*, *promettè*, *prometterono*: terminazioni regolari, ma che non possono essere che di raro uso. Il participio *mettente* vuole ingegno per bene annicchiarlo: ne' composti si dimostra meno difficile. E in essi poi,

e in *mettere*, il solo *participio passato* che possa usarsi, è il terminato in *esso*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Metto	. . . .	. . . .	. . . .
metti	. . . .	. . . .	. . . .
mette	. . . .	. . . .	. . . .
Mettiamo	mettemo	. . . .	. . . .
mettete	. . . .	. . . .	. . . .
mettono	. . . .	. . . .	mettano
Pend.			
Metteva	*mettevo	mettea	. . . .
mettevi	. . . .	. . . .	. . . .
metteva	. . . .	*mettea*	. . . .
Mettevamo	. . . .	. . . .	metteàmo
mettevate	. . . .	. . . .	. . . .
mettevano	. . . .	*metteano* met-tèno	metterono
Pass. ind.			
Misi	messi: mettei	. . . .	. . . .
mettesti	. . . .	. . . .	. . . .
mise	*messe*. mettè	. . . .	. . . .
Mettemmo	. . . .	. . . .	messamo: met-tessimo
metteste	. . . .	. . . .	mettesti
misero	misono missono: messero met-terono	. . . .	metterno met-tenno miseno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi messo	misse. miso	. . . .	mettuto
Fut.			
Metterò, ec.	. . . .	. . . .	mettrò
IMP.			
Pr.			
Metti	. . . .	. . . .	. . . .
mette	. . . .	. . . .	. . . .
Mettiamo	. . . .	. . . .	mettemo
mettete	. . . .	. . . .	. . . .
mettano	. . . .	. . . .	mettino
Fut.			
Metterai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Mettessi, ec.	. . . .	. . . .	mettessa
Pr. imp.			
Metterei	. . . .	metteria	metterebbi
metteresti	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
metterebbe	. . . .	*metteria*	. . . .
metterebbero	metterebbono	*metteriano* metterieno	. . . .
. . . . .			
CONG.			
Pr.			
Metta	. . . .	. . . .	. . . .
metta	. . . .	metti	. . . .
metta	. . . .	. . . .	metti
Mettiamo	. . . .	. . . .	. . . .
mettiate	. . . .	. . . .	. . . .
mettano	. . . .	. . . .	mettino
. . . . .			
Pass. comp			
Abbia, avessi messo, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Mettere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Mettente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Messo	miso miso	. . . .	mettuto
GER.			
Mettendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 92. *Verbo* MÒLCERE.

Questo verbo è difettivo, e la *Crusca* non ne ha registrata che la terminazione *molce*. L' esempio di qualche *moderno*, e la ragione sostenuta dalla bella significazione del medesimo e del buon effetto di altre terminazioni, di cui massimamente il poeta può giovarsi, c'inducono a darne il seguente brevissimo *prospetto*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
. . . .			
Molci	. . . .	. . . .	. . . .
molce	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Molceva	. . . .	molcea	. . . .
molcevi	. . . .	. . . .	. . . .
malceva	. . . .	*molcea*	. . . .

§ 93. *Verbo* MOLLIRE.

Ariosto e *Tasso* sono i soli i quali, per quanto si è fin qui potuto osservare, abbiano fatto uso di questo verbo prettamente latino., e da riguardarsi come abbandonato affatto. Sono però di buon uso e frequentissimo i verbi *ammollire* e *riammollire*, o *rammollire*, i quali procedono in tutto come *sentire*.

§ 94. *Verbo* MORDERE.

Non è quistione per questo verbo, e per *rimordere*, che sulle terminazioni del *passato indeterminato* e del *participio passato*. *Bembo* riguardò *mordei* e *morduto* come terminazioni così buone come *morsi* e *morso*. *Castelvetro* disse non averle mai lette nè in *Boccaccio*, nè in *Petrarca*. La stessa cosa attestano *Pistolesi* e *Mastrofini*, i quali aggiungono non averle trovate nemmeno in alcun altro degli *Antichi*. Però il primo d'essi dichiara che non taccierebbe d'errore chi le usasse. Il secondo ripete a un dipresso la stessa cosa, e finisce col metterle unitamente alle simili tra le *incerte*. Noi le mettiamo più volentieri tra le *antiquate*, perchè da una parte infine hanno origine legittima, e dall'altra non presentano certamente mal suono: ond'è che con qualche industria possono essere rimesse in uso, come ha fatto *Tornielli* dicendo: *la coscienza vi rimordette*. *Castiglione* aveva detto: *se pur volete che le donne non siano mordute di poca onestà*. Chi ha buon gusto vedrà se *rimorduto* ne' *tempi composti* non vaglia assai meglio di *rimorso*.

COMUNE *Pass. ind.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Morsi	*mordei : mordetti	. . . .	. . . .
mordesti	. . . .	. . . .	. . . .
morse	mordè mordette	. . . .	. . . .
Mordemmo	. . . .	. . . .	. . . .
mordeste	. . . .	. . . .	. . . .
morsero	morsono : morderono : mordettero	. . . .	morderono: mordettero

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi morso	*morduto	. . . .	. . . .
CONG			
Pr.			
Morda	. . . .	. . . .	. . . .
morda	. . . .	mordi	. . . .
morda	. . . .	. . . .	mordino
Mordiamo	. . . .	. . . .	. . . .
mordiate	. . . .	. . . .	. . . .
mordano	. . . .	. . . .	mordino

§ 95. *Verbo* MORIRE.

Questo verbo ha alcune terminazioni con dittongo, mentre le altre in maggior numero lo escludono. Quelle che hanno il dittongo, sono le disillabe non accentate: perciò si dice *muoro*, ma non *muorrò*; e le trisillabe brevi: così diciamo *muojono*, ma non *muorono*, nè *muorivano*. In alcune terminazioni inoltre cambiasi la *r* in *j*. Ciò è nei *presenti* dell' indicativo, imperativo e congiuntivo, e nel *futuro* dell' ottativo. Il dittongo sembra introdotto per dare alla prima sillaba un appoggio di forza; e la *j* per dare dolcezza alla parola. Da principio formatosi questo verbo dal latino *mori*, procedette senza dittongo e senza cambiamento di *r* in *j*. Perciò presso gli *Antichi* trovasi frequentissimamente usato in versi e in prosa nella nativa sua semplicità. Così appena fu introdotta la variazione della *r* in *j*, l' uso della medesima fu sovente alternato. Questi due fatti spiegheranno la classificazione che diamo delle diverse voci di questo verbo nel seguente *prospetto*; il buon giudizio poi guiderà nella opportuna scelta chi ha da scrivere. Resta da notare che il *participio passato* di questo verbo si accoppia spesso col verbo *avere*, equivalendo allora ad *uccidere*; e che nel *futuro* sia dell' indicativo, sia dell' imperativo, come nel *presente imperfetto* dell' ottativo, e nel corrispondente del congiuntivo, emmette sincope, onde ha forza ed eleganza.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND			
Pr.			
Muoro. muojo	*moro · *mojo*	. . . .	. . . .
muori	*mori	. . . .	muoi · moi
muore	*more	*muor*	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Moriamo	muojamo : mojamo	. . . .	. . . .
morita	. . . .	. . . .	. . . .
muorono : muojono	*morono : *mojono*	. . . .	. . . .
Pend.			
Moriva	*morivo	moria	. . . .
morivi	. . . .	. . . .	. . . .
moriva	. . . .	*moria*	. . . .
Morivamo	. . . .	. . . .	. . . .
morivate	. . . .	. . . .	morivi
morivano	. . . .	*moriano* : morieno	morivono
Pass. ind.			
Morii	morì	. . . .	morsi
moristi	. . . .	. . . .	. . . .
morì	moritte : morette	morio	morse
Morimmo	. . . .	. . . .	morissimo : morsamo
moriste	. . . .	. . . .	moristi
morirono	morittero	moriro : morir	morirno : merinno : morsero
Pass. comp.			
Sono, era, fui morto, ec.	. . . .	. . . .	morso : morito
Fut.			
Morrò : morirò	. . . .	. . . .	. . . .
morrai : morirai	. . . .	. . . .	. . . .
morrà : morirà, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Muori	*mori	. . . .	. . . .
muora : muoja	*mora : *moja*	mora : moja	. . . .
Moriamo	muojamo : mojamo	. . . .	. . . .
morite	. . . .	. . . .	. . . .
muorano : muojano	*morano : *mojanà*	. . . .	muorino. morino
Fut.			
Morrai, ec. orr.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. perf.			
Morissi	. . . .	. . . .	morisse
morissi	. . . .	. . . .	. . . .
morisse	. . . .	. . . .	. . . .
Morissimo	. . . .	. . . .	. . . .
moriste	. . . .	. . . .	voi morissi
morissero	*morisseno	. . . .	morisseno : morissino

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pr. imp.			
Morrei · morirei	. . . .	. . . .	morirebbi
morresti : moriresti	. . . .	. . . .	. . . .
morrebbe : morirebbe	. . . .	*morria moriria*	. . . .
morrebbero morirebbero	*morirebbono : *morrebbono	*moririano* : moririeno	. . . .
CONG. *Pr.*			
Muora muoje	*more. *moja*	. . . .	. . . .
tu muore : muoje	muoi moi *more *moja*	mori: mora: moje	muoi : moji
muore : muoje	*more *moja* : muoi	. . . .	. . . .
Moriamo	muojamo mojamo	. . . .	. . . .
moriate	muojate : mojete	. . . .	. . . .
muorano : muojeno	*morano . *mojano*	. . . .	muorino
INF.			
Morire	. . . .	. . . .	. . . .
PART. *Pr.*			
Morente · moriente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Morto	. . . .	. . . .	morso : morito
GER.			
Morendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 96. *Verbo* MOVERE *o* MUOVERE.

Vale per questo verbo quanto intorno alle parole col dittongo abbiamo detto parlando di *morire*. Procedono come esso i suoi composti. Ecco le parti del suo andamento che possono meritare particolar attenzione.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Mossi	movei	. . . .	. . . .
movesti	. . . .	. . . .	. . . .
mosse	movè	. . . .	. . . .
Movemmo	. . . .	. . . .	movessimo. mossamo
moveste	. . . .	. . . .	movesti
mossero	*mossono : moverono : mosseno	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi mosso	movuto · moto	. . . .	. . . .
Fut.			
Moverò, ec.	*movrò*	. . . .	. . . .
OTT.			
Imp.			
Moverei	*movrei*	. . . .	moverebbi
moveresti	. . . .	. . . .	. . . .
Moverebbe	. . . .	*moveria*	. . . .
Moveremmo	. . . .	. . . .	moveressimo
movereste	. . . .	. . . .	. . . .
moverebbero	moverebbono	moverieno *moveriano*	. . . .
CONG.			
Pr.			
Muova	. . . .	. . . .	. . . .
tu muova, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Movente, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

§ 97. *Verbo* NASCERE.

Il *prospetto* che diamo di questo verbo può togliere ogni incertezza a chi ne abbia.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Nasco	. . . .	. . . .	. . . .
nasci	. . . .	. . . .	. . . .
nasce	. . . .	. . . .	nascie
Nasciamo	nascemo	. . . .	naschiamo
nascete	. . . .	. . . .	. . . .
nascono	. . . .	. . . .	nascano
Pass. ind.			
Nacqui	nascei nascetti	. . . .	. . . .
nascesti	. . . .	. . . .	. . . .
nacque	nascè nascette	nasceo	. . . .
Nascemmo	. . . .	. . . .	nascessimo · nacquamo
nasceste	. . . .	. . . .	. . . .
nacquero	nacquono · nascerono · nascettero · nascero · nascerno · nascenno	nacquer	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Sono, era, e fui nato	nasciuto	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. imp.			
Nascerei	. . . .	. . . .	. . . .
nasceresti	. . . .	. . . .	. . . .
nascerebbe	. . . .	*nasceria.*	. . . .
Nasceremmo	. . . .	. . . .	nasceressimo
nascereste	. . . .	. . . .	. . . .
nascerebbero	. . . .	*nasceriano* : nascerieno	. . . .
CONG.			
Pr.			
Nasca	. . . .	. . . .	. . . .
nasca	nasche	naschi	. . . .
nasca	. . . .	. . . .	naschi
Nasciamo	. . . .	. . . .	naschiamo
nasciate	. . . .	. . . .	naschiate
nascano	. . . .	. . . .	naschino
PART.			
Pr.			
Nascente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Nato	nasciuto	. . . .	. . . .

§ 98. *Verbo* NASCONDERE.

Nel *prospetto* di questo verbo si ha anche quello di *ascondere*. Una sola considerazione occorre; ed è, che quantunque trovinsi ripetuti esempi di *ascosto*, participio *passato* del verbo *ascondere*, più grato è però l' uso di *ascoso*: laddove in *nascondere* più grato è *nascosto*. Il poeta usa le accennate desinenze con maggiore libertà.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Nascosi	nascondei	. . . .	. . . .
nascondesti	. . . .	. . . .	. . . .
nascose	nascondè	. . . .	. . . .
Nascondemmo	. . . .	. . . .	nascosamo . nascondessimo
nascondeste	. . . .	. . . .	nascondesti
nascosero	nascosono	. . . .	nasconderono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi nascosto	nascondito	*nascoso*	nascondato

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONG.	*		
Pr.			
Nasconda	. . . .	. . . .	. . . .
nasconda, ec.	. . . .	nascondi	. . . .
nascondano	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Nascondente	. . . .	. . . .	. . . .

§ 99. *Verbo* NEGLIGERE.

E antichi e moderni scrittori accreditati offrono assai voci di questo verbo Tutta la difficoltà sembra stare in sapere quale delle due terminazioni del *passato indeterminato* sia da preferirsi, se *negligei*, *negligè* che scende spontaneamente dalla regola, o *neglessi*, *neglesse* che proviene dal latino. Noi diciamo che per questa seconda sta il participio passivo *negletto*, e sta il più grato suono della desinenza.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Negligo	. . . .	. . . .	. . . .
negligi	. . . .	. . . .	. . . .
neglige	. . . .	. . . .	. . . .
Negligiamo	. . . .	. . . .	. . . .
negligete	. . . .	. . . .	. . . .
negligono	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Negligeva, ec.	*negligevo	. . . .	. . . .
Pass. ind.			
Neglessi	negligei	. . . .	. . . .
negligesti	. . . .	. . . .	. . . .
neglesse	negligè	. . . .	. . . .
Negligemmo	. . . .	. . . .	. . . .
negligeste	. . . .	. . . .	. . . .
neglessero	negligettero	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi negletta, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Negligerò	. . . .	. . . .	. . . .
negligerai	. . . .	. . . .	. . . .
negligerà	. . . .	. . . .	. . . .
Negligeremo, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IMP.			
Pr.			
Negligi	. . . .	. . . .	. . . .
negliga	. . . .	. . . .	. . . .
Negligiamo	. . . .	. . . .	. . . .
negligete	. . . .	. . . .	. . . .
negligano	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Negligerai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Negligessi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Negligerei	. . . .	. . . .	. . . .
negligeresti	. . . .	. . . .	. . . .
negligerebbe	. . . .	*negligeria*	. . . .
Negligeremmo	. . . .	. . . .	. . . .
negligereste	. . . .	. . . .	. . . .
negligerebbero	*negligerebbono	*negligeriano*, negligerieno	. . . .
INF.			
Pr.			
Negligere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Negligente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Neglette	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Negligendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 100. *Verbo* NUOCERE.

Anche questo verbo usa il dittongo a similitudine degli altri da noi accennati. E comunque poi s' incontrino molti esempi di prosatori che l' hanno tralasciato, non perciò si ritiene nall' uso indifferente, come si ritiene pei poeti. Questo verbo ha altre varietà di ortografia che vogliono essere avvertite.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Nuoco	*noccio	. . . .	. . . .
nuoci	. . . .	. . . .	. . . .
nuoce	. . . .	noce	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Nociamo	nocemo : nocciamo	. . . .	. . . .
nocete	. . . .	. . . .	. . . .
nuocono	*nocciono	nocono	nuocano : nocciano
Pass. ind.			
Nocqui	nocetti : nocei	. . . .	. . . .
nocesti	. . . .	. . . .	. . . .
nocque	nocette : nocè	. . . .	. . . .
Nocemmo	. . . .	. . . .	nocquamo : nocessimo
noceste	. . . .	. . . .	nocesti
nocquero	nocquono : nocettero : nocerono	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi nociuto	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Nocessi	. . . .	. . . .	. . . .
nocessi	. . . .	. . . .	. . . .
nocesse, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Nocerei	. . . .	. . . .	. . . .
noceresti	. . . .	. . . .	. . . .
nocerebbe	. . . .	*noceria*	. . . .
Noceremmo	. . . .	. . . .	. . . .
nocereste	. . . .	. . . .	. . . .
nocerebbero	*nocerebbono	*noceriano* : nocerieno	. . . .
CONG.			
Pr.			
Nuoca	*noccia	. . . .	nuochi
nuoca	*noccia	. . . .	. . . .
nuoca	*noccia	. . . .	. . . .
Nociamo	nocciamo	. . . .	. . . .
nociate	. . . .	. . . .	. . . .
nuocano	nocciano	. . . .	nuochino : noccino : nuocciano
PART.			
Pr.			
Nocente, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

§ 101. *Verbo* NUTRIRE.

Per maggiore dolcezza si cambia talora la *t* in *d*, e talora eziandio la *u* in *o*: l' una e l'altra cosa però vo-

gliono molta squisitezza di gusto perchè se n' abbia buon effetto. Il verbo *nutrire* ha doppia uscita come *abborrire*. Il cambiamento dell' *u* in *o* non succede che nel *presente* dell' infinitivo, e nelle terminazioni trisillabe. Ecco alcune parti del *prospetto* di questo verbo.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND. *Pr.*			
Nutrisco: nutro	. . . .	. . . .	. . . .
nutrisci: nutri	. . . .	. . . .	. . . .
nutrisce: nutre	. . . .	. . . .	. . . .
Nutriamo	nutrimo	. . . .	nudrisciamo: nudrischiamo
nutrite	. . . .	. . . .	. . . .
nutriscono: nutrono	. . . .	. . . .	nudrischino: nutrino
IMP. *Pr.*			
Nutrisci: nutri	. . . .	. . . .	. . . .
nutrisca. nutra	. . . .	. . . .	. . . .
Nutriamo	. . . .	. . . .	. . . .
nutrite	. . . .	. . . .	. . . .
nutriscano: nutrano	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Nutrisca. nutra, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

§ 102. *Verbo* OBBEDIRE.

Varia nell' ortografia il verbo *obbedire*, dicendosi eziandio *ubbidire*; e quindi *disubbidire* e *disobbedire*. Nel resto procede regolarissimamente come *impedire*, di cui abbiamo già dato il *prospetto*.

§ 103. *Verbo* OFFERIRE.

Dal sincopato verbo latino *ferre*, e suoi composti, furono tratti molti verbi italiani, ne' quali sembra che dapprima si volesse schivare il mal effetto della sincope originale: onde non fu detto nè *offerre* od *offere*, nè *proferre* o *profere*, nè *differre* o *difere*; ma bensì *offerere*, *profe ere*, *differere*, siccome nelle vecchie scritture veggiamo, senza dir qui che in alcune di esse trovasi ancora *offerare* e *sofferare*, terminazioni assai presto bandite dall'uso. Or quelle terminazioni di

seconda conjugazione col tempo ebbero mala fortuna, essendo paruto che miglior suono si avesse volgendo questi verbi alla terza; e così si ebbe *offerire*, *conferire*, *differire*, *proferire*, *inferire*, *trasferire*, *sofferire*. Non però si ferma fu allora in questi verbi la nuova forma, che o tutti dimettessero affatto le traccie dell' antica conjugazione, o tutti restassero retti da regola uniforme sotto la conjugazione terza, alla quale erano stati portati. Primieramente alcuni sotto la desinenza della terza conjugazione mostraronsi pieghevoli a ricevere sincope, ed altri no. E per questo abbiamo *offrire* e *soffrire*, che in prosa e in verso, acconciamente preferisconsi il più delle volte ad *offerire* e *sofferire*; ma non abbiamo *confrire*, *difrire*, *infrire*, *profrire*, *rifrire*, *trasfrire*, voci che l' orecchio italiano altissimamente ricusa. In secondo luogo sotto la forma della terza conjugazione non tutti hanno l' uscita in *isco*, per modo che o in essi sia sola, o sia assolutamente preferita in tutti del pari. Imperciocchè mentre costantemente diciamo *differisco*, *inferisco*, *conferisco*, *riferisco*, *trasferisco*, diciamo poi tanto *offerisco* quanto *offerò*, e più volentieri *soffero* che *sofferisco*; ed alcuni hanno detto egualmente *proferisco* e *profero*. È però da osservarsi che *profero* e *proferi*, a malgrado dall' uso fattone da eleganti autori, vuolsi mettere tra le anticaglie; e che ad *offero* e *soffero*, più antiquati, che usuali, si preferisce *soffro* ed *offro*. Altre differenze similmente presentano questi verbi tra loro: tutti seguono il verbo *offerire* nella desinenza in *ii* del *passato indeterminato*; ma nol saguono tutti nell' altra in *ersi*, che noi riguardiamo più propria del verso che della prosa; e se dicesi *offersi*, *soffersi*, appena può dirsi *proferso* e *riferse*: non mai poi *confersi*, *infersi*, *differsi*, ec. Alcuni hanno detto *offerito*, che senza dubbio è desinenza *antiquata*, nè da preferisi sicuramente ad *offerto*; e mal sonerebbe *sofferito* per *sofferto*: ma sonerebbe pessimamente *differto*, *inferto*, *conferto*, *riferto*, *trasferto*. Con queste avvertenze il *prospetto* del verbo *offerire* servirà per tutti i verbi accennati: aggiungendo solo che *offrisco*, *offrisci*, *offrisce*, *soffrisco*, *soffrisci*, *soffrisce* trovansi in alcuni poeti, ma poco poeticamente.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	BARONEO
IND.			
Pr.			
Offerisco : offro	offrisco : *offero	. .	offergo
offerisci : offri	offrisci *offeri	. . . .	. . . .
offerisce offre	offere offrisca	. . . .	. . . .
Offeriamo offriamo	offerimo	. . . .	offerischiamo
offerite offrite	offerete	. . . .	. . . .
offeriscono offrono	offerono · offrisceno	. . . .	offeriscaoo
Pend			
Offeriva offriva, ec.	offereva *offerivo *offrivo	offria offeria	. . . .
offerivi : offrivi	. . . .	. . . .	. . . .
offeriva offriva	offérea	*offeria offria*	. . . .
Offerivamo offrivamo	. . . .	. . . .	offerimio
offerivate : offrivate	. . . .	. . . .	offerivi
offerivano : offrivano	. . . .	*offeriano · offriano* offrieoo	offerivono
Pass. ind			
Offerii : offrii	. . . .	*offersi*	. . . .
offeristi offristi	. . . .	. . . .	. . . .
offerì offrì	. . . .	offerio : offrio offerse	. . . .
Offerimmo : offrimmo	offeremmo	offrimmo	offersamo offerissimo
offeriste offriste	. . . .	. . . .	offeristi
offerirono : offrirono	offersono	offersero : offerero offerir offriro : offrir	offerinno offersano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi offerto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Offerirò offrirò	offerrò	. . . .	. . . .
offerirai offrirai	offerrai	. . . .	. . . .
offerirà offrirà	offerrà	. . . .	. . . .
Offeriremo offriremo	offerremo	. . . .	. . . .
offerirete : offrirete	offerrete	. . . .	. . . .
offeriranno offriranno	offerranoo	. .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Offerisci : offri	offera	. . . .	offera tu
offerisca offra	. . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Offeriamo : offriamo	. . . .	. . . .	offerischiamo
offerite : offrite	offerete	. . . .	. . . .
offeriscano : offrano	offerano	. . . .	offerischino
OTT.			
Pr. perf.			
Offerissi : offrissi	offeressi	. . . .	offerisse
offerissi : offrissi	. . . .	. . . .	. . . .
offerisse : offrisse	offeresse	. . . .	. . . .
Offerissimo : offrissimo	. . . .	. . . .	. . . .
offeriste : offriste	. . . .	. . . .	. . . .
offerissero : offrissero	*offerissono : *offrissano	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Offerirei : offrirei	offerrei	offrirla	offrirebbi
offeriresti : offriresti	offerresti	. . . .	. . . .
offerirebbe : offrirebbe	offerrebbe	*afferirio : offriria*	. . . .
Offeriremmo : offriremmo	offerremmo	. . . .	offerirebbamo : offriressimo
offerireste : offrireste	offerreste	. . . .	offeriresti . offeriressa
offerirebbero : offrirebbero	*offerirebbono : offerrebbero	*offeririano : offririano* offrirseno	offerirebbaoo
CONG.			
Pr.			
Offerisca : offra	*offera	offrisca	offeri
offerisca : offra	offeri : afferischi	offri : offrisca	. . . .
offerisca : offra, ec.	*offera	offra : offrisca	quegli offeri
Offeriamo : offriamo	. . . .	. . . .	offerischiamo
offeriate : offriate	. . . .	. . . .	offerischiate
offeriscano : offrano	offerano	. . . .	offerischino
INF.			
Offerire : offrire	offerere	offrire	offerere
PART.			
Pr.			
Offerente	. . . .	offrente	. . . .
Pass.			
Offerto	*offerto	. . . .	. . . .
GER.			
Offerendo : affrendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 104. *Verbo* OPPRIMERE.

È composto di *premere*, cambiatane la prima *a* in *i*, come lo sono eziandio *comprimere*, *deprimere*, *imprimere*, *reprimere*. In questi verbi però quel cambiamento porta differenza nelle terminazioni del *passato indeterminato* e del *participio passato*, come dal seguente *prospetto* di *opprimere*, e da quello, che daremo al suo luogo, di *premere*, si rende manifesto.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Oppressi	opprimetti	. . . .	. . . .
opprimesti	. . . .	. . . .	. . . .
oppresse	opprimette	. . . .	. . . .
Opprimemmo	. . . .	. . . .	oppressamo
opprimeste	. . . .	. . . .	opprimesti
oppressero	opprimettero	. . . .	oppressano
Pass. comp.			
Ho, ebbi ec. oppresso	oppremuto o opprimuto	. . . .	. . . .

§ 105. *Verbo* PARERE.

Abbiamo notata varietà in *apparire* e *comparire*, che entrambi tengonsi, come alcuni altri, per derivanti da questo verbo. Molta ne ha esso medesimo; e assai si quistiona sul grado di pregio in che abbiansi a tenere alcune sue terminazioni. Noi speriamo di avera, a ciascheduna assegnato più verisimilmente il posto conveniente. Alcuni dubitarono se questo verbo abbia modo imperativo; non perchè, come sembra che creda Mastrofini, non possa prescriversi a taluno che *paja*, ma perchè le terminazioni *pari* e *parete* presentano un certo che di sordo o di sgarbato, o per qualunque altra ragione sì poco grato all' orecchio, o fors' anche sì raro ad essere espresso, che a primo senso mostra forma piuttosto rustica. Nè, se alcuno pensasse così, è certamente vietato di sostituire al verbo *parere* il verbo *sembrare*: essendo fuori di dubbio che le terminazioni imperative di questo riusciranno nel discorso più grate. Però nulla sarebbevi a ridire, udendosi: *or pari adunque quel che non sei, se n' hai*

animo: e voi all' incontro parete *tosto quelli che siete veramente*. F *Pistolesi* e *Mastrofini* omettono il *participio presente* del verbo *parere*, forse perchè troppo simile a voce di tutt' altra natura e tutt' altro senso. Certo è che sono regolarissimi *apparente* e *comparente*, ed è certo che non può nascere equivoco tra il *participio presente* di *parere* e il nome che abbiamo accennato. Vorrevvi ingegno in usarlo; ma non perciò può dirsi che questo verbo ne manchi. Basti però l'avvertimento. Noi lo porremo fra le voci antiquate segnandolo. Amore di dolce pronuncia ha fatto che in alcune uscite del verbo *parere* si cambi la *r* in *j*, come nel verbo *morire*. Ma *pajamo*, sia nel modo indicativo, sia nell' ottativo, sia nel congiuntivo, non sembra di sì felice costruzione da contentare ogni orecchio. Ed è meraviglia che si collochi poi tra le voci erronee *pariamo*, che è voce regolarissima, e che non può disgustare se non chi per avventura abbia la *r* in abbominazione. Che se *pariamo* fosse rigettato perchè simile terminazione ha pure il verbo *parare*, dovrebbesi rigettare anche *pari*, seconda persona singolare del *presente* dell' indicativo: il che non si fa. Noi ristabiliamo ne' suoi primitivi diritti *pariamo*, e poniamo *pajamo* tra le voci *antiquate*, fatale grazia del segno. Ai più delicati poi insinuiamo che sostituiscano *sembriamo*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND. *Pr.*			
Pajo	. . . .	. . . .	paro : pergo
pari	pai : par	. . . .	. . . .
pare	. . . .	*par*	. . . .
Pariamo	*pajamo	. .	. . . .
parete	. . . .	. . . .	. . . .
pajono : parono	. . . .	. . . .	pajana : parno
Pend.			
Pareva	*parevo	parea	. . . .
parevi	. . . .	parei	. . . .
pareva	. . . .	*parea*	. . . .
Parevamo	. . . .	. . . .	paremio
parevate	paravate	. . . .	parevi
parevano	*parieno*: pariano:	*pareano*	parevona
Pass. indeter.			
Parvi	. . . .	*parsi*	parei : paretti
paresti	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
parve	. . . .	*parse*	parè · pareite
Paremmo	. . . .	. . . .	parsamo · paressimo
pareste	. . . .	. . . .	paresti
parvero	parvono · parsono	*parsero*	parerono · parettero
Pass. comp.			
Sono, era, fui paruto, ec.	. . . .	*parso*	. . . .
Fut.			
Parrò	*parerò	. . . .	. . . .
parrai	*parerai	. . . .	. . . .
parrà	*parerà, ec.	. . . .	. . . .
Parremo	. . . .	. . . .	. . . .
parrete	. . . .	. . . .	. . . .
parranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Pari	. . . .	. . . .	. . . .
paja	. . . .	. . . .	pare
Pariamo	*pajamo	. . . .	. . . .
parete	. . . .	. . . .	. . . .
pajano	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Paressi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Parrei	*parerei	perria	. . . .
parresti	*pareresti	. . . .	. . . .
parrebbe	*parerebbe: *pareria	*parria*	parrave
Parremmo	*pareremmo, ec.	. . . .	parrebbamo: parressimo
parreste	. . . .	. . . .	. . . .
parrebbero	*parrebbono: *parrieno*	*parriano*	parerebbano, parrebbano
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Paja	. . . .	. . . .	para
paja	paji	. . . .	pari
paja	. . . .	. . . .	. . . .
Pariamo	*pajamo	. . . .	. . . .
pajate	. . . .	. . . .	pariate
pajano	. . . .	. . . .	pajino · parino
. . . .			
INF.			
Parere	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
PART. *Pr.*			
. . . .	*parente : parvente	. . . .	. . . .
Pass.			
Paruta	. . . .	*parso*	. . . .
GER.			
Parendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 106. *Verbo* PARTIRE.

Meriterebbe questo verbo più considerazioni da' *Grammatici*, di quelle che per ordinario vi facciano sopra. Esso è di doppia distintissima significazione, quantunque dagli stessi elementi proceda, e ne' diversi suoi sensi gl' includa. Imperciocchè è un *ire in parti*, diremo così, e quando uno si muove da un luogo per andare ad un altro, e quando fa più parti di una cosa dividendola. Ma comunque questo verbo sia materialmente lo stesso in ambedue i sensi, pure alcuna differenza prenda nell' andamento suo, secondo la significazione che ha; di modo che potrebbesi sospettare che due fossero i verbi *partire*, non uno solo. Infatti dire: *tu partisci da Milano, incamminandoti verso Lodi*, come: *tu partisci co' tuoi fratelli la eredità paterna*, non può non riguardarsi per grande inesattezza: mentre se F. *Jacopone* ha detto: *Da questo mondo affatto mi partisco*, od egli ha voluto dire che si divideva d'affari col mondo, o non ha parlato colla conveniente proprietà. Sembra adunque che nel senso di *dividere*, ossia come verbo transitivo, *partire* abbia l' uscita sua in *isco*, e così facciano *ispartire* e *compartire*, o *scompartire* e *ripartire* (tornare a far parti): e come *intransitivo* o *neutro*, sia semplicemente come *sento*; e così in simile significazione debba dirsi di *ripartire* (ritornarsene). Che se a *partire* nel primo senso, e a *compartire* e a *ripartire* i poeti danno l' uscita che diciamo propria del secondo senso, ciò debbesi attribuire alla libertà che loro in tante altre cose si accorda. Ma di ciò basti fin qui. Il *prospetto*, che diamo di questo verbo, servirà per entrambi i casi.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Parto : partisco	. . . .	. . . .	. . . .
parti : partisci	. . . .	. . . .	. . . .
parte : partisce	. . . .	. . . .	. . . .
Partiamo	partimo	. . . .	partischiamo : partisciamo
partite	. . . .	. . . .	. . . .
partono . partiscono	. . . .	. . . .	partano : partiscano
IMP.			
Pr			
Parti : partisci	. . . .	. . . .	. . . .
parta : partisca	. . . .	. . . .	. . . .
Partiamo	. . . .	. . . .	. . . .
partite	. . . .	. . . .	. . . .
partano : partiscano	. . . .	. . . .	partischino
CONG.			
Pr.			
Parta : partisca	. . . .	. . . .	. . . .
parta : partisca	partischi	parti	. . . .
parta : partisca	. . . .	. . . .	parti : partischi
Partiamo	. . . .	. . . .	. . . .
partiate	. . . .	. . . .	. . . .
partano : partiscano	. . . .	. . . .	. . . .
PART			
Pr			
. . . .	*partente	. . . .	. . . .
Pass			
Partito	partuto	. . . .	. . . .

§ 107. *Verbo* PASCERE.

Può desiderarsi il *prospetto* di questo verbo, non procedendo come *nascere*, comunque alcun poco vi si assomigli.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Pascei	pascetti	. . . .	. . . .
pascè	pascetta	. . . .	. . . .
Pascemmo	. . . .	. . . .	pascessimo
pasceste	. . . .	. . . .	pascesti
pascerono	pascettono : pascettero : pascerno : pascenno	pascèro	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi pasciuto, ec.	pasto	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Pasca	. . . .	. . . .	. . . .
pasca	paschi	. . . .	. . . .
pasca	. . . .	. . . .	. . . .
Pasciamo	. . . .	. . . .	. . . .
pasciate	. . . .	. . . .	. . . .
pascano	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Pascente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Pasciuto	. . . .	. . . .	. . . .

§ 108. *Verbo* PATIRE.

I primi scrittori di nostra lingua latinizzarono con questo verbo ne' *presenti* dell' indicativo, imperativo e congiuntivo, dicendo *pato*, *pati*, *pate*, *pata*; e tali voci piacquero poi a' poeti per la loro brevità. Ma in seguito si preferì la terminazione in *isco*; e dandone qui il *prospetto*, non mancheremo d' indicare a quale uso le rispettive diverse voci si accomodino più. Si avverta però che il composto *compatire* mal si adatterebbe in alcun caso alle desinenze *antiquate* di *patire*; nè vogliamo eccettuare per avventura quella di *compato* per bisogno di rima, la quale piuttosto accuserebbe meschinità in chi non sapesse farne senza.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Patisco	*pato*	. . . .	. . . .
patisci	*pati*	. . . .	. . . .
patisce	*pate*	. . . .	. . . .
Patiamo	patimo	. . . .	patisciamo, patischiamo
patite	. . . .	. . . .	. . . .
patiscono	*patono*	. . . .	patiscano, pàtano
IMP.			
Pr.			
Patisci	pati	. . . .	. . . .
patisca	*pata*	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Patiamo	. . . .	. . . .	. . . .
patite	. . . .	. . . .	. . . .
patiscano	*patano*	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Patisca	*pata*	. . . .	. . . .
patisca	*pata*	. . . .	. . . .
patisca	*pata*	. . . .	. . . .
Patiamo	. . . .	. . . .	patischiamo: patisciamo
patiate	. . . .	. . . .	. . . .
patiscano	*patano*	. . . .	patischino
PART.			
Pr.			
Paziente	. . . .	. . . .	patente
Pass.			
Patito	patuto: *passo*	. . . .	. . . .
Fut.			
. . . .	passuro	. . . .	. . . .
GER.			
Patendo	. . . .	. . . .	patindo

§ 109. *Verbo* PÈNDERE.

Come abbiamo dimostrato di *fendere*, anche questo verbo si allontana per alcune parti nel suo andamento da *attendere*. Seguono l'esempio suo i verbi *dipendere*, *impendere* (se non fia troppo latino) e *propendere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND			
Pass ind			
Pendei pendetti	. . . .	. . . .	. . . .
pendesti	. . . .	. . . .	. . . .
pendè: pendette	. . . .	pendeo	. . . .
Pendemmo	. . . .	. . . .	pendessimo pendettamo
pendeste	. . . .	. . . .	pendesti
penderono pendettero	pendettono	pendèro pendèr	peodèrno pendenno
Pass. comp.			
Sono, era, fui penduto	. . . .	. . . .	. . . .

§ 110. *Verbo* PENTIRE.

Gli antichi tutti dissero *pentere*, che *Cavalcanti* spiega per *pena tenere*. *Pentere* non è che abbreviatura del latino *pœnitere*. Dicono alcuni che questo fu tratto da *penitus ire*, quasi *penetrare più addentro*, come è il dolore di aver fatto male: ma con ciò non rendono ragione del perchè si scrivesse col dittongo *œ*, il quale manifestamente mostra che *pœnitere* viene da *pœna*. Meglio è dire che i *Latini* lo trassero dai *Greci*, i quali usano un verbo esprimente *prendere cura* od *affanno dopo*; che è lo stesso che *aver pena*. Gl' Italiani hanno tradotto a loro modo il *pœnitere* dei *Latini* senza imbarazzarsi di etimologia. Ne' *Trecentisti* il verbo *pentere* è usitatissimo in ogni sua parte, e dissero *pentuto* per *participio* il più delle volte. *Petrarca* però sentì com' era meglio *pentito* e *pentirsi*: e questa più grata terminazione ha prevaluto, e l' altra si è abbandonata interamente. Questo verbo adunque procede come *sentire*, essendo *erronea* ogni desinenza la quale supponga che *pentire* abbia uscita in *isco*. Dopo queste osservazioni si rende inutile il *prospetto* di questo verbo. Avvertiamo solo che il suo participio è *penitente*, e non *pentente*, che nissuno scrittore accreditato usò mai, e che sarebbe troppo duro all'orecchio.

§ 111. *Verbo* PERDERE.

Non d'altro intorno a questo verbo si dispute se non del pregio in che possa tenersi la sua uscita nel *passato indeterminato* di *persi* in vece di *perdei* o *perdetti*, e così di *perse* e *persero* invece di *perdè* o *perdette*, e *perderono* o *perdettero*; come pure l' uscita nel *participio passivo*, e perciò ne' *passati composti* di *perso* in vece di *perduto*. Moltissimi esempi si hanno di tali terminazioni e in versi e in prosa; ed è certo poi che nel verbo *disperdere* è terminazione comune *disperso*, poichè *disperduto* vuolsi usare raro assai, comunque, usato opportunamente, sia per produrre bel effetto. Pur sembra che in prosa *persi*, e *perso* e

le altre desinenze simili abbiano seco un certo suono sordo, poco grato all' orecchio. Ond' è che noi inclíniamo a metterle tra le parole *poetiche* permesse bensì al prosatore, ma non a modo che debba usarle senza ritegno.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Perdo	. . . .	. . . .	. . . .
perdi	. . . .	. . . .	. . . .
perde	. . . .	. . . .	. . . .
Perdiamo	*perdemo*	. . . .	perdiàno
perdete	. . . .	. . . .	. . . .
perdono	. . . .	. . . .	perdano: perdeno
Pend.			
Perdeva, ec.	. . . .	perdea	. . . .
Pass. ind.			
Perdei: perdetti	. . . .	*persi*	. . . .
perdesti	. . . .	. . . .	. . . .
perdè: perdette	. . . .	perdeo: *perse*	. . . .
Perdemmo	. . . .	. . . .	persamo: perdessimo
perdeste	. . . .	. . . .	perdesti
perderono: perdettero	perdettono	*persero*: perderono perdèr	persana
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi perduto, ec.	. . . .	*perso*	. . . .
Fut.			
Perderò, ec.	. . . .	. . . .	perdrò, ec.
PART.			
Pr.			
Perdente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Perduto	. . . .	*perso*	. . . .
GER.			
Perdendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 112. *Verbo* PERIRE.

Ebba questo verbo da principio due uscita nel *presente* dell' indicativo, come *abborrire*. Quella in *isco* è di uso comune in prosa e in versi; l' altra non è propria, generalmente parlando, che del verso. Noi seguiremo di questa le poche che alcuni egregi prosatori si sono permesse di usare con buon effetto.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Perisco	. . . .	pero	. . . .
perisci	. . . .	peri	. . . .
perisce	. . . .	pere	. . . .
Periamo	*perimo*	. . . .	perischiamo: perisciamo
perite	. . . .	. . . .	. . . .
periscono	. . . .	perono	periscano: perano
Pass. ind.			
Perii	. . . .	perio	. . . .
peristi	. . . .	. . . .	. . . .
perì	peritte	. . . .	. . . .
Perimmo	. . . .	. . . .	. . . .
periste	. . . .	. . . .	. . . .
perirono, ec.	perittero	periro: perir	. . . .
IMP.			
Pr.			
Perisci	. . . .	peri	. . . .
perisca	. . . .	*pera*	. . . .
Periamo	. . . .	. . . .	. . . .
perite	. . . .	. . . .	. . . .
periscano	. . . .	*perano*	. . . .
CONG.			
Pr.			
Perisca	. . . .	*pera*	. . . .
perisca	perischi: peri	*pera*	. . . .
perisca	. . . .	*pera*	perischi
Periamo	. . . .	. . . .	perischiamo: perisciamo
periate	. . . .	. . . .	perischiate
periscano, ec.	. . . .	*perano*	perischino
PART.			
Pr.			
. . . .	. . . .	. . . .	perente
Pass.			
Perito	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
. . . .	perituro	. . . .	. . . .
GER.			
Perendo	. . . .	. . . .	periendo

§ 113. *Verbo* PERSUADERE.

Anche su questo verbo si disputa quale terminazione più pregiata debbasi ritenere nel suo ***passato indeterminato*** delle tre che presenta. Noi abbiamo disposto

il seguente *prospetto*, secondo che più o meno trovasi usato da' buoni scrittori. Procede egualmente il verbo *dissuadere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND *Pass. ind*			
Persuasi	*persuadei *persuadetti	. . . .	. . . .
persuadesti	. . . .	. . . .	. . . .
persuase	*persuadè *persuadette	. . . .	. . . .
Persuademmo	. . . .	. . . .	persuasamo
persuadeste	. . . .	. . . .	. . . .
persuasero	persuasono *persuaderono *persuadettero	. . . .	persuaderno persuadenno
Pass. comp. Ho, aveva, ebbi, o sono, era, fui persuaso, ec.	. . . .	. . . .	persuaduto
PART. *Pr* Persuadente	. . . .	. . . .	. . . .
GER. Persuadendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 114. *Verbo* PIACERE.

Sarà bene dare qui il *prospetto* di questo verbo, non solo perchè veggasi l'andamento suo, che è comune anche a *compiacere*, *dispiacere* e *ripiacere*, ma perchè s'abbia sicurezza della ortografia conveniente alle varie sue terminazioni.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND. *Pr.*			
Piaccio	piacio	. . . .	. . . .
piaci	. . . .	. . . .	piacci
piace	. . . .	. . . .	. . . .
Piacciamo	piaceme	. . . .	piaciamo
piacete	. . . .	. . . .	. . . .
piacciono	piaceno piaciono	. . . .	piacciano

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Piacqui	piacei : piacetti	. . . .	. . . .
piacesti	. . . .	. . . .	. . . .
piacque	piacè : piacette	. . . .	. . . .
Piacemmo	. . . .	. . . .	piacquamo : piacettamo : piacessimo
piaceste	. . . .	. . . .	piacesti
piacquero	*piacqueno : piacerono : piacettero	. . . .	piacqueno
Pass. comp.			
Sono, era, fui piaciuto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Piacerò	. . . .	. . . .	. . . .
piacerai	. . . .	. . . .	. . . .
piacerà	. . . .	. . . .	. . . .
Piaceremo	. . . .	. . . .	. . . .
piacerete	. . . .	. . . .	. . . .
piaceranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Piaci	. . . .	. . . .	. . . .
piaccia	. . . .	. . . .	. . . .
Piacciamo	. . . .	. . . .	. . . .
piacciate	. . . .	. . . .	. . . .
piacciano	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Imp.			
Piacerei	. . . .	piaceria	piacerebbi
piaceresti	. . . .	. . . .	. . . .
piacerebbe	. . . .	*piaceria*	. . . .
Piaceremmo	. . . .	. . . .	piaceressimo
piacereste	. . . .	. . . .	. . . .
piacerebbero	*piacerebbono	*piaceriano* : piacerieno	. . . .
CONG.			
Pr.			
Piaccia	. . . .	. . . .	piacia
piaccia	. . . .	*piacci*	. . . .
piaccia	piacci	. . .	piacia
Piacciamo	. . . .	. . . .	piaciamo
piacciate	. . . .	. . . .	piaciate
piacciano	. . . .	. . . .	piaciano : piacano . piaccino
PART.			
Pr.			
Piacente	piaccente	. . . .	. . . .
Pass.			
Piaciuto	. . . .	. . . .	piacciuto
GER.			
Piacendo	piaccendo	. . . .	. . . .

§ 115. *Verbo* PIANGERE.

Dicesi anche con trasposizione *piagnere*, da usarsi però soltanto in alcune terminazioni, e dove, siccome d' altri verbi abbiamo detto, tale mollezza di suono faccia buon effetto. Basterà di questo verbo presentare le poche parti sulle quali può cadere alcun dubbio. Il verbo *frangere* procede nella stessa maniera; ma esso non ammette trasposizione.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Piansi	piangei	. . . .	. . . .
piangesti	. . . .	. . . .	. . . .
pianse	piangè, piangeo	. . . .	. . . .
Piangemmo	. . . .	. . . .	piansamo: piangessimo
piangeste	. . . .	. . . .	piangesti
piansero	piangerono	. . . .	. . . .
IMP. *Pr.*			
Piangi tu, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
CONG. *Pr.*			
Pianga	. . . .	. . . .	. . . .
pianga	pianghi	. . . .	. . . .
pianga, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART. *Pr.*			
Piangente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Pianto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Piangendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 116. *Verbo* PINGERE.

Vuolsi dare il *prospetto* anche di questo verbo pel frequente uso che occorre non tanto di esso quanto di altri molti che hanno l andamento suo, come sono, oltre il suo composto *dipingere*, i verbi *attingere*, *tingere*, *ritingere*, *stringere*, *fingere*, *infingere*, *cingere*, *accingere*, *incingere*, *ricingere*, *scingere*, *spingere*, *respingere*, *sospingere*, *astringere*, *costringere*, *distringere*, *ristringere*, ec. Tutti questi verbi possono in alcune loro terminazioni sostenere la trasposizione, come abbiamo

notato, di *piangere:* non la soffrono però ove seguono le vocali *a* ed *o*. Oltre ciò non tutti hanno conservata la desinenza in *into* al loro *participio passato*. *Stringere*, *costringere*, *astringere*, *distringere*, *restringere* fanno *stretto*, *costretto*, *astretto*, *distretto*, *ristretto*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Pingo	. . . .	. . . .	. . . .
pingi	. . . .	. . . .	. . . .
pinge	. . . .	. . . .	. . . .
Pingiamo	*pingemo*	. . . .	pinghiamo
pingete	. . . .	. . . .	. . . .
pingono	. . . .	. . . .	pingano
Pend.			
Pingeva	*pingevo	pingea	. . . .
pingevi	. . . .	. . . .	pingei
pingeva	. . . .	*pingea*	. . . .
Pingevamo	. . . .	. . . .	pingeamo
pingevate	. . . .	. . . .	. . . .
pingevano	. . . .	pingeana	pingevono
Pass. ind.			
Pinsi	. . . .	. . . .	pingei: pingetti
pingesti	. . . .	. . . .	. . . .
pinse	. . . .	. . . .	pingè: pingette
Pingemmo	. . . .	. . . .	pinsamo
pingeste	. . . .	. . . .	. . . .
pinsero	*pinsono	. . . .	pingerono: pingettero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi pinto	pilto	. . . .	. . . .
Fut.			
Pingerò	. . . .	. . . .	. . . .
pingerai	. . . .	. . . .	. . . .
pingerà	pingeraa	. . . .	. . . .
Pingeremo	. . . .	. . . .	. . . .
pingerete	. . . .	. . . .	. . . .
pingeranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Pingi	. . . .	. . . .	. . . .
pinga	. . . .	. . . .	. . . .
Pingiamo	. . . .	. . . .	pinghiamo
pingete	. . . .	. . . .	. . . .
pingano	. . . .	. . . .	pinghino
Fut.			
Pingerai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
OTT.			
Pr. perf.			
Pingessi	. . . .	. . . .	pingesse
pingessi	. . . .	. . . .	. . . .
pingesse	. . . .	. . . .	pingessi
Pingessimo	. . . .	. . . .	. . . .
pingeste	. . . .	. . . .	pingessivo
pingessero	*pingessono	. . . .	pingessino
Pr. imp.			
Pingerei	. . . .	pingeria	. . . .
pingeresti	. . . .	. . . .	. . . .
pingerebbe	. . . .	*pingeria*	. . . .
Pingeremmo	. . . .	. . . .	pingeressimo
pingereste	. . . .	. . . .	pingeresti
pingerebbero	. . . .	*pingeriano* : pingerieno	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Pinga	. . . .	. . . .	pinghi
tu pinga	pinghi	pingi	. . . .
pinga	. . . .	. . . .	pinghi
Pingiamo	. . . .	. . . .	. . . .
pingiate	. . . .	. . . .	. . . .
pingano	. . . .	. . . .	pinghino
. . . .			
INF.			
Pingere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Pingente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Pinto	. . . .	pitto	. . . .
GER.			
Pingendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 117. *Verbo* PIOVERE.

Di questo verbo giova aver presente il *prospetto* per quanto riguarda il *passato indeterminato*, in cui somiglia molto al verbo *bere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Piovvi: piovei	piovetti	*piobbi*	. . . .
piovesti	. . . .	. . . .	. . . .
piovve: piovè	piovette	*piobbe*	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Piovemmo	. . . .	. . . .	. . . .
pioveste	. . . .	. . . .	. . . .
piovvero: pioverono	piovvono: piovettero: piovettono	*piobbero*: piobbono	. . . .
PART. *Pr.*			
Piovente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Piovuto	. . . .	. . . .	. . . .

§ 118. *Verbo* PORGERE.

Avendo gl' Italiani dal latino *porrigere* mediante sincope fatto il verbo *porgere*, anche nelle terminazioni del *passato indeterminato* esso risente di tale sue origine, e così pure nel suo *participio passato*, sicchè, diversamente da quanto si è detto di altri verbi, la terminazione, che parrebbe regolare, è tanto lontana dal comun uso, che *Mastrofini* l' ha posta tra le voci *incerte*, *erronee*, senza poi indicare se sia *erronea* od *incerta*; due cose assolutamente distinte. Noi con miglior ragione la diremo *antiquata*. Procedono come *porgere* non solo i suoi deriveti, ma altri di simile desinenza, come sono *accorgere*, *scorgere*, *sorgere*, *risorgere*. Ecco le parti del suo *prospetto* che giova particolarmente conoscere.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Porsi	porgei: porgetti	. . . .	. . . .
porgesti	. . . .	. . . .	. . . .
porse	porgè: porgette	. . . .	. . . .
Porgemma	. . . .	. . . .	porsamo: porgesamo
porgeste	porgesti	. . . .	. . . .
porsero	porsono: porgerono: porgettero	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
He, aveve, ebbi porto, ec.	. . . .	. . . .	porgiuto

COMUNE CONG. *Pr.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Porga	. . . .	. . . .	porghi
porga	porghi	. . . .	. . . .
porga	. . . .	. . . .	. . . .
Porgiamo	. . . .	. . . .	porghiamo
porgiate	. . . .	. . . .	porghiate
porgano	. . . .	. . . .	porghino

§ 119. *Verbo* PONERE e PORRE.

La seconda terminazione non è che abbreviatura della prima; ed ha sì prevaluto anche ne' derivati da *ponere*, che omai questa si reputa *antiquata* in tutti, massimamente per la prosa. Ciò però dee intendersi ne' *presenti* del modo infinitivo, nel *futuro* dell' indicativo, nel *presente imperfetto* dell' ottativo, e nel corrispondente tempo del congiuntivo. E per la lunga sequela di tanti verbi che procedono come questo, e per le varietà che in esso si osservano, abbiasene qui ad ogni occorrenza il *prospetto*, e cui non altro vuolsi aggiungere, se non che questo verbo nella seconda e terza persona singolare dell' indicativo, e nella seconda pur singolare dell' imperativo soffre volentieri apocope, come nel *presente* del modo infinitivo, nulla trovandosi più frequentemente detto in prosa e in versi che *pon* e *pór*, e *porsi* e *ponmi* e *pommi* e *ponlo* e *pollo*, e simili. Altra osservazione necessarie è, che comunque sia fuor d'uso e in esso verbo e ne' suoi derivati il *participio passivo* terminante in *ósito*, resta però questo vigente nel verbo *opporre*, benchè si preferisca l' altra terminazione; e non si potrebbe rimproverare di errore chi dicesse *ordine composito*, *apposita immagine*, *persona interposita*.

COMUNE IND. *Pr.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pongo	*pono*	. . . .	. . . .
poni	. . . .	. . . .	ponghi
pone	. . . .	. . . .	. . . .
Poniamo	ponemo: poguamo	. . . .	ponghiamo: poman
ponete	. . . .	. . . .	. . . .
pongono	ponono	. . . .	pongano

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pend.			
Poneva	*ponevo	ponea	. . . .
ponevi	. . . .	. . . .	pooei
poneva	. . . .	*panea* ponia	. . . .
Ponevamo	. . . .	. . . .	ponemio: ponavamo
poevate	. . . .	. . . .	pooevi
ponevano	*panieno*	*poneano*	pooevono
Pass. ind.			
Posi	. . . .	. . . .	ponei
ponesti	. . . .	. . . .	. . . .
pose	puose	. . . .	ponè: ponette
Ponemmo	. . . .	. . . .	posamo: ponessimo
poneste	. . . .	. . . .	ponesti
pesero	poseno poseno: puosero	. . . .	posaoo
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi posto, ec.	posito	. . . .	poouto
Fut.			
Porrò	ponerò	. . . .	. . . .
porrai	ponerai	. . . .	. . . .
porrà	ponerà porrae	. . . .	. . . .
Porremo	poneremo	. . . .	. . . .
porrete	ponerete	. . . .	. . . .
porranno	poneranno	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Poni	. . . .	. . . .	. . . .
ponga	. . . .	. . . .	. . . .
Pooiamo	pognamo	. . . .	pooghiamo: pogniamo
ponete	. . . .	. . . .	. . . .
pongano	. . . .	. . . .	ponghino
OTT.			
Pr. perf.			
Ponessi, ec.	. . . .	. . . .	ponesse
Pr. imp.			
Porrei, ec.	ponerei	porria	porrebbi
porrebbe	poneria	*porria*	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Ponga	pona	pogna	ponghi
ponga	ponghi	pogni	. . . .
pouga	pona	pogna	ponghi: pone
Poniamo	pogniamo	. . . .	pogniamo: ponghiamo

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
poniate	pognate	. . . .	pogniata : ponghiate
pongano	. . . .	. . . .	ponghino
. . . .			
INF.			
Porre	ponere	. . . .	. . . .
PART. *Pr.*			
Ponente	pognente	. . . .	. . . .
Pass.			
Posto	posito	. . . .	ponuto
GER.			
Ponendo	pognendo	. . . .	. . . .

§ 120. *Verbo* POTERE.

Il verbo *potere* è de' più irregolari che abbia la lingua italiana. Debbesi dunque a sicura istruzione de' giovani darne il *prospetto*. Notisi credere i *Grammatici* che questo verbo non abbia *imperativo*; perciocchè, dicono essi, *non può comandarsi ad alcuno che abbia potenza, se non l'ha.* Ma non hanno avvertito che può darsi altrui potenza, quando si sia da tanto, com'è di Dio rispetto a tutte le cose, e come in minore estensione puo essere dell'uomo, e di certe condizioni dell'uomo. Le quali idee essendo atte ad essere annunziate anche pel modo imperativo, ragione vuole che questo verbo non se ne privi sì leggiermente.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND. *Pr.*			
Posso	. . . .	. . . .	. . . .
puoi	puoti	puo'	puoli
può	po	*puote* : pote	puole
Possiamo	potiamo : possemo	potemo	. . . .
poteta	possete	. . . .	. . . .
possono	puonno	*ponno* pon	possano
Pend.			
Poteva	possea : *potevo	potea	. . . .
potevi	. . . .	. . . .	potei
poteva	potie	*potea* potia	. . . .
Potevamo	potavamo : possevamo	. . . .	potemio
potevate	. . . .	. . . .	potevi : potavate
potevano	potieno	potieno : **poteana*	potevono

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Potei	possetti *potetti	potè	potti poliedi
potesti	potestù	. . . .	.
potè	possette *potette	pateo	potte poltede
Potemmo	. . . .	. . . .	potettamo potessimo
poteste	. . . .	. . . .	potesti
poterono potettero	potettano possettono	potero potèr	poterno : potenno potiero pottero : potiedero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi potuto, ec.	possuto	. . . .	. . . .
Sono, era, ec., potuto	. . . .	. . . .	. . .
Fut.			
Potrò	poterò porò	. . . .	. . . .
potrai	porai	. . . .	. . . .
potrà	poterà porà, ec.	. . . .	. . .
Patremo	poteremo poremo	. . . .	. . .
potrete	porete	. . . .	. . . .
potranno	poteranno porranno poranno	. . . .	. . . .
imp.			
Pr			
Possa	. . . .	. . . .	. . . .
possa	. . . .	. . . .	. . . .
Possiama	. . . .	. . . .	. . . .
possiate	. . . .	. . . .	. . . .
possano	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Potrai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
ott.			
Pr. perf.			
Potessi, ec.	. . . .	. . . .	potessa
Pr. imp.			
Potrei	poterei : potre : porei	potria poria	potrebbi
potresti	petrestù poresti	. . . .	poresti
potrebbe	potrebbe: poteria	*potria* poria	. . . .
Potremmo	. . . .	. . . .	potrebbamo : potressimo
potreste	poteste	. . . .	poreste potrestù potressi
potrebbero	*potrebbono poterebbero poteriano poterieno porriano	*potriano* poriano : potrieno	potrebbano
. . . .			

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONG.			
Pr.			
Possa	. . . .	. . . .	possi
possa	possi	. . . .	. . . .
possa	. . . .	. . . .	possi
Possiamo	potiamo	. . . .	. . . .
possiate	. . . .	. . . .	potiate
possano	. . . .	. . . .	possino
. . . .			
Pass. comp			
Ho, abbia, avessi, o sia, fossi potuto, ec.	possuto	. . . .	. . . .
INF.			
Pr.			
Potere	. . . .	. . . .	possere
Pass.			
Avere, o essere potuto	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Potente: possente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Potuto	possuto	. . . .	. . . .
Fut.			
Essere per potere	. . . .	. . . .	. . . .
Avere a potere	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Potendo	possendo	. . . .	. . . .

§ 121. *Verbo* PRÊMERE.

Questo verbo, che leziosamente da alcuni fu scritto *priemere*, non ha dato alla lingua nostra soltanto *spremere* come suo composto, ma ben altri col solo cambiamento della prima sua *e* in *i*, quali sono *esprimere*, *opprimere*, *deprimere*, *comprimere*, *reprimere*, ec. Ma questi nel *passato indeterminato* e nel *participio passivo* si allontanano dal loro principale, siccome potrà vedersi confrontando il *prospetto* dato da noi del verbo *opprimere*, a cui si conformano gli altri simili, e quello di *premere*, che diamo qui nelle parti atte a mostrare la differenza. Il solo composto *spremere* lo siegue a rigore.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Perfetto			
Premei premetti	. . . .	pressi	. . . .
premesti	. . . .	. . . .	. . . .
premè premette	. . . .	presse	. . . .
Prememmo	. . . .	. . . .	premettamo premessimo
premeste	. . . .	. . . .	premesti
premerono: premettero	premettono	pressero	premettano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi premuto, ec.	. . . .	presso	. . . .

§ 122. *Verbo* PRENDERE.

Questo verbo serve di norma pe' verbi *apprendere*, *comprendere*, *imprendere*, *riprendere*, *soprapprendere*, *sorprendere*. Nel suo *passato indeterminato* ammette varietà da non tacersi. Ma non è da tacersi nemmeno che la seconda uscita di questo tempo in que' composti non è da usarsi così liberamente come la sua. Vuolsi vedere con quali parole si congiunge, per giudicare del complesso dell' armonia che il periodo, secondo lo stile in cui si scrive, possa più convenientemente prendere.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND. *Pr.*			
Prendo	. . . .	. . . .	. . . .
prendi	. . . .	. . . .	. . . .
prende	. . . .	. . . .	. . . .
Prendiamo	*prendemo*	. . . .	. . . .
prendete	. . . .	. . . .	. . . .
prendono	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. ind.			
Presi prendei	prendetti	. . . .	. . . .
prendesti	. . . .	prendèo	. . . .
prese prendè	prendette	. . . .	. . . .
Prendemmo	. . . .	. . . .	presamo: prendessimo
prendeste	. . . .	. . . .	. . . .
presero prenderono	preseno: prendettero	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi preso	priso	. . . .	prenduto

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Fut.			
Prenderò, ec.	prendrò, ec.	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Prenda	. . . .	. . . .	prendi
prenda	. . . .	prendi	. . . .
prenda	. . . .	. . . .	prendi
Prendiamo	. . . .	. . . .	. . . .
prendiate	. . . .	. . . .	. . . .
prendano	. . . .	. . . .	prendino
INF.			
Fut.			
. . . .	presuro	. . . .	. . . .

§ 123. *Verbo* PRESCINDERE.

Possono su questo verbo nascere dei dubbii, che noi torremo col seguente *prospetto*. Ma nel mentre che avvertiamo avere terminazioni simili a quelle di questo verbo i verbi *scindere*, *discindere*, *rescindere*, avvertiamo pure che in altre differiscono. Si dice *prescinduto*, ma non *scinduto*, nè *discinduto*, nè *rescinduto*. E se si usa dire *scisso* e *rescisso*, certamente ognuno si asterrà da dire *discisso*, e meno che necessità nol costringa, e non gli riesca di annicchiare tale parola in modo da produrre buon effetto. Lo stesso sembra doversi dire di *discissi*, se per avventura si vuole usare *scissi* e *rescissi*. Che se mai si preferisce *rescindei*, *rescindè*, *discindei*, *discindè*, non mai si dirà *scindei*, *scindè*. L'orecchio vale più delle regole; e manca autorità di scrittori classici.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Prescindo	. . . .	. . . .	. . . .
prescindi	. . . .	. . . .	. . . .
prescinde, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Prescindeva	. . . .	prescindea	. . . .
prescindevi	. . . .	. . . .	. . . .
prescindeva	. . . .	*prescindea*	. . . .
Pass. ind.			
Prescindei	. . . .	. . . .	. . . .
prescindesti	. . . .	. . . .	. . . .
prescindè	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Prescindemmo	. . . .	. . . .	prescindessimo
prescindeste .	. . . .	. . . .	. .
prescinderona	. . . .	. . . .	prescinderno
CONG.			
Pr.			
Prescinda	. . . .	. . . .	. . . .
prescinda	. . . .	. . . .	. . . .
prescinda	. . . .	. . . .	. . . .
Prescindiamo,ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Prescindente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Prescinduto	. . . .	. . . .	presciaso
GER.			
Prescindendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 124. *Verbo* PRETERIRE.

Esce in *isco*, come *impedisco*; ed è regolare nel suo andamento. Il suo *participio passato* è *preterito*, come *impedito*. Pronunciata breve questa parole non è che semplice aggettivo, che significa *passato*.

§ 125. *Verbo* PUTIRE.

Se ragione di analogie vale, *puto*, *puti*, *pute* discendono dal vecchio verbo *putere*: ed è per questo che negli *antichi* trovansi queste terminazioni, grate poi esse per la loro brevità a' poeti, da' quali ultimi, più che dai primi, sembra che i *moderni* le ebbiano tolte per usarne in prosa. Vero è cha non si cita passo di scrittore accreditato che rechi terminazione discendente da *putisco*. Ma chi non confesserà queste essere e naturale ed elegante, e nella prosa assai più pregiabile? E comunque la massima parte dei tesori della lingua sia depositate nelle accreditate scritture, chi potrà dire che in essa trovinsi tutti? La ragione e l' autorità de' buoni parlatori giustificherà il seguente *prospetto*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Putisco	. . . .	*puto*	. . . .
putisci	. . . .	*puti*	. . . .
putisce	. . . .	*pute*	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Putiamo	putimo	. . . .	. . . .
putite	. . . .	. . . .	. . . .
putiscono	. . . .	*puteno*	. . . .
Pend.			
Putiva	*putivo	putia	. . . .
putivi	. . . .	. . . .	. . . .
putiva	. . . .	*putia*	. . . .
Putivamo	. . . .	. . . .	. . . .
putivate	. . . .	. . . .	. . . .
putiveno	. . . .	*putiano*	. . . .
Pass. ind.			
Putii	. . . .	. . . .	. . . .
put sti	. . . .	. . . .	. . . .
putì	. . . .	putio	. . . .
Putimmo	. . . .	. . . .	. . . .
putiste	. . . .	. . . .	. . . .
putirono	. . . .	putiro : putir	. . . .
Pass comp.			
Ho, aveva, ebbi putito	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Putirò	. . . .	. . . .	. . . .
putirai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Putisci	puti	. . . .	. . . .
putisca	puta	. . . .	. . . .
Putiamo	. . . .	. . . .	. . . .
putite	. . . .	. . . .	. . . .
putiscano	putano	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Putissi	putessi	. . . .	. . . .
putissi	. . . .	. . . .	. . . .
putisse	. . . .	. . . .	. . . .
Putissimo	. . . .	. . . .	. . . .
putiste	. . . .	. . . .	. . . .
putissero	*putissono	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Putirei	. . . .	putiria	. . . .
putiresti	. . . .	. . . .	. . . .
putirebbe	. . . .	*putiria*	. . . .
Putiremmo	. . . .	. . . .	. . . .
putireste	. . . .	. . . .	. . . .
putirebbero	*putirebbono	*putiriano* : putirieno	. . . .
. . . .			

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONG.			
Pr.			
Putisca	puta	. . . .	. . . .
putisca	puta	puti	putischi
putisca	puta	. . . .	. . . .
Putiamo	. . . .	. . . .	. . . .
putiata	. . . .	. . . .	. . . .
putiscann	putano	. . . .	putiscano
. . . . .			
INF.			
Putire, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Putente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Putito	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Putendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 126. *Verbo* RADERE.

Importa vedere l'andamento di questo verbo in alcune parti, sulla quali potrebbe nascere dubbio in alcuno. *Varano*, scrittor bello quanto altri mai, ha usato *rasenti* per *radenti*. In generale *rasenta* è avverbio, non participio.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pass. ind.			
Radei · rasi	. . . .	. . . .	. . . .
radesti	. . . .	. . . .	. . . .
radè · rase	. . . .	radèo	. . . .
Rademmo	. . . .	. . . .	rasamo · radessimo
radeste	. . . .	. . . .	. . . .
raderono · rasero	rasono	radèro	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi raso	. . . .	. . . .	raduto
CONG.			
Pr.			
Rada	. . . .	. . . .	. . . .
rada	. . . .	radi	. . . .
rada	. . . .	. . . .	radi

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Radiamo	. . . .	. . . .	. . . .
radiate	. . . .	. . . .	. . . .
radano	. . . .	. . . .	radino .
PART.			
Pr. .			
Radente	. . . .	*rasente*	. . . .

S 127. *Verbo* REDIMERE.

Redimere, *dirimere*, *esimere* sono simili; ma a poche si riducono le terminazioni che di questi verbi si trovino confermate per testi di scrittori classici, o degni di essere tali. Il *prospetto* che diamo del primo nelle parti sulle quali potrebbe cader qualche dubbio, presente nel *passato indeterminato* due uscite. Gli altri due non potrebbero avere che la prima, cioè *dirimei*, *dirimè*, *dirimerono*: *esimei*, *esimè*, *esimerono*; e pochi di buon gusto si arrischieranno di usarle: nissuno poi, per quanto a noi sembra, vorrà dire *esimuto* e *dirimuto*; non essendo ammesso *redimuto*: intanto che *redento* non può per essi servire di esempio. Adunque *esimere* e *dirimere* sono *difettivi*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pass. indeter.			
Redimei: redensi	. . . .	. . . .	. . . .
redimesti	. . . .	. . . .	. . . .
redimè redense	. . . .	redimèo	. . . .
Redimemmo	. . . .	. . . .	redimessimo
redimeste .	. . . .	. . . .	. . . .
redimerono: redensero	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi redento	. . . .	. . . .	redimuto

§ 128. *Verbo* RENDERE.

Quistionano molto i *Grammatici* sulle terminazioni di questo verbo pel *passato indeterminato*, e pel *participio passato*. Le osservazioni de' classici assicurano il *prospetto* che qui ne diamo. Si noti che se *rendere* fosse il verbo da cui si sono composti *prendere*, *apprendere*, e tutti gli altri simili, molto essi differi-

rebbero nel *participio passivo*. Perciocchè vuolsi dire *renduto* ed *arrenduto*, non *prenduto*, *apprenduto*, *comprenduto*, ec.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pass. ind.			
Rendei. rendetti. resi	. . . .	. . . .	. . . .
rendesti	. . . .	. . . .	. . . .
rendè rendette: rese	. . . .	rendèo	. . . .
Rendemmo	. . . .	. . . .	resamo : rendessimo
rendeste	. . . .	. . . .	rendesti
renderono · rendettero: resero	. . . .	. . . .	resano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi renduto, o reso	. . . .	. . . .	redduto
Fut.			
Renderò, ec.	. . . .	rendrò	. . . .
OTT.			
Pr. imp.			
Renderei	. . . .	. . . .	. . . .
renderesti	. . . .	. . . .	. . . .
renderebbe, ec.	. . . .	*renderia*	. . . .
CONG.			
Pr.			
Renda	. . . .	. . . .	. . . .
tu renda, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Rendente, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

§ 129. *Verbo* RICEVERE.

Le perti di questo verbo, che diamo nel seguente breve *prospetto*, sono le sole sulle quali può occorrere che alcuno desideri di essere assicurato.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Ricevo	. . . .	. . . .	. . . .
ricevi	. . . .	. . . .	. . . .
riceve	ricepe	. . . .	. . . .
Riceviamo, ec.	ricevemo	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Ricevei ricevetti	. . . .	. . . .	. . . .
ricevesti	. . . .	. . . .	. . . .
ricevè ricevette	ricevve	ricevèo	. . . .
Ricevemmo	. . . .	. . . .	. . . .
riceveste	. . . .	. . . .	. . . .
riceverono ricevettero	ricevettono	ricevèro	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi ricevuto	. . . .	. . . .	. . . .
cong.			
Pr.			
Riceva	. . . .	. . . .	. . . .
tu riceva	. . . .	ricevi	. . . .
riceva, ec.	. . . .	. . . .	ricevi

§ 130. *Verbo* RIDERE.

Così bastano le seguenti pel verbo *ridere*, al quale pienamente si conformano i suoi composti, *arridere*, *deridere*, *irridere*, *sorridere*, non meno che *intridere*, che gli si assomiglia.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Risi	. . . .	. . . .	ridei: ridetti
ridesti	. . . .	. . . .	. . . .
rise	. . . .	. . . .	ridè: ridette
Ridemmo	. . . .	. . . .	risamo ridessimo
rideste	. . . .	. . . .	ridesti
risero	*risono	. . . .	riderono: ridettero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi riso, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

§ 131. *Verbi* RIEDERE e REDIRE.

Redire è latinismo usato non senza grazia da *Ariosto* e da *Caro* nel *presente* del modo infinitivo. *Albertano* disse in prosa *reddiro*, e *Boccaccio* disse in versi *redisse*. Ma queste sono anticaglie. *Riedere* ha poche voci, ma di fortuna migliore; e i poeti se ne giovano spesso. Eccone il *prospetto*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Riede	. . . .	. . . .	. . . .
riedi	. . . .	. . . .	. . . .
riede	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .			
. . . .			
riedono	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Riedeva	. . . .	. . . .	. . . .
riedevi	. . . .	. . . .	. . . .
riedeva	. . . .	*riedea*	. . . .
. . . .			
. . . .			
riedevano	. . . .	*riedeano*	. . . .
CONG.			
Pr.			
Rieda	. . . .	. . . .	. . . .
rieda	. . . .	. . . .	. . . .
rieda	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .			
. . . .			
riedano	. . . .	. . . .	. . . .

§ 132. *Verbo* RIFLETTERE.

I *moderni* hanno riportato a senso morale per via di metafora la significazione di questo verbo, ond' esso è assai spesso usato. Procede come *mettere*, ma colle eccezioni apparenti dal seguente *prospetto*. Solo che occorre avvertire che il participio passivo *riflettuto* si adatta più all' indicazione di cosa riguardata col pensiero; e *riflesso* è quella cosa materialmente ripiegata, come sono, p. e, i raggi della luce. *Inflettere, circonflettere, genuflettere* non hanno che una sola maniera di terminare il participio passivo. Dicesi *inflesso*, *circonflesso*, *genuflesso*; non *inflettuto*, *circonflettuto*, *genuflettuto*. *Ariosto* disse *flesso*; ma questa fu libertà di poeta, non avendo noi il verbo *flettere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pass. ind.			
Riflettei	. . . .	. . . .	riflettetti: riflessi
riflettesti	. . . .	. . . .	
riflettè	. . . .	rifletteo	riflettette: riflesse

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Rifletternmo	. . . .	. . . .	. . . .
rifletteste	. . . .	. . . .	. . . .
rifletterann	. . . .	rifletterò	riflettettero · riflessero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi riflettuto	. . . .	riflesso	. . . .

§ 133. *Verbo* RIFULGERE.

Questo verbo non ha *participio passivo*, poichè non fu ammesso mai nè *rifulginto*, nè *rifulso*. Forse ciò avviene perchè il latino *fulgere*, da cui esso ha origine, mancò di quel participio. *Parini* usò *fulse*, ma noi non abbiamo *fulgere*. Qualche altro *moderno* ha detto *effulse*; ed è parola di recondita origine. *Dante* aveva detto *circonfulsa*, terminazione anche questa di verbo non conosciuto. Tutte e tre codeste voci sono però di bell' effetto, così lo sono in versi e in prosa quante possano trarsi dal verbo *rifulgere*, di cui ci piace dare il *prospetto* alquanto più ampio di quello che abbia fatto *Mastrofini*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Rifulgo	. . . .	. . . .	. . . .
rifulgi	. . . .	. . . .	. . . .
rifulge	. . . .	. . . .	. . . .
Rifulgiamo	. . . .	. . . .	. . . .
rifulgete	. . . .	. . . .	. . . .
rifulgono	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Rifulgeva	'rifulgevo	. . . .	. . . .
rifulgevi	. . . .	. . . .	. . . .
rifulgeva, ec.	. . . .	*rifulgea*	. . . .
Pass. ind.			
Rifulsi	rifulgei	. . . .	. . . .
rifulgesti	. . . .	. . . .	rifulgei
rifulse	rifulgè	. . . .	. . . .
Rifulgemmo	. . . .	. . . .	rifulgessimo
rifulgeste	. . . .	. . . .	. . . .
rifulsero	rifulsono rifulgerono	. . . .	. . . .
Fut.			
Rifulgerò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IMP.			
. . . .			
rifulga	. . . .	. . . .	. . . .
Rifulgiamo	. . . .	. . . .	. . . .
rifulgete	. . . .	. . . .	. . . .
rifulgano	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Rifulgessi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Rifulgerei, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Rifulgere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Rifulgente	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Rifulgendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 134. *Verbo* RILUCERE.

Lúcere è difettivo in alcune parti, o alcune sue terminazioni sono fuori d'uso, le quali ne' suoi composti *rilúcere* e *tralúcere* sono comuni e pregiate. Niuno direbbe oggi nè *luco*, nè *lussi* o *lucèi*; e tutti dicono *riluco*, *rilussi* o *rilucèi*. Il verbo latino *lucère* era senza *participio passivo:* i nostri non ardirono darlo al verbo *lucere*, quantunque non fosse ingrato all'orecchio, nè contrario ad alcun participio il dire *luciuto:* e nel *prospetto* di *rilúcere*, che qui diamo, noi ometteremo bensì il participio *riluciuto* per un certo rispetto agli *antichi*, ma non porremo queste terminazione tra le *erronee*, desiderando anzi che sorga taluno scrittore, il quale ennichiandole bene, la mostri altrui come degna di ornare un bel discorso.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Riluco	. . . .	. . . .	rilucio
riluci	. . . .	. . . .	. . . .
riluce	. . . .	. . . .	. . . .
Riluciamo	rilucemo	. . . .	riluchiamo
rilucete	. . . .	. . . .	. . . .
rilucono	. . . .	. . . .	rilucona

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pend.			
Riluceva	*riluceva	rilucea	. . . .
rilucevi	. . . .	. . . .	. . . .
riluceva	*rilucea	. . . .	. . . .
Rilucevamo	. . . .	. . . .	. . . .
rilucevate	. . . .	. . . .	. . . .
rilucevano	. . . .	*riluceano*	. . . .
Pass. ind.			
Rilussi: rilucei	rilucetti	. . . .	. . . .
rilucesti	. . . .	. . . .	. . . .
rilusse: rilucè	rilocette	rilucèo	. . . .
Rilucemmo	. . . .	. . . .	rilucessimo: rilussamo
riluceste	. . . .	. . . .	rilucesti
rilussero: rilucerono	rilussono: rilucettono	. . . .	. . . .
Fut.			
Rilucerò	. . . .	. . . .	. . . .
rilucerai	. . . .	. . . .	. . . .
rilucerà	. . . .	. . . .	rilocerae
Riluceremo	. . . .	. . . .	. . . .
rilucerete	. . . .	. . . .	. . . .
riluceranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Riluci	. . . .	. . . .	. . . .
riluca	. . . .	. . . .	. . . .
Riluciamo	. . . .	. . . .	riluchiamo
rilucete	. . . .	. . . .	. . . .
rilucano	. . . .	. . . .	riluchino
Fut.			
Rilucerai	. . . .	. . . .	. . . .
rilucerà, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Rilucessi	. . . .	. . . .	. . . .
rilucessi	. . . .	. . . .	. . . .
rilucesse	. . . .	. . . .	. . . .
Rilucessimo	. . . .	. . . .	. . . .
riluceste	. . . .	. . . .	rilucessivo
rilocessero	*rilucessono	. . . .	rilucessino
Pr. imperf.			
Rilucerei	. . . .	riluceria	. . . .
rilucaresti	. . . .	. . . .	. . . .
rilucerebba	. . . .	*riluceria*	. . . .
Riluceremmo	. . . .	. . . .	*riluceressimo
rilucereste	. . . .	. . . .	. . . .
rilocerebbero	*rilucerebbono	*riluceriano*: rilucerieno	. . . .
. . . .			

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
cong.			
Pr.			
Riluca	. . . .	. . . .	riluchi
riluca	riluchi	riluci	. . . .
riluca	. . . .	. . . .	riluchi
Riluciamo	. . . .	. . . .	riluchiamo
riluciate	. . . .	. . . .	riluchiate
rilucano	. . . .	. . . .	riluchino
. . . .			
inf.			
Rilucere	. . . .	. . . .	. . . .
part.			
Pr.			
Rilucente	. . . .	. . . .	. . . .
ger.			
Rilucendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 135. *Verbo* RIMANERE.

Vuolsi avere sott'occhio anche il *prospetto* di questo verbo almeno nelle parti in cui per la sue singolare conformazione varia ne' modi di sue desinenza. Camminerebbe com' esso il verbo *permanere*, che poche volte fu adoperato dagli *antichi*, e che meno lo è de' *moderni*, i quali non sembrano avere di esso conservato in vigor vero altro che il *participio presente*, guardandosi tutti quelli che mettono qualche studio nello scrivere, dal dire, non che *permase* e *permasero*, messi da parte i latinismi *permanse* e *permansero*, le stesse pur ovvie, nè certamente mal sonanti terminazioni, *permane* usato da *Dante*, *permanente*, *permanga*, *permanessi*, e simili. È poi inutile ricordare che in principio s'ebbe anche il verbo *manere*, di cui trovansi due desinenze, *mane* e *marrà*, per noi però di nessun uso.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
ind.			
Pr.			
Rimango	. . . .	rimagno	. . . .
rimani	. . . .	. . . .	. . . .
rimane	. . . .	. . . .	. . . .
Rimaniamo	rimanemo : rimagnamo : rimagniamo	. . . .	rimanghiamo
rimanete	. . . .	. . . .	. . . .
rimangono	. . . .	. . . .	rimagnono : rimanono

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pend.			
Rimaneva, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. ind.			
Rimasi	rimanei	. . . .	. . . .
rimanesti	. . . .	. . . .	. . . .
rimase	rimanè	. . . .	rimanse: rimanette
Rimanemmo	. . . .	. . . .	rimasamo: rimanessimo
rimaneste	. . . .	. . . .	rimaneste
rimasero	*rimasono: rimanerono	. . . .	rimasano: rimanettero
Pass. comp.			
Sono, era, fui rimasto	. . . .	*rimaso*	rimanuto
Fut.			
Rimarrò, ec.	rimanerò	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Rimani	. . . .	. . . .	. . . .
rimanga	. . . .	. . . .	. . . .
Rimaniamo	rimagnamo	. . . .	rimanghiamo
rimanete	. . . .	. . . .	. . . .
rimangano	. . . .	. . . .	rimanghino
Fut			
Rimarrai, ec.	rimanerai	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr.			
Rimanessi, ec.	. . . .	. . . .	rimanesse
Imperfetto			
Rimarrei, ec.	rimanerei, ec.	rimarria	rimarrebbi
rimarrebbe	. . . .	*rimarria*	rimarre'
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Rimanga	. . . .	rimagna	rimanghi
rimanga	rimanghi	rimagna	. . . .
rimanga	. . . .	. . . .	rimanghi
Rimaniamo	. . . .	. . . .	rimanghiamo
rimaniate	. . . .	. . . .	rimanghiate
rimangano	. . . .	. . . .	rimanghino
. . . .			
INF.			
Rimanere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Rimanente	rimagnente	. . . .	. . . .
Pass.			
Rimasto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Rimanendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 136. *Verbo* RINVERDIRE.

Rinverdire e *inverdire* hanno doppia uscita al *presente* dell' indicativo, come *abborrire*.

§ 137. *Verbo* RIPETERE.

I *vecchi* dissero latinamente *repetere* in ogni modo e tempo. Oggi tale ortografia è abbandonata. Segue lo stesso andamento del verbo *ripetere* anche *competere*. Di essi non occorre far conoscere che l' uscita nel *passato indeterminato*, e nel *participio passato*, rigettando tra le anticaglie irrugginite la terminazione di quest' ultimo registrata per la sola dalla *Crusca*, e ponendo per sola e vera pregevole quella che ha il consenso generale. A ciò basta il seguente *prospetto* brevissimo.

COMUNE IND.	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Ripetei	. . . .	. . . .	ripetetti
ripetesti	. . . .	. . . .	. . . .
ripetè	. . . .	ripeteo	ripetette
Ripetemmo	. . . .	. . . .	. . . .
ripeteste	. . . .	. . . .	. . . .
ripeterono	. . . .	ripetero . ripetèr	ripetettero .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi ripetuto	ripetito	. . . .	. . . .

§ 138. *Verbo* RISOLVERE.

Questo verbo ha due uscite nel suo *passato indeterminato*; e trovansi entrambe usate ampiamente in versi e in prosa. Ma comunque camminino com'esso nelle altre terminazioni i due verbi *assolvere* e *dissolvere*, sono in ciò differenti di condizione. *Assolsi* non può concedersi che a' poeti, ed appena a qualcheduno di questi ove sia bisogno di rima; ed ove tal suono potesse fare singolarissimo effetto, si permetterebbe *dissolsi*: dovendosi avvertire che più convenientemente si usa *disciolsi* da *disciogliere*, che è lo stesso verbo *dissolvere* ridotto a vera forma italiana. Il *participio pas-*

sato di questi verbi vuol pure attenzione. *Risoluto*, *assoluto*, *dissoluto* sono le terminazioni comuni. Il poeta usa *assolto*; nè v'è a fargli rimprovero della sincope. Ma essa riesce poco grata in *risolvere*; e dovunque trovisi ha per anticaglia. Chi l'attribuisse poi a *dissolvere* cadrebbe in notabile barbarismo. Non si può dire che *disciolto*, ed è il verbo *disciogliere* che lo presta.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pass. ind.			
Risolvei	. . . .	. . . .	. . . .
risolvesti	. . . .	. . . .	. . . .
risolvè	. . . .	risolvèo	. . . .
Risolvemmo	. . . .	. . . .	risolvessimo
risolveste	. . . .	. . . .	. . . .
risolverono	. . . .	risolvero	. . . .
ovvero			
Risolvetti, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
risolvette, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Risolvemmo	. . . .	. . . .	risolvettamo
risolvettero	risolvettono	. . . .	. . . .
ovvero			
Risolsi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
risolse, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
risolsero	risolsono	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi, e sono, era, fui risoluto	risolto	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. imp.			
Risolverei	. . . .	risolveria	. . . .
risolveresti	. . . .	. . . .	. . . .
risolverebbe	. . . .	*risolveria*	. . . .
CONG.			
Pr.			
Risolva	. . . .	. . . .	. . . .
risolva	. . . .	risolvi	. . . .
risolva	. . . .	. . . .	risolvi
Risolviamo	. . . .	. . . .	. . . .
risolviate	. . . .	. . . .	. . . .
risolvano	. . . .	. . . .	risolvino

§ 139. *Verbo* RISPONDERE.

Procede come *nascondere*; nè altro occorre avvertire se non che in vecchi testi si trova scritto *rispuose*,

rispuosero: effettazione giustamente abbandonata; come in alcuni libri si ha *rispondei*, *rispondette*, che quantunque desinenze per se regolari, sono oggi pure reliquie di antichità.

§ 140. *Verbo* RISTARE e RESTARE.

Ristare è derivativo di *stare*; e toglie da esso tutto il suo andamento. Chi adunque lo voglia conoscere, vegga ciò che a suo luogo si dice di quel verbo. *Restare* è perfettamente primitivo, e segue in tutto le regola della prima conjugazione, immune da ogni anomalia. Perciò riputiamo inutile il darne il *prospetto*. Non riputiamo però inutile dire, che se alcune volte questi due verbi si prendono per sinonimi, alcune altre volte si mostrano apertamente distinti in significazione, poichè *ristare* esprime un particolar modo di *restare*, ed ha senso morale.

§ 141. *Verbo* RODERE.

È bene conoscere come questo verbo esca nel *passato indeterminato* e nel *participio passato*; avvertendo nel resto, che conformandosi all'andamento proprio della seconda conjugazione, non ammette sincope in alcuna delle sue terminazioni, come deve dirsi pure di *corrodere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr			
Rosi	. . . .	. . . .	. . . .
rodesti	. . . .	. . . .	. . . .
rose	. . . .	. . . .	. . . .
Rodemmo	. . . .	. . . .	. . . .
rodeste	. . . .	. . . .	. . . .
rosero	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi roso, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

§ 142. *Verbo* ROMPERE.

Il *prospetto*, che qui diamo di questo verbo, serve per tutti i suoi composti, come sono *corrompere*, *dirompere*, *interrompere*, *prorompere*, ec.

COMUNE IND.	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Ruppi	*roppi* : *rompei* : rompetti	. . . .	. . . .
rompesti	. . . .	. . . .	. . . .
ruppe	*roppe* : *rompè* : roppè : ruppè : rompette	. . . .	. . . .
Rompemmo	. . . .	. . . .	roppamo : rompessimo
rompeste	. . . .	. . . .	. . . .
ruppero	*ruppono : roppono : romperono	. . . .	rompettero : ruppano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi rotto	. . . .	. . . .	. . . .
cong. *Pr.*			
Rompa	. . . .	. . . .	. . . .
rompa	. . . .	rompi	. . . .
rompa, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

§ 143. *Verbo* RUGGIRE.

Ruggire ha doppia uscita, come dal seguente *prospetto* apparisce. È però da osservarsi, che mentre abbiamo testi in copia i quali ci presentano la terminazione di *rugge* in versi e in prosa, nissuno ne vien recato di *ruggi* e *ruggo*. Noi inclineremo a pensare che spezialmente l'ultima sia più propria pel verso che per la prosa, alla quale meglio può accomodarsi *ruggisco*, *ruggisci*. Lo stesso debbe dirsi di *muggisco* in paragone di *muggo*; poichè il verbo *muggire* procede come il verbo *ruggire*. *Mastrofini* parla di *rugga* e *mugga* (alle quali due desinenze accomuniamo il detto di *muggo* e *ruggo*) sull' esempio di *fugga*. Ma il paragone non corre, poichè *fuggire* e *rifuggire* non hanno

che una uscita sola. Nissuno ha detto mai *fuggisco*, o *rifuggisco*. Noi abbiamo disposto il *prospetto* di *ruggire* secondo queste osservazioni; in tutte le altre parti procedendo esso come *abborrire*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Ruggisco	. . . .	ruggo	. . . .
ruggisci	. . . .	*ruggi*	. . . .
rugge ruggisce	. . . .	. . . .	. . . .
Ruggiamo	ruggima	. . . .	. . . .
ruggite	. . . .	. . . .	. . . .
ruggiscono	. . . .	ruggono	. . . .
IMP.			
Pr.			
Ruggisci	. . . .	*ruggi*	. . . .
ruggisca	. . . .	rugga	. . . .
Ruggiamo	. . . .	. . . .	. . . .
ruggiate	. . . .	. . . .	. . . .
ruggiscano	. . . .	ruggano	. . . .
CONG.			
Pr.			
Ruggisca	. . . .	rugga	. . . .
ruggisca	ruggischi : ruggi	rugga	. . . .
ruggisca	. . . .	. . . .	. . . .
Ruggiamo	. . . .	. . . .	. . . .
ruggiate	. . . .	ruggano	. . . .
ruggiscano	. . . .	. . . .	ruggischino
PART.			
Pr.			
Ruggente	. . . .	. . . .	. . . .

§ 144. *Verbo* SALIRE.

Proceda come *abborrire* ancha il verbo *salire*; e così fanno i suoi composti *assalire*, *soprassalire*, *risalire*: ma perchè gli *antichi* dissero anche *saglire*, mentre in molte terminazioni quella *gli* fu abbandonata, in alcune però fu ritenuta, e sta bene; e in altre fu usata la *g* con suono forte, e si conserva. Per queste anomalie, e per alcune altre maniere antiquate, che è bene conoscere, diamo quasi intero il *prospetto* di questo verbo. Però mentre abbiamo lasciate tra le parole regolari *sali*, *saliamo* e *saliate*, in luogo delle quali meglio sarà se si dica *salisci*, *sagliamo*, *sagliate*, non manchiamo di dire a' giovani, che vuolsi avvedutezza in usarne, simili voci uscendo anche dal

verbo *salare*. Eguale avvedutezza vuolsi in usare *salente* e *sagliente*, voci ambedue fondate su buona autorità, ma non del pari atte a far buon effetto in ogni combinazione di discorso. Si direbbe acconciamente *gli angoli saglienti*; ed acconciamente ancora *e la turba salente si rincuora*; ma non a rovescio.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Salgo: salisco	*saglio*	. . . .	saggo
sali: salisci	*sagli*: sai	. . . .	. . . .
sale: salisce	*saglie*: sae	. . . .	. . . .
Saliamo: sagliamo	salimo	. . . .	salghiamo: sagghiamo
salite	saglite	. . . .	. . . .
salgono: saliscono	. . . .	*sogliono*	saggono salgano
Pend.			
Salivo	*salivo	salia	. . . .
salivi	. . . .	. . . .	salii
saliva	. . . .	*salia*	. . . .
Salivamo	. . . .	. . . .	salavamo: salimio
salivate	. . . .	. . . .	salivi
salivano	*salieno*	*saliana*	salivono
Pass. ind.			
Salii	saglii, ec.	*salsi*	saletti
salisti	. . . .	. . . .	. . . .
salì	salitte	*salse*: salio	salette: salìne
Salimmo	. . . .	. . . .	salissimo
saliste	. . . .	. . . .	salisti
salirono	salsono	*salsero*: saliro salir	salettero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi salito, o sono, era, fui salito, ec.	. . . .	. . . .	salluto
Fut.			
Salirò	saglirò, ec.: sarrò: saliroe	. . . .	saliroe
salirai	. . . .	. . . .	. . . .
salirà	sarrà	. . . .	. . . .
Saliremo	. . . .	. . . .	. . . .
salirete	. . . .	. . . .	. . . .
saliranno	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Salissi, ec.	saglissi	. . . .	salisse

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pr. imp.			
Salirei	saglirei, ec.: sarrei	saliria	salirebbi
saliresti	. . . .	. . . .	. . . .
salirebbe	. . . .	*saliria*	. . . .
Saliremmo	. . . .	. . . .	salirebbamo: saliressimo
salireste	. . . .	. . . .	saliresti
salirebbero	*salirebbono	*saliriano*	salirebbano
. . . .			
CONG.			
Pr			
Salga: salisca	. . . .	*saglia*	sagga
salga: salisca	*salghi*: salischi	. . . .	sagga
salga: salisca	. . . .	. . . .	. . . .
Saliamo: sagliamo	. . . .	. . . .	salghiamo: sagghiamo
saliate: sagliate	. . . .	. . . .	salghiste
salgano: saliscano	*sagliano*	. . . .	saggano: salghino
. . . .			
INF.			
Salire	saglire	. . . .	salere
PART.			
Pr.			
Salente: sagliente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass			
Salito	saglito: salluto	. . . .	. . . .
GER.			
Salendo	sagliendo	. . . .	. . . .

§ 145. *Verbo* SAPERE.

E per molte enticaglie che restano di questo verbo, e per molte terminazioni erronee che corrono di esso, ne diemo il *prospetto*, avvertendo che *Petrarca* e molti *moderni* poeti dissero *savere* in vece di *sapere*, usando però soltanto l'infinito; la quale ortografia rarissime volte può fare buon effetto. Di questo verbo non v'è *participio presente* regolare, che sarebbe *sapente*. *Sapiente* per noi vuol dire *avente sapienza*. Dall' antiquato verbo *saccio* ci è rimasto *saccente*, che s'usa in senso per lo più dispregiativo. *Crescenzio* ha detto *sappienti* nel senso di *aventi scienza*: ma non è stato seguito. Noi usiamo *sciente*, che diretta-

20 *

mente viene dal latino *scire*. In quanto le parole *sape* e *sapi* indicano chi ha *sapore*, o mal *odore*, pare che possano anche ammettersi almeno pel verso. La prima si legge acconciamente in *Ariosto*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
So	sappo saccio	. . . .	sappio
sai	sapi sa'	. . . .	. . . .
sa	sape	sape	. . . .
Sappiamo	sapemo savèmo sapiamo sacciamo	. . . .	. . . .
sapete	. . . .	. . . .	. . . .
sanno	sacciono	. . . .	sapone
Pend.			
Sapeva	*sapevo	sapea, ec.	. . . .
sapevi	sapei	. . . .	sapei
sapeva	. . . .	*sapéa*	. . . .
Sapevamo	sapavamo	. . . .	sapemio
sapevate	sapavate	. . . .	sapevi
sapevano	sapieno: savieno	*sapeano*	sapevono
Pass. ind.			
Seppi	. . . .	. . . .	sapei sapetti
sapesti	. . . .	. . . .	. . . .
seppe	. . . .	. . . .	sapè sapette
Sapemmo	. . . .	. . . .	seppamo: sapessimo
sapeste	. . . .	. . . .	sapesti
seppero	seppono	. . . .	saperono sapettero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi saputo, ec.	. . . .	. . . .	sacciuto
Fut.			
Saprò	saperò, ec. sapraggia: saproe	. . . .	. . . .
saprai	. . . .	. . . .	. . . .
saprà	. . . .	. . . .	. . . .
Sapremo	. . . .	. . . .	. . . .
saprete	. . . .	. . . .	. . . .
sapranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Sappi	. . . .	. . . .	. . . .
sappia	saccia	. . . .	sappi
Sappiamo	. . . .	. . . .	. . . .
sappiate	. . . .	. . . .	. . . .
sappiano	. . . .	. . . .	sappino

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
OTT.			
Pr perf.			
Sapessi	. . . .	. . . .	io sapesse
sapessi	. . . .	. . . .	. . . .
sapesse	. . . .	. . . .	sapessi
Sapessimo	. . . .	. . . .	. . . .
sapeste	. . . .	. . . .	sapesti sapessivo sapessate
sapessero	sapessono	. . . .	sapessino sapesseno
Pr. imp.			
Saprei	saperei, ec.	sapria	saprebbi: saprea
sapresti	. . . .	. . . .	. . . .
saprebbe	saperebbe	*sapria*	. . . .
Sapremmo	. . . .	. . . .	saprebbamo. sapressimo
sapreste	. . . .	. . . .	sapresti sapressi
saprebbero	*saprebbono	*sapriana*: saprieno	saprebbano
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Sappia	saccia sappi	. . . .	sappi
sappia	*sappi*	. . . .	tu sappie
sappia	saccia sappi	. . . .	. . . .
Sappiamo	sacciamo	. . . .	. . . .
sappiate	sacciate	. . . .	. . . .
sappiano	sacciano	. . . .	sappino
. . . .			
INF.			
Sapere	*savere*	. . . .	. . . .
PART.			
Pr			
. . . .	*saccente *sapiente	. . . .	. . . .
Pass.			
Saputo	. . . .	. . . .	sacciuto
GER.			
Sapendo	sappiendo: sapiendo	. . . .	. . . .

§ 146. *Verbo* SCEGLIERE *e* SCERRE.

Ha questo verbo alcune difficoltà, per le quali debbe essere grata cosa l'averne innanzi il *prospetto*. *Bembo* scrisse *scegliere* e *scierre*; e *Ruscellai*, *scelgere* Nessuno siegue al presente il loro esempio, ed è bene. In generale le scorciature di questo verbo convengono

al poeta, ma non senza accortezza e parsimonia. Quelle del *futuro* hanno esempi anche di prosatori. I verbi *presceglière*, *trasceglière* camminano come *sceglière*. Avvertasi però che *presceglière*, il quale la *Crusca* registrerà quando riformerà veramente il suo Vocabolario, non facilmente si volge in *prescerre*; e che *trasceglière*, sebbene si volga in *trascerre*, poco si piega ad altro scorciature. Noi rigettiamo al *presente* dell'imperativo lo *scelghi* di *Mastrofini*, che ha contro di sè tutte le ragioni.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Scelgo	. . . .	*sceglio*	. . . .
scegli	scei	. . . .	. . . .
sceglie	. . . .	. . . .	. . . .
Scegliamo	scegliemo	. . . .	. . . .
scegliete	. . . .	. . . .	. . . .
scelgono : sce-gliono	. . . .	. . . .	scelgano : sce-gliano
Pend.			
Sceglieva	*scelgievo	sceglica	. . . .
sceglievi	. . . .	. . . .	. . . .
sceglieva	. . . .	*sceglica*	. . . .
Sceglievamo	. . . .	. . . .	. . . .
sceglievate	. . . .	. . . .	sceglievi
sceglievano	. . . .	*sceglicana*	scegllevono
Pass. ind.			
Scelsi	. . . .	. . . .	sceglici : sce-glietti
scegliesti	. . . .	. . . .	. . . .
scelse	. . . .	. . . .	sceglié sceglietle
Scegliemmo	. . . .	. . . .	scelsamo : sce-gliessimo
sceglieste	. . . .	. . . .	scegliesti
scelsero	*scelsono	. . . .	sceglierono sce-gliettero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi scelto	. . . .	. . . .	scegliuto
Fut.			
Sceglierò	. . . .	scerrò	. . . .
sceglierai	. . . .	scerrai	. . . .
sceglierà	. . . .	scerrà	. . . .
Sceglieremo	. . . .	scerremo	. . . .
sceglierete	. . . .	scerrete	. . . .
sceglieranno	. . . .	scerranno	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IMP.			
Pr.			
Scegli	scei	. . . .	. . . .
scelga sceglia	. . . .	. . . .	. . . .
Scegliamo	. . . .	. . . .	. . . .
scegliete	. . . .	. . . .	. . . .
scelgano: sceglia-no	. . . .	. . . .	scelghino . sce-glino
Fut			
Sceglierai	. . . .	scerrai	. . . .
sceglierà, ec.	. . . .	scerrà	. . . .
OTT.			
Pr perf.			
Scegliessi	. . . .	. . . .	. . . .
scegliessi	. . . .	. . . .	. . . .
scegliesse	. . . .	. . . .	sceglìessi
Scegliessimo	. . . .	. . . .	. . . .
sceglieste	. . . .	. . . .	sceglìessivo
scegliessero	*scegliessono	. . . .	scegliessino: sce-gliesseno
Pr imp			
Sceglierei	. . . .	scegliería. scerrei	. . . .
sceglieresti	. . . .	scerresti	. . . .
sceglierebbe	. . . .	scerrebbe: *sce-glieria*	. . . .
Sceglieremmo	. . . .	scerremmo	. . . .
scegliereste	. . . .	scerreste	. . . .
sceglierebbero	*sceglierebbono	scerrebbono *sce-glieriano*	. . . .
. . .			
CONG.			
Pr.			
Scelga. sceglia	. . . .	. . . .	scelghi
tu scelga, o sce-glia	scelghi	scegli	. . . .
scelga: sceglia	. . . .	. . . .	scelghi
Scegliamo	. . . .	. . . .	scelghiamo
scegliate	. . . .	. . . .	. . . .
scelgano: sceglia-no	. . . .	. . . .	scelghino: sce-glino
. . .			
INF.			
Scegliere scerre	. . . .	*scer*	. . . .
PART.			
Pr.			
Scegliente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Scelto	. . . .	. . . .	scegliuto
GER.			
Scegliendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 147. *Verbo* SCÈNDERE.

E per sè stesso e pe' suoi composti, come *ascendere*, *discendere*, *condiscendere*, *trascendere*, *scoscendere*, vuol essere questo verbo dimostrato nel suo *passato indeterminato* e nel suo *participio passato*. Avvertiamo intanto che quantunque abbiamo poste tra le parole *antiquate* senza alcun segno le terminazioni *scendèi* e *scendetti*, per gli esempi che se ne hanno, possono in qualche opportuna occasione adoperarsi senza biasimo tanto da poeti, quanto da prosatori. Avvertiamo inoltre che trovansi esempi di *ascenduto* e *discenduto* in testi di prosa e di verso, ne' quali queste due parole forse non dispiacciono. Ma se debbesi andar a rilento assai in imitare questi esempi, chi potrà mai lusingarsi di poter usare acconciamente *scoscenduto*?

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pass. ind			
Scesi	scendei scendetti	. . . .	. . . .
scendesti	. . . .	. . . .	. . . .
scese	scendè scendette	. . . .	. . . .
Scendemmo	. . . .	. . . .	scesamo: scendessimo
scendeste	. . . .	. . . .	scendesti
scesero	scesono. scenderono. scendettero	. . . .	scenderno
Pass. comp.			
Sono, era, e fui sceso	scenduto	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Scenda	. . . .	. . . .	. . . .
tu scenda	. . . .	scendi	. . . .
scenda	. . . .	. . . .	scendi
Scendiamo	. . . .	. . . .	. . . .
scendiate	. . . .	. . . .	. . . .
scendano	. . . .	. . . .	scendino

§ 148. *Verbo* SCÈRNERE.

Cernere è il verbo primitivo di *scernere*, *concernere*, *discernere*; ma trovasi usato pochissimo, forse

per troppo latinismo che presente. Volendosi quindi aver norma per l' andamento di tutti, scegliamo *scernere*. In alcune parti però anch' esso può parere alquanto antiquato. Imperciocchè come è facile, p. e., trovare scritti i participii *discernente* e *discernuto*, *concernente* e *concernuto*, è forse raro trovare scritto, od anche solo udire *scernente* e *scernuto*, quantunque sieno entrambi conformi alla regola. Questa osservazione gioverà a chi voglia scrivere con eleganza; e il *prospetto* che presentiamo, gioverà a chi voglia sapere non tanto quali sieno le parole *comuni* di questo verbo, nell' uso delle quali si andrà temperatamente da chi abbia buon gusto, quanto per dirigere l' andamento di *concernere* e *discernere*. Pare che anticamente si sia detto *cernire*, trovandosi registrato nella *Crusca* il participio *cernito*; e questa è anche la terminazione che presentasi in alcuni dialetti d' Italia.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Scerno	. . . .	. . . .	. . . .
scerni	. . . .	. . . .	. . . .
scerne	. . . .	. . . .	. . . .
Scerniamo	. . . .	. . . .	. . . .
scernete	. . . .	. . . .	. . . .
scernono	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Scerneva	*scernevo	scernea	. . . .
scernevi	. . . .	. . . .	. . . .
scerneva	. . . .	*scernea*	. . . .
Scernevamo	. . . .	. . . .	. . . .
scernevate	. . . .	. . . .	. . . .
scernevano	. . . .	*scerneano*	. . . .
Pass. ind.			
Scernei	. . . .	scersi	. . . .
scernesti	. . . .	. . . .	. . . .
scernè	. . . .	scerneo : scerse	. . . .
Scernemmo	. . . .	. . . .	scernessimo
scerneste	. . . .	. . . .	. . . .
scernerono	. . . .	. . . .	scernerno : scersenno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi scernuto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Scernerò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	BERONEO
CONG.			
Pr.			
Scerna	. . . .	. . . .	. . . .
tu scerna	. . . .	scerni	. . . .
scerna, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Scernente	. . . .	. . . .	. . . .

§ 149. *Verbo* SCHERNIRE.

Questo verbo ha, come tanti altri verbi, uscita doppia, avendosi *schernisco* e *scherno*: ma queste seconda è de' poeti, la prima de' prosatori. Posta quest' avvertenza, resta inutile darne il *prospetto*, procedendo in tutto come *abborrire*.

§ 150. *Verbo* SCIOGLIERE *e* SCIORRE.

Vuolsi bensì più opportunamente dare il *prospetto* del verbo *sciogliere*, che in versi e in prosa dicesi anche *sciorre*. Tra le terminazioni di *sciogliere* ve n' ha alcune di suono più dolce, come *sciolgo*, *sciolga*; la quale cosa avvertiamo, onde i giovani sappiano doversi esse usare con ispeziale avvertenza, e meglio in versi che in prosa. Perciò noi le collochiamo in secondo luogo: i composti, che sono *disciogliere* e *prosciogliere*, non differiscono in nulla dall' andamento di *sciogliere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	BERONEO
IND.			
Pr.			
Sciolgo: scioglio	. . . .	. . . .	scioggo
sciogli	scioi	. . . .	. . .
scioglie	. . . .	. . . .	scioe
Sciogliamo	scioglierno	. . . .	sciolghiamo: scioggbiamo
sciogliete	. . . .	. . . .	scioggbiete:
sciolgono: sciogliono	. . . .	. . . .	sciolgano: scioggono
Pend.			
Scioglieva, ec.	*scioglievo	*scioglica*	. . . .
Pass. ind.			
Sciolsi	. . . .	. . . .	sciogliei
sciogliesti	. . . .	. . . .	scioggbiestà
sciolse	. . . .	. . . .	scioglìè

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Sciogliemmo	. . . .	. . . .	sciolsamo sciogghiemmo scioghesmo
scioglieste	. . . .	. . . .	scioghesti. sciogghieste
sciolsero	sciolseno	. . . .	sciolsano sciogherono
Fut.			
Scioglierò: sciorrò	. . . .	. . . .	. . . .
scioglierai: sciorrai	. . . .	. . . .	. . . .
scioglierà sciorrà	. . . .	. . . .	. . . .
Scioglieremo: sciorremo	. . . .	. . . .	. . . .
scioglierete: sciorrete	. . . .	. . . .	. . . .
scioglieranno: sciorranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP. *Pr.*			
Sciogli	sciò	. . . .	. . . .
sciolga: sciogha	. . . .	. . . .	sciogga
Sciogliamo	. . . .	. . . .	sciolghiamo: scioggbiamo
sciogliete	. . . .	. . . .	. . . .
sciolgano: scioglano	. . . .	. . . .	sciolghino. scioggbino
OTT. *Pr. perf.*			
Sciogliessi, ac.	. . . .	. . . .	sciogliesse
Pr. imp.			
Scioglierei: sciorrei	. . . .	. . . .	. . . .
scioglieresti: sciorresti	. . . .	. . . .	. . . .
scioglierebbe: sciorrebbe, ac.	. . . .	*scioglieria sciorria*	. . . .
. . . .			
CONG. *Pr.*			
Sciolga: sciogha	. . . .	. . . .	sciolghi: sciogga
sciolga: sciogha	sciolghi	. . . .	scingghi
sciolga: sciogha	. . . .	. . . .	sciolghi
Sciogliamo	. . . .	. . . .	sciolghiamo: scingghiamo
sciogliate	. . . .	. . . .	sciolghiate: scioggbiate

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
sciolgano . sciogliano	. . . .	. . . .	sciolghino : scioggbine
. . . .			
INF.			
Sciogliere: sciorre.	. . . .	sciôr	. . . .
PART. *Pr.*			
Sciogliente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Sciolto	soluto	. . . .	scioglíuto
GER.			
Sciogliendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 151. *Verbo* SCOLPIRE.

Di niun verbo si sono fatta, diremo così, divisione tra loro, i prosatori e i poeti, più che di questo; onde ad evidenza della cosa diamo il seguente *prospetto.* Nè *Pist lesi*, nè *Mastrofini* parlano del *participio presente* di questo verbo; nè la *Crusca* il riporta: il che pur fa di quelli di parecchi altri verbi. Noi accenniamo il fatto, perchè *scolpente*, quantunque regolare, ha qualche cosa di aspro che potrebbe non piacere ad ogni orecchio; ed altronde altri potrebbero preferire *sculpente* Abbiasi presente l' uno e l' altro; poi siegua ognuno il proprio giudizio.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND. *Pr.*			
Scolpisco	. . . .	sculpo	. . . .
scolpisci	. . . .	sculpi	. . . .
scolpisce	. . . .	sculpe	. . . .
Scolpiamo	scolpimo	. . . .	. . . .
scolpite	. . . .	. . . .	. . . .
scolpiscono	. . . .	. . . .	. . . .
Pass ind.			
Scolpii	. . . .	sculsi	. . . .
scolpisti	. . . .	. . . .	. . . .
scolpì	. . . .	scolpìo sculse : sculse sculpì	. . . .
Scolpimmo	. . . .	. . . .	scolpissimo
scolpiste	. . . .	. . . .	. . . .
scolpirono	. . . .	scolpiro : scolpir : sculsero scul sono : sculpiro : sculpir	scolpirno

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi scolpito	. . . .	sculto · isculto scolto	. . . .
CONG.			
Pr.			
Scolpisca	. . . .	. . . .	. . . .
scolpisca	scolpischi	. . . .	. . . .
scolpisca, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

§ 152. *Verbo* SCRIVERE.

Ha molta sequela di composti, come *ascrivere*, *coscrivere*, *descrivere*, *iscrivere*, *prescrivere*, *proscriver*, *rescrivere*, o *riscrivere*, *soscrivere*, *sottoscrivere*. Perciò poniamo qui parte del suo *prospetto*, su cui potesse da taluno esitarsi.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Scrivo	scribo	. . . .	. . . .
scrivi	. . . .	. . . .	. . . .
scrive, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Scriveva	*scrivevo	scrivea	. . . .
scrivevi	. . . .	. . . .	scrivei
scriveva, ec.	. . . .	*scrivea*	. . . .
Pass. ind.			
Scrissi	. . . .	. . . .	scrivei
scrivesti	. . . .	. . . .	. . . .
scrisse	. . . .	. . . .	scrivè
Scrivemmo	. . . .	. . . .	scrissamo · scrivessimo
scriveste	. . . .	. . . .	. . . .
scrissero	scrissono	. . . .	scriverono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi scritto	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Scrivente, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

§ 153. *Verbo* SCUOTERE.

Debbesi applicare anche a questo verbo, riguardo a scriverne varie desinenze col dittongo, ciò che si è detto di *morire*. Però si osservi che i suoi composti

lo ritengono ordinariamente anche nelle parole di tre sillabe con penultima lunga, come se non fossero che parole di *scuotere* precedute semplicemente dalla particella *per*, o *ri*. Si osservi ancora, che per una volta che si trovi usato in versi *scusse*, terza persona singolare del *passato indeterminato*, moltissime volte poi parimente in versi si trova usato *percusse*. Non però mai *riscusse*, nemmeno per necessità di rima; e tale desinenza sarebbe barbara, come sarebbe barbaro il dire nel *participio passato*, *riscussò*, comunque per avventura dicasi dal poeta qualche volta *percusso*. Il *participio presente* è, nè può essere altro che *scuotente*, o *scotente*; ma *percuotere* ebbe *percussente* antiquato, ed ora ha *percotente* regolare, e *percuziente* comunemente usato in argomenti di fisica. Notabile anomalia presentano poi i due verbi *concutere* e *discutere*, se vogliansi composti da *scuotere*, perciocchè rigettano la o costantemente, ritenuta la *u* sola, per tutte le loro desinenze; onde abbiamo *discussi*, *concussi*, e *discusso* e *concusso*; parola che per essere raramente usata, non però manca d' essere legittima. Così riputiamo legittime e di buon effatto, quando sieno opportunamente adoperate, *scotèi*, *scotè*, *percotèi*, *percotè*, *riscotèi*, *riscotè*, sebbene le abbiamo poste tra le antiquate.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Scuoto	. . . .	scote	. . . .
scuoti	. . . .	scoti	. . . .
scuote	. . . .	scote	. . . .
Scotiamo	scotamo	. . . .	. . . .
scotete	. . . .	. . . .	. . . .
scuotono	. . . .	scoteno	scuoteno
Pend.			
Scoteva	*scotevo	scatea	. . . .
scotevi	. . . .	. . . .	. . . .
scoteva	. . . .	*scotea*	. . . .
Scotevamo	. . . .	. . . .	. . . .
scotevate	. . . .	. . . .	. . . .
scotevano	. . . .	*scoteano*	scotevano
Pass. ind.			
Scossi	*scotei	. . . .	. . . .
scotesti	. . . .	. . . .	. . . .
scosse	*scotè [illegible]	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Scotemmo	. . . .	. . . .	scossamo: scotessimo,
scoteste	. . . .	. . . .	.
scossero	scossono. scoterono	. . . .	scoterno: scoterno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi scosso	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Scoterò	. . . .	. . . .	. . . .
scoterai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Scuoti	. . . .	. . . .	. . . .
scuota	. . . .	. . . .	. . . .
Scotiamo	. . . .	. . . .	. . . .
scotete	. . . .	. . . .	. . . .
scuotono	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Scotessi	. . . .	. . . .	. . . .
scotessi	. . . .	. . . .	. . . .
scotesse	. . . .	. . . .	. . . .
Scotessimo	. . . .	. . . .	. . . .
scoteste	. . . .	. . . .	. . . .
scotessero	*scotessono	. . . .	scotessino: scotesseno
Pr. imp.			
Scoterei	. . . .	. . . .	. . . .
scoteresti	. . . .	. . . .	. . . .
scoterebbe	. . . .	*scoteria*	. . . .
Scoteremmo	. . . .	. . . .	scoteressimo.
scotereste	. . . .	. . . .	. . . .
scoterebbero	. . . .	*scoteriano*: scoterieno	. . . .
. . .			
CONG.			
Pr.			
Scuota	. . . .	. . . .	scuoti
scuota	. . . .	scuoti	. . . .
scuota	. . . .	. . . .	scuoti
Scotiamo	. . . .	. . . .	. . . .
scotiate	. . . .	. . . .	. . . .
scuotano	. . . .	. . . .	scuotino
. . .			
PART.			
Pr.			
Scotente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Scosso	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Scotendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 154. *Verbo* SEDERE.

Ha questo verbo varietà di desinanze e di ortografia, le quali comunica a' suoi composti *risedere*, *possedere*, *soprassedere*; e noi diamo il presente *prospetto*, onde si conoscano. V' hanno esempi in prosa e in verso di terminazioni di questo verbo e di alcun suo composto sincopate ne' *futuri* dell' indicativo e ne' *presenti imperfetti* dell' ottativo, e corrispondenti del congiuntivo. Nel segnare noi tali terminazioni non manchiamo di ricordare come abbiasene a fare uso assai sobrio: non credendo del resto necessario, conforme suggerisce che facciasi *Mastrofini*, scrivere *siederò*, *siederei*, ec., piuttosto che *sederò*, *sederei*, per togliere l' equivoco colle terminazioni del verbo *sedare*, essendo questo attivo, e *sedere* neutro: il che basta per non temere di anfibologia. Nel presente *prospetto* si vedrà quando questo verbo esiga l' aggiunta della *i* precedente la *e*, e quando la rigetti: così pure quando volentieri cambi la *d* in due *gg*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Siedo: seggo	*seggio*	. . . .	. . . .
siedi	. . . .	. . . .	. . . .
siede	*sede* siè	. . . .	. . . .
Sediamo. seggiamo	*sedemo*	. . . .	segghiamo
sedete	. . . .	. . . .	. . . .
siedono, seggono	*seggiono*	. . . .	siedano: seggano
Pend			
Sedeva	*sedevo	sedea	. . . .
sedevi	. . . .	. . . .	sedei
sedeva	sedìe	*sedea*	. . . .
Sedevamo	. . . .	. . . .	sedemio: sedavamo
sedevate	. . . .	. . . .	sedevi
sedevano	. . . .	sedièno *sedeano*	sedevono
Pass. ind.			
Sedei sedetti	. . . .	. . . .	. . . .
sedesti	. . . .	. . . .	. . . .
sedè sedette	. . . .	sedèo	. . . .
Sedemmo	. . . .	. . . .	sedessimo: sedettamo
sedeste	. . . .	. . . .	sedestı
sederono: sedettero	*sedettono	sedièro	sedettano

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi ec., o mi seno, mi era, mi fui, ec., seduto	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Sederò	. . . .	sedrò, ec.	. . . .
sederai	. . . .	. . . .	. . . .
sederà	. . . .	. . . .	. . . .
Sederemo	. . . .	. . . .	. . . .
sederete	. . . .	. . . .	. . . .
sederanno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Siedi	. . . .	. . . .	. . . .
sieda: segga	. . . .	. . . .	seda
Sediamo	. . . .	seggiamo	segghiamo
sedete	. . . .	. . . .	. . . .
siedano seggano	. . . .	. . . .	segghino sedano
Fut.			
Sederai, ec.	. . . .	sedrai	. . . .
OTT.			
Pr perf.			
Sedessi, ec.	. . . .	. . . .	sedesse
Pr. imp.			
Sederei, ec.	. . . .	sedrei sederia	sederebbi
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Sieda: segga	. . . .	seggia	segghi seda
sieda: segga	segghi: sida	segga seggi	. . . .
sieda: segga	. . . .	. . . .	segghi
Sediamo seggiamo	. . . .	. . . .	segghiamo
sediate	. . . .	seggiate	segghiate
siedano seggano	. . . .	seggiano	segghino sedano
. . . .			
INF.			
Sedere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Sedente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Seduto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Sedendo	. . . .	seggendo	. . . .

§ 165. *Verbo* SEGUIRE.

Ebbe doppia uscita questo verbo presso gli *antichi*, e quella in *isco* pare assolutamente in esso *antiquata*;

non ostante che pur si preferisca comunemente all' altra ne' composti *conseguire*, *proseguire*, *perseguire*, *sussegnire*. eggasi con quest' avvertenza il presente *prospetto*, osservando ancora la *i* che si aggiunge in alcune terminazioni sì di questo verbo che de suoi composti.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Seguo : sieguo	seguisco : sego	. . . .	. . . .
segui : siegui	seguisci	. . . .	. . . .
segue siegue	seguisce	. . . .	. . . .
Seguiamo	seguimo	. . . .	seguischiamo
seguite	. . . .	. . . .	. . . .
seguono : sieguono	seguiscono	. . . .	seguano
Pend.			
Seguiva, ec.	*seguivo	seguia, ec.	. . . .
seguivano	. . . .	*seguiano*	. . . .
Pass. ind.			
Seguii	seguetti	. . . .	. . . .
seguisti	. . . .	. . . .	. . . .
seguì	seguette	seguio	. . . .
Seguimmo	. . . .	. . . .	seguissimo : seguemmo
seguiste	. . . .	. . . .	seguisti
seguirono	seguettero	seguiro. seguir	seguinno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi, e sono, era, fui seguito	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Seguirò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Segui siegui	. . . .	. . . .	. . . .
segua : siegua	seguisca	. . . .	. . . .
Seguiamo	. . . .	. . . .	seguischiamo
seguite	. . . .	. . . .	. . . .
seguano : sieguano	seguiscano	. . . .	seguino
Fut.			
Seguirai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr perf.			
Seguissi, ec.	. . . .	. . . .	seguisse
Pr imp.			
Seguirei, ec.	. . . .	seguiria	seguirebbi
seguirebbero	*seguirebbono	*seguiriano* : seguirieno	. . . .
. . . .			

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONG.			
Pr			
Segua: siegua	seguisca	. . . .	segui
segua: siegua	seguisca: seguischi	segui, o siegua	. . . .
segua siegua	seguisca	. . . .	segui
Seguiamo	. . . .	. . . .	seguischiamo
seguiate	. . . .	. . . .	seguischiate
seguano sieguano	seguiscano	. . . .	seguino
. . . .			
INF.			
Seguire	. . . .	. . . .	seguere
PART.			
Pr.			
Seguente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Seguito	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Seguendo	seggendo	. . . .	. . . .

§ 156. *Verbo* SÈRPERE.

È difettivo, e si usa più da poeti che da prosatori; ma può venire in acconcio talora anche a questi, comunque abbiano in pronto il verbo *serpeggiare.* Ecco il *prospetto* che può farsi di esso.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Serpo	. . . .	. . . .	. . . .
serpi	. . . .	. . . .	. . . .
serpe	. . . .	. . . .	. . . .
. . . .			
. . . .			
serpono	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Serpeva	. . . .	. . . .	. . . .
serpevi	. . . .	. . . .	. . . .
serpeva	. . . .	*serpea*	. . . .
. . . .			
. . . .			
Serpevano	. . . .	*serpeano*	. . . .
CONG.			
Pr.			
Serpa	. . . .	. . . .	. . . .
serpa	. . . .	. . . .	. . . .
serpa	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Serpiamo	. . . .	. . . .	. . . .
serpano	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Serpente	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Serpendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 157. *Verbo* SFALLIRE.

Non è che *fallire*, premessavi una *s*, e più comunemente vedesi usato *fallire* che *sfallire*. Ved. *fallire*.

§ 158. *Verbo* SOFFOLCERE.

Ha pochissime voci, e più pel poeta che pel prosatore, questo verbo che troppo partecipa del latino *Dante* disse *soffolce*. *Petrarca* forse ad esempio disse *folce*. *Ariosto* disse *soffolse* e *soffolta*. F. *Jacopone* aveva detto *folcisse*. Non sarabba da maravigliarsi se si trovasse *suffulto*.

§ 159. *Verbo* SOLERE.

Difettivo è pure il verbo *solere*, il cui stesso *infinito* non può non essere di raro uso. Le desinenze che soffre sono notate nel seguente *prospetto*, da cui si vedrà aziandio l'ortografia delle medesime. Noi mattiamo tra le voci *antiquate* il participio *solente*: esso non è comune che nell'aggettivo composto *insolente*. *Suoi* per *suoli*, e *suo'* sia per *suoli*, sia per *soli* in luogo di *solevi*, quantunque usate in versi da *Boccaccio* e da *Petrarca*, si debbono considerare per anticaglie. Ove questo verbo manca, supplisce il verbo *essere solito*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Soglio	. . . .	. . . .	. . . .
suoli	suogli suoi. suo'	. . . .	. . . .
suole	. . .	sole	. . . .
Sogliamo	solemo	solema	soliamo
solete	. . .	. . . .	. . .
sogliono	suoleno	. . . .	sogliano

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pend.			
Soleva	*solevo	solea	. . .
solevi	solèi	. .	solei
soleva	. . . .	*solea*, *solìa*	. . .
Solevamo	solavamo	. . . .	solemio
solevate	solavate	. . . .	solevi
solevano	solièno	*soleano*	solevono
Pass.			
. . . . .	. . . .	. . . .	solei
Pass. comp.			
Sono, era, fui solito, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr.			
Solessi	. . . .	. . . .	solesse
solessi	. . . .	. . . .	. . .
solesse	. . . .	. . . .	solessi
Solessimo	. . . .	. . . .	. . .
soleste	. . . .	. . . .	solesti
solessero	solessono	. . . .	solessino
. . . . .			
CONG.			
Pr.			
Soglia	. . . .	. . . .	. . . .
soglia	sogli	. . . .	. . .
soglia	. . . .	. . . .	sogli
Sogliamo	. . . .	. . . .	soliamo
sogliate	. . . .	. . . .	. . .
sogliano	. . . .	. . . .	soglino
. . . .			
INF.			
Solere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Solente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass			
. . . . .	solito	. . . .	. . . .
GER.			
Solendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 160. *Verbo* SÓLVERE.

Di questo verbo non può far uso che il poeta; poichè il prosatore ha terminazioni ovvie e forbite nel verbo *sciogliere*. Nel seguente *prospetto* diamo tra le *comuni* quelle che ci pajono più correnti, e mettiamo le altre fra le *antiquate* o perchè sono tali di fatto, o perchè meritano di essere tenute per tali.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Solvo	. . . .	. . . .	. . . .
solvi	. . . .	. . . .	. . . .
solve	. . . .	. . . .	. . . .
Solviamo	solvemo	. . . .	. . . .
solvete	. . . .	. . . .	. . . .
solvono	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Solvea	. . . .	. . . .	. . . .
solvevi	. . . .	. . . .	. . . .
solvea	. . . .	. . . .	. . . .
Solvevamo	. . . .	. . . .	. . . .
solvevate	. . . .	. . . .	. . . .
solveano	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. ind.			
Solvei	solvetti	. . . .	solsi
solvesti	. . . .	. . . .	. . . .
solvè	solvette	. . . .	. . . .
Solvemmo	. . . .	. . . .	solvessimo: solvettamo
solveste	. . . .	. . . .	solvesti
solverooo	solvettono: solvettero	. . . .	solsero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi	solvuto: solto	. . . .	. . . .
Fut.			
Solverò	. . . .	. . . .	. . . .
solverai	. . . .	. . . .	. . . .
solverà	. . . .	. . . .	. . . .
Solveremo	. . . .	. . . .	. . . .
solverete	. . . .	. . . .	. . . .
solveranno	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Solva, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
INF.			
Solvere	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Solvendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 161. *Verbo* SORGERE.

Proceda come *porgere*, di cui abbiamo dato il *prospetto*. È da osservarsi però che i poeti amano molto di usare latinamente la *u* invece della *o*, servendo in certi casi all'armonia poetica. Così spesso incontriamo

surge, *surgono*, *surgéa*, *sursi* e *surse*, *surgerà*, *surgeranno*, *surga*, *surgano*, *surgente* e *surgendo*; e lo stesso accade in terminazioni somiglianti di *assorgere* e *risorgere*. In prosa questa sarebbe affettazione barbara.

§ 162. *Verbo* SORTIRE.

Questo verbo è anomalo in quanto al senso, non che in quanto alle terminazioni. La *Crusca* comincia dal prenderlo per *eleggere in sorte*, e talora, dice essa, per *eleggere* semplicemente, recando l'autorità di *Petrarca* che disse: *perchè a sì alto grado il ciel sortillo*. Ma questo è il senso men comune, se per avventura non potesse dirsi un senso sforzato. Più generalmente vale *ottenere* per *sorte*, o *toccare in sorte*, od *accadere*, o *riuscire a sorte*. In questi sensi esso ha la sua uscita in *isco*, e procede come il verbo *impedire*. Si è usato inoltre per *uscire alla sorte*, che pure è la significazione primitiva e naturale, quasi *ire a sorte*; e da prima si è applicato a movimento militare; d'onde in fine si è fissato al semplice *uscire*, che *Cellini* usa metaforicamente, dicendo: *di poi che io fui sortito di quel gran diginno*: e che è naturale, esprimendo ogni uscita di alcun luogo, secondo il testo della *Crusca* allegato: *vorrestici tu forse esser sortiti i villani co' forconi?* In questo senso ha la sua uscita in *sorto*, *sorti*, ec. E di ciò basti, essendo inutile dare il *prospetto* dell'una e dell'altra maniera, poichè ognuno può vedere quale sia.

§ 163. *Verbo* SPANDERE.

Spandere, che dicesi anche *espandere*, è verbo di bel suono, e di ottimo effetto in versi e in prosa. Vuol dire *spargere*, *versare*, *discendere*, *divulgare*, *spiegare*, e cosa simile. Ma sorgono dubbii sulle desinenze del *passato indeterminato* dell'indicativo, e sul *participio passivo*. Imperciocchè se regolari e belle sono le desinenze di *spandei*, *spandetti* e di *spanduto*, in luogo della quale però il più delle volte parre meglio mettere *sparso*; non tali appariscono quelle di *spasi* e di *spaso*, che pur trovansi in *Boccaccio*; e fino in

Redi, che usò *spase* fuori di rima. Noi le mettiamo risolutamente fra le parole *antiquate*. Ma alcuni hanno detto *spansi*, *espansi* e *spanto*. Queste, che *Mastrofini* dice essare di bell' armonia, ove trovinsi tali, si potranno concedere in qualche rara occorrenza a' poeti. Ecco il *prospetto* di questo verbo.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Spando	. . . .	. . . .	. . . .
spandi	. . . .	. . . .	. . . .
spande	. . . .	. . . .	. . . .
Spandiamo	*spandemo*	. . . .	. . . .
spandete	. . . .	. . . .	. . . .
spandono	. . . .	. . . .	spandano
Pend.			
Spandeva	*spandevo	spandea	. . . .
spandevi	. . . .	. . . .	. . . .
spandeva, ec.	. . . .	*spandea*	. . . .
Perfetto			
Spandei . spandetti	spasi	. . . .	. . . .
spandesti	. . . .	. . . .	. . . .
spandè spandette	spase	spause	. . . .
Spandemmo	. . . .	. . . .	spandessimo : spandettamo
spandeste	. . . .	. . . .	. . . .
spanderono, spandettero	*spandettono : spasero	. . . .	. . . .
Pass comp.			
Ho, aveva, ebbi spanduto	*spanto* : spaso	. . . .	. . . .
Fut.			
Spanderò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT			
Pr. perf.			
Spandessi	. . . .	. . . .	. . . .
spandessi	. . . .	. . . .	. . . .
spandesse, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Spanderei	. . . .	spanderia	. . . .
spanderesti	. . . .	. . . .	. . . .
spanderebbe	. . . .	*spanderia*	. . . .
Spanderemmo	. . . .	. . . .	. . . .
spandereste	. . . .	. . . .	. . . .
spanderebbero	*spanderebbono	*spanderiano* : spanderieno	. . . .
. . . .			

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONG.			
Pr.			
Spanda	. . . .	. . . .	spandi
spanda	. . . .	spandi	. . . .
spanda	. . . .	. . . .	spandi
Spandiamo	. . . .	. . . .	. . . .
spandiate	. . . .	. . . .	. . . .
spandano	. . . .	. . . .	spandino
. . . .			
PART.			
Pr			
Spandente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Spanduto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Spandendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 164. *Verbo* SPARGERE.

Sulla uscita di questo verbo e del suo composto *cospargere*, nel *passato indeterminato*, nulla occorre avvertire, se non che l'uso ha consecrata la prima, quantunque di genio estraneo, che noi mettiamo tra le comuni, ed ha rigettata la seconda, quantunque regolare, come si è osservato in altri. Ma assai sarebbe a dire sulla uscita di questi verbi nel *participio passato*. *Bembo* riguardo *sparto* invece di *sparso* come voce del verso. *Castelvetro* e *Bartoli* oppressero *Bembo* con cento testi di prosa in contrario. *Pistolesi* è giunto a mettere *sparso* tra gl' *idiotismi* ed *errori*. Ma la ragione vale più degli esempi. *Sparto* è terminazione violentata, che può concedersi al verso, singolarmente se la rima sollecita: *sparso* discende naturalmente da *sparsi*

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Sparsi	spargei	. . . .	. . . .
spargesti	. . . .	. . . .	. . . .
sparse	spargè	. . . .	. . . .
Spargemmo	. . . .	. . . .	sparsamo: spargessimo
spargeste	. . . .	. . . .	spargesti
sparsero	*sparsono*	. . . .	spargerono. sparsano

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi sparso, ec.	*sparto*	. . . .	spargiuto
CONG.			
Pr.			
Sparga	. . . .	. . . .	. . . .
sparga	sparghi	. . . .	. . . .
sparga, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

§ 165. *Verbo* SPÈGNERE.

Quantunque la *Crusca* porti anche *spengere*, non v'è alcuno che volesse oggi ripetere questa parola, riuscendone disaggradevole il suono. Giova però conoscere questa desinenza dell' infinito, perchè da essa dipendono le terminazioni *spengo*, *spengono*, *spenga* e *spengano*; sole in questo verbo, nelle quali la *g* si pospone alla *n*. Questa particolare posizione di lettere non è in queste parole sì ferma, che non si possa mutare, quando in luogo di fermo e ben rilevato suono convenga suono più dolce. Il che accordiamo noi al poeta in modo, cha può qualche volta essere permesso anche al prosatore, come per gli esempi si potrebbe dimostrere.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Spengo	. . . .	*spegno*	. . . .
spegni	. . . .	. . . .	. . . .
spegna	. . . .	. . . .	. . . .
Spegniamo	spegnemo	. . . .	. . . .
spegnete	. . . .	. . . .	. . . .
spengono	. . . .	*spegnono*	spengano
Pend.			
Spegneva	*spegnevo	spegnea	. . . .
spegnevi	. . . .	. . . .	. . . .
spegneva	. . . .	*spegnea*	. . . .
Spegnevamo	. . . .	. . . .	. . . .
spegnevate	. . . .	. . . .	. . . .
spegnevano	. . . .	spegneno; *spegneano*	. . . .
Pass. ind.			
Spensi	. . . .	. . . .	spegnei
spegnesti	. . . .	. . . .	. . . .
spense	. . . .	. . . .	spegneo

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Spegnemmo	. . . .	. . . .	spensamo: spegnessimo
spegneste	. . . .	. . . .	spegnesti
spensero	*spensono	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi spento	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Spegnerò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Spegni	. . . .	*spegna*	. . . .
spenga	. . . .	. . . .	. . . .
Spegniamo	. . . .	. . . .	. . . .
spegnete	. . . .	. . . .	. . . .
spengano	. . . .	*spegnano*	. . . .
Fut.			
Spegnerai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Spegnessi	. . . .	. . . .	. . . .
spegnessi	. . . .	. . . .	. . . .
spegnesse, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Spegnerei	. . . .	. . . .	. . . .
spegneresti	. . . .	. . . .	. . . .
spegnerebbe	. . . .	*spegneria*	. . . .
Spegneremmo	. . . .	. . . .	spegneressimo
spegnereste	. . . .	. . . .	. . . .
spegnerebbero	*spegnerebbono	*spegneriano*: spegnerieno	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Spenga	. . . .	*spegna*	spenghi
spenga	. . . .	spegni: *spegna*	. . . .
spenga	. . . .	*spegna*	. . . .
Spegniamo	spegnamo	. . . .	spenghiamo
spegniate	. . . .	. . . .	. . . .
spengano	. . . .	*spegnano*	spenghino
. . . .			
INF.			
Spegnere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Spegnente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Spento	spsso	. . . .	. . . .
GER.			
Spegnendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 166. *Verbo* SPLENDERE.

Questo verbo è pienamente regolare. Tutte le sue voci sono belle, e pochissime le varietà che tra esse s' incontrino. Il *prospetto* che ne diamo dimostrerà in che differisca dai verbi *accendere*, *offendere*, *spendere* e simili.

COMUNE	ANTIQUATO.	POETICO	ERRONEO
IND. *Pass. ind.*			
Splendei splendetti	. . . .	. . . .	. . . .
splendesti	. . . .	. . . .	. . . .
splendè : splendette	. . . .	splendèo	. . . .
Splendemmo	. . . .	. . . .	splendessimo
splendeste	. . . .	. . . .	. . . .
splenderono : splendettero	*splendettono	splendero	splenderno
Pass comp.			
Ho, aveva, ebbi splenduto	. . . .	. . . .	. . . .

§ 167. *Verbo* STARE.

E per sè, che è uno de' più notabili verbi anomali, e pei verbi che ne derivano, come *ristare*, *soprastare* e *contrastare* (il quale importando il senso di *star contro*, vuole il terzo caso, ed è affatto distinto da *contrastare*, che importa *negare altrui con conflitto sia di parole, sia di atti una cosa*, e vuole il quarto caso, ed ha andamento tutto regolare, quale la prima conjugazione esige), merita un espresso *prospetto*. In esso, che diamo qui, non si mancherà di osservare che dove i verbi della prima conjugazione al *futuro* dell' *indicativo* ed *imperativo* costantemente cambiano l'*a* in *e*, onde dicesi *amerò*, *amerai*, *amerà*, ec.; il verbo *stare* e i suoi composti costantemente ritengono l'*a* primitiva; e così tutti essi fanno nel *presente imperfetto* dell' *ottativo*, e nel *passato indeterminato* del *congiuntivo*. Sicchè dicesi *starò*, *ristarò*, *soprastarò*, *contrastarò*, e similmente *starei*, *ristarei*, *soprastarei*, *contrasta-*

rei. Il verbo *contrastare*, di cui qui parliamo, e che forse sarebbesi meglio detto *contrastare* per distinguerlo dall'altro, ha nel *presente* dell'*indicativo* le uscite *contrastò*, *contrastai*, *contrastà*, ... *contrastanno*, come *sto*, *stai*, *sta*, *stanno*; *ristò*, *ristai*, *rista*, *ristanno*; e nel *passato indeterminato* del modo stesso le ha in *contrastetti*, *contrastesti*, *contrastette*, *contrastemmo*, *contrasteste*, *contrastettero*; come *stetti*, *stesti*, *stette*, *stemmo*, *steste*, *stettero*; *ristetti*, *ristesti*, *ristette*, *ristemmo*, *risteste*, *ristettero*. Al-l'opposto l'altro verbo *contrastare* senza anomalia veruna esce nel *presente* dell'*indicativo* in *contrasto*, *contrasti*, *contrasta*, ... *contrastano*; e nel *passato indeterminato* in *contrastai*, *contrastasti*, *contrastò*, *contrastammo*, *contrastaste*, *contrastarono*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND. *Pr.*			
Sto	. . . .	. . . .	staggo
stai	sta'	. . . .	staggi
sta	. . . .	. . . .	. .
Stiamo	. . . .	. . . .	staggiamo
state	. . . .	. . . .	. . . .
stanno	stano	. . . .	staggono
Pend.			
Stava: stavi, ec.	'stavo	. . . .	steva
Pass. ind.			
Stetti	. . . .	*stei*	stiedi: staggetti
stesti	. . . .	. . . .	. . . .
stette	. . . .	*ste'*	stiede: staggette
Stemmo	. . . .	. . . .	stettamo: stiedamo: stessimo
steste	. . . .	. . . .	stesti
stettero	stettono sterono: sterno	stéro: stér: stiero: stier	stiedero: staggettero
Fut.			
Starò: starai, ec.	sterò	. . . .	. . . .
IMP. *Pr.*			
Sta	. . . .	. . . .	. . . .
stia	stea	. . . .	. . . .
Stiamo	. . . .	. . . .	. . . .
state	. . . .	. . . .	. . . .
stiano: stieno	staano	. . . .	. . . .
Fut			
Starai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
OTT.			
Pr. perf.			
Stessi	. . . .	. . . .	stassi
stessi	. . . .	. . . .	. . . .
stesse	. . . .	. . . .	. . . .
Stessimo	. . . .	. . . .	. . . .
steste	. . . .	. . . .	stessivo : stessi
stessero	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Starei	. . . .	staria	starebbi : starei - sterei, ec.
staresti	. . . .	. . . .	. . . .
starebbe	. . . .	*staria*	. . . .
Staremmo	. . . .	. . . .	. . . .
stareste	. . . .	. . . .	. . . .
starebbero	starebbono	*stariano* : starieno	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Stia	stea	. . . .	. . . .
stii, e stia	stie	. . . .	. . . .
stia	stie	. . . .	. . . .
Stiamo	. . . .	. . . .	. . . .
stiate	. . . .	. . . .	. . . .
stiano : stieno	steano	. . . .	stiino
. . . .			
INF.			
Stare	. . . .	. . . .	staggere
PART.			
Pr.			
Stante	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Stato	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Stando	. . . .	. . . .	. . . .

§ 168. *Verbo* STRIDERE.

Gli *antichi* ebbero anche *stridire* colla uscita in *isco*; ma questo verbo è di poco uso. *Stridere* è il corrente. Esso procede come *credere*; e non v' ha dubbio che la terminazione sua regolare nel *passato indeterminato* dell' indicativo non sia *stridei*, *stridè*, *striderono*. *Alfonso Varano*, poeta sublimissimo della nostra età e scrittore sopra ogni altro elegante, usò *strise* e *strisero*, ad esempio d' *intrisi*, *intrise*, *intrisero*. Fu

questa libertà ch' egli forse avrebbe fatto meglio non prendersi, e che nissun altro vorrà azzardarsi d' imitare. Noi diremmo lo stesso, se come da *intridere* si dice *intriso*, participio, si volesse da alcuno dire *striso* da *stridere*. Ma si dirà *striduto*, come da *credere* si dice *creduto*? Non tutte queste desinenze, ancorchè regolari, chiare, sonore, hanno nell' uso de' buoni scrittori trovata grazia; e almeno coloro i quali non iscrivono parola non istata scritta da' classici autori, useranno al caso piuttosto qualche parafrasi. Ommettiamo il *prospetto* di questo verbo, bastando le cose dette intorno al medesimo.

§ 169. *Verbo* STRUGGERE.

Daremo breve il *prospetto* di *struggere*, a cui si conforma *distruggere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Mi struggo	. . . .	. . . .	. . . .
ti struggi	. . . .	. . . .	. . . .
si strugge	. . . .	. . . .	. . . .
Ci struggiamo	. . . .	. . . .	. . . .
vi struggete	. . . .	. . . .	. . . .
si struggono	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Mi struggeva, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. ind.			
Mi strussi	mi struggei mi struggetti	. . . .	. . . .
ti struggesti	. . . .	. . . .	. . . .
si strusse	si struggette	. . . .	. . . .
Ci struggemmo	. . . .	. . . .	. . . .
vi struggeste	. . . .	. . . .	. . . .
si strussero	si struggettero	. . . .	. . . .
Pass. comp.			
Mi sono, mi era, mi fui strutto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Mi struggerò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Struggiti	. . . .	. . . .	. . . .
si strugga	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Struggiamoci	. . . .	. . . .	. . . .
struggetevi	. . . .	. . . .	. . . .
si struggano	. . . .	. . . .	. . . .
Fut			
Ti struggerai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr perf.			
Mi struggessi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Mi struggerei, ec.	. . . .	. . . .	. . . .

§ 170. *Verbo* STUPIRE.

Non occorre dare il *prospetto* di *stupire*, poichè procede pienamenta come *impedire*. Di esso è restata ai poeti la terminazione *stupe* in luogo di *stupisce*, coma rottame di antico *stupère*. Null' altro resta da considerarsi intorno al medesimo

§ 171. *Verbo* SVÈLLERE.

Si dice anche *sverra*, ed è sincope non usata che nell' infinito, e di rado, aebbene possa in esso riuscire di ottimo effetto. Alcun vecchio scrittore ha detto ancha *diverre* in vece di *divellara*; ma in ciò non è imitabile. Al verbo *svellera* si è dato una forma più sdolcinata cha dolce, quando si è scritto *svegliere*, dicendosi poi per conseguenza ancha *divegliere* o *disvegliere*. È inoltre da avvertire, che chi seguendo questa terminazione dicesse *sveglio, svegli, svegliamo,* confonderabbe il verbo, di cui si parla, col verbo *svegliara*. Noi mettiamo tutte le desinenze procedenti da *svegliere* tra le *antiquate*; sa alcuno crederà di poterle richiamare in uso, lo farà; ma ben pensando prima alla riuscita che possa averne. Giova osservare la doppia uscita che hanno questi due verbi in alcune persone de' tempi *presenti* de' varii loro modi, l' una e l' altra sonante e bella. *Convellere*, cha paro della stessa famiglia, nè ha la doppia uscita di cui qui parliamo, ne soffre sincope in alcuna sua parta, nè cambiò mai di forma in alcun suo caso. Di più, ha particolare la terminazione del *participio passivo*, facendo *convulso*, e quella del *passato indeterminato* nell' indicativo, facendo *convellei*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Svello : svelgo	. . . .	. . . .	. . . .
svelli	. . . .	. . . .	. . . .
svelle	sveglie : svelge	. . . .	. . . .
Svelliamo	svellemo	. . . .	svelghiamo
svellete	. . . .	. . . .	. . . .
svellono : svelgono	sveglìono	. . . .	. . . .
Pend.			
Svelleva	*svellevo	svellea	. . . .
svellevi	. . . .	. . . .	. . . .
svelleva	sveglìea	*svellea*	. . . .
Svellevamo	. . . .	. . . .	. . . .
svellevate	. . . .	. . . .	svellevi
svellevano	sveglìeano	*svelleano*	svellevono
Pass. ind.			
Svelsi	. . . .	. . . .	svellei
svellesti	. . . .	. . . .	. . . .
svelse	. . . .	. . . .	svellè
Svellemmo	. . . .	. . . .	svelsamo : svellessimo
svelleste	. . . .	. . . .	. . . .
svelsero	*svelsono	. . . .	svellerono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi svelto	. . . .	. . . .	svelluto
Fut.			
Svellerò	. . . .	. . . .	sveglierò : sverrò
svellerai	. . . .	. . . .	. . . .
svellerà, ec.	. . . .	. . . .	sveglierà : sverrà
IMP.			
Pr.			
Svelli	. . . .	. . . .	. . . .
svella : svelga	. . . .	. . . .	. . . .
Svelliamo	. . . .	. . . .	. . . .
svellete	. . . .	. . . .	. . . .
svellano : svelgano	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Svellerai	. . . .	. . . .	. . . .
svellerà, ec.	. . . .	. . . .	sveglierà : sverrà, ec.
OTT.			
Pr. perf.			
Svellessi	. . . .	. . . .	. . . .
svellessi	. . . .	. . . .	. . . .
svellesse	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Svellessimo	. . . .	. . . .	. . . .
svelleste	. . . .	. . . .	. . . .
svellessero	*svellessono	. . . .	svellesseno svellessmo
Pres. imp.			
Svellerei	. . . .	svellaria	sverrei sverria
svelleresti	. . . .	. . . .	. . . .
svellerebbe	. . . .	*svelleria*	sverrebbe sverria
Svelleremmo	. . . .	. . . .	svelleressimo
svellereste	. . . .	. . . .	.
svellarebbero	*svellerebbono	*svelleriano* svellerieno	sverrebbeno sverriano
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Svella svelga	. . . .	. . . .	. . . .
tu svella svelga	svelghi svegha	svelli	. . . .
svella svelga	sveglia	. . . .	. . . .
Svelliamo	. . . .	. . . .	svelghiamo
svelliate	. . . .	. . . .	. . . .
svellano: svelgano	svegliano	. . . .	svelluno: svelghino
. . . .			
INF.			
Svellere sverre	svegliere	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Svellente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Svelto	. . . .	. . . .	svelluto
GER.			
Svallendo	svegliendo	. . . .	. . . .

§ 172. *Verbo* SUCCOMBERE.

I *Lombardi* dicono irresistibilmente *succumbere*, latinismo usato anche da *Salvini*, ma da non ripetersi da colto scrittore. Dicesi lo stesso in proposito del verbo *incombere*. Basterà per l'uno e l'altro il breve *prospetto* che siegue.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr			
Succombo	. . . .	. . . .	. . . .
succombi	. . . .	. . . .	. . . .
succombe	. . . .	. . . .	. . . .
Succombiamo, ec.	succombemo	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Succombei	. . . .	. . . .	. . . .
succombesti	. . . .	. . . .	. . . .
succombè	. . . .	. . . .	. . . .
Succombemmo	. . . .	. . . .	succombessimo
succombeste	. . . .	. . . .	. . . .
succomberono	. . . .	. . . .	succomberno
CONG.			
Pr.			
Succomba	. . . .	. . . .	succombi
succomba	. . . .	succombi	. . . .
succomba	. . . .	. . . .	succombi
succombiamo	. . . .	. . . .	. . . .
succombiate	. . . .	. . . .	. . . .
succombano	. . . .	. . . .	succombino
PART.			
Pr.			
Succombente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Succombuto	. . . .	. . . .	succombito
GER.			
Succombendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 173. *Verbo* SÚGGERE.

Più esteso è il *prospetto* che presentiamo del verbo *suggere*, grato a' prosatori, e maggiormente ai poeti, più del verbo *succhiare*, quantunque giovi avvertire che le terminazioni di questo nel *passato indeterminato* dell' indicativo possono almeno in parte riuscire più acconciamente di quelle del verbo *suggere*. Così diciamo di *sussi* e *susse*, la prima delle quali voci usò *Varchi*, che andava studiosamente in traccia d' ogni arcaismo, quello che abbiamo detto di *strisi*. Chi ha fino senso vedrà quando possa con buon effetto far uso di *suggei*, che è la terminazione regolare. Pel *participio passato* fa d' uopo ricorrere a *succhiare*, poichè *suggere* non ne ha, non potendo venire in testa a nissuno che abbia orecchie d' uomo, che sia mai per acconciarsi bene *suggiuto*, o *susso*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Suggo	. . . .	. . . .	. . . .
suggi	. . . .	. . . .	. . . .
sugge	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Suggiamo	suggemo	. . . .	sugghiamo
suggete	. . . .	. . . .	. . . .
suggono	. . . .	. . . .	suggano
Pend.			
Suggeva	*suggevo	. . . .	. . . .
suggevi	. . . .	. . . .	. . . .
suggeva	. . . .	*suggea*	. . . .
Suggevamo	. . . .	. . . .	. . . .
suggevate	. . . .	. . . .	. . . .
suggevano	. . . .	*suggeam*	. . . .
Pass. ind.			
Suggei	. . . .	sussi	. . . .
suggesti	. . . .	. . . .	. . . .
suggè	. . . .	suggèo	. . . .
Suggemmo	. . . .	. . . .	suggessimo
suggeste	. . . .	. . . .	. . . .
suggerono	. . . .	suggèro	. . . .
Fut.			
Suggerò	. . . .	. . . .	. . . .
suggerai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Suggi	. . . .	. . . .	. . . .
sugga	. . . .	. . . .	. . . .
Suggiamo	. . . .	. . . .	sugghiamo
suggete	. . . .	. . . .	. . . .
suggano	. . . .	. . . .	sugghino
Fut.			
Suggerai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr perf.			
Suggessi	. . . .	. . . .	. . . .
suggessi	. . . .	. . . .	. . . .
suggesse	. . . .	. . . .	. . . .
Suggessimo	. . . .	. . . .	. . . .
suggeste	. . . .	. . . .	. . . .
suggessero	*suggessono	. . . .	suggessino
Pr. imperf.			
Suggerei	. . . .	. . . .	. . . .
suggeresti	. . . .	. . . .	. . . .
suggerebbe	. . . .	suggeria	. . . .
Suggeremmo	. . . .	. . . .	. . . .
suggereste	. . . .	. . . .	. . . .
suggerebbero	*suggerebbono	*suggeriana*	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Sugga	. . . .	. . . .	sugghi
sugga	sugghi	. . . .	. . . .
sugga	. . . .	. . . .	sugghi

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Suggiamo	. . . .	. . . .	sugghiamo
suggiate	. . . .	. . . .	sugghiate
suggano	. . . .	. . . .	sugghino
. . . .			
Inf.			
Suggere	. . . .	. . . .	. . . .
Part.			
Pr.			
Suggente	. . . .	. . . .	. . . .
Ger.			
Suggendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 174. *Verbo* SUGGERIRE.

Questo verbo procede come *impedire*. Hanno comune con esso l'andamento i verbi *digerire e ingerire*, se non che nel participio passato *digerire* da eziandio *digesto*. *Esaurire* dà soltanto *esausto*, poichè l'uso dei migliori sembra avere assolutamente rigettato *esaurito*, benchè non se ne vegga ragione.

§ 175. *Verbo* TACERE.

Chi dice *taccio*, non indica bene se ometta di parlare, o se apponga colpa o difetto ad alcuno. Onde adunque si distingua la terminazione procedente da *tacere* da quella che proceda da *tacciare*, meglio è scrivere le uscite di *tacere* con una sola lettera *c*: il che più esattamente corrisponde ancora al modo con cui i colti Toscani pronunciano, essendo altronde certo che così scrissero i migliori del *Trecento*. I poeti potranno forse usare le due *cc* pei privilegi che loro sono conceduti, o, è meglio dire, pei bisogni in che assai spesso si mettono.

COMUNA	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Ind.			
Pr.			
Tacio	. . . .	taccio	. . . .
taci	. . . .	. . . .	. . . .
tace	. . . .	. . . .	. . . .
Taciamo	tacemo	. . . .	tacciamo
tacete	. . . .	. . . .	. . . .
taciono	. . . .	tacciono	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pend.			
Taceva	*tacevo	tacea	. . . .
tacevi	. . . .	. . . .	. . . .
taceva, ec.	. . . .	*tacea*	. . . .
Pass. ind.			
Tacqui	tacei: tacetti	. . . .	. . . .
tacesti	. . . .	. . . .	. . . .
tacque	tacè: tacette	. . . .	. . . .
Tacemmo	. . . .	. . . .	tacquamo: tacettamo. tacessimo
taceste	. . . .	. . . .	tacesti
tacquero	tacquono: tacerono tacettero: tacettono	. . . .	tacquano: tacettano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi, o mi sono, mi era, mi fui taciuto, ec.	. . . .	. . . .	tacciuto
IMP.			
Pr.			
Taci	. . . .	. . . .	. . . .
tacia	. . . .	taccia	taccia
Taciamo	tacemo	. . . .	. . . .
tacete	. . . .	. . . .	. . . .
taciano	. . . .	tacciano	tacino: tacciano
CONG.			
Pr.			
Tacia	. . . .	taccia	. . . .
tacia	. . . .	taccia. taci	tacci
tacia	. . . .	taccia	. . . .
Taciamo	. . . .	. . . .	tacciamo
taciate	. . . .	. . . .	tacciate
taciano	. . . .	. . . .	tacino: tacciano
INF.			
Tacere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Tacente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Taciuto	. . . .	. . . .	tacciuto
GER.			
Tacendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 176. *Verbo* TÈNDERE.

Questo verbo, e quelli che da esso compongonsi, come *attendere*, *contendere*, *dipendere*, *estendere*, *protendere*, *prostendere*, ec. procedono come *accendere*. Veggasi dunque il *prospetto* di quel verbo. Soltanto si avverta che le desinenze in *dèi*, *dè* ed *èrono* nel *passato indeterminato* dell'indicativo, quantunque messe tra le parole *antiquate*, non sono sì mal fatte da non potere acconciarsi in qualche occasione con buon effetto.

§ 177. *Verbo* TENERE.

Il *prospetto* di questo verbo serve per tutti quelli che di esso compongonsi, come *appartenere*, *attenere*, *contenere*, *ditenere*, *mantenere*, *ritenere*, *sostenere*, ec. Solo vuolsi osservare che quando le voci del verbo *tenere* poste in questo *prospetto* come *antiquate* si sono indicate con segno per atte ad essere usate alcuna volta in verso, non si vuole intendere per ciò che lo stesso sia detto pe' verbi composti di di esso: mentre, p. e., se *Roberti* ha detto con garbo *la sua scorza tegnente*, nissuno mai si avviserà di poter dire *appartegnente*, *attegnente*, *contegnente*, e simili. Al *presente* dell' imperativo trovasi abbreviato *tieni in te'*; nè dispiace: ma decsi avvertire che ciò non conviene che in istile basso.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Tengo	*tegno*	. . . .	tiengo
tieni	*tegni* : tien'	. . . .	tenghi
tiene	tene	. . . .	. . . .
Teniamo	tenemo : *tegnamo*	. . . .	tenghiamo
tenete	. . . .	. . . .	. . . .
tengono	tegnono	. . . .	tengano
Pend.			
Teneva	*tenevo	tenea	. . . .
tenevi	tenei	. . . .	tenei
teneva	. . . .	*tenea* : tenia	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Tenevamo	. . . .	. . . .	tenemo: tenevamo
tenevate	. . . .	. . . .	teneate: tenevi
tenevano	tenieno	tenieno: *teneano*	tenevono: tenano
Pass. ind.			
Tenni .	tenei: tenetti	. . . .	. . . .
tenesti	. . . .	. . . .	. . . .
tenne	tenè tenette	. . . .	. . . .
Tenemmo	. . . .	. . . .	tennamo: tenessimo
teneste	. . . .	. . . .	tenesti
tennero	tennono: tenneno: tenerono: tenettero	. . . .	tennano
Pass. comp.			
Ho, ed aveva, ec.: e mi sono, mi era, ec., tenuto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Terrò	tenerò	. . . .	. . . .
terrai, ec.	tenerai, ec.	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Tieni	. . . .	. . . .	. . . .
tenga	. . . .	tegna	tenghiamo
Teniamo	*tegnamo*	. . . .	. . . .
tenete	. . . .	. . . .	. . . .
tengano	*tegnano*	. . . .	tenghino
Fut.			
Terrai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Tenessi, ec.	. . . .	. . . .	tenesse
Pr. imp.			
Terrei	tenerei	terria	. . . .
terresti	teneresti, ec.	. . . .	. . . .
terrebbe	. . . .	*terria*	. . . .
Terremmo	. . . .	. . . .	terrebbamo: terressimo
terreste	. . . .	. . . .	terresti: terressi
terrebbero	*terrebbono: *terriena*	*terriano*	terrebbano
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Tenga	*tegna*	. . . .	tenghi
tenga	tenghi	. . . .	. . . .
tenga	*tegna*	. . . .	tenghi

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Teniamo	*tegnamo*	. . . .	tenghiamo
teniate	*tegnate*	. . . .	tenghiate
tengano	*tegnano*	. . . .	tenghino
. . . .			
INF.			
Tenere	tenire	. . . .	tenire
PART.			
Pr.			
Tenente	*tegnente*	. . . .	. . . .
Pass.			
Tenuto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Tenendo	tegnendo	. . . .	. . . .

§ 178. *Verbo* TÈSSERE.

Procede questo verbo come apparisce dal seguente *prospetto*, il quale ne accoglie le parti su cui potrebbe venire dubbio a qualcheduno. *Tasso* e *Chiabrera* usarono il participio passato *testo* per *tessuto*; ma più spesso trovasi usata tale desinenza ne' *participii passati* de' composti *intessere, contessere*, ec. Me ne' *passati indeterminati* di questi composti, in luogo d'*intessei, contessei*, ec., potrebbe forse non essere strano nè mal sonante *intessi*, *contessi*, ec. Il non allegarsi testi non prove certamente in contrario; e una ragione di analogia può favorire. Allora potrebbesi dire in qualche acconcia occasione anche *tessi*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Tesso	. . . .	. . . .	. . . .
tessi	. . . .	. . . .	. . . .
tesse	. . . .	. . . .	. . . .
Tessiamo	*tessemo*	. . . .	. . . .
tessete	. . . .	. . . .	. . . .
tessono	. . . .	. . . .	tessano
Pend.			
Tesseva	*tessevo	tesses	. . . .
tessevi	. . . .	. . . .	. . . .
tesseva	. . . .	*tessea*	. . . .
Tessevamo	. . . .	. . . .	. . . .
tessevate	. . . .	. . . .	. . . .
tessevano	. . . .	*tesseano*	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind			
Tessei	. . . .	. . . .	tesselti
tessesti	. . . .	. . . .	. . . .
tessè	. . . .	tessèo	tesselte
Tessemmo	. . . .	. . . .	tessessimo
tesseste	. . . .	. . . .	tessesti
tesserono	. . . .	tessèro	tesseuno tessettero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi tessuto	. . . .	testo	. . . .
Fut.			
Tesserò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Tessa	. . . .	. . . .	. . . .
tessa	. . . .	tessi	. . . .
tessa, ec.	. . . .	. . . .	tessi
PART.			
Pr.			
Tessente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Tessuto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Tessendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 179. *Verbo* TOGLIERE *e* TORRE.

Si trova sincopato presso prosatori e poeti comunissimamente. Soffre variazioni di ortografia in molte desinenze che non sono tutte di un pregio medesimo. *Distogliere* e *ritogliere* procedono nella stessa maniera.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Tolgo	. . . .	*toglio*	toggo
togli	toi	. . . .	tolghi
toglie	toe: to	. . . .	. . . .
Togliamo	. . . .	. . . .	talghiamo: togghiamo
togliete	. . . .	. . . .	. . . .
tolgono: togliono	. . . .	. . . .	toggono
Pend.			
Toglieva	toglievo	togliea	. . . .
toglievi, ec.	. . . .	. . . .	toglici

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pass. ind.			
Tolsi	. . . .	. . . .	toglisi
togliesti	. . . .	. . . .	. . . .
tolse	. . . .	. . . .	togliè
Togliemmo	. . . .	. . . .	tolsamo . togliessimo
toglieste	. . . .	. . . .	toglesti
tolsero	tolsono	. . . .	tolsano : toglierono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi tolto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Torrò toglierò	torroe		
torrai toglierai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP. *Pr.*			
Togli	. . . .	. . . .	. . . .
tolga	. . . .	*toglia*	togga
Togliamo	. . . .	. . . .	tolghiamo
togliete	. . . .	. . . .	. . . .
tolgano	. . . .	*togliano*	tolgono : tolghino
Fut.			
Torrai: toglierai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT. *Pr. perf.*			
Togliessi	. . . .	. . . .	togliesse
togliessi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Torrei: toglierei	. . . .	torria	torrebbi
torresti: toglieresti	. . . .	. . . .	. . . .
torrebbe: toglierebbe	. . . .	*toglieria torria*	. . . .
Torremmo: toglieremmo	. . . .	*torriano* : torrieno	torrebbamo
torreste: togliereste	. . . .	. . . .	. . . .
torrebbero: toglierebbero	*toglierebbono *torrebbono	. . . .	. . . .
. . . .			
CONG. *Pr.*			
Tolga	. . . .	*toglia*	tolghi : togga
tolga	tolghi	tu *toglia*	. . . .
tolga	. . . .	. . . .	tolghi : togga

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Togliamo	. . . .	. . . .	tolghiamo: togghiamo
togliate	. . . .	. . . .	tolghiate
tolgano	. . . .	*togliano*	tolghino: toggano
. . . .			
INF.			
Tógliere. torre	. . . .	. . . .	. . . .
PART. *Pr.*			
Togliente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Tolto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Togliendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 180. *Verbo* TÓLLERE.

Gli antichi, prima d' italianizzare il verbo *tollere* col mutarlo in *togliere*, l' usarono greggio latino qual era; e ce ne restano alcune desinenze ancora. Queste sono *tolli*, *tolle*, *tolla*, di cui fanno uso i poeti. Si trovano queste desinenze meno acerbe nel composto *estollere*, di cui si hanno più frequenti esempi; e forse potrebbesi udire in qualche buon incontro *estolli*, *estolle* anche sul labbro di un prosatore. Si noti però che *estollere*, difettivo anch' esso, lo è non ostante meno del suo principale. Manca del *passato indeterminato* e del *participio passivo*.

§ 181. *Verbo* TÓNDERE.

Latino pure è *tondere*, il cui posto fra noi ha preso il verbo *tosare*, più italiano, ma sonoro meno, e meno grato a' poeti. *Tondere* procede come *nascondere*, solo che se ne allontana nel *passato indeterminato* dell' indicativo, e nel *participio passato*; rispetto al quale quelli che alla desinenza *tonduto* uniscono anche l'altra *toso*, pajonci errare attribuendo al verbo *tondere* ciò che apertamente deriva dal verbo *tosare*. L' altra desinenza di *tondere* nel *participio passivo* è in *onso*, come apparisce da *intonso*. Ma vogliamo avvertire, che quantunque *tonduto* sia voce regolare ed usata nelle

scritture del *Trecento*, rare volte potrà essere annicchiata felicemente pel troppo suo forte e cupo suono.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pass. ind.			
Tondèi	. . . .	. . . .	. . . .
tondesti	. . . .	. . . .	. . . .
tondè	. . . .	. . . .	. . . .
Tondemmo	. . . .	. . . .	. . . .
tondeste	. . . .	. . . .	. . . .
tonderono	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pass.			
Tonduto	. . . .	. . . .	. . . .

§ 182. *Verbo* TÓRCERE.

Si riproduce in molti altri verbi, onde abbiamo *attorcere*, *contorcere*, *distorcere*, *estorcere*, *ritorcere* e *storcere*. Nel seguente *prospetto* si hanno le parti di questo verbo più degne di considerazione; e in nulla deviano da esso i suoi composti.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Torco	. . . .	. . . .	torcio
torci	. . . .	. . . .	. . . .
torce	. . . .	. . . .	torcie
Torciamo	torcemo	. . . .	torchiamo
torcete	. . . .	. . . .	. . . .
torcono	. . . .	. . . .	torcano
Pend.			
Torceva	*torcevo	torcea	. . . .
torcevi	. . . .	. . . .	. . . .
torceva, ec.	. . . .	*torcea*	. . . .
Pass. ind.			
Torsi	*torcei*: torcetti	. . . .	. . . .
torcesti	. . . .	. . . .	. . . .
torse	*torcè*	. . . .	. . . .
Torcemmo	. . . .	. . . .	torcessimo
torceste	. . . .	. . . .	. . . .
torsero	*torsono	. . . .	torcetiero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi torto, ec.	. . . .	. . . .	. . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONG.			
Pr.			
Torca	. . . .	. . . .	torchi
torca	torchi	. . . .	. . . .
torca	. . . .	. . . .	torchi
Torciamo	. . . .	. . . .	. . . .
torcete	. . . .	. . . .	. . . .
torcano	. . . .	. . . .	torciano - torchino
INF.			
Torcere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Torcente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Torto	. . . .	. . . .	. . . .

§ 183. *Verbo* TÓRPERE.

Anche questo è di forma tutta latina, avendo la lingua italiana in sua vece *intorpidire*, che ha l'uscita in *isco*. Del verbo *torpere Petrarca* ha usato *torpo*, e fu imitato dal *Bembo*. Sono più spesso usate le voci *torpe* e *torpa*, che possono aver luogo tanto in versi quanto in prosa. Oltre ciò, di questo verbo si ha il participio *torpente*, ma nulla più.

§ 184. *Verbo* TOSSIRE.

Questo verbo è pienamente regolare, e procede come *abborrire*. Osservandosi le voci che si trovano presso gli scrittori detti dal *buon secolo*, si dirabbero permesse appena le desinenze conformi alla uscita in *isco*; ed osservandosi l'uso comune di parlare, appena si sospetterebbe ch' esso avesse altra uscita. Noi crediamo che chi ha buon gusto debba scrivere piuttosto *tossisco* e *tossisci* e *tossiscono*, che *tosso*, *tossi*, *tossono*.

§ 185. *Verbo* TRADIRE.

Tradire ha la sola uscita in *isco*, non perchè anticamente non latinizzasse anch' esso come alcuni altri, trovandosi nel *Cavalcanti* la voce *trade*, ma perchè presto tale maniera fu abbandonata. Quantunque ba-

stasse avvertire che questo verbo procede come *impedire*, pur diamo il prospetto dei *presenti* de' suoi *modi* indicativo e congiuntivo per comodo de' giovani.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Tradisco	. . . .	. . . .	. . . .
tradisci	. . . .	. . . .	. . . .
tradisce	trade	. . . .	. . . .
Tradiamo	tradimo	. . . .	. . . .
tradite	. . . .	. . . .	. . . .
tradiscono	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Tradisca	. . . .	. . . .	. . . .
tradisca	tradischi	. . . .	. . . .
tradisca	. . . .	. . . .	. . . .
Tradiamo	. . . .	. . . .	. . . .
tradiate	. . . .	. . . .	. . . .
tradiscano	. . . .	. . . .	. . . .

§ 186. *Verbo* TRARRE.

Dal latino *trahere* fu prima detto *traere*, poi *trare* e *trarre*, poi *traggere*. Usossi anche *traire*: ma fu tolto come altre voci da' *Provenzali*. Le accennate vicende rendono ragione delle diverse forme che si osservano nell'andamento di questo verbo, come lo dimostra il seguente *prospetto*, il quale serve per tutti i composti, *astrarre*, *contrarre*, *detrarre*, *estrarre*, *ritrarre*, *protrarre*, *sottrarre*, ec. Vi sono terminazioni che, comunque regolari, meglio è schivare ove si possa. Si udirà più volentieri *traggiamo* che *traiamo*; e si penerà udendo *contraiamo*, *estraiamo*, *protraiamo*, e simili, mentre però si sarà anche poco contenti di *contraggiamo*, *estraggiamo*, *protraggiamo*. E qui si vegga altro essere che tale terminazione sia regolare, ed usata da buoni scrittori, altro essere che pienamente corrisponda a quanto dimanda un colto orecchio.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Traggo	. . . .	. . . .	trao
trai	. . . .	traggi	tragghi
trae	tra	*tragge*	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Traiamo: traggiamo	traemo	. . . .	tragghiamo
traete	. . . .	. . . .	. . . .
traggono	. . . .	tranno	traggano: traono
Pend.			
Traeva	*traevo	traea	. . . .
traevi	. . . .	. . . .	traei
traeva	traè	*traeo*	. . . .
Traevamo	. . . .	. . . .	traemio
traevate	. . . .	. . . .	traevi
traevano	trajeno traèno	traèno. *traeano*	traevono
Pass. ind			
Trassi	traèi	. . . .	traggei. traggetti
traesti	. . . .	. . . .	. . . .
trasse	. . . .	. . . .	traggè traè: traggette
Traemmo	. . . .	. . . .	trassamo · traesaimo
traeste	. . . .	. . . .	traesti
trassero	*trassano	trasseno	trassano. traggerono traggettero: traerono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi tratto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Trarrò	trarraggio traggeraggio: traggerò traerò	. . . .	. . . .
trarrai	. . . .	. . . .	. . . .
trarrà	. . . .	. . . .	. . . .
Trarremo	traggeremo	. . . .	. . . .
trarrete	traggerete	. . . .	. . . .
trarranno	traeranno	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Trai	traggi	. . . .	. . . .
tragga	. . . .	traggia	. . . .
Traiamo: traggiamo	. . . .	. . . .	tragghiamo
traete	. . . .	. . . .	. . . .
traggano	. . . .	. . . .	tragghino
Fut.			
Trarrai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Traessi	. . . .	. . . .	traesse
traessi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Trarrei	. . . .	trarria	traerei: trarrebbi
trarresti	. . . .	. . . .	. . . .
trarrebbe, ec.	traggerebbe	*trarria*	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Tragga	. . . .	. . . .	tragghi
tragga	tragghi	. . . .	. . . .
tragga	. . . .	. . . .	tragghi
Traiamo trag-giamo	. . . .	traggiamo	tragghiamo
traiate: traggiate	. . . .	. . . .	tragghiate
traggano	. . . .	. . . .	tragghino
. . . .			
INF.			
Trarre	traere: traggere: trare	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Traente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Tratto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Traendo	*traggendo*	. . . .	. . . .

§ 187. *Verbo* VALERE.

Ragione vorrebbe che in questo verbo, ricco in varietà di terminazioni, si abbandonassero quelle che si confondono colle proprie del verbo *vagliare*. Gli esempi che di esse si hanno negli scrittori classici, non giustificano l'imitazione, perchè la lingua deve essere perfezionata ovunque ciò possa farsi. Il *participio passato* di questo verbo dai buoni scrittori adottato comunemente nella prosa è *valuto*, permettendosi al solo poeta *valso*, e rigettandosi come rozza anticaglia *valsuto*. Ma debbesi osservare che in alcuno de' suoi composti si usa anche in prosa acconciamente la terminazione in *also*, come si vede in *prevalso* usato da Galileo in vece di *prevaluto*, e in *invalso*, che solo dicesi, rigettandosi universalmente *invaluto*. Si può osservare ancora che la terminazione del *participio passato* in *also* soffre angustie in questi verbi, quando sono consecrata esclusivamente quelle di *alsi*, *alse*, *alsero* ne' *passati indeterminati*; ed è consecrata presso che esclu-

sivamente la terminazione in *uto*, mentre non vogliono più quelle in *ei*, *é*, *erono*, dalle quali pure per forza di regola procede, come da *credei*, *creduto*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND. *Pr.*			
Valgo	. . . .	vaglio	. . . .
vali	. . . .	. . . .	vagli
vale	. . . .	*val*	. . . .
Valiamo	valemo	. . . .	vagliamo: valghiamo
valete	. . . .	. . . .	. . . .
valgono: vagliono	. . . .	. . . .	. . . .
Pend.			
Valeva	*valevo	valea	. . . .
valevi	. . . .	. . . .	valei
valeva	. . . .	*valea*	. . . .
Valevamo	. . . .	. . . .	. . . .
valevate	. . . .	. . . .	. . . .
valevano	*valieno*	*valeano*	. . . .
Pass. ind.			
Valsi	valei	. . . .	. . . .
valesti	. . . .	. . . .	. . . .
valse	valè	. . . .	. . . .
Valemmo	. . . .	. . . .	valsamo: valessimo
valeste	. . . .	. . . .	valesti
valsero	*valsono	. . . .	valseno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi valuto	. . . .	. . . .	. . . .
Sono, era, fui valuto, ec.	valsuto	valso	. . . .
Fut.			
Varrò	*valerò	. . . .	. . . .
varrai, ec.	*valerai, ec.	. . . .	. . . .
IMP. *Pr.*			
Vali	. . . .	. . . .	. . . .
valga	vagha	. . . .	. . . .
valiamo	. . . .	. . . .	vagliamo: valghiamo
Valete	. . . .	. . . .	. . . .
valgano: vagliano	. . . .	. . . .	valghino vaglino
Fut.			
Varrai, ec.	*valerai, ec.	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
OTT.			
Pr. perf.			
Valessi	. . . .	. . . .	valesse
valessi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Varrei	*valerei	varria	varrebbi
varresti	*valeresti, ec.	. . . .	. . . .
varrebbe	*valerebba	*varria*	. . . .
Varremma	*valeremmo	. . . .	. . . .
varreste	*valereste	. . . .	. . . .
varrebbero	*valerebbero: *valerebbono: *varrebbono	*valerieno: varriana*: valerieno	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Valga: vaglia	. . . .	. . . .	valghi: vagli
valga: vaglia	valghi	. . . .	. . . .
valga: vaglia	. . . .	. . . .	valghi: vagli
Valiamo	. . . .	. . . .	valghiamo: vagliamo
valiate	. . . .	. . . .	valghiate: vagliate
valgano: vagliano	. . . .	. . . .	valghino: vaglino
. . . .			
INF.			
Pr.			
Valere	. . . .	. . . .	. . . .
Pass			
Avere, od essere valuto	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Valente	vagliente: valeente	. . . .	valente
Pass.			
Valuto	valsuto	valso	. . . .
GER			
Valendo	vagliendo	. . . .	. . . .

§ 188. *Verbo* UCCIDERE.

Diecsi anche *occidere*. Le poche cose da avvertire nel suo andamento sono nel seguente breve *prospetto*, e sono comuni ai verbi *conquidere*, *decidere*, *precidere*, *recidere*, *circoncidere*, ec. I poeti hanno detto

ancidere in luogo di *uccidere*. Questa non è che mutile storpiatura da rigettarsi a malgrado di tutte le più rispettabili autorità, percioochè l'accento, che meglio dee dirsi *articolazione*, nella prima sillaba è forte egualmente nell'una e nell'altre meniere.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pass. ind.			
Uccisi	uccidei. uccidetti	. . . .	. . . .
uccidesti	. . . .	. . . .	. . . .
uccise	uccidè: uccidette	. . . .	. . . .
Uccidemmo	. . . .	. . . .	uccisamo uccidessimo
uccideste	. . . .	. . . .	uccidesti
uccisero	uccisono: uccidorono: uccidettero	. . . .	uccisano: uccisero
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi ucciso, ec.	. . . .	. . . .	uccidute
Fut.			
Ucciderò	. . . .	. . . .	ucciderò
ucciderai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
CONG.			
Pr.			
Uccida	. . . .	. . . .	. . . .
tu uccida, ec.	. . . .	uccidi	. . . .

§ 189 *Verbo* UDIRE.

Non si vuole che questo verbo abbia doppie uscite, quantunque *Bembo* abbia detto *udisce*. Però fra i suoi derivati, che seguono la norma sua, uno ve n'ha il quale vuole speziale menzione per questo, che non soffre altra uscita che in *isco*; e questo è il verbo *esaudire*. Il *prospetto* di *udire* è necessario per le mutazioni che nella prima sillaba alcune sue terminazioni esigono invariabilmente.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Odo	. . . .	. . . .	. . . .
odi	. . . .	. . . .	. . . .
ode	aude: udisce	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Udiamo	udimo	. . . .	odiamo : udischiamo
udita	. . . .	. . . .	. . . .
odono	. . . .	. . . .	odano
Pend.			
Udiva	udia udivo	udia	. . . .
udivi	. . . .	. . . .	udii
udiva	udie	*udia*	. . . .
Udivamo	. . . .	. . . .	udimio
udivate	. . . .	. . . .	udivi
udivano	*udiena*	*udiano*	udivono
Pass. ind.			
Udii	udi : uditti audivi udio	. . . .	. . . .
udisti	. . . .	. . . .	odesti : odisti
udì	uditte : udette	udio	. . . .
Udimmo	. . . .	. . . .	udissimo
udiste	. . . .	. . . .	udisti
udirono	. . . .	udiro : udir	udinno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi udito, ec.	audito	. . . .	. . . .
Fut.			
Udirò	. . . .	*udrò*	. . . .
udirai, ec.	. . . .	*udrai*	. . . .
IMP.			
Pr.			
Odi	. . . .	. . . .	. . . .
oda	. . . .	. . . .	. . . .
Udiamo	. . . .	. . . .	udimo
udite	. . . .	. . . .	. . . .
odano	. . . .	. . . .	odino
OTT.			
Pr. perf.			
Udissi, udissi, ec.	. . . .	. . . .	udisse : udessi : odessi
Pr. imp.			
Udirei	udiria	udrei	udirebbi
udiresti	. . . .	. . . .	. . . .
udirebbe	. . . .	*udiria*	. . . .
CONG.			
Pr.			
Oda	. . . .	. . . .	odi
oda	. . . .	odi	. . . .
oda	. . . .	. . . .	odi
Udiamo	. . . .	. . . .	. . . .
udiate	. . . .	. . . .	. . . .
odano	. . . .	. . . .	odino

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
INF.			
Udire	odire . audire	. . . .	udere
PART. *Pr.*			
Udente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Udito	audito	. . . .	. . . .
GER.			
Udendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 190. *Verbo* VEDERE.

Ha molta vaghezza di desinenze in varie sue terminazioni, e molti errori commettonsi tutto giorno nell' uso suo da persone anche colte. Il *prospetto* che ne diamo, merita d' essere considerato; e serve pe' suoi composti *antivedere*, *avvedere*, *divedere*, *provvedere*, *prevedere*, *ravvedere*, *travedere*, ec. È da notarsi che rare volte in prosa si usa *visto*, *previsto*, *provisto* e *ravvisto*; ma che mai non si direbbe nemmeno in versi *antivisto*, *divisto*, *travisto*; nè si facilmente vorrebbesi imitar *Petrarca*, che disse *avvista*. È da notarsi eziandio, che mentre diciamo *improvviso*, anzichè *improvveduto*, non vuolsi più soffrire nè *viso*, nè *previso*, comunque usati dai padri della lingue. Finalmente in questo verbo è fatta di uso comune ed è pregiata l' accorciatura in *vedrò*, *vedrei*, e simili, riguardendosi come antiquate le terminazioni intere. Puossi però e in prosa e in versi qualche volte preferire queste ultime, se con ciò ben si serva all' armonia del discorso. Solo si avverta, che se pregiansi delle sincope i composti *rivedere*, *avvedere*, *antivedere*, non la soffrono assolutamente nè *divedere*, nè *prevedere*, nè *provvedere*, nè *ravvedere*, nè *travedere*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND. *Pr.*			
Vado: veggo: veggio	veo: veio: vio	. . . .	. . . .
vedi	ve': vei	ve'	vegghi
vede	ve'	. . . .	. . . .
Vediamo, veggiamo	vedemo	. . . .	vegghiamo
vedete	. . . .	. . . .	vedite vete
vedono veggono: veggiano	vedeno	. . . .	vedano veggano

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pend			
Vedeva	*vedevo : vedia	vedea	. . . .
vedevi	. . . . .	. . . .	vedei
vedeva	vedie vedia	*vedea*	. . . .
Vedevamo	. . . .	. . . .	vedavamo : vedemio
vedevate	. . . .	. . . .	vedavate vedevi
vedevano	vedièno	*vedeano*	vedevono
Pass. ind.			
Vidi	veddi : vedei : vedetti viddi	. . . .	viddi : vi
vedesti	vedestu	. . . .	. . . .
vide	vedde vedè : vedette	. . . .	. . . .
Vedemmo	. . . .	. . . .	veddamo · veddimo : vedessima vaddemo · vidimo
vedeste	. . . .	. . . .	vedesti
videro	vidono viddono : veddero vederono : vedettero	vider .	veddano videno
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi veduto, ec.	viso	*visto*	. . . .
Fut.			
Vedrò	vederò vedroe vederaggio	. . . .	. . . .
vedrai	vederai	. . . .	. . . .
vedrà	vederà : vedrae	. . . .	. . . .
Vedremo	vederemo	. . . .	. . . .
vedrete . .	vederete	. . . .	. . . .
vedranno	vederanno	. . . .	. . . .
IMP *Pr.*			
Vedi	. . . .	*ve'*	. . . .
veda vegga · veggia	. . . .	. . . .	. . . .
Vediamo : veggiamo	. . . .	. . . .	vegghiamo
vedete	. . . .	. . . .	. . . .
vedano veggano : veggiano	. . . .	. . . .	vedino vegghino
OTT. *Pr. perf.*			
Vedessi	. . . .	. . . .	vedesse
vedessi	vedestù	. . . .	vedesse
vedesse, ec.	. . . .	. . . .	vedessi

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pr. imp.			
Vedrei	vederei : vederia	vêdria	vedrebbi
vedresti	. . . .	. . . .	. . . .
vedrebbe	vederebbe	*vedria*	. . . .
Vedremmo	vederemmo	. . . .	vedrebbamo : vedressimo
vedreste	vedereste	. . . .	vedresti vedressi
vedrebbero	vederebbero : vedrebbeno : vederebbono *vedrieno* : *vedrebbono	*vedriano*	vedrebbano
. . . .			
CONG.			
Pr			
Veda : vegga : veggia	. . . .	. . . .	vegghi
veda vegga : veggie	vegghi	veggi	. . . .
veda. vegga : veggie	. . . .	. . . .	vegghi
Vediamo : veggiamo	. . . .	. . . .	vegghiamo : veggamo
vediate : veggiate	. . . .	. . . .	vegghiate : veggate
vedano : veggeno. veggiano	. . . .	. . . .	vedino : vegghino : veggino
. . . .			
INF.			
Vedere	. . . .	. . . .	veggere
PART.			
Pr.			
Veggente	vedente	. . . .	. . . .
Pass.			
Veduto	viso	*visto*	. . . .
GER.			
Vedendo : veggendo	veggiendo		

§ 191. *Verbo* VÈNDERE.

Il seguente *prospetto* mostra in che questo verbo si scosti dall' andamento proprio di *accendere*, e d' altri aventi all' infinito la stessa desinenza.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pass. ind			
Vendei vendetti	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
vendesti	. . . .	. . . .	. . . .
vendè, vendette	. . . .	vendeo	. . . .
Vendemmo	. . . .	. . . .	vendessimo
vendeste	. . . .	. . . .	. . . .
venderono: vendettero	vendettono	vendèro	venderon
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi venduto	. . . .	. . . .	. . . .

§ 192. *Verbo* VENIRE.

Avvenire, addivenire, convenire, divenire, prevenire, provenire, rivenire, rinvenire, sovvenire, o *sopravvenire*, *sovvenire*, e simili, prendono norma ne' loro procedimenti da questo verbo. Ma quantunque esso sia de' pochissimi verbi nostri che abbia *participio futuro*, non però lo hanno i suoi composti, se ciò non si dicesse di *sopravvenire*, quasi in quel caso fosse lo stesso *venire* preceduto dalla preposizione *sopra*, e non legato con essa. Se poi ben si considera, di *participio futuro* questo verbo ha più la forma materiale, che il vero e sostanziale accidente espresso con tale denominazione; poichè si risolve in semplice aggiuntivo. *Venire* ama la sincope in *verrò*, *verrei*, e simili, anche più di *vedere*, e tutti i suoi composti sono della stessa indole. I pochi esempi che si hanno in contrario, si debbono porre tra le anticaglie di nissun uso. Il *participio presente* di questo verbo ha per pregiata maniera *vegnente*, del pari che *veniente*: non sembra però che possano essere molto grati a buon orecchio nè *avvegnente*, nè *addivegnente*, nè *convegnente*, nè *rivegnente*, o *rinvegnente*.

COMUNE *IND.* *Pr.*	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Vengo	vegno	vegno	viengo
vieni	. . . .	. . . .	venghi
viene	vene	. . . .	. . . .
Veniamo: vegnamo	venimo	*vegnamo*	venghiamo
venite	. . . .	. . . .	. . . .
vengono	. . . .	vegnono	vengano

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pend.			
Veniva	*venivo : venea	venia	. . . .
venivi	. . . .	. . .	. . . .
veniva	venea	*venia*	. . . .
Venivamo	. . . .	. . . .	venimio : venavamo
venivate	. . . .	. . . .	venavate : venii
venivano	. . . .	venieno · *veniano*	venivono
Pass. ind.			
Venni	venetti : venii	. . . .	vensi
venisti	. . . .	. . . .	. . . .
venne	. . . .	. . . .	vense
Venmmo	. . . .	. . . .	vennamo : vennimo: venissimo
veniste	. . . .	. . . .	venisti
vennero	vennono : venirono	veniro	vennano vensero
Pass. comp.			
Sono, era, fui venoto, ec.	. . . .	. . . .	vento
Fut.			
Verrò	venirò, ec.	. . . .	. . . .
verrai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP. *Pr.*			
Vieni	vie'	. . . .	. . . .
venga	*vegno*	. . . .	vienga
Veniamo	. . . .	. . . .	venghiamo
venite	. . . .	. . . .	. . . .
vengano	*vegnano*	. . . .	venghino
Fut			
Verrai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT. *Pr perf.*			
Venissi	. . . .	venessi	venisse
venissi, ec	. . . .	. . . .	venisse
Pr. imp.			
Verrei	venirei	verria	verrebbi
verresti	. . . .	. . . .	. . . .
verrebbe, ec.	. . . .	*verria*	. . . .
. . .			
CONG. *Pr.*			
Venga	*vegna*	. . . .	vienga : venghi
venga	*vegni*. venghi	. . . .	. . . .
venga	*vegna* : vegni	. . . .	venghi · vegni
Veniamo	. . . .	. . . .	venghiamo
veniate	*vegnate*	. . . .	venghiate
vengano	*vegnano*	. . . .	venghino
. . . .			

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Inf.			
Venire	. . . .	. .	venère
Part.			
Pr.			
Veniente e vegnente	vegnente	. .	. . . .
Pass.			
Venuto	. . . .	. . . .	venùto
Fut.			
Venture	. . . .	. . . .	. . . .
Ger.			
Venendo	vegnendo	. . . .	. . . .

§ 193. *Verbo* VESTIRE.

Questo procede regolarmente *vesto*, *vesti*, *veste*, *vestii*, ec. Ma i suoi composti *investire*, *rinvestire*, *travestire* hanno uscite doppie, e forse in prosa sono più comuni le terminazioni discendenti dalla uscita in *isco*. Il *participio passivo* è *vestito*: *vestuto* non è che un arcaismo disaggradevole dovunque si trovi.

§ 194. *Verbo* VINCERE.

Nel breve *prospetto* che diamo di questo verbo si vede l'andamento suo e de' suoi composti, *avvincere* e *convincere*, nelle parti più notabili. Si osservi bizzarria di lingua. Essa rigetta nel *participio passato* la terminazione *vitto* per *vinto*, e non di meno vuole non *invinto*, ma *invitto*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Ind.			
Pr.			
Vinco	. . . .	. . . .	. . . .
vinci	. . . .	. . . .	. . . .
vince	. . . .	. . . .	. . . .
Vinciamo	. . . .	. . . .	. . . .
vincete	. . . .	. . . .	. . . .
vincono	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. ind.			
Vinsi	vincei	. . . .	. . . .
vincesti	. . . .	. . . .	. . . .
vinse	vincè	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Vincemmo	. . . .	. . . .	vinsamo vincessimo
vinceste	. . . .	. . . .	vincestà
vinsero	vinsono	. . . .	vinsano; vincerono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi vinto, ec.	vento; vinciute; vitto	. . . .	vinciuto
CONG.			
Pr.			
Vinca	. . . .	. . . .	. . . .
vinca	vinchi	vinci	. . . .
vinca	. . . .	. . . .	. . . .
Vinciamo	. . . .	. . . .	. . . .
vinciate	. . . .	. . . .	. . . .
vincano	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Vincente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Vinto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Vincendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 195. *Verbo* VIVERE.

Sono necessarie in questo verbo e ne' suoi composti, *convivere*, *rivivere*, *sopravvivere*, alcune avvertenze, che col presente *prospetto* si presentano facilmente. Si noti intanto che *vissuto* è assai meno pregiato di *vivuto*, quantunque quello proceda da *vissi*, sola desinenza ammessa, e questo da *vivéi*, desinenza rigettata. Si noti che *visso*, comunque usato non solo in versi, ma anche in prosa, ove si vede adoperato inoltre *sopravvisso*, appena si concede al poeta. Alcuni trovano alquanto dure le terminazioni sincopate del *futuro* dell' indicativo, del *presente imperfetto* dell' ottativo, e del corrispondente tempo del congiuntivo. Ciò farà stare ben attento chi scrive; essendo certo che il buon effetto di tali accorciamenti dipende, piucchè da altro, dal complesso di tutte le parole componenti il periodo.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Vivo	. . . .	. . . .	. . . .
vivi	. . . .	. . . .	. . . .
vive	. . . .	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Viviamo	vivemo	. . . .	. . . .
vivete	. . . .	. . . .	. . . .
vivano	. . . .	. . . .	vivano
Pend.			
Viveva	*vivevo	vivea	. . . .
vivevi	. . . .	. . . .	vivei
viveva	vivia: vivie	*vivea*	. . . .
Vivevamo	. . . .	. . . .	vivemio
vivevate	. . . .	. . . .	vivevi
vivevano	viviano: *viviento*	*viveano*	vivevono
Pass. ind.			
Vissi	vivetti vivei	. . . .	. . . .
vivesti	. . . .	. . . .	. . . .
visse	vivette: vivè	. . . .	. . . .
Vivemmo	. . . .	. . . .	vissamo: vivettamo: vivessimo
viveste	. . . .	. . . .	vivesti
vissero	*vissono: vivettero: vivettono: viverono	. . . .	vissano: vivettano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi, o sono, era, fui vivuto, o vissuto, ec.	*visso*	. . . .	. . . .
Fut.			
Viverò	. . . .	*vivrò*	. . . .
viverai, ec.	. . . .	*vivrai*, ec.	. . . .
IMP.			
Pr.			
Vivi	. . . .	. . . .	. . . .
viva	. . . .	. . . .	. . . .
Viviamo	vivemo	. . . .	. . . .
vivete	. . . .	. . . .	. . . .
vivano	. . . .	. . . .	vivino
Fut.			
Viverai, ec.	. . . .	*vivrai*	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Vivessi	. . . .	. . . .	vivesse
vivessi	. . . .	. . . .	vivesse
vivesse, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Viverei	. . . .	viveria: vivrei:	viverebbi
viveresti	. . . .	. . . .	. . . .
viverebbe, ec.	. . . .	*viveria*	. . . .
. . . .			

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
CONG.			
Pr.			
Viva	. . . .	. . . .	vivi
viva	. . . .	vivi	. . . .
viva	. . . .	. . . .	vivi
Viviamo	. . . .	. . . .	. . . .
viviate	. . . .	. . . .	. . . .
vivano	. . . .	. . . .	vivino
. . . .			
INF.			
Vivere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Vivente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass	. . . .	. . . .	
Vivuta, ovvessuto	*vissa*	. . . .	. . . .
GER.			
Vivendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 196. *Verbo* VOLERE.

È bene che s'abbia ad ogni opportunità innanzi agli occhi il *prospetto* di questo verbo per la varietà delle terminazioni sue tanto *comuni*, quanto o *antiquate*, o *poetiche*, od *erronee*. *Mastrofini* notando cha *Alfieri* molte volte ha detto *vonno* per *vogliono*, e alcuna volta anche *von*, dice far così più per conoscere dove gli scrittori mancano, che per ricevere ogni loro cosa come ottima. Noi osserviamo che quelle due voci, altronde chiare nel loro significato, per la collocazione fattane riescono di eccellente effetto. Più: abbiamo egregio esempio in *F. Jacopone*. Piuttosto diremmo non dovere i pochi esempî di *volsi*, *volse* e *volsero* autenticar l'uso di queste parole, che manifestamente sono del verbo *volgere*, e non del verbo *volere*: come *volerò*, *volerei*, e le altre che susseguono a queste, debbonsi ritenere pel verbo *volare*, ad onta delle chiacchere del *Castelvetro* e del *Cinonio*.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Voglio: vo'	. . . .	. . . .	vua'
vuoi	. . . .	vuoli *vuo'*	vuogli: vo': voli
vuole	*vole*	. . . .	. . . .

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Vogliamo	*volemo*	. . . .	voliamo
volete	. . . .	. . . .	. . . .
vogliono	*vonno*: *von*	. . . .	vogliano
Pend.			
Voleva	*volevo	volea	. . . .
volevi	. . . .	volei	volei
voleva	. . . .	*volea*: volla	. . . .
Volevamo	. . . .	. . . .	volemio: volavamo
volevate	. . . .	. . . .	volevi: volavate
volevano	*voliena*	*voleano*	volevono
Pass. ind.			
Volli	*volsi*	. . . .	. . . .
volesti	. . . .	. . . .	. . . .
volle	*volse*	. . . .	. . . .
Volemmo	. . . .	. . . .	volsamo: volsasimo
voleste	. . . .	. . . .	volesti
vollero	vollono: volleno: valloro e volsero	. . . .	volsono: volsano
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi voluto, ec.	. . . .	. . . .	volsuto
Fut.			
Vorrò	. . . .	. . . .	voglierò: volerò
vorrai	. . . .	. . . .	. . . .
vorrà	. . . .	. . . .	. . . .
Vorremo	. . . .	. . . .	. . . .
vorrete	. . . .	. . . .	. . . .
vorranno	. . . .	. . . .	. . . .
IMP. *Pr.*			
Vogli	. . . .	. . . .	vuoi: vuò
voglia	. . . .	. . . .	. . . .
Vogliamo	. . . .	. . . .	voliamo
vogliate	. . . .	. . . .	. . . .
vogliano	. . . .	. . . .	voglino
Fut.			
Vorrai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
OTT. *Pr. perf.*			
Volessi	. . . .	. . . .	volesse
volessi	. . . .	. . . .	volesse
volesse	. . . .	. . . .	volessi
Volessimo	. . . .	. . . .	. . . .
voleste	. . . .	. . . .	volesti: volessi
volessero	*volessono: volesseno	. . . .	volessino

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pr. imp.			
Vorrei	vorria	vorria	voglierei volerei vorrebbi
vorresti	. . . .	. . . .	. . . .
vorrebbe	. . . .	*vorria*	. . . .
Vorremmo	. . . .	. . . .	vorrebbamo. vorressimo
vorreste	. . . .	. . . .	vorresti vorressi
vorrebbero	*vorrebbono	*vorriano*, vorrieno	vorrebbano
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Voglia	. . . .	. . . .	vogli
voglia	vogli	. . . .	. . . .
voglia	. . . .	. . . .	vogli
Vogliamo	. . . .	. . . .	. . . .
vogliate	. . . .	. . . .	. . . .
vogliano	. . . .	. . . .	voglino
. . . .			
INF.			
Volere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Volente	vogliente	. . . .	. . . .
Pass.			
Voluto	. . . .	. . . .	volsuto
GER.			
Volendo	vogliendo	. . . .	. . . .

§ 197. *Verbo* VOLGERE.

Il *prospetto* di questo verbo serve pe' suoi composti *avvolgere*, *involgere*, *svolgere*, *travolgere*, e simili. Si avverta che alcuna volta si scrisse anche *vogliere*, *avvogliere*, ec.; cosa giustamente poi abbandonata da ogni buon prosatore, e permessa con grande parsimonia al poeta per bisogno di rima.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND.			
Pr.			
Volgo	. . . .	. . . .	. . . .
volgi	. . . .	. . . .	. . . .
volge	. . . .	. . . .	. . . .
Volgiamo	*volgemo*	. . . .	volghiamo
volgete	. . . .	. . . .	. . . .
volgono	. . . .	. . . .	volgano

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Pend.			
Volgeva	*volgevo	volgea	. . . .
volgevi	. . . .	volgei	volgei
volgeva, ec.	. . . .	*volgea*	. . . .
Pass. ind.			
Volsi	. . . .	. . . .	volgei
volgesti	. . . .	. . . .	. . . .
volse	. . . .	. . . .	volgè
Volgemmo	. . . .	. . . .	volsamo; volgessimo
volgeste	. . . .	. . . .	volgesti
valsero	*volsono	. . . .	volsano; volgerono
Pass. comp.			
Ho, aveva, ebbi volto, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Fut.			
Volgerò, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP.			
Pr.			
Volgi	. . . .	. . . .	. . . .
volga	. . . .	. . . .	volghi
Volgiamo	. . . .	. . . .	volghiamo
volgete	. . . .	. . . .	. . . .
volgano	. . . .	. . . .	volghino
OTT.			
Pr. perf.			
Volgessi	. . . .	. . . .	volgesse
volgessi, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
Pr. imp.			
Volgerei, ec.	. . . .	volgeria, ec.	volgerebbi
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Volga	. . . .	. . . .	volghi
valga	volghi	. . . .	. . . .
volga	. . . .	. . . .	volghi
Volgiamo	. . . .	. . . .	volghiamo
volgiate	. . . .	. . . .	volghiate
volgano	. . . .	. . . .	volghino
. . . .			
INF.			
Volgere	. . . .	. . . .	. . . .
PART.			
Pr.			
Volgente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Volto	. . . .	. . . .	. . . .
GER.			
Volgendo	. . . .	. . . .	. . . .

§ 198. *Verbo* VOLVERE.

Questa terminazione prettamente latina, d'onde gl'Italiani fecero *volgere*, è cara ai poeti, e dà per lo più un suono pieno di ottimo effetto, tanto nel verbo *volvere*, quanto ne' suoi composti, *svolvere*, *involvere*, *rivolvere*, *travolvere*, *devolvere*, ec. Abbiamo *volvi* in *Dante*, *volve* in *Petrarca*, in *Ariosto* e in *Tasso*. *Petrarca* ha detto *svolvo* e *svolva* e *svolver*: *Cavalcanti* aveva detto *volvendo*. Dopo tanti esempi non è meraviglia se *Caro* ha detto *devolvere*, se *Cesarotti* ha detto *volvea*, *volveansi*, *involveria*; e *Alfieri*, *volveran l'onde fugaci al mare*, ec. *Dante* e il traduttore dei *Morali* di *S. Gregorio* hanno usate desinenze di questo verbo anche in prosa. Osservisi però che mentre il *participio passato* di *volvere* è *volto*, come *svolto* è di *svolvere*, e *rivolto* di *rivolvere*, *travolto* di *travolvere*, quello d'*involvere* e *devolvere* è *involuto* e *devoluto*. L'altro *participio* non potrebbe essere che *volvente*, e simili. Dopo questi brevi cenni sarebbe inutile dare il *prospetto* di questo verbo, che non soffre alcuna irregolarità, bastando aggiungere che non ha *passato indeterminato* dell'indicativo che gli sia proprio, ma gli si sostituisce quello del verbo *volgere*.

§ 199. *Verbo* USCIRE.

Fu detto da principio latinamente *escire*; ma questa terminazione, quantunque registrata, oggi è abbandonata quasi affatto. Sussiste però la *e* nel principio di quelle voci che hanno l'accento sulla prima sillaba, il che vuol dire che sono o dissillabe o trissillabe brevi. Ciò si vedrà meglio dal seguente *prospetto*. *Mastrofini* ha detto che questo verbo alcune volte è stato usato come attivo. Non sarebbe stato di questa opinione se avesse considerato che ne' due testi da lui riportati apparisce chiaramente che deve sottintendersi *fare*. Quello del *B. Giordano* dice: *quando della cosa ria e rozza ne sa fare tanto bene*, e *uscirne tanto bene*; cioè ancora, e *farne uscire tanto bene*. Quello di *Franco Sacchetti* dice: *per molto ristringere che io feci per*

uscirne *uno granello*; cioè, *per farne uscire uno granello*. È dunque in entrambi i passi una elissi. Il verbo *riuscire* segue l' andamento di *uscire* in ogni sua parte: e quantunque il vocabolario della *Crusca* abbia registrato *riescire*, come prima *escire*, esso stesso manda ad *uscire* e *riuscire*; nè sarebbero che o *antiquate* od *erronee* le voci di *riesciva*, *riescii*, *riescirò*, *riescirei*, e simili.

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
IND. *Pr.*			
Esco	. . . .	. . . .	usco
esci	. . . .	. . . .	usci
esce	. . . .	. . . .	usce
Usciamo	uscimo: esciamo	. . . .	eschiamo
uscite	escite	. . . .	. . . .
escono	. . . .	. . . .	escano
Pend.			
Usciva	uscia: esciva: èscivo: *usciyo	uscia	. . . .
uscivi	. . . .	. . . .	. . . .
usciva	uscie	*uscia*	. . . .
uscivamo	. . . .	. . . .	. . . .
uscivate	. . . .	. . . .	. . . .
uscivano	. . . .	*usciano*: uscieno	. . . .
Pass. ind.			
Uscii	escii: uscetti usciti - uscio	uscî	. . . .
uscisti	escisti	. . . .	. . . .
uscì	escì: uscette	usciò	. . . .
Uscimmo	. . . .	. . . .	uscissimo escimmo, ec.
usciste	. . . .	. . . .	uscisti
uscirono	escirono: uscettero. uscittero: usciano	uscira. uscir	uscirno
Pass. comp.			
Sono, era, fui uscito, ec.	escito	. . . .	. . . .
Fut.			
Uscirò	escirò, ec.	. . . .	. . . .
uscirai, ec.	. . . .	. . . .	. . . .
IMP. *Pr.*			
Esci	. . . .	. . . .	. . . .
esca	. . . .	. . . .	usca
Usciamo	esciamo	. . . .	. . . .
uscite	escite	. . . .	. . . .
escano	. . . .	. . . .	eschino

COMUNE	ANTIQUATO	POETICO	ERRONEO
Fut.			
Uscirai, ec.	escirai, ec.	. . . .	. . . .
OTT.			
Pr. perf.			
Uscissi	escissi, ec.	. . . .	uscisse
uscissi	. . . .	. . . .	. . . .
uscisse	. . . .	. . . .	. . . .
Uscissimo	. . . .	. . . .	. . . .
usciste	. . . .	. . . .	. . . .
uscissero	. . . .	. . . .	. . . .
Pass. imp.			
Uscirei	escirei	usciria	uscirebbi
usciresti	. . . .	. . . .	. . . .
uscirebbe	. . . .	*usciria*	. . . .
uscirebbero, ec.	. . . .	uscirieno, *usciriano*	. . . .
. . . .			
CONG.			
Pr.			
Esca	. . . .	. . . .	usca, eschi
esca	eschi	. . . .	. . . .
esca	. . . .	. . . .	eschi
Usciamo	esciamo	. . . .	eschiamo
usciate	esciate	. . . .	. . . .
escano	. . . .	. . . .	eschino
. . . .			
INF.			
Uscire	escire	. . . .	uscere
PART.			
Pr.			
Uscente	. . . .	. . . .	. . . .
Pass.			
Uscito	escito	. . . .	. . . .
GER.			
Uscendo	escendo	. . . .	. . . .

FINE.

INDICE

Delle materie e de' verbi de' quali si è dato od indicato il prospetto, e di quelli che agli uni o agli altri si riferiscono.

PARTE I.

PARTE II.

